Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 14 marzo 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70. Lire 150
N. 8659 nuova serie Fondazione 1881



ANCORA TROPPO ACCESI I CONTRASTI FRA I QUATTRO DELLA MAGGIORANZA

## «SLITTA» AL 17 IL VERTICE SULLE MISURE ANTI-CRIMINE

**Il motivo ufficiale del rinvio è una indisposizione influenzale del ministro Gui**
**Meno duri i socialisti? - Ribadito dal PSDI il deciso «no» al sindacato della P.S.**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

L'atteso vertice di maggioranza per l'ordine pubblico in programma per oggi pomeriggio, è stato rinviato a lunedì. Motivo ufficiale dello slittamento è una indisposizione del ministro dell'interno Gui. Ma siccome ben noti sono i contrasti in materia tra i partiti di centrosinistra, è inevitabile pensare che la malattia del ministro sia diplomatica o, almeno, opportunamente coincidente con il proposito di lasciar «decantare» la situazione ancora per qualche giorno. Tanto più che nelle ultime ore alcuni esponenti socialisti hanno dimostrato, in conversazioni informali a Montecitorio e in una riunione presieduta oggi da De Martino, un atteggiamento meno rigido.

Moro, che ha convocato per domani il consiglio dei ministri, deve aver valutato appieno l'opportunità di individuare quale fosse la consistenza di questa maggiore disponibilità socialista, approfondendo in nuovi colloqui e incontri preparatori la possibilità di evitare che il «vertice» desse luogo solo ad un avvio delle campagne elettorali dei vari partiti, impedendo così, per la esasperazione polemica registrata fino a martedì, qualsiasi risultato concreto. Lo «slittamento» della riunione quadripartita, della quale ormai da più di due settimane si valutano in ambienti politici i problemi e le prospettive, ha, ovviamente, determinato immediate reazioni critiche. Le maggiori perplessità sono state espresse da parte socialdemocratica.

Il vicesegretario del PSDI Longo ha espressamente sottolineato le ragioni politiche che hanno motivato la decisione, e ha affermato: «Non vorremmo che ancora una volta il rinvio rappresenti soltanto uno strumento non nuovo né originale per tirare avanti, perché non c'è accordo tra i partiti e il Paese non è in grado di decidere. Il Paese — ha aggiunto — non può più attendere, le misure sull'ordine pubblico vanno adottate senza ulteriore indugio e incertezze; il governo — ha concluso Longo — serve se è in salute e se è in grado di governare, soprattutto in un momento difficile e drammatico». Negli stessi ambienti politici, quindi, lo slittamento della riunione quadripartita a lunedì è stato attribuito a ragioni che fanno apparire come «diplomatica» l'indisposizione di Gui. Questo, comunque, è il motivo ufficiale.

Poco prima delle 11, l'ufficio stampa di palazzo Chigi, ha diramato il seguente comunicato: «L'incontro del governo con i rappresentanti della maggioranza, sull'ordine pubblico, previsto per oggi pomeriggio, avrà luogo lunedì 17 marzo, alle 9.30. Il rinvio è dovuto a una indisposizione del ministro dell'interno, che è stato colpito dall'influenza». Questo annuncio ha colto di sorpresa i giornalisti a Montecitorio e ha provocato tutta una serie di interrogativi. Fatta una rapida inchiesta, si è appreso che, in realtà, il ministro dell'interno è stato colpito da un attacco influenzale sin da ieri l'altro. E' a letto con la febbre e sottostà a una cura di antibiotici.

«Il ministro — ha precisato il suo capo ufficio stampa — ha sperato fino all'ultimo momento di potersi alzare oggi, per partecipare al vertice della maggioranza, e lo avrebbe fatto, nonostante non fosse guarito, se il medico non lo avesse sconsigliato».

Queste precisazioni, tuttavia, non hanno eliminato dubbi e perplessità. Si è anche prospettata l'ipotesi che la indisposizione di Gui abbia offerto l'occasione di rinviare il vertice, non essendo stato ancora precisato il pacchetto dei provvedimenti da discutere tra le delegazioni dei quattro partiti. Questa ipotesi è stata smentita dal capogruppo repubblicano Biasini, il quale, però ha affermato che «il rinvio del vertice può essere opportuno, per rendere possibili quegli incontri e quelle convergenze che consentano un rafforzamento del governo».

I socialdemocratici, come si è detto, hanno espresso perplessità ed irritazione per lo slittamento. Oltre al vicesegretario Longo, una significativa dichiarazione in merito è stata fatta da Romita: «Ciò che oggi danneggia di più il nostro Paese — ha osservato l'esponente socialdemocratico — è l'incertezza delle prospettive delle scelte politiche. Mi auguro che il breve rinvio serva al governo per mettere meglio a punto proposte concrete di soluzione sui vari problemi, sulle quali i partiti possono più facilmente trovare un accordo. Sarebbe invece molto grave se il rinvio nascondesse il divaricarsi di divergenze che obiettivamente non sono invalicabili e lo diverrebbero solo a causa di una precisa volontà di rottura».

Anche Belluscio ha preso posizione in merito, ribadendo che il PSDI nell'incontro quadripartito manifesterà «il suo tradizionale senso di responsabilità, ma sarà intransigente nel sostenere certe proposte ritenute indispensabili per la tutela dei cittadini e delle istituzioni. Per questo Belluscio ha confermato la netta opposizione del PSDI alla politicizzazione e sindacalizzazione della polizia. E' ben noto, invece, che il PSI è nettamente favorevole alla smilitarizzazione del Corpo di P.S. e, quindi, al sindacato della polizia.

Ma, come si è accennato, nel PSI si registra un atteggiamento più cauto. De Martino ha oggi discusso a lungo del problema «polizia» con Balzamo, Zagari, Manca e Craxi. Quest' ultimo ha poi dichiarato che «si è affermata la volontà di arrivare ad un'intesa per rafforzare l'azione dello Stato per la lotta alla criminalità e per la sicurezza delle istituzioni. Sull'ordine pubblico — ha aggiunto — c'è stato un eccesso di polemica». Ad ammorbidire la posizione dei socialisti ha giovato, oltre che l'accantonamento del «fermo di polizia» da parte della DC, anche un'intervista rilasciata nei giorni scorsi dal ministro Gui a un settimanale e resa nota oggi.

Il ministro dell'interno ha fatto una vera e propria requisitoria contro l'esplosione di violenza neofascista che nei giorni scorsi ha raggiunto momenti di particolare tensione a Roma, e ha affermato: «Questa volta il MSI di Almirante non potrà più sottrarsi alle sue responsabilità». Gui ha anche parlato della violenza di alcuni gruppi estremisti di sinistra, evitando, però, di tornare sulla «teoria degli opposti estremismi», proprio così come chiedono i socialisti.

Roberto Perugini

IL PIU' CLAMOROSO COLPO BANDITESCO OPERATO FINORA DALL'«INDUSTRIA DEL RAPIMENTO»

## Gangster rapiscono a Roma il gioielliere Gianni Bulgari

**Agguato presso Villa Borghese: l'auto della vittima bloccata da un'altra mentre tre malviventi sbucano da un cespuglio - L'autista reagisce, colpo di pistola in terra - Storia della ricca dinastia**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

**Gianni Bulgari, 40 anni, erede con due fratelli e tre cugine di una delle più famose dinastie mondiali di gioiellieri, è l'ultima vittima della «industria del rapimento». L'hanno sequestrato stasera mentre tornava a casa. Non si sa se i rapitori abbiano già reso nota ai familiari l'entità del riscatto da pagare per la sua liberazione. In ogni caso, si tratterà sicuramente di parecchi miliardi. Il rapimento è avvenuto poco dopo le 20.30: Gianni Bulgari stava rientrando nel lussuoso attico di via Paisiello dove vive da molti anni. Era sul sedile posteriore della sua «132» grigia-metallizzata guidata dall'autista Gabriele Silvestri. La vettura, percorsa via Candotti, ha imboccato da piazza del Popolo la salita di via del Muro Torto al Pincio. Allo svincolo di via Campania l'auto è stata costretta a fermarsi per la manovra spericolata di una «Alfa Romeo 1750» rossa che le si è affiancata con una persona a bordo.**

Prima di potersi rendere conto di quanto stesse accadendo, Bulgari e l'autista si sono trovati di fronte ad altri tre banditi con le pistole spianate, che evidentemente erano nascosti dietro un cespuglio presso il guard-rail. Il primo (che aveva il viso scoperto) ha spalancato lo sportello dalla parte di Gabriele Silvestri, ha costretto l'autista a scendere e si è messo al volante. Gli altri due (mascherati) hanno aperto gli sportelli posteriori, hanno sparato un colpo in terra a scopo intimidatorio perché il Silvestri aveva accennato ad una reazione e si sono seduti a fianco del gioielliere, puntandogli le pistole alla nuca e intimandogli di non muoversi. Subito dopo la «132» è partita a tutta velocità verso via Boncompagni, seguita dalla «1750» a bordo della quale era rimasto il quarto rapitore.

Terrorizzato, Gabriele Silvestri si è precipitato dentro un bar e da qui ha telefonato alla sala operativa della Questura per dare l'allarme. La chiamata è giunta alle 20.47. Silvestri, con voce concitata ha spiegato cosa era accaduto, fornendo la targa della «132»: Roma N 74770. Immediatamente, è scattata una gigantesca operazione di polizia che nel giro di mezz'ora ha isolato Roma dal resto del paese. Accompagnato in Questura, l'autista ha raccontato la dinamica del rapimento. Ha spiegato che subito dopo la chiusura serale della famosissima gioielleria di via Condotti, Gianni Bulgari si era recato a cena con i fratelli Paolo e Nicola e un altro familiare, al ristorante «Ranieri» di via Mario de' Fiori. Alle 20.30, aveva spiegato agli altri commensali di voler tornare subito a casa per non lasciare troppo sola la vecchia madre, la signora Leonilde Guglinetti, 74 anni, vedova di Giorgio Bulgari (che insieme al fratello Costantino aveva fondato la gioielleria). Pochi minuti dopo, l'agguato.

Il rapimento di Gianni Bulgari è senz'altro il più clamoroso mai compiuto nel nostro paese ed è stato portato a termine proprio a Roma, cioè in una città poco favorevole finora ai sequestri di persona, anche se sono riusciti quelli ai danni del giovane Egidio Bonanni (1969) e di Paul Getty III (1973) (sono invece falliti i tentativi di rapire la figlia del costruttore Armellini e i figli dello scultore Giacomo Manzù).

La prima generazione della famiglia Bulgari «italiana» arrivò a Roma oltre cento anni orsono proveniente dalla Grecia. Era l'epoca dei ricorrenti conflitti con la Turchia che periodicamente insanguinavano i Balcani, e non poche erano, in quell'epoca, le famiglie greche e slave che traversavano l'Adriatico per stabilirsi in Italia. Era questa una tradizione di ospitalità che risaliva all'epoca degli eccidi turchi in Albania al tempo dell'eroico Scanderberg. Gli episodi, in questo caso, erano di intere popolazioni di paesi e villaggi che andarono a stabilirsi nelle Puglie e in Calabria, dove ancora oggi il ceppo si tramanda con tutte le antiche tradizioni.

I bulgari — il cui nome era, allora Bulgaris — erano greci dell'arcipelago. Una tradizione attribuiva alla famiglia una proficua attività come pescatori di perle e di spugne. Venendo a Roma, cambiarono genere di lavoro ma le perle restarono sempre, da allora in poi, una

R. R.

Continua in 2.a pagina

GRAVI DECISIONI POLITICHE E ONDATA DI ARRESTI DOPO IL FALLITO «PUTSCH»

## Il Portogallo ormai avviato verso la dittatura di sinistra

**Tutto il potere in mano a un consiglio rivoluzionario - Sospesi i lavori della commissione elettorale**
**Banchieri, industriali, latifondisti e militari «compromessi» in galera - Spinola: Mi hanno ingannato**

Telefoto Ansa-Upi
**Lisbona — Il Presidente Francisco Costa da Gomes fa al paese i nomi dei militari golpisti**

Lisbona, 13

*Il Portogallo, dopo il fallito putsch di martedì scorso, scivola rapidamente verso una dittatura militare di sinistra, attraverso una serie di arresti, di controlli e di decisioni politiche che minacciano la sopravvivenza degli stessi partiti. Il bilancio dello strano putsch, definito come una «intentona (impresa pazza) reazionaria», confuso e indeciso, è di un morto (un soldato deceduto in seguito alle ferite), diciotto feriti e qualche buco nella caserma dell'artiglieria semovente di Sacavem attaccata dai ribelli, mentre risultano ufficialmente arrestati 41 militari e 39 civili. Tra questi ultimi figurano numerosi banchieri, uomini d'affari, latifondisti che sono accusati di essere responsabili del fallito colpo di stato. Il panico si è diffuso negli ambienti dell'alta borghesia portoghese e centinaia di esponenti dell'industria e della finanza si sono dati alla latitanza.*

*Il governo teme che i fuggitivi riescano a passare la frontiera con la Spagna e ha chiesto la collaborazione e la vigilanza della popolazione per impedirlo. Civili armati presidiano le strade, istituiscono posti di blocco e perquisiscono le auto, muniti di un elenco delle targhe delle vetture appartenenti a persone sospette, preparato da un gruppo di attivisti comunisti. Viaggiatori provenienti dalla Spagna hanno dichiarato di essere stati fermati quasi in ogni villaggio da gruppi di civili armati con fucili da caccia e altre armi da fuoco.*

*L'elenco degli arrestati include Jorge De Melo, ritenuto uno degli industriali più ricchi del Portogallo e proprietario tra l'altro dei cantieri navali di Lisbona, e cinque membri della famiglia Espiritu Santo, proprietaria della banca omonima, una delle maggiori del paese. Il quotidiano di Lisbona «O Seculo» ha pubblicato la fotografia dell'arresto di Luis Arouca, direttore del giornale «Liberdade», ma non ha rivelato i motivi della detenzione. Tra le personalità incarcerate figurano l'ex governatore provinciale Fernandes Nunes Ribeiro, il direttore del quotidiano «Jornal do Sul» Guerreiro Lagartinho e il generale Tavares Monteiro. Diciotto direttori del «Banco Espiritu Santo» e del «Banco do Alentejo» sono stati associati alle carceri. Secondo «O Seculo», sei persone, tra cui Josè Carlos Champalimaud, membro della nota dinastia di industriali che possiede vasti interessi nell'industria portoghese, sono state arrestate ieri dall'esercito nei pressi di Portalegre, sulla strada che collega Lisbona alla frontiera spagnola.*

*Si sono consegnati anche i quattro alti ufficiali che martedì scorso si erano rifugiati nell'ambasciata della Germania occidentale. Un portavoce dell'ambasciata a Lisbona ha dichiarato che le autorità portoghesi hanno promesso al governo di Bonn che i quattro ufficiali non saranno fucilati. I quattro, tra i quali figurava il generale Freire Damiao, ex comandante della guardia repubblicana (paramilitare), hanno lasciato l'ambasciata la notte scorsa e sono stati arrestati dalle forze di sicurezza del «Copcon» (Comando operativo continentale) che svolge le funzioni di polizia militare.*

*Anche il capo del partito democristiano portoghese ed ex ministro delle informazioni Josè Sanches Osorio è stato accusato di essere implicato nel fallito colpo di stato. L'accusa è stata formulata da una delle principali personalità militari, il maggiore Josè Canto e Castro. Di Sanches Osorio non si hanno notizie e si presume che sia riparato all'estero.*

*Le epurazioni sono state precedute da gravi decisioni politiche. L'assemblea del Movimento delle forze armate, a conclusione di un dibattito durato sino all'alba di ieri, ha annunciato la creazione di un consiglio rivoluzionario dotato dei poteri di emanare leggi e di invalidare le decisioni di un governo civile eventualmente eletto dal popolo. Il Movimento, inoltre, ha dato mandato al primo ministro Vasco Goncalves di operare un rimpasto.*

*La decisione del Movimento delle forze armate di assumere permanentemente il potere mette in dubbio l'importanza e il significato delle elezioni che si svolgeranno il 12 aprile. A sera si è appreso che i sette civili membri del consiglio di stato si sono dimessi per «facilitare la soluzione dei problemi attuali». Con le loro dimissioni, membri del consiglio rimangono 14 ufficiali. Il consiglio di stato ha il potere di rivedere i decreti promulgati dal governo provvisorio. L'esercito, frattanto, ha cominciato a disarmare la guardia nazionale e i lavori della commissione elettorale nazionale sono stati bruscamente sospesi a soli trenta giorni di distanza dalle prime elezioni libere programmate in Portogallo in mezzo secolo.*

*E' intanto attesa una decisione ufficiale del governo spagnolo sulla situazione di Antonio Spinola e degli ufficiali che lo hanno accompagnato nella fuga dal Portogallo e che si trovano nella base aerea di Talavera La Real. La stampa madrilena indica che Brasile, Stati Uniti e Cile sono i paesi più «probabili» verso i quali si dirigerà Spinola.*

*Le prime reazioni di Spinola alla notizia del fallimento dell'insurrezione armata di martedì scorso sono state riferite da un giovane ufficiale. E' il capitano Salgueiro Maia. La prima domanda che gli fece Spinola, ha riferito Maia, fu: «Ma allora voi non avete marciato su Lisbona?». Spinola era convinto dell'occupazione dell'aeroporto di Lisbona e di altre caserme e installazioni militari, ha riferito ancora il giovane ufficiale. «Mi hanno ingannato. Sono qui perché mi hanno ingannato», ha esclamato ancora Spinola, aggiungendo di essere stato informato che si progettava il suo assassinio nella notte tra l'11 e il 12 marzo.*

*La tensione di queste ore in Portogallo è sfociata, oggi, nell'uccisione di un giovane che aveva espresso dubbi alla presenza di vari militari sulla veridicità delle affermazioni fatte dal governo circa la reale portata della sommossa armata di martedì. La vittima, Antonio Ramalho Fialho di 27 anni, è stata abbattuta a raffiche di mitra proprio davanti alla caserma del reggimento di artiglieria già attaccata dagli insorti.*

*Il giovane, assieme alla fidanzata, si sarebbe avvicinato ad alcuni artiglieri, in servizio di guardia all'ingresso della caserma, e li avrebbe insultati e scherniti avanzando pesanti dubbi sulla realtà dell'aggressione di martedì. I giornali scrivono che la discussione tra i due giovani e i militari aveva attratto l'attenzione di una folla numerosa che ad un certo punto rumoreggiando ha cercato di farli tacere con la forza. Secondo i resoconti di stampa, i militari sono allora intervenuti per proteggerli, ma improvvisamente la giovane avrebbe estratto una pistola e aperto il fuoco. Di qui il tragico epilogo.*

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

## Il killer di Marchisella

Telefoto Ansa
**Torino — E' stato arrestato nel capoluogo piemontese l'assassino dell'agente Marchisella, ucciso durante la rapina all'ufficio postale romano di via dei Caprettari. Si tratta del pregiudicato Giacomo Palermo. Su di lui grava anche l'accusa di avere ucciso il giovane complice trovato carbonizzato in un'autovettura, qualche giorno dopo. Un servizio sull'arresto in II pagina**

E' ESPLOSA LA CRISI AL VERTICE DEL COLOSSO DELL'INDUSTRIA CHIMICA

## EUGENIO CEFIS SI DIMETTE DAL «GROVIGLIO MONTEDISON»

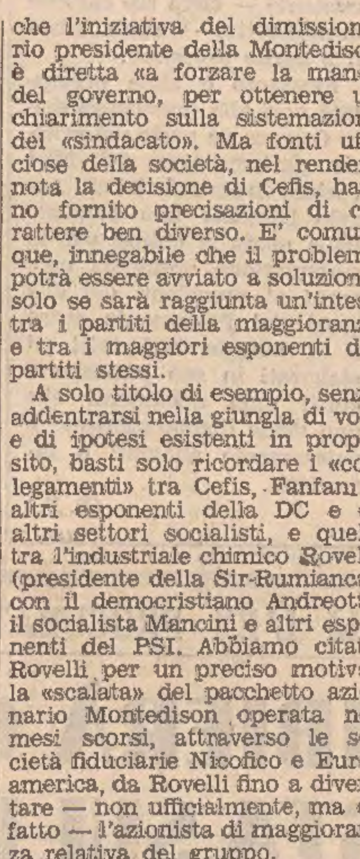
***Il gesto determinato dalla necessità di chiarire la posizione del «sindacato di controllo»***
***Una rete intricata di interessi economici e politici - Il concorrente «signor centomilioni»***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il presidente della Montedison Eugenio Cefis si è dimesso, confermando la situazione di disagio e d'incertezza che travaglia il vertice di uno dei maggiori potentati economici italiani. La lettera di dimissioni — che secondo alcune indiscrezioni porta la data del 12 marzo — è stata inviata al vicepresidente del consiglio di amministrazione del gruppo dott. Torchiani e al presidente del collegio sindacale avv. Chiaravíglio. Copia delle lettera è stato inviata, per conoscenza, al presidente del «sindacato di controllo» ing. Cappon.

E' proprio la questione del «sindacato di controllo» — cioè dell'organismo creato per assicurare, almeno nelle intenzioni del governo, un controllo sulla gestione della società nell'azionariato, della quale c'è una consistente presenza «pubblica» attraverso l'IRI e soprattutto l'ENI, il nodo che ha portato alle dimissioni di Cefis. E sono le incertezze sulla sistemazione che il governo e, in particolare, il ministro del bilancio, vorranno dare al «sindacato di controllo» che fanno apparire come non definitive le dimissioni di Cefis.

In alcuni ambienti politici ed economici si afferma, infatti, che l'iniziativa del dimissionario presidente della Montedison è diretta «a forzare la mano» del governo, per ottenere un chiarimento sulla sistemazione del «sindacato». Ma fonti ufficiose della società, nel rendere nota la decisione di Cefis, hanno fornito precisazioni di carattere ben diverso. E' comunque, innegabile che il problema potrà essere avviato a soluzione, solo se sarà raggiunta un'intesa tra i partiti della maggioranza e tra i maggiori esponenti dei partiti stessi.



A solo titolo di esempio, senza addentrarsi nella giungla di voci e di ipotesi esistenti in proposito, basti solo ricordare i «collegamenti» tra Cefis, Fanfani e altri esponenti della DC e di altri settori socialisti, e quelli tra l'industriale chimico Rovelli (presidente della Sir-Rumianca) con il democristiano Andreotti, il socialista Mancini e altri esponenti del PSI. Abbiamo citato Rovelli per un preciso motivo: la «scalata» del pacchetto azionario Montedison operata nei mesi scorsi, attraverso le società fiduciarie Nicofico e Euroamerica, da Rovelli fino a diventare — non ufficialmente, ma di fatto — l'azionista di maggioranza relativa del gruppo.

Occorre rifarsi a questi precedenti per capire il motivo delle dimissioni. E Cefis vi ha fatto esplicitamente riferimento nell'annunciare la sua decisione, al termine di una riunione del comitato esecutivo della Montedison protrattasi ieri per circa cinque ore. La scelta del momento — è stato precisato in sede ufficiosa — è dovuta al fatto che «il dott. Cefis ha voluto assumersi la piena responsabilità dell'esercizio 1974», ma è opportuno non dimenticare anche l'ipotesi formulata in sedi politiche e tecniche sulla volontà di «forzare la mano» a chi di dovere alla vigilia delle attese decisioni sul riassetto del «sindacato».

Il ministro Andreotti, che farà una relazione in proposito alla commissione bilancio del Senato subito dopo Pasqua, in una recente intervista ad un set-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

**Il dimissionario Eugenio Cefis**

DAL GRUPPO MONTEDISON

### FORNITURE ALL'URSS di impianti chimici

Roma, 13

**E' stato firmato oggi a Roma un importante accordo per forniture industriali all'Unione Sovietica. In base al contratto, la «Tecnimont», del gruppo Montedison, costruirà per l'URSS altri due impianti chimici. La firma sui relativi documenti è stata posta, per l'Italia, dall'ing. Piergiorgio Gatti, presidente della «Tecnimont», e per l'Unione Sovietica dal viceministro del commercio estero Nicolai Komarov. Alla cerimonia era presente anche Eugenio Cefis: è stato questo il suo ultimo atto ufficiale prima dell'annuncio delle dimissioni.**

LA BASE TERRORISTICA DI FUORIGROTTA PRIMO ANELLO DI UNA LUNGA CATENA

## Squarcio sui «Nuclei proletari» dalla tragica esplosione di Napoli

**Identificata la vittima: un giovane dalla doppia personalità - Trovata parte del riscatto Moccia**

Napoli, 13

Un giovane di 20 anni — Romano Razi, da Prali in provincia di Torino — è stato arrestato nell'ambito delle indagini che polizia e carabinieri stanno svolgendo dopo la scoperta della centrale terroristica a Fuorigrotta, dove l'altra sera è esplosa una bomba uccidendo il giovane che la stava confezionando e ferendone un altro. Il Razi, sorpreso con due giovani nei pressi di un altro covo nella zona di Montecalvario, è stato arrestato perché trovato in possesso di un coltello di genere proibito. Gli altri due sono riusciti a fuggire e hanno fatto perdere le loro tracce.

Intanto la vittima della tremenda esplosione, avvenuta nell'appartamento di via Consalvo a Fuorigrotta, è stato identificato: si tratta di Giuseppe Vitaliano Principe, di 23 anni, figlio di un insegnante, studente universitario di biologia. Aveva preso in affitto l'appartamento esibendo uno dei tanti documenti falsi, sui quali aveva apposto la sua fotografia e dal quale risultava essere il biologo Carlo Di Leva, nato a Napoli e residente a Torino. Aveva detto alla proprietaria dell'appartamento di essere a Napoli in attesa di un incarico presso il Consiglio nazionale delle ricerche.

Il Vitaliano è sconosciuto alla polizia: gli inquirenti non avevano mai avuto modo di occuparsi di lui. Secondo le dichiarazioni fornite dal padre mancava da casa, in via Cilea al Vomero da quattro giorni, subito dopo aver sostenuto un esame all'Università. Di Alfredo Papale — il giovane rimasto ferito — si sa che faceva parte di «Lotta continua», ma, pare, che da alcuni mesi si fosse allontanato dal gruppo. In base ad una lettera rinvenuta nell'appartamento devastato dalla bomba, sono emersi chiaramente i collegamenti tra il Papale e Pasquale De Laurentis, il terrorista catturato a Roma mentre tentava di collocare una carica esplosiva in un autoparco della polizia.

Altri documenti sono stati rinvenuti e sequestrati nell'appartamento: come ha detto nel corso di un incontro con i giornalisti il questore di Napoli Paolo Zamparelli, essi sono attentamente vagliati dagli inquirenti, i quali ne avranno ancora per diversi giorni. E' necessario, infatti, controllare l'elenco dei numeri telefonici contenuti in una rubrica; gli indirizzi di personaggi di varie città d'Italia, trovati in uno schedario, e poi stabilire di quali appartamenti o covi siano le 20 chiavi, ciascuna con una targhetta e una sigla, che appunto potrebbero essere quella della città. In base ai primi risultati delle indagini, sono state effettuate varie perquisizioni, una delle quali in un deposito della zona di Secondigliano, dove sono state rinvenute targhe di auto rubate e carte di circolazione.

Altre ispezioni sono state fatte in alcuni locali di Montecalvario e di via Tarsia, dove sono state trovate mazze, pietre e altre armi improprie. Per quanto riguarda il terzo personaggio che sarebbe stato visto fuggire dalla casa di via Consalvo subito dopo l'esplosione, gli inquirenti sono orientati a credere che non avesse niente a che vedere con i terroristi: si tratterebbe, infatti, di un idraulico datosi alla fuga perché spaventato dalla deflagrazione.

Infine, tutte le banconote rinvenute nel comodino e nel portafogli del Vitaliano sono state controllate: 40 milioni e 900 mila lire appartengono proprio a quelle pagate per il riscatto dell'industriale napoletano Giuseppe Moccia. Un altro milione circa è, come si suol dire, «pulito». L'inchiesta, estesa a varie città italiane, viene condotta dai sostituti procuratori Volpe, Di Pietro e Mastrominico, i quali hanno presieduto una riunione alla quale hanno partecipato funzionari dell'antiterrorismo, della squadra mobile, dell'ufficio politico e ufficiali dei carabinieri.

La scorsa notte, intanto, negli uffici della procura della Repubblica di Napoli si è svolta

Continua in 2.a pagina

DA 17 ANNI LE DISCUSSIONI SULLA TV A COLORI

# Pal, Secam o Isa? La parola ai tecnici

Roma, 13

Il ministro delle poste e telecomunicazioni, sen. Giulio Orlando, interverrà domani alla riunione del consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni che esprimerà il parere sul sistema di televisione a colori da adottare in Italia. Il parere dell'organo tecnico sarà vincolante per il ministro delle poste e delle telecomunicazioni ma la decisione definitiva spetta al Cipe, che dovrà stabilire, oltre al sistema, i tempi e le modalità per l'inizio delle regolari trasmissioni a colori in Italia da parte della RAI.

La riunione del consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni doveva svolgersi lo scorso 5 marzo, ma fu rinviata di 9 giorni per permettere all'istituto Galileo Ferraris di Torino di effettuare la necessaria sperimentazione del sistema italiano Isa che è avvenuta con la collaborazione tecnica della RAI, la quale ha fornito i necessari supporti tecnici per la trasmissione a distanza dei segnali. Nella riunione di domani il consiglio prenderà in esame i tre sistemi in discussione e cioè: il sistema tedesco Pal, il Secam, francese, e, l'Isa, italiano.

Il sistema Pal (Phase Alternation Line) deriva dal sistema americano Ntsc, che è stato introdotto e perfezionato in Germania. Rispetto al sistema americano il sistema Pal riesce a mantenere entro il rigido spazio assegnato al normale canale televisivo monocromatico l'informazione a colori, per il motivo che l'occupazione di banda di tale canale televisivo risulta del tipo cosiddetto «a pettine», e che tra un «dente» e l'altro del pettine è possibile intercalare l'informazione del colore.

Ciò permette di migliorare la compatibilità e inoltre la variazione di fase dovuta ai lunghi collegamenti. Il Pal, inoltre, elimina l'effetto dannoso dei cambiamenti anche rilevanti nelle tinte originali che presentava invece il sistema americano. Il sistema Pal viene adottato nei seugenti paesi: Gran Bretagna, Germania, Paesi Bassi, Austria, Svizzera, Spagna, Jugoslavia, Irlanda, Norvegia, Svezia, Danimarca, Finlandia, Islanda, Brasile, Sud Africa, Hongkong, Tailandia, Singapore, Indonesia, Australia, Nuova Zelanda, Kuwait, Giordania e Israele.

Il sistema Secam (Sè sequentiel à memoire) brevettato in Francia, differisce profondamente da quello americano per quanto riguarda il tipo di modulazioni cui sono affidate le due informazioni cromatiche (il bianco-nero e il colore). Inoltre nel Secam si minimizza (sempre rispetto al Ntsc statunitense) il disturbo recato all'immagine ricevuta dai segnali elettrici cromatici. L'adozione di una modulazione di frequenza a indice elevato è preclusa dalle limitazioni d'ingombro del canale televisivo esistente e quindi si ricorre a un basso indice di modulazione che presenta vari inconvenienti. Il Secam viene adottato nei seguenti paesi: Francia, URSS, Cecoslovacchia, RDT, Ungheria, Tunisia, Egitto e Libano.

Il sistema italiano Isa (identificazione a soppressione alternata) si riferisce al metodo di riconoscimento dei colori nell'onda di trasmissione e al loro trasferimento sul teleschermo. E' un sistema praticamente derivato dal Pal. Il principio di funzionamento del sistema — secondo l'industria che lo ha brevettato — deriva, come quello del Pal naturalmente, dall'americano Ntsc, ma è basato su 28 brevetti autonomi. Grazie a un piccolo circuito supplementare, che si prevede di montare in serie su ogni televisore, è in grado di ricevere anche i segnali diffusi in Pal. I brevetti chiave del sistema — sempre secondo i realizzatori — sono stati depositati tra la fine del '73 e i primi del '74.

In Italia si è incominciato a parlare di televisione a colori a partire dal 1958. Nel '59 - '60 la RAI incominciò, in collegamento con l'unione europea di radiodiffusioni, i primi esperimenti con il sistema Ntsc, quello americano, perché era l'unico in vigore. Successivamente dal '64, la RAI incominciò la trasmissione di segnali di prova quotidiani nei tre sistemi (Ntsc, Pal e Secam). Dopo le conferenze internazionali di Vienna (1965) e Oslo (1966), in conseguenza delle decisioni adottate in quelle sedi, la RAI limitò la trasmissione dei segnali per l'industria al sistema Pal.

Nel '67 nei principali paesi europei cominciarono regolari trasmissioni a colori. Dal 26 agosto all'11 settembre 1972 sono state effettuate in Italia le uniche trasmissioni sperimentali a colori avvenute sul secondo programma per un totale di 144 ore di trasmissione (72 in Pal e 72 in Secam) in occasione dei giochi olimpici di Monaco.

Quanto costa l'abbonamento alla TV a colori? Nei principali paesi europei questo è il costo del canone supplementare dovuto per ricevere le trasmissioni a colori: Belgio: 13.356 lire; Danimarca: 26.518 lire; Finlandia 16.420 lire; Francia 10.360 lire; Gran Bretagna 15.250; Irlanda 8.466 lire; Norvegia 12.440 lire; Svezia 15.940 lire.

Secondo una stima del Banco di Sicilia a metà del '74 i televisori a colori installati in Italia erano circa 100-120 mila. *(Italia)*

TELEGRAMMA-ULTIMATUM A MORO DA PARTE DELLA FEDERAZIONE UNITARIA

# NUOVA MINACCIA SUL PAESE DI UNO SCIOPERO GENERALE

**Chiesto entro una settimana un incontro per definire le vertenze ancora aperte**
**Entro il 25 del mese probabile astensione dal lavoro dei pubblici dipendenti**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Entro il 25 marzo tutti i pubblici dipendenti entreranno in sciopero qualora il governo non muti le sue posizioni sulla soluzione della vertenza per la contingenza del settore. Questa la decisione presa in mattinata dalla federazione unitaria e dalle segreterie delle federazioni di categoria (ferrovieri, statali, parastatali, poste e telefoni, scuola, enti locali ecc.) che ha valutato negativamente l'esito dell'incontro svoltosi ieri con il ministro della pubblica amministrazione, il quale ha esposto le proposte di soluzione alla vertenza a nome del governo.

Lo sciopero potrebbe ancora essere evitato: solo lunedì infatti i sindacati decideranno data e modalità della lotta e da un giorno all'altro si potrebbe svolgere un altro incontro con il ministro Cossiga per sviluppare la trattativa. La riunione in realtà era già stata fissata per domani, ma è stata rinviata per la concomitanza del consiglio dei ministri.

Intanto ieri la segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil ha inviato un telegramma al presidente del consiglio per sollecitare, entro la settimana, un incontro che preluda a interventi immediati per gli investimenti e l'occupazione, soprattutto nei settori prioritari dell'edilizia e delle opere pubbliche, dell'agricoltura e dei trasporti. Se Moro non dovesse convocare i sindacati entro tempi ragionevoli, o se l'esito degli incontri dovesse essere considerato negativo dalla federazione, quest'ultima si riserva di definire nei prossimi giorni «il ricorso a specifiche azioni anche di carattere generale».

Per ora dunque, è scongiurata la proclamazione dello sciopero generale (come aveva proposto la Cisl), essa tuttavia è stata rinviata di pochi giorni. Parte importante nella decisione di attuare la lotta generalizzata avrà l'incontro fissato per domani mattina con il ministro del lavoro Toros sul problema dell'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. La questione è rimasta in sospeso da più di un mese, da quando cioè fu trovato l'accordo sugli aumenti dei minimi di pensioni. I sindacati hanno tuttavia fatto sempre pressioni per trovare una soluzione anche a questo problema e la riunione di ieri della segreteria, con la minaccia di sciopero generale, ha indotto il governo a convocare la delegazione sindacale.

Ieri il ministro Cossiba aveva esposto le proposte del governo, la principale delle quali è l'impegno a raggiungere il tetto massimo del punto di contingenza (948 lire) entro il 1979 con scatti graduali del valore del punto che dalle attuali 400 lire salirà a 500 nel luglio 1976, a 600 nel gennaio 1977, a 800 nel gennaio 1978 e 874 lire nel luglio del 1978.

Nella riunione di oggi i sindacati hanno dato sì un giudizio positivo sugli «elementi di apertura» presenti nelle proposte del ministro, molto diverse nella sostanza da quelle avanzate un mese fa, ma hanno ribadito anche la loro posizione negativa su alcuni punti giudicati «assolutamente insoddisfacenti» tra i «quali il recupero economico fissato per il '75; l'inaccettabile dilazione al 1979 della gradualità per giungere a 948 lire».

Come dicevamo, sul paese pende anche la possibilità di una proclamazione di sciopero generale, qualora il governo non apra trattative «proficue» con i sindacati sugli investimenti e l'occupazione. La segreteria della federazione unitaria si è riunita ieri in un clima burrascoso per valutare l'andamento delle vertenze finora aperte per la contingenza, le pensioni, le riforme dei settori prioritari. La Cisl voleva lo sciopero a tutti i costi, la Cgil era più cauta. La situazione è stata risolta, come al solito, non decidendo e ponendo al governo un «aut-aut» drastico.

Nel telegramma inviato a Moro, i sindacati chiedono infatti la definitiva conclusione della vertenza sulle pensioni, soprattutto per il loro aggancio alla dinamica salariale, la soluzione della vertenza bracciantile con la Confagricoltura per la scala mobile, il recupero salariale e il salario garantito, la soluzione della vertenza per la contingenza e gli assegni familiari nel pubblico impiego oltre a immediati incontri sulle riforme di settori prioritari.

Marina Alessi

# L'arsenale di Napoli

Telefoto Ansa
**Napoli — Parte delle armi e degli oggetti rinvenuti nel covo dei terroristi a Fuorigrotta**

## Dalla prima pagina

una riunione nella quale è stato fatto il punto della situazione, alla luce degli elementi già in possesso degli investigatori, e sono state tracciate le linee che dovrà seguire l'inchiesta. Secondo quanto si è appreso, nonostante lo stretto riserbo, si è parlato dei «Nuclei proletari armati» dei quali Principe Vitaliano, se non il capo, era certamente uno degli ispiratori e dei principali esponenti. Ai «Nuclei proletari armati» sono stati attribuiti vari attentati e sequestri. Secondo gli investigatori, essi sono responsabili degli attentati compiuti davanti alle carceri di Milano, Roma e Napoli il primo ottobre dello scorso anno e molti indizi fanno ritenere che siano anche tra i responsabili del sequestro dell'industriale del cemento Giuseppe Moccia.

Oggi lo studente rimasto ferito, Alfredo Papale, figlio di un generale che comandò la fortezza di Gaeta, è stato interrogato dal magistrato. Si è trattato di un primo interrogatorio di brevissima durata: le condizioni del ferito non sono ancora buone. Sull'esito dell'interrogatorio vi è assoluto riserbo. La stanza dove è ricoverato il giovane terrorista è controllatissima. «La chiave per scoprire il mistero di ciò che è successo è nelle mani del giovane — ha dichiarato un funzionario ai giornalisti — e, pertanto, ogni precauzione non è inutile». Alfredo Papale potrà infatti chiarire molte cose, soprattutto sui collegamenti esistenti tra i gruppi eversivi di Napoli con quelli di Roma e di altre città. Infatti, banconote provenienti dal riscatto pagato da Moccia sono state trovate nelle tasche del terrorista De Laurentis, attualmente in carcere a Roma, e nelle tasche di due giovani arrestati a Parma, Pasquale Abatangelo di 25 anni e Dante Sacconi, di 34.

*(Condensato Ansa - Italia)*

## BULGARI

«specialità» della famiglia. I primi due fratelli Bulgari (il nome lo italianizzarono ben presto) aprirono un chiosco a Trinità dei Monti, vicino all'Accademia di Francia. Roma era da poco la capitale del nuovo regno e vi fioriva una società aristocratica e borghese, crocevia fra la nobiltà nera e il sempre più influente «generone» con coloro che erano venuti al seguito della corte di Vittorio Emanuele secondo e del governo Lanza. Tutti costoro fornirono ai nuovi arrivati i primi clienti. I Bulgari, in quell'epoca vendevano soprattutto perle, monili di poco prezzo ma di ottimo gusto, fermagli per capelli, ventagli. Gli affari prosperarono ben presto in maniera impensabile e dopo pochi anni i Bulgari erano già una delle famiglie più ricche del paese.

Gianni Bulgari è proprietario della gioielleria di via Condotti insieme con i due fratelli Paolo e Nicola e una sorella, tutti figli di Giorgio — fratello di Costantino — e con le due cugine, figlie dello zio. Oltre alla comproprietà della gioielleria, Gianni è socio in una fabbrica di aerei ed è lui stesso un appassionato del volo a vela. A differenza di Paolo e di Nicola, che hanno la precauzione di girare armati e di farsi scortare da loro dipendenti, Gianni, più ottimista, rifiutava accorgimenti del tipo di quelli presi dai fratelli. Ha sempre vissuto solo con la madre, in via Paisiello, in una palazzina «coppedè» dove avevano adattato ad abitazione un intero piano.

La vita di «scapolo dorato» aveva creato su Gianni Bulgari l'attenzione delle cronache mondane per i suoi «flirt» con attrici, e dame della «jet society». La madre, invece, donna Leonilde, conduce da anni vita ritiratissima, dedita soprattutto alle attività a favore di numerosi enti di beneficienza. Negli ultimi anni i fratelli Bulgari avevano aperto un punto di vendita a New York, nell'elegante Hotel «Pierre». I Bulgari hanno sempre diviso, insieme con «Cartier», «Tiffany» e «Van Cleef», e «Arpel» la fama di essere i più grandi gioiellieri del mondo. Ma dei Bulgari, in particolare, si diceva e si dice che hanno la capacità di acquistare «le cose più belle che esistono»: così si è espresso sul loro conto un gioielliere di via Frattina. Ed infatti gli uomini più ricchi del mondo — tra i quali lo Scià di Persia — si rivolgevano ai Bulgari per trattare i più famosi «pezzi» e le più celebri collezioni.

Nonostante la sua fama di «play boy», Gianni Bulgari ha sempre svolto il suo lavoro — secondo amici e colleghi — con grande competenza e impegno. Nel negozio trascorre sempre quasi tutta la giornata, trattando personalmente con i clienti di maggior riguardo. Una delle ipotesi degli investigatori è che il sequestro possa essere stato ordito con la complicità di un basista che aveva la possibilità di informarsi sugli incassi della gioielleria, poiché la costosa ricerca dei pezzi più belli non consente sempre ai Bulgari di disporre di grande liquidità di denaro.

R. R.

## CEFIS

timanale si è detto favorevole alla liquidazione del «sindacato di controllo», attribuendone la presidenza allo stesso Cefis e non più a Cappon, che potrebbe essere nominato presidente dell'IMI, uno dei maggiori organismi di credito italiani.

Questa soluzione è, ovviamente, sollecitata da Cefis, il quale nella riunione del comitato esecutivo di ieri ha sottolineato di trovarsi in una insostenibile situazione di imbarazzo, dovendo, da un lato, tutelare gli interessi della società, dall'altro essendo vincolato alle direttive del sindacato di controllo e cioè dell'IMI, che — secondo alcune indiscrezioni — avrebbe appoggiato o, almeno, non ostacolato la scalata di Rovelli. In pratica, Cefis si troverebbe a dover agire per tutelare le aziende chimiche Montedison, ma sarebbe vincolato a decisioni che tengono conto degli interessi del suo concorrente Rovelli, il quale si muove per tutelare le sue aziende chimiche.

Il «pasticcio» non riguarda solo competenze e poteri, perché in gioco ci sono decine di miliardi. Lo furono anche quando determinante nel sindacato di controllo era la presenza dell'ENI (concorrente della Montedison nello stesso settore chimico). Il problema fu allora risolto grazie ad alcune direttive del Cipe, che portarono alla ripartizione di alcune aziende e alla sostituzione dei funzionari dell'ENI nel sindacato di controllo con esperti qualificati. In quell'occasione ci fu chi non mancò di sottolineare che l'operazione era costata allo Stato molte decine di miliardi, sborsati per acquistare una consistente presenza «pubblica» nell'azionaria Montedison.

Il problema allora risolto si è ripresentato nei mesi scorsi, particolarmente in settembre, per la scalata operata dalla Nicofico e dalla Euroamerica per conto di un personaggio misterioso, definito «signor centomilioni» dal numero delle azioni rastrellate in Borsa dalle sue fiduciarie. Successive indiscrezioni hanno portato alla individuazione di Rovelli nel «signor centomilioni». Dopo un periodo di stasi che lasciava presumere un certo chiarimento della situazione, è recentemente ripresa in Borsa l'azione di rastrellamento dei titoli da parte dello stesso acquirente, che ormai determinerebbe nella Montedison una maggioranza relativa.

Cefis nella riunione di ieri e fonti ufficiose della società in un comunicato diramato oggi, hanno sottolineato che le dimissioni non sono un atto polemico o una questione personale. Il problema di fondo è quello di un reale chiarimento per una società che è uno dei maggiori colossi chimici internazionali e che deve agire tenendo conto della situazione di mercato, del suo ruolo in campo interno ed internazionale, senza i condizionamenti che derivano dagli interessi di un gruppo concorrente come la Sir-Rumianca.

E' ovvio che il «chiarimento» comporta (o attraverso l'attribuzione del sindacato di controllo allo stesso Cefis, che resterebbe anche presidente della società e ritirerebbe le dimissioni, o attraverso qualsiasi altro complesso marchingegno) una operazione finanziaria di circa 30 miliardi. Tale, infatti, è alla Euroamerica e che dovranno il valore approssivativo delle azioni in mano alla Nicofico e no essere liquidate, se si vorrà determinare un assetto che garantisca l'autonomia operativa della Montedison e, quindi, l'uscita di scena della concorrente Sir-Rumianca.

Ma sarebbe superficiale non tener conto che, come si è accennato, la soluzione del problema deriva soprattutto da una intesa tra i partiti. E anche se su questo terreno dei potentati economici non si innestano le esperienze polemiche e propagandistiche che rendono complesse le intese su temi politici, l'accordo non è meno complesso, in quanto sono in gioco interessi enormi legati al controllo di reali centri di potere. Stà di fatto che immediate sono state le reazioni politiche all'annuncio delle dimissioni di Cefis dato prima di tutti, nel transatlantico di Montecitorio, dall'on. Evangelisti che da anni è il portavoce del ministro del bilancio Andreotti.

G. R.

## Scandalo del petrolio: ascoltato il teste Cefis

Roma, 13

Il presidente dimissionario della Montedison, Eugenio Cefis, è stato interrogato oggi come testimone nel palazzo di giustizia dal sostituto procuratore della Repubblica Enrico di Nicola. Al magistrato sono affidate delicate istruttorie come quelle sui «fondi neri» della Montedison e su uno stralcio dell'indagine sullo scandalo petrolifero, attualmente all'esame della commissione parlamentare per i procedimenti di accusa.

Il colloquio con il magistrato è durato circa mezz'ora. Secondo quanto si è appreso, Cefis è stato ascoltato proprio su un aspetto dello scandalo del petrolio, riguardante le raffinerie Stanic (Esso-Stanic). *(Ansa)*

*PREVISTO PER IL 26 IL VOTO SUL TESTO LEGISLATIVO*

# È GIÀ FINITO IL DIBATTITO SULLA RIFORMA DELLA RAI-TV

***Camera chiusa nella prossima settimana per il congresso del PCI***
***Dureranno dal 27 marzo al 7 aprile le feste pasquali dei deputati***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il ministro delle poste, Orlando, replicherà alla Camera, nella seduta del 24 prossimo, agli oratori intervenuti nel dibattito generale sulla proposta di legge per la riforma della RAI-TV presentata dalla maggioranza di centrosinistra. L'assemblea di Montecitorio, infatti, sospenderà i propri lavori nella prossima settimana in concomitanza con il congresso nazionale del PCI, che si svolgerà a Roma dal 18 al 23 marzo. Dopo la replica del ministro la Camera esaminerà i singoli articoli della proposta di legge che, secondo le previsioni, dovrebbe essere approvata mercoledì 26 marzo. Dopo di che il testo legislativo per la riforma dell'ente radiotelevisivo passerà all'esame del Senato.

Il dibattito sulla riforma è stato particolarmente intenso. I gruppi politici, nelle due sedute svoltesi ieri e oggi, hanno ulteriormente precisato le rispettive posizioni. Il comunista D'Amico, ribadito il giudizio positivo della sua parte politica su alcune norme del provvedimento, ha rilevato che «non è del tutto soddisfacente la disciplina prevista in materia di TV - via cavo». In merito alla ristrutturazione dell'azienda, l'esponente del PCI ha sottolineato che «la maggioranza sembra orientata a privilegiare il momento della ristrutturazione dei vertici rispetto ad altre esigenze che pure dovrebbero avere maggiore rilievo».

Tra le norme positive della riforma, D'Amico ha citato quella relativa all'ampliamento dei compiti della commissione parlamentare di vigilanza. «Si tratta di una norma — ha detto — che restituisce al potere politico le sue naturali competenze privilegiandolo rispetto a quello burocratico».

I democristiani Frau e Merli hanno affermato che la riforma intende costituire un'esperienza nuova «che ha l'obiettivo di responsabilizzare le forze più vive del Paese, in particolare le regioni». Frau, inoltre, ha sottolineato che la riforma non intende «creare «una gabbia giuridica monopolistica». Anzi, ha precisato l'esponente della DC, la conservazione del monopolio pubblico trova la sua logica giustificazione nel passaggio dall'area del potere esecutivo a quello del legislativo.

Il liberale Gerolimetto, preannunciando il voto contrario del suo gruppo alla riforma, si è soffermato sulla nuova struttura che avrà l'ente radiotelevisivo dopo l'approvazione della riforma da parte del Parlamento. «Gli azionisti saranno — ha detto Gerolimetto — l'IRI e la Stet. Ma — ha aggiunto — poiché la Stet è controllata dall'IRI, rimarrà nella sostanza ciò che si voleva evitare, cioè la struttura con azionista unico». I missini hanno ribadito le loro critiche alla riforma. «La proposta della maggioranza — ha detto il deputato missino Giuseppe Tortorella — non recepisce nemmeno il principio della libera concorrenza che permetterebbe un miglioramento dei programmi e il pluralismo delle opinioni».

Domani si svolgerà a Montecitorio una riunione congiunta dei capigruppo della Camera e del Senato. All'ordine del giorno i tempi e le modalità dell'iter legislativo delle proposte di legge per la riduzione della campagna e delle spese elettorali. I capigruppo dovranno anche designare i componenti del collegio dei revisori dei conti che, in base alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti, dovrà collaborare con i presidenti della Camera e del Senato nella verifica dei bilanci presentati dai partiti politici al Parlamento.

I capigruppo della Camera, riunitisi ieri, hanno deciso che l'attività dell'assemblea sarà sospesa dal 27 marzo al 7 aprile in occasione delle festività pasquali. La Camera tornerà a riunirsi l'8 aprile. L'on. Nata, presidente del gruppo comunista a Montecitorio, ha dichiarato che, durante la riunione dei capigruppo, ha nuovamente sollecitato il governo a presentare al più presto ai due rami del Parlamento le proposte di legge sulle misure sociali.

Placido Cesareo

## Antimafia: depositata la relazione finale

Roma, 13

**La bozza di relazione conclusiva sulla attività della commissione antimafia è stata formalmente depositata oggi dal presidente dell'organo parlamentare, sen. Luigi Carraro, nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza della commissione stessa.**

**L'ufficio di presidenza (costituito dal sen. Carraro, democristiano; dai vicepresidenti Garavelli, socialdemocratico, e Chiaromonte, comunista e dai segretari Sgarlata, DC, e Terranova, indipendente di sinistra) ha stabilito che il dibattito sul documento — circa 600 cartelle dattiloscritte — abbia inizio il 9 aprile prossimo.**

**Frattanto è stata presentata oggi alla presidenza della Camera da parte del gruppo parlamentare del MSI (primo firmatario è l'on. Angelo Nicosia) una mozione nella quale si chiede che la commissione antimafia consegni ai presidenti dei due rami del Parlamento entro il 31 maggio 1975 tutti gli elaborati in suo possesso e «tutti quei documenti che non siano dichiaratamente e palesamente anonimi o infondati».**

*(R. R.)*

## DUPLICE OMICIDIO presso Palermo

Palermo, 13

Un duplice omicidio è stato compiuto martedì sera a Misilmeri, un centro a pochi chilometri da Palermo. Il delitto è stato scoperto però soltanto ieri mattina, in seguito al ritrovamento dei corpi privi di vita delle due vittime. Si tratta dell'allevatore di bestiame Onofrio Gigliotta, di 35 anni, e di un ragazzo di 14, Giuseppe Leone, entrambi di Misilmeri. *(Italia)*

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL SENATO

# SÌ AI MILLE MILIARDI PER UNA NUOVA MARINA

**La somma verrà stanziata in un decennio**
**Avremo in tutto 100 mila tonn di naviglio**

Roma, 13

Il disegno di legge col quale vengono stanziati mille miliardi per un programma decennale di costruzione e ammodernamento dei mezzi navali della Marina militare è stato approvato stamane dalla commissione difesa del Senato in sede deliberante. Il provvedimento è diventato legge dello Stato avendo già ottenuto l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento. Il relatore, Spora (DC), ha messo in risalto gli scopi difensivi dell'Italia sul mare, per cui — ha affermato — è necessario conservare alla nostra Marina una struttura complessiva di almeno centomila tonnellate di naviglio.

Dopo la riunione della commissione difesa, il ministro Forlani ha dichiarato: «L'approvazione del disegno di legge per la costruzione di nuovi mezzi navali è importante in sé perché consentirà alla Marina militare di portarsi a livelli di ficienza più adeguati rispetto alle nostre esigenze di difesa e di equilibrata presenza nel Mediterraneo, ma è ancora più importante perché segna l'avvio concreto di un generale programma di ammodernamento delle nostre forze armate».

Il ministro Forlani ha altresì confermato gli elementi qualificanti della legge: fermare il processo di decadimento della flotta, mantenerne inalterata l'attuale consistenza, garantire gli interessi dell'Italia sul mare. Dopo aver affermato che a una forza navale «quale quella di cui disponiamo nessuno potrà attribuire alcuna intenzione offensiva», il ministro della difesa ha ribadito che «il provvedimento non deriva da una particolare richiesta della Nato, ma è frutto di decisioni assunte in piena e assoluta autonomia», come pure «non va posto in riferimento alle ipotesi di un ritiro delle forze inglesi dal Mediterraneo, né al disimpegno di quelle greche». *(Ansa)*

NUOVO EPISODIO DI VIOLENZA POLITICA CONTRO UNO STUDENTE DICIANNOVENNE

# MISSINO IN FIN DI VITA PER UN'AGGRESSIONE A MILANO

**Colpito alla testa con spranghe, il giovane è stato sottoposto a un difficile intervento**
**data la fuoriuscita di materia cerebrale - Perché fascista aveva dovuto cambiare scuola**

Milano, 13

*Uno studente milanese di 19 anni, del «Fronte della gioventù», è stato aggredito oggi pomeriggio da alcuni sconosciuti che lo hanno colpito al capo con spranghe. Il giovane, abbandonato sanguinante sul marciapiedi, è stato portato al policlinico dove i medici lo hanno immediatamente sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni, sono molto gravi.*

*Vittima dell'aggressione è Sergio Ramelli il quale abita a Milano in via Amadeo 40, dove appunto è avvenuto il fatto. L'episodio ha avuto alcuni testimoni che però non sono stati in condizioni di fornire dati concordi alla polizia. Secondo una persona gli aggressori sarebbero stati due, Secondo un'altra sei. Di certo le persone che hanno aggredito il Ramelli sono fuggite a piedi senza lasciare volantini o altri oggetti che possano permettere l'identificazione.*

*Sergio Ramelli è iscritto al «Fronte della gioventù», l'organizzazione giovanile del MSI-DN, dall'anno scorso. Per la sua attività in questa organizzazione era stato più volte minacciato all'istituto tecnico milanese «Molinari» in cui frequentava l'ultimo anno del corso di perito chimico, tanto che ultimamente aveva abbandonato questo istituto, iscrivendosi a una scuola privata. Come attivista del «Fronte della gioventù» negli ultimi giorni aveva partecipato alle affissioni sui muri di manifesti per l'uccisione a Roma dello studente greco Mandekas: due giorni fa era stato fermato e identificato dai carabinieri appunto perché affiggeva questi manifesti in spazio non consentito.*

*Il nuovo episodio di teppismo politico ha avuto immediata eco al Senato dove al termine dell'odierna seduta, il presidente del gruppo del MSI-DN, Nencioni, ha chiesto alla presidenza del Senato di sollecitare dal governo la risposta, possibilmente per domattina, a una sua interrogazione subito presentata sull'aggressione subita a Milano da Ramelli «Ridotto in fin di vita con le consuete spranghe di ferro dalla violenza rossa; e morente al policlinico, dove è stato sottoposto — è detto nell'interrogazione — a una disperata operazione, dalla fuoriuscita di materia cerebrale».*

*Nell'interrogazione, rivolta al presidente del consiglio e al ministro dell'Interno, si chiede «se le disinvolte interviste rilasciate proprio dall'on. Gui a un noto settimanale non possano essere ritenute una tragica farsa che integra precise responsabilità politiche penali, previste dalla Costituzione».* *(Ansa)*

## IL VIA A FIRENZE del raduno alpino

Firenze, 13

Con l'arrivo della bandiera di guerra del settimo reggimento alpini, decorata di due ordini militari d'Italia, otto medaglie d'argento e tre di bronzo al valore militare e una medaglia d'oro al valor civile, sono cominciate a Firenze le manifestazioni ufficiali del raduno nazionale degli alpini.

Scortata da un battaglione di formazione della brigata alpini «Cadore» con fanfara, la bandiera è stata poi portata in piazza della Santissima Annunziata, passando per le principali vie cittadine pavesate con il tricolore e con grandi striscioni. Numerose anche le vetrine dedicate all'avvenimento. E' questo il quarantottesimo raduno nazionale e vi partecipano oltre 200 mila alpini provenienti da ogni parte d'Italia.

Nel corso di una conferenza stampa, il presidente nazionale dell'Associazione alpini, Franco Bertagnolli, ha illustrato gli scopi che persegue l'associazione «che non è — ha detto — un ente reducistico che, dopo aver servito la Patria in pace o in guerra nei ranghi delle truppe alpine, si limitano a professare il culto dei ricordi».

A questo proposito egli ha citato numerose iniziative prese a favore di alpini e non alpini come le molteplici squadre antincendio, le emoteche, la pulizia della montagna, gli aiuti alle vedove e agli orfani, i soggiorni estivi ed invernali per bambini bisognosi, le cure per bambini distrofici.

«In una parola — ha aggiunto Bertagnolli — un'attività a favore delle comunità montane e quindi della collettività nazionale che fa dell'associazione alpini un organo vivo e vitale che agisce ed opera nel nome della tradizione alpina e montanara».

Per partecipare al raduno, che si concluderà domenica con una grande sfilata, sono arrivati con un volo «charter» anche quaranta alpini dall'Argentina. Gruppi di alpini sono attesi anche da altri paesi stranieri. *(Ansa)*

## Confermato: al 30 aprile la denuncia dei redditi

Roma, 13

Rimane definitivamente fissata al 30 aprile la data ultima per la presentazione della denuncia dei redditi riferentesi ai redditi del 1974. La commissione dei trenta per la riforma tributaria ha infatti oggi dato parere favorevole alla proposta presentata in tal senso dal ministro delle Finanze, Visentini.

Nel corso della riunione della commissione (composta da 15 senatori e da 15 deputati) era stata prospettata l'opportunità di una più lunga proroga per la scadenza della denuncia, ma alla fine la commissione ha convenuto sulla fissazione della data del 30 aprile. *(Ansa)*

TRASFERITO A NAPOLI L'EX PROCURATORE DI LANCIANO

# NON CAMBIERÀ GIUDICE L'INCHIESTA SUL RASCINO

**Resta aperto il caso del magistrato indiziato di favoreggiamento**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

L'inchiesta condotta dalla magistratura di Rieti sulla sparatoria avvenuta lo scorso anno, a maggio, a Pian di Rascino non corre più il rischio di essere affidata a un altro giudice. Il consiglio superiore della magistratura ha infatti sanato, con una decisione presa oggi, una situazione che appariva pregiudizievole per la futura conduzione delle indagini.

L'elemento che avrebbe potuto determinare il trasferimento della competenza a proseguire l'inchiesta era rappresentato dal fatto che l'ex procuratore della Repubblica di Lanciano, Mario D'Ovidio, coinvolto nella istruttoria perché accusato di favoreggiamento di un neofascista, era stato qualche tempo fa trasferito a Roma. Di conseguenza, appartenendo la procura di Rieti al distretto della Corte di appello della capitale, sarebbe intervenuta la Cassazione per trasferire l'istruttoria altrove, a norma dell'articolo 60 del codice di procedura penale.

Oggi, però, l'organo di autogoverno dei giudici italiani ha annullato la delibera con la quale trasferì D'Ovidio da Lanciano a Roma e, accogliendo una sua specifica richiesta, l'ha destinato alla Corte di appello di Napoli. Se il provvedimento odierno salva l'istruttoria sulla sparatoria di Pian di Rascino, nella quale rimase ucciso il neofascista Giancarlo Esposti, non risolve il caso del giudice D'Ovidio, sul quale pende ancora una richiesta dell'ex ministro di grazia e giustizia Mario Zagari di sospenderlo dalle funzioni e dallo stipendio.

Una decisione in proposito era attesa per ieri. Ma la sezione disciplinare del consiglio superiore della magistratura, impegnata nella trattazione di altri procedimenti, ha deciso di rinviare a data da destinarsi la discussione sulla posizione dell'ex procuratore capo di Lanciano. Mario D'Ovidio fu indiziato del reato di favoreggiamento insieme con il figlio, Giancarlo, ufficiale dei carabinieri ed ex appartenente al Sid poiché sospettato d'aver aiutato a sottrarsi alla cattura Luciano Berardelli.

R. R.

*A TORINO LO SPARATORE DELLA RAPINA DEL 21 FEBBRAIO*

# CATTURATO L'ASSASSINO DELL'AGENTE MARCHISELLA

***E' l'uomo che ha anche ucciso e bruciato il giovane complice***

Torino, 13

**L'omicida dell'agente Giuseppe Marchisella, assassinato durante una rapina il 21 febbraio scorso a Roma, e di Claudio Tigani, di 18 anni, il giovane trovato ucciso e bruciato in un prato nei pressi di Roma, tre giorni dopo l'omicidio del poliziotto, è stato arrestato questa sera a Torino dalla polizia. E' Giacomo Palermo, di 29 anni, nato a Tunisi, già noto pregiudicato.**

**Giuseppe Marchisella venne ucciso la sera del 21 febbraio scorso durate una rapina nell'ufficio postale di piazza dei Caprettari, a Roma. Sotto gli occhi della fidanzata, Clara Calabrese, Marchisella, che stava per finire il suo turno di servizio davanti all'ufficio, fu colpito da uno dei rapinatori. Dopo la morte del fidanzato, la Calabrese fu colta da choc e la sera del 26 febbraio tentò il suicidio lanciandosi da una finestra al quarto piano della sua abitazione, a Barletta, paese d'origine di Marchisella e della ragazza. Dopo undici giorni di coma, la giovane morì. Le indagini, in seguito alle quali sono state arrestate sette persone, accertarono che anche l'uccisione di Claudio Tigani, di 18 anni, il cui cadavere venne trovato carbonizzato in un'auto, sulla via Portuense, era collegato con la rapina di piazza dei Caprettari.**

**I primi indizi che hanno permesso alla polizia di risalire a Giacomo Palermo sono emersi a Roma in seguito alla perquisizione nell'alloggio di uno degli indiziati dell'omicidio. Da un numero telefonico con il prefisso 011 (quello di Torino) e con a fianco un nome: Giacomo.**

**Il numero telefonico è stato segnalato alla squadra mobile torinese ed è risultato essere quello del centralino di un «residence» di via Tommaso Grossi. Gli investigatori hanno compiuto indagini su tutti gli inquilini del complesso e accertato che un appartamento era occupato dal luglio scorso da Giacomo Palermo. «Secondo quanto abbiamo accertato — ha detto il capo della squadra mobile torinese dott. Fersini — Palermo è l'autore materiale dei due omicidi».**

*(Ansa)*

# Un clima letterario

DURANTE il secolo scorso il nome di Trieste continuò a venir collegato in Francia essenzialmente a due romanzi di Charles Nodier, allora molto letti: «Jean Sbogar» e «Mademoiselle de Marsan». E così, proprio nel 1869, un viaggiatore parigino potè affermare: «Confesso che il principale interesse che mi unisce alle città visitate nel corso dei miei viaggi è di natura prevalentemente letteraria: Verona è per me un dramma; Venezia tutta una letteratura, da Shakespeare a Byron, da Bandello a Carlo Gozzi; Costantinopoli un racconto senza fine; Torino non è niente affatto; Firenze una novella; Siena una leggenda; Trieste è un romanzo».

In questo nostro secolo Trieste continua a ispirare gli scrittori francesi e, a seconda dei casi, diventa un quadro, un personaggio o un mito. Quadro ben dipinto ed efficacemente delineato dalla penna di quel grande amico di Italo Svevo che è stato Valery Larbaud, Trieste è rappresentata così: «Colline verdi disseminate da ville gaie, montagne dai contorni non privi di grazia, e ai piedi, sulle rive piane, ecco alti palazzi, allineati in buon ordine ecc.»

Note più asciutte ma anche più parziali merita Trieste sessantacinque anni più tardi da Paul Morand nel suo libro «Venises» (si badi che il titolo reca appunto il nome francese di Venezia al plurale!). Morand carica lo spettacolo offerto da Trieste con emozioni e con prevenzioni molto soggettive. La nostra città si trasforma in un fulcro di irraggiamento. Lo stesso può essere rilevato negli scritti di Jules Verne. Non tanto nella descrizione, ricca di briosa esattezza, del fervore portuale triestino che si legge all'inizio di «Mathias Sandorff», ma piuttosto nell'evocazione, fatta dall'enigmatico Capitano Nemo, di uno sfortunato ma geniale ingegnere marittimo triestino che gli avrebbe fornito la prima idea per la realizzazione del suo favoloso sottomarino «Nautilus».

Il nome di Trieste, anzi il puro valore fonetico del suo nome colto nei contenuti musicali implicanti misteriose e profonde corrispondenze, doveva colpire il raffinato orecchio di Marcel Proust che, pure, a Trieste non aveva mai posto piede. Pertanto, più che per richiami storico-letterari, per fondate motivazioni di carattere artistico, Proust trasformò Trieste in un simbolo che rappresenta quasi il sole nero della «Recherche». E in «Sodoma e Gomorra» la nostra città è legata all'infanzia di Albertine, «être de fuite», che sfugge alla possibilità di comprensione (tragedia questa che è propria d'ogni amore, secondo il grande Marcel). E quando i rintocchi funebri di questa passione cominciano a risuonare e la gelosia divora l'autore, egli indugia a rappresentare con «una passione misteriosa sconfinante nell'orrore, questa Trieste dal mondo sconosciuto dove sentiva che Albertine godeva, dove erano rimasti i ricordi, le amicizie, gli amori della sua infanzia... Trieste che dava vita a un'atmosfera bestiale, inesplicabile... perché stavano per rinascere le abitudini dell'infanzia». Rispetto a Venezia, città dell'abbondono passionale, Trieste diventa il simbolo di quanto è incerto e quasi ignoto, a noi e agli altri, e che tuttavia spiega e il nostro comportamento e la nostra vita, quel mondo delle profondità su cui la psicanalisi, proprio in quel tempo, cominciava a fare luce. E la coincidenza pare meritevole di attenzione: perché proprio in quegli stessi anni, il primo di tutti gli scrittori a subire il fascino di tali problemi doveva essere Italo Svevo, precisamente e sempre a Trieste.

Ma un altro ricordo letterario francese di Trieste va qui richiamato, anche se meno autorevole, forse. E tuttavia lo scrittore cui esso è dovuto, per il suo amore e per la sua appassionata conoscenza dell'Italia, si pone sullo stesso piano di Stendhal. André Pieyre de Mandiargues, in compagnia della grande Leonor Fini e con la guida preziosa e ironica del poeta Manlio Malabotta, soggiornò lungamente a Trieste nel 1932. Più di trent'anni dopo egli ricorda quella sua permanenza triestina in una lunga prefazione alla traduzione francese de «La calda vita» del suo carissimo amico Pier Antonio Quarantotti Gambini. Un ricordo meno ricco di risonanze, certamente, ma concreto e pertinente: «Prima dell'ultima guerra Trieste godeva nel mondo e soprà tutto in Italia la reputazione d'essere una città di donne... Leggendaria vi era la bellezza delle donne e delle ragazze, degne di una così grande fama. Lungo le rive o per istrada si era meno spesso schiaffeggiati da un refolo di bora (il violento vento dalmata) di quanto non si restasse colpiti dall'apparizione d'una creatura talmente superba ch'essa vi conquistava (e voi vi mettevate al suo passo) con la stessa autorità d'un incontro fatto in una lirica d'Umberto Saba». E, commosso dal ricordo del Bagno Savoia e di tante visioni tesoreggiate, il nostro autore continua: «Ripeto, da questo punto di vista, Trieste era un luogo d'eccezione rispetto a tutte le città rivierasche del Mediterraneo: aggiungo che in Sergia (l'eroina del romanzo di Quarantotti) sono riuniti e descritti alla perfezione tutti gli aspetti e tutte le doti, talora persino un po' irritanti d'una "mula" della ricca borghesia triestina. La parola "mula" esprime molto bene l'affascinante animalità dell'oggetto che designa». A metà strada, dunque, fra un quadro e un mito, Trieste diventa, per de Mandiargues, personaggio, metamorfosi dell'eterno femminino.

In un suo romanzo recente, anzi pubblicato da qualche settimana — «Le déjeuner de Trieste» — Michel Robida, da parte sua, si attiene al valore simbolico puro di Trieste. Come Bisanzio sotto l'incalzare dell'assalto dei turchi, Trieste, dove passeggia e riflette negli anni Cinquanta l'eroe di questo vient-de-paraître parigino, diventa l'ultima città della civiltà greco-latina, l'ultimo faro d'un mondo in via di sparizione. Ma il nome di Trieste, misterioso nella sua cupa armonia ed evocatore di un'atmosfera strana e accattivante, continua a irradiare palpitante energia, come una nebulosa già estinta.

E perché non ricordare qui i versi di Maurice Rostand, il figlio dell'autore dell'immortale «Cyrano de Bergerac»? Essi sono tanto lineari che non sarà necessario favorirvi una traduzione italiana: «Trieste, Trieste! / Ton nom ressemble à tristesse. Il ne reste, il ne reste / Plus rien de notre jeunesse. / Nos rêves, nos gestes / Sur un grand mur disparaissent. / Trieste, Trieste! / Ton nom ressemble à tristesse».

**Jacques Caramella**

Telefoto Upi

**Washington — Strettamente confidenziale: Ford ascolta il capo dei consiglieri della Casa Bianca sui problemi dell'energia, Alan Greenspan, durante un incontro nel corso del quale è stato discusso il nuovo piano anti-recessione proposto dal Presidente degli Stati Uniti**

SCOMPARSO A BELGRADO LO SCRITTORE E DIPLOMATICO JUGOSLAVO

# È MORTO IVO ANDRIC «NOBEL» DELLE LETTERE

## L'autore de «Il ponte sulla Drina» è spirato a 83 anni in una clinica militare dopo una grave malattia - Una lunga vita trascorsa nell'arco di tre regimi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 13

*E' morto in una clinica militare di Belgrado, Ivo Andric, scrittore e diplomatico, il solo jugoslavo che abbia ottenuto un premio Nobel. Gli era stato assegnato nel 1961, per la sua opera letteraria: aveva 83 anni. A metà dicembre dello scorso anno venne ricoverato, in gravissime condizioni, all'ospedale dell'esercito, a Belgrado. Lo aveva colpito un'emorragia cerebrale. Non si era più ripreso e le complicazioni hanno stroncato la sua forte fibra.*

*Figlio di un argentiere, Ivo Andric era nato a Travnik, nella Bosnia. E' un'antica città musulmana, ma gran parte dell'infanzia Andric la trascorse a Visegrad, ove si trova il ponte che doveva ispirargli l'epico romanzo storico tanto apprezzato da farlo ritenere meritevole del Nobel.*

*Andric viaggiò in molti paesi, conobbe il mondo, visse e lavorò sotto tre regimi. Ma le sue minuziose cronache della natia Bosnia dipingono la regione con volto umano immutato nel trascorrere dei sistemi di governo, e hanno toccato corde comuni alla gente del mondo intero. Simbolo e titolo della sua opera più conosciuta è «Il ponte sulla Drina». Si tratta del grande ponte in pietra di Visegrad, costruito all'epoca di splendore dell'impero ottomano e rimasto intatto sotto il dominio austro-ungarico, la monarchia jugoslava e l'attuale regime comunista di Tito.*

*Studente, Ivo Andric, di famiglia artigiana, come si è detto, subì come altri giovani del suo tempo la persecuzione e l'arresto, per la sua opposizione all'impero austro-ungarico che governava la Bosnia prima della grande guerra. Educato nelle università di Zagabria, Vienna, Cracovia e Graz egli faceva parte dell'organizzazione nazionalistica bosniaca «giovane Bosnia», il gruppo rivoluzionario che tramò l'attentato del 1914 contro l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono imperiale. Fu il 28 giugno di quell'anno che l'arciduca venne ucciso a Sarajevo da Gavrilo Princip e fu la scintilla della prima guerra mondiale.*

*Il dramma di Sarajevo, svolta decisiva della storia moderna, mise in primo piano la Bosnia quale fulcro secolare di forze, situato fra Oriente e Occidente. E proprio quei fatti costituirono il nucleo per il romanzo di Ivo Andric, una cronaca di quattro secoli. Dopo la prima guerra mondiale Andric entrò nella carriera diplomatica. Prestò servizio a Roma, Bucarest, Trieste, Budapest, Madrid, Ginevra, Graz. Allo scoppio della seconda guerra mondiale era ministro di Jugoslavia a Berlino. Il governo di Belgrado cercava disperatamente di guadagnare tempo, nella speranza di poter rinviare l'invasione nazista, e di riuscire a radunare nel frattempo forze adeguate per la resistenza all'attacco quando questo fosse avvenuto.*

*Durante la guerra Andric visse ritirato a Belgrado. Non prese parte alcuna ai pubblici affari durante l'occupazione tedesca e fu in quell'epoca che egli realizzò le sue opere più conosciute, compresa la cosiddetta trilogia bosniaca della quale fa parte «Il ponte sulla Drina». Questo libro fu pubblicato nel 1945, quando Andric aveva già 53 anni. La prima raccolta di poesie l'aveva scritta durante la gioventù rivoluzionaria, quando era in carcere o in residenza coatta; s'intitolava «Ex Ponto». Poi, nel 1918, Andric aveva fondato a Zagabria «Il Sud letterario», una rivista culturale.*

*Le simpatie del letterato durante la guerra civile fra i partigiani del maresciallo Tito e i sostenitori della monarchia si volsero verso i comunisti e dopo la guerra egli divenne autorevole critico dell'occupazione nazista, stimato decano dell'ambiente letterario jugoslavo che in lui salutava il più grande scrittore vivente di lingua serbo-croata. Andric faceva anche parte del parlamento federale. Tuttavia Andric — alto, magrissimo, occhialuto — rimase schivo e riservato come era stato per tutta la vita; un atteggiamento che si fece ancor più marcato dopo la morte della bellissima moglie Milica*

*Qualche volta si poteva vedere Ivo Andric a passeggio per le vie del verde sobborgo di Belgrado ove egli si era ritirato a vivere; la figura era sempre dritta, ma la salute diventava sempre più fragile. Fino all'ultimo Andric aveva mantenuto contatti letterari e umani con la Bosnia. E vi tornava spesso, in particolare nella prediletta Travnik.*

**Barry Waters**

# La rassegna dei libri

Enotrio Mastrolonardo: «Cristo negro» (Pellegrini Editore, Cosenza 1974 pagg. 21, L. 1.500).

Impegnato nelle più diverse espressioni artistiche, Enotrio Mastrolonardo, triestino di nascita, è un uomo ricco di interessi e con uno spirito vivace che lo ha portato a vivere la vicenda della cultura figurativa contemporanea d'avanguardia sin dalla sua origine, partecipando alle polemiche che son sorte negli ultimi decenni per il rinnovamento del gusto estetico.

All'attività di critico d'arte e di organizzatore di mostre personali e collettive, Mastrolonardo alterna il suo impegno letterario che trova nella poesia la sua espressione più felice; inoltre è titolare di cattedra al liceo artistico statale di Varese.

Numerose le sue raccolte poetiche: da «Memoria» del 1937, a «I canti di Piazza del Duomo» del 1945; da «Idilli a Flora» del '51 a «Trieste e la mia gente» del '56; e poi «Spoglie», «I giorni sulla terra», «Lamento per la mia città perduta», «Parole e immagini», «Sud, amore amaro». Ad una così esuberante vena poetica fa eco una lunga serie di importanti riconoscimenti, alcuni fra i più prestigiosi premi di poesia assegnati in Italia negli ultimi vent'anni: basti accennare al Premio «Vallombrosa», al Premio «Città di Catania», al Premio «Giuseppe Casalinovo», senza dimenticare l'onore riservato a Mastrolonardo nel '74 per la sua attività critica con l'assegnazione di un premio internazionale da parte dell'Associazione «Arts-Sciences-Lettres» di Parigi.

Prendiamo ora direttamente in esame la poesia di Mastrolonardo con una breve raccolta di liriche pubblicate di recente: «Cristo negro»: un grido antirazzista, un'esplosione di fratellanza, di giustizia e di amore verso coloro che un diverso colore di pelle fa subire umiliazioni e sofferenze, dolore e odio, mentre «il tuo sangue sparso sulla terra di Dio - è rosso come quello dei tuoi assassini, - come quello degli uomini di ogni colore - nelle cui vene continuerà a scorrere...».

Simili nel loro contenuto, i sei componimenti poetici di «Cristo negro» sono un canto di sofferenza e di fede verso i nostri fratelli negri, un canto di dolore e di perdono, perché «Vorrei strapparmi la pelle bianca di dosso, - tingermi la faccia di nero, - dimenticare la mia origine - e mescolarmi alla gente di colore - per credere di appartenere ad essa...». Quasi una preghiera traboccante di umanità e di sensibilità, una voce purissima, un'autentica pena dell'animo che non teme le più dolorose ferite pur di poter riscattare tutte le odiose colpe che infangano l'uomo bianco.

**G. P.**

◎

Delma: «L'eco - L'ecu» (Editore Mario Dell'Arco, Roma, pagg. 32).

Giunge dalla Sicilia lontana la voce degli oleandri e della grande luce mediterranea attraverso le poesie semplici e squisite di Delma. Pittrice, scultrice, poetessa: cioè, comunque, attento filtro di sensazioni, mediatore tra sé egli altri di conquiste universali dello spirito.

Delma scrive in lingua e in dialetto. A questo proposito occorre sottolineare la struttura particolare de «L'eco-L'ecu», suo più recente lavoro. La raccolta è composta da binomi a fronte, in cui un unico tema è trattato in italiano e in siciliano. Ottimo mezzo, come si vedrà, per evidenziare l'unità organica tra forma e contenuto. Osserviamo ad esempio l'emblematico «Oleandro»: «Nella solitudine profonda, - piena di nostalgia, - un oleandro, bello, è nato lì, - vive tra le piante, - che sono rigogliose, ma tanto a lui dissimili». Parallelo, ma solo parallelo, «'U liantru»: «Strinciutu 'ntra due casi, 'ntra dui muri, - passanu p' 'u liantru lenti l'uri. - Comu fu, comu fu, chi ddà nasciu? - stari ocu 'i so' cumpagni è so' disiuo, - vicinu ad avutri pianti iddu suspira - Tuttu lu jornu. E quannu veni 'a sira!».

Per chi, allora, è ancora in dubbio tra poesia vernacola e poesia koinè, la risposta è chiara: poesia comunque, purché ci sia disposizione d'animo e di mente. Se anche il mezzo cambia, rimane il risultato. Le strade che portano alla poesia sono tante.

Una via è certo quella di Delma. Lo dice, del resto, lei stessa: «S'accosta sempri, s'alluntana e torna, - è 'na cumpagna, cunsola li jorna, - si suspirannu passanu li uri - o acursa volanu 'tra gioia e amuri. - Puisia si chiama 'sta cumpagna, amica - è, s'avvicina duci, è nova, è antica».

**C. S.**

◎

Luigi Fiorentino: «Ragguagli della poesia ibero-americana moderna e contemporanea», Istituto di propaganda libraria, Milano (pagg. 684, lire 7000).

Nell'attuale tesa attenzione alle cose dell'America Latina si inquadra mirabilmente il ponderoso lavoro di Luigi Fiorentino su «La poesia ibero-americana moderna e contemporanea» impostato sulla integrazione della presentazione critico - biografica con una amplissima antologia di testi (traduzione con originale a fronte).

Ne risulta un panorama vasto, fitto di nomi e di notizie e di postille critiche, ma soprattutto un panorama in cui si avverte innanzitutto quello che l'autore stesso nella presentazione definisce come «un amore antico per la poesia senza aggettivi e insieme una idea umanistica» che lo stimola a prendere in seria considerazione anche certe sperimentazioni poetiche estranee alla sua sensibilità, e, insieme, un severo criterio storiografico.

Di fronte all'arduo compito di operare una necessaria scelta nell'ambito di un materiale vastissimo, il volume, per quanto concerne l'arca ibero-americana muove della varia spiritualità dei protomodernisti, e, attraverso le poetiche di maggior durata, approda al modernismo, al creazionismo, all'ultraismo, sino alle voci isolate o difficilmente classificabili e alla complessa problematica dei sessantenni d'oggi.

Analoghi criteri sono stati seguiti per le diverse aree col risultato di una imponente apertura d'orizzante che va dal Messico al Guatemala, a El Salvador, all'Honduras, al Nicaragua, alla Costa Rica, al Panama, a Cuba, alla Repubblica Dominicana, a Porto Rico, alla Colombia, al Venezuela, all'Uruguay, all'Argentina, alla Bolivia, al Perù, all'Equador, al Brasile, attraverso tutta una serie di nomi prestigiosi e di testi densi di sollecitudini.

Un'opera imponente, integrata da note, schede bio-bibliografiche, indici, che le conferiscono, insieme alla attualità dei molteplici interessi umani e sociali, il pregio di un rigore critico di primo piano.

Poeta largamente tradotto e premiato, Fiorentino è docente nelle Università di Siena e di Trieste. Dirige da un trentennio la rivista «Ausonia» e ha al suo attivo oltre trenta opere, tra le quali una rigorosa «Storia della Letteratura italiana» in otto volumi.

# CORRIERE FILATELICO

## Il centenario

**Fra una settimana saremo alla vigilia della celebrazione del centenario del «Corriere dei Francobolli», il celebre giornale pubblicato dal giovane Teodoro Mayer dal 23 marzo 1875 all'8 aprile 1879. Come ben si sa, la rievocazione dell'avvenimento è stata promossa dal nostro giornale, perché il Mayer, dopo la sua prima esperienza di giornalismo filatelico, divenne il «padre» de «Il Piccolo», che vide la luce il 29 dicembre 1881. Filatelicamente la ricorrenza è piena di significato, perché il Mayer fu un autentico pioniere dell'editoria allorché la filatelia viveva la sua giovane stagione. A lui saranno dedicati la mostra e il «numero unico» illustrato «Trieste città filatelica», che vuole restare un documento del centenario unitamente all'annullo postale che verrà usato nella sede della rassegna, in via San Francesco 5, nei giorni 22 e 23 marzo. La mostra avrà cose molto pregevoli (è sufficiente citare un nome: Achille Rivolta) ed offrirà una testimonianza concreta del titolo di «città filatelica» che a Trieste spetta per buon diritto. Tutti, anche i profani, si renderanno conto, osservando l'ampio e vario panorama dell'esposizione, del peso avuto dalla città nei valori postali. Sono più di seicento, infatti, i francobolli che parlano di Trieste. A rendere più solenne la celebrazione concorrerà anche la presenza degli esponenti più qualificati del giornalismo e del mondo filatelico nazionale. L'opera filatelico - politica di Teodoro Mayer sarà rievocata, la sera del 22 marzo, dal dott. Fulvio Apollonio, presidente dell'Unione stampa filatelica italiana, la quale interverrà alla manifestazione con il suo consiglio direttivo nazionale. All'annullo si accompagnerà, per i collezionisti, un trittico composto da busta e due cartoline, riproducenti queste le due pagine più importanti del «Corriere dei Francobolli», contenenti il famoso appello «Raccogliamoci» di Mayer ai filatelici italiani, e gli ordini di sequestro.**

## E' «saltato» anche Michelangelo

Quest'anno le Poste italiane non riescono proprio a emettere i francobolli celebrativi e commemorativi previsti dal programma. Dopo il rinvio della serie «Anno Santo» — riproduciamo in pagina un altro dei cinque attesi valori — dal 28 febbraio al 25 marzo, a causa delle vertenze sindacali che non hanno permesso di portare a termine la tiratura entro la data fissata, ecco che ora è «saltata» anche la serie di tre valori (40, 50 e 90 lire) celebrativa del quinto centenario della nascita di Michelangelo Buonarroti; l'emissione doveva avvenire il 6 marzo e adesso, sempre a causa delle vertenze sindacali, è stata rinviata a «data da destinarsi». E' appena il caso di ricordare che Michelangelo è stato già filatelicamente ricordato dalla Germania federale lo scorso febbraio, mentre le Poste romene lo ricorderanno il 15 marzo. Purtroppo, in questa Italia caotica e distratta, il centenario del Grande che ha dato al paese opere sovraumane è passato in uno squallido silenzio; a tanta disattenzione e negligenza avrebbero potuto ovviare in parte i tre francobolli ma, come s'è detto, anche questi sono mancati. In compenso, a tre giorni dalla data centenaria, il 9 marzo, il Buonarroti ha avuto l'omaggio di un annullo figurato da parte degli Stati Uniti per una manifestazione filatelica svoltasi a Milwaukee...

## Un colloquio che dura da dieci anni

*Questo «Corriere Filatelico» compie in questi giorni dieci anni di vita. Sorto su richiesta di un folto gruppo di filatelisti, ha mantenuto fedelmente — salvi, s'intende, brevi e inevitabili periodi di sospensione per «ragioni tecniche» — la sua periodicità settimanale. E ogni giovedì è venuto a portare, con criterio e forma giornalistica, le principali notizie che interessano la massa dei collezionisti, avendo soprattutto il vantaggio della tempestività sulle altre pubblicazioni filateliche specializzate. Cura costante di chi settimanalmente butta giù queste righe è stata quella di far apprezzare il francobollo soprattutto per il suo contenuto, cioè sotto l'aspetto storico, artistico, rievocativo e d'attualità, rappresentando ciò un'offerta di arricchimento culturale.*

*Ma, come i lettori sanno, sono stati recepiti anche i grandi avvenimenti della filatelia, senza ignorare quelli minori purché distinti da particolari caratteristiche. Alle manifestazioni filateliche di Trieste — per ovvie ragioni di campanile — è stata prestata un'attenzione di privilegio. Non sono state risparmiate le critiche soprattutto ai «vertici», perché da troppo tempo la politica filatelica italiana non soddisfa proprio i collezionisti. Ultima conferma la si è avuta con il discorso fatto, presente il ministro in carica, dall'ing. Carmine Perroni, presidente della Federazione commercianti filatelici, nell'ambito del 39.o Convegno commerciale di Roma. Il «Corriere» si è occupato ogniqualtanto anche della situazione del mercato, senza però insistere su questo tasto, al fine soprattutto di non creare false illusioni.*

*Qui il francobollo vuole essere considerato principalmente oggetto di un hobby che offra distensione, svago, serenità e qualche pizzico — come si è accennato sopra — di cultura. Dieci anni rappresentano un periodo né breve né troppo lungo, comunque più che sufficiente per vagliare la validità di un fatto, particolarmente quando questo è espressione di un giornale. Ebbene, i dieci anni del «Corriere» hanno dimostrato che il grande pubblico dei filatelisti lo gradisce, lo attende settimanalmente, lo segue con interesse. A quanto risulta, qualcuno lo fa anche oggetto di raccolta. Accade poi spesso che collezionisti si presentino al giovedì nei negozi di filatelia con il giornale in mano per chiedere questa o quella serie che magari è annunciata con anticipo di un mese: il desiderio di entrare subito in possesso delle «novità» segnalate rende disattenti nei confronti della data indicata per l'emissione. Che l'interesse del pubblico sia vivo e costante per questa settimanale rubrica lo dimostrano anche le telefonate e le richieste del «perché» allorquando il «Corriere», per le citate «ragioni tecniche», non esce. Apprezzamenti lusinghieri ha avuto anche in campo nazionale, dove forma, ampiezza, collocamento lo pongono fra le migliori rubriche filateliche dei quotidiani.*

*Tutto ciò, però, non vuol dire affatto che il «Corriere» è la rubrica perfetta, priva di lacune e di manchevolezze. Più che protervia, sarebbe sciocchezza affermarlo. Come in tutte le cose umane, anche quando c'è la volontà di far bene, si corre sempre il rischio di mancare o di fallire. D'altra parte, anche questo ricorrente appuntamento del giovedì rientra nell'hobby della filatelia, con tutti i pregi e i difetti delle cose fatte, appunto, per hobby. Interessante, comunque, appare mantenere con gli amici lettori un colloquio sereno e utile sotto gli aspetti detti all'inizio. E' con questo permanente intento che il «Corriere» varca la soglia del suo decennale e vuole proseguire il cammino.*

## Da un paese all'altro

**Austria** — Un francobollo (S 0,70) macabro d'aspetto — le ossa di due braccia trattenute da una cintura di sicurezza per auto — fa la propaganda per l'adozione dell'attrezzo da parte degli automobilisti. Uscirà il 21 marzo. Nella stessa data, sarà agli sportelli un celebrativo da S 2,50 per la XI Assemblea dei comuni europei, che si svolgerà in aprile a Vienna. **Bermuda** — I recenti campionati di bridge, che hanno visto la vittoria della squadra italiana, sono stati esaltati da quattro pittoreschi francobolli riproducenti le carte da gioco e la coppa destinata ai campioni; valore 67 cents. (Carte da gioco sono già state emesse dalla Germania Est e dal Belgio). **Francia** — E' uscito il primo dei quattro francobolli che devono fare da battistrada alla «Arphila 75», la grande mostra che sarà allestita a Parigi in giugno sul tema «Arte e Filatelia»; il francobollo da 1 franco rappresenta un occhio simbolico. In questi giorni è stato emesso anche il francobollo (1 franco) per la «Journée du timbre 1975»: riproduce il distintivo che completava la divista dei postini nell'Ottocento, durante la II Repubblica. **Finlandia** — Anche questo paese prepara un'importante manifestazione filatelica che avrà luogo in aprile ad Helsinki, la «Nordia 1975». Lo annuncia un «francobollo nel francobollo», risalente il primo al 1875. Particolare discutibile: la vendita sarà limitata alle prenotazioni (chiusura il 14 marzo) e alla sede della mostra; facciale marchi 0,70, prezzo fissato 3 marchi!

## Il Collezionista 5

In occasione del prossimo centenario del «Corriere dei Francobolli», l'ultimo numero della rivista torinese di Bolaffi è uscito con un articolo su «Teodoro Mayer dalla filatelia al giornalismo». Un altro articolo, di Elvio Paolini parla dei «numeri uno» del Lussemburgo. E' da segnalare anche la «mostra» dei francobolli stranieri sottoposti al referendum per il «più bello del mondo».

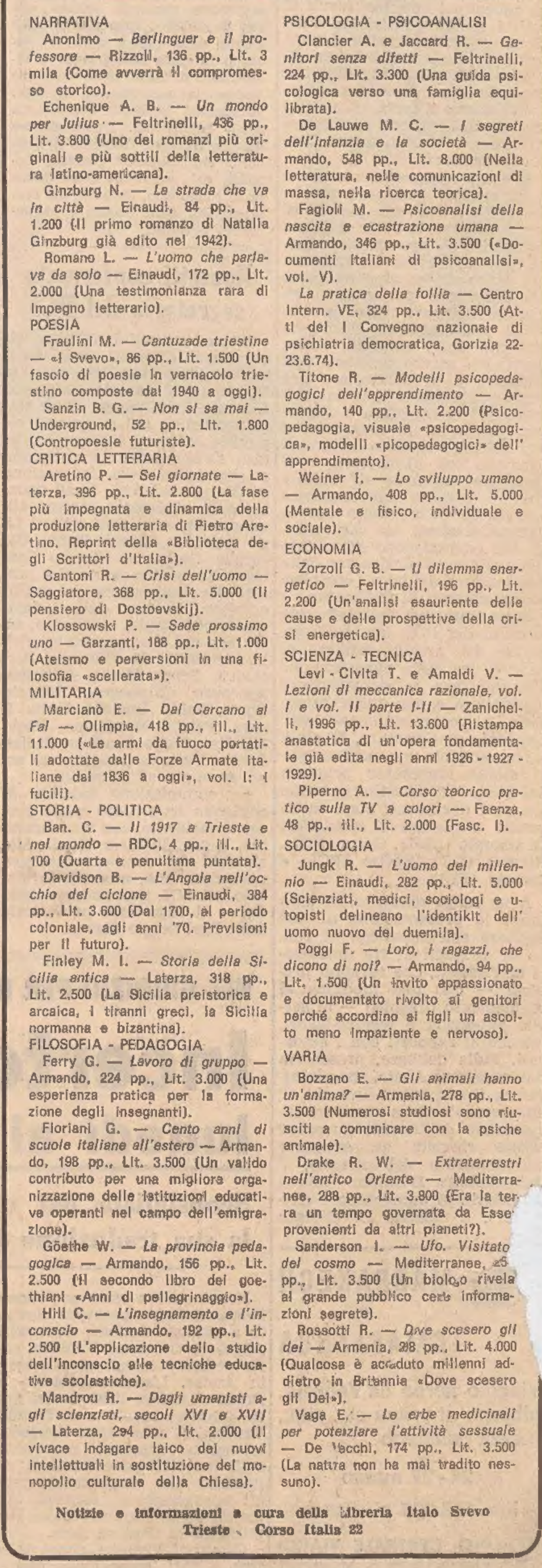
## Classificatori P. T.

Agli sportelli filatelici delle direzioni provinciali P. T. sono in vendita — dice un comunicato — i classificatori approntati dall'amministrazione postale e contenenti tutti i francobolli emessi nel 1974. Le singole emissioni sono corredate da note illustrative. Il prezzo è di lire 6 mila.

E' uscito il «Catalogo Sirotti specializzato dei francobolli della Repubblica Italiana 1975», edito dalla «Sassone» con le quotazioni di mercato risultanti il 15 gennaio scorso - Lire 2.000.

**Marcello Lorenzini**





# Novità in libreria

NARRATIVA

Anonimo — *Berlinguer e il professore* — Rizzoli, 136 pp., Lit. 3 mila (Come avverrà il compromesso storico).

Echenique A. B. — *Un mondo per Julius* — Feltrinelli, 436 pp., Lit. 3.800 (Uno dei romanzi più originali e più sottili della letteratura latino-americana).

Ginzburg N. — *La strada che va in città* — Einaudi, 84 pp., Lit. 1.200 (Il primo romanzo di Natalia Ginzburg già edito nel 1942).

Romano L. — *L'uomo che parlava da solo* — Einaudi, 172 pp., Lit. 2.000 (Una testimonianza rara di impegno letterario).

POESIA

Fraulini M. — *Cantuzade triestine* — «I Svevo», 86 pp., Lit. 1.500 (Un fascio di poesie in vernacolo triestino composte dal 1940 a oggi).

Sanzin B. G. — *Non si sa mai* — Underground, 52 pp., Lit. 1.800 (Contropoesie futuriste).

CRITICA LETTERARIA

Aretino P. — *Sei giornate* — Laterza, 396 pp., Lit. 2.800 (La fase più impegnata e dinamica della produzione letteraria di Pietro Aretino. Reprint della «Biblioteca degli Scrittori d'Italia»).

Cantoni R. — *Crisi dell'uomo* — Saggiatore, 368 pp., Lit. 5.000 (Il pensiero di Dostoevskij).

Klossowski P. — *Sade prossimo uno* — Garzanti, 188 pp., Lit. 1.000 (Ateismo e perversioni in una filosofia «scellerata»).

MILITARIA

Marcianò E. — *Dal Cercano al Fal* — Olimpia, 418 pp., ill., Lit. 11.000 («Le armi da fuoco portatili adottate dalle Forze Armate italiane dal 1836 a oggi», vol. I: i fucili).

STORIA - POLITICA

Ban. C. — *Il 1917 a Trieste e nel mondo* — RDC, 4 pp., ill., Lit. 100 (Quarta e penultima puntata).

Davidson B. — *L'Angola nell'occhio del ciclone* — Einaudi, 384 pp., Lit. 3.600 (Dal 1700, al periodo coloniale, agli anni '70. Previsioni per il futuro).

Finley M. I. — *Storia della Sicilia antica* — Laterza, 318 pp., Lit. 2.500 (La Sicilia preistorica e arcaica, i tiranni greci, la Sicilia normanna e bizantina).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Ferry G. — *Lavoro di gruppo* — Armando, 224 pp., Lit. 3.000 (Una esperienza pratica per la formazione degli insegnanti).

Floriani G. — *Cento anni di scuole italiane all'estero* — Armando, 198 pp., Lit. 3.500 (Un valido contributo per una migliore organizzazione delle istituzioni educative operanti nel campo dell'emigrazione).

Göethe W. — *La provincia pedagogica* — Armando, 156 pp., Lit. 2.500 (Il secondo libro dei goethiani «Anni di pellegrinaggio»).

Hill C. — *L'insegnamento e l'inconscio* — Armando, 192 pp., Lit. 2.500 (L'applicazione dello studio dell'inconscio alle tecniche educative scolastiche).

Mandrou R. — *Dagli umanisti agli scienziati, secoli XVI e XVII* — Laterza, 294 pp., Lit. 2.000 (Il vivace indagare laico dei nuovi intellettuali in sostituzione del monopolio culturale della Chiesa).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Clancier A. e Jaccard R. — *Genitori senza difetti* — Feltrinelli, 224 pp., Lit. 3.300 (Una guida psicologica verso una famiglia equilibrata).

De Lauwe M. C. — *I segreti dell'infanzia e la società* — Armando, 548 pp., Lit. 8.000 (Nella letteratura, nelle comunicazioni di massa, nella ricerca teorica).

Fagioli M. — *Psicoanalisi della nascita e ecastrazione umana* — Armando, 346 pp., Lit. 3.500 («Documenti italiani di psicoanalisi», vol. V).

*La pratica della follia* — Centro Intern. VE, 324 pp., Lit. 3.500 (Atti del I Convegno nazionale di psichiatria democratica, Gorizia 22-23.6.74).

Titone R. — *Modelli psicopedagogici dell'apprendimento* — Armando, 140 pp., Lit. 2.200 (Psicopedagogia, visuale «psicopedagogica», modelli «picopedagogici» dell'apprendimento).

Weiner I. — *Lo sviluppo umano* — Armando, 408 pp., Lit. 5.000 (Mentale e fisico, individuale e sociale).

ECONOMIA

Zorzoli G. B. — *Il dilemma energetico* — Feltrinelli, 196 pp., Lit. 2.200 (Un'analisi esauriente delle cause e delle prospettive della crisi energetica).

SCIENZA - TECNICA

Levi - Civita T. e Amaldi V. — *Lezioni di meccanica razionale, vol. I e vol. II parte I-II* — Zanichelli, 1996 pp., Lit. 13.600 (Ristampa anastatica di un'opera fondamentale già edita negli anni 1926 - 1927 - 1929).

Piperno A. — *Corso teorico pratico sulla TV a colori* — Faenza, 48 pp., ill., Lit. 2.000 (Fasc. I).

SOCIOLOGIA

Jungk R. — *L'uomo del millennio* — Einaudi, 282 pp., Lit. 5.000 (Scienziati, medici, sociologi e utopisti delineano l'identikit dell'uomo nuovo del duemila).

Poggi F. — *Loro, i ragazzi, che dicono di noi?* — Armando, 94 pp., Lit. 1.500 (Un invito appassionato e documentato rivolto ai genitori perché accordino ai figli un ascolto meno impaziente e nervoso).

VARIA

Bozzano E. — *Gli animali hanno un'anima?* — Armenia, 278 pp., Lit. 3.500 (Numerosi studiosi sono riusciti a comunicare con la psiche animale).

Drake R. W. — *Extraterrestri nell'antico Oriente* — Mediterranee, 288 pp., Lit. 3.800 (Era la terra un tempo governata da Esse[illegible] provenienti da altri pianeti?).

Sanderson I. — *Ufo. Visitato del cosmo* — Mediterranee, [illegible]5 pp., Lit. 3.500 (Un biologo rivela al grande pubblico ce[illegible] informazioni segrete).

Rossotti R. — *Dove scesero gli dei* — Armenia, [illegible]8 pp., Lit. 4.000 (Qualcosa è accaduto millenni addietro in Britannia «Dove scesero gli Dei»).

Vaga E. — *Le erbe medicinali per potenziare l'attività sessuale* — De Vecchi, 174 pp., Lit. 3.500 (La natura non ha mai tradito nessuno).

**Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste, Corso Italia 22**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN ALTRO CONTRASTANTE ASPETTO DELLA RIFORMA

## Il Comune alle prese con le rette ospedaliere

**Respinta la partecipazione alle spese chiesta dalla Regione**
**I presidi sanitari - Un dibattito su promozioni all'Acegat**

Una vibrata presa di posizione contro l'intendimento della Regione di far pagare anche al Comune gli oneri per il fondo sanitario nazionale, è stata approvata nell'ultima seduta del Consiglio municipale a larghissima maggioranza, sulla base di un documento presentato dalla Giunta di centrosinistra. Tale mozione parte appunto dalla constatazione che l'amministrazione regionale ha dato alle norme di cui al punto 2 dell'art. 14 della legge 17-8-1974 n. 386 un'interpretazione secondo la quale nella dizione «enti pubblici» andrebbero compresi anche i Comuni e le Province, il che obbligherebbe tali enti a prevedere, nel bilancio 1975, gli stessi impegni di spesa previsti per le spese ospedaliere, nel bilancio 1974. Anzi, i comitati provinciali di controllo, in sede d'esame dei bilanci di previsione 1975 dei comuni, sono già stati autorizzati — sulla base di una recente circolare dell'assessore regionale agli enti locali — a modificare d'ufficio i bilanci stessi, includendovi gli importi del 1974 qualora fossero stati depennati.

Ebbene, secondo la mozione, tale azione regionale «non è soltanto lesiva del principio delle autonomie locali, ma è soprattutto contrastante con lo spirito della legge, la quale è intesa, tra l'altro, ad alleggerire gli enti locali da spese non proprie»; quanto al punto 2 dell' art. 14 della citata legge, esso — nel richiamare gli obblighi degli «enti pubblici» — intende riferirsi, oppone il nostro Comune, a quegli enti che in base alle proprie norme statutarie perseguono specifici fini d'assistenza sanitaria in generale ed ospedaliera in particolare, e non ai Comuni e alle Province.

La preoccupazione del nostro Comune è, inoltre, che l'interpretazione della nostra Regione possa costituire gravame soltanto per i Comuni del Friuli-Venezia Giulia e quindi affermare un principio sperequativo tra gli enti locali della nostra regione e gli altri. Di qui una sollecitazione alla Giunta regionale «a rivedere la posizione assunta, alla luce di quanto sopra esposto e nel senso di un'applicazione uniforme della norma per tutti i Comuni italiani, sussistendo fondate ragioni che non tutti i comitati di controllo regionali applicheranno la legge nei termini decisi dalla nostra Regione».

Tale documento, che è stato presentato dal sindaco Spaccini, ha raccolto i voti favorevoli di tutti i gruppi politici, ad eccezione di quello missino. L'argomento è stato ampiamente discusso nell'ambito del dibattito generale su varie mozioni aventi in comune il tema della riforma ospedaliera, con particolare riferimento al costituendo Consorzio sanitario.

E' stata approvata, sempre a maggioranza, anche una mozione sottoscritta dai partiti di centrosinistra, la quale impegna il Comune ad agevolare nei modi più opportuni l'attuazione del piano di sviluppo da parte dell'Università per quanto riguarda le infrastrutture, le opere di allacciamento, il miglioramento della viabilità, i trasporti e i servizi destinati agli studenti; e in particolare per quanto riguarda le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, prospetta la necessità di «un sollecito rinnovo della convenzione fra l'Università e l'Ospedale regionale di Trieste per le cliniche universitarie» dell'«avvio dello studio per la riorganizzazione dei vari presidi che costituiscono l'Ospedale regionale e in particolare della destinazione del nuovo complesso ospedaliero di Cattinara».

Sono state poi approvate due mozioni del PCI, una sulla gestione dei presidi sanitari di base e una sulla consultazione allargata per le infrastrutture ospedaliere e per quelle necessarie al completamento dell'Ospedale di Cattinara. E' stata invece respinta una mozione sullo stesso argomento proposta dal MSI. Nel dibattito generale sui vari documenti sono intervenuti a parlare i consiglieri Di Giorgio (MSI), Costa (PCI), Rinaldi (DC), Spetic (PCI) e Zimolo (PLI).

A un lungo dibattito ha dato luogo la presentazione di due delibere sull'elevazione al rango di dirigenti di tre funzionari dell'Acegat, che saranno preposti — con una modifica al regolamento organico — ai servizi gas-acqua e tecnico-lavori, nonché ai rapporti con i sindacati. Sulla delibera, presentata dall'assessore Abate, sono intervenuti il comunista Inwinkl (l'ampliamento della struttura dirigenziale dell'Acegat dovrebbe essere rinviata ad avvenuto sdoppiamento dell'azienda), l'indipendente D'Antoni (invece [illegible] ridurli, si aumentano i diri[illegible]?), il missino Di Giorgio (il provvedimento è contrario allo spirito della legge sui dirigenti dello stato), il socialista Kervin (pur cambiando le mansioni, i nuovi dirigenti non avranno aumenti di stipendio), il missino Giacomelli (contro tale decisione si è pronunciato, in seno al consiglio d'amministrazione dell'azienda, non solo il rappresentante del MSI ma anche quello repubblicano), il comunista Monfalcon (sono delibere pasticciate, da rinviare alla commissione consiliare per un più approfondito esame), il repubblicano Fragiacomo (il giudizio negativo del rappresentante repubblicano nel consiglio d'amministrazione, non toglie che la nostra valutazione sia positiva su un provvedimento che non comporta oneri per l'azienda ma solo un giusto riconoscimento di merito a dei funzionari). Sulla sospensiva, proposta dai comunisti, si sono pronunciati a favore tutti i partiti dell'opposizione ma non la maggioranza di centrosinistra, per cui essa è stata respinta. Le delibere — votate per appello nominale su richiesta dei missini — sono passate infine col voto favorevole della DC, del PSI, del PRI, del PSDI e dell'Unione slovena; contrari il PCI, il MSI e il MIT, astenuti gli indipendenti D'Antoni, Callegari e Gasparini (assenti i liberali).

### Assemblea dei funzionari direttivi del Comune

Promossa dall'ADEL, avrà luogo oggi alle ore 18 nella sede dell'ARAC l'assemblea dei funzionari direttivi del Comune dedicata ai problemi sindacali della categoria.

AMARI E DELICATI SVILUPPI NELLA NOSTRA CITTA' DOPO L'ARRESTO A TORINO

## Sette giovanissimi fermati per uso e spaccio di droga

**Il provvedimento del giudice Serbo eseguito nelle abitazioni dei sospettati**
**Attesa per il prosieguo dell'inchiesta - L'esito delle operazioni domiciliari**

L'infiltrazione della droga anche a Trieste e negli ambienti dei giovani ha avuto riscontro doloroso con l'arresto, avvenuto domenica a Torino, di un ragazzo triestino, Mario Postogna, trovato in possesso, assieme ad un altro giovane hippy, di quattro chilogrammi di hascisc. Altri tre giovani erano stati arrestati la settimana scorsa a S. Croce. Le notizie provenienti dal capoluogo piemontese definiscono il Postogna un «corriere» della droga. Per questo motivo polizia e guardia di finanza, hanno immediatamente cercato di cogliere legami locali del traffico di stupefacenti. Gli sviluppi dell'inchiesta non si sono fatti attendere ed i risultati appaiono ben amari: sette giovani, tra i quali due ragazze, una di 16 e una di 19 anni, sono stati arrestati l'altra notte, dai militari della guardia di Finanza in collaborazione con i carabinieri. L'operazione, iniziata nel pomeriggio di ieri l'altro, ha dovuto — ad un certo momento — essere condotta, come si dice, sul tamburo, in quanto agli inquirenti era venuto a mancare un certo collegamento. Così sono stati firmati una decina di ordini di perquisizione e di mandati di cattura, affidati per l'esecuzione al nucleo antidroga, al nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza, nonché al nucleo di polizia giudiziaria ed a quello investigativo dei carabinieri, che sono stati impegnati nell'operazione, eseguendo simultaneamente gli ordini del giudice istruttore dott. Serbo.

Sono state così perquisite una decina di abitazioni private e sono state arrestate sette persone. Sull'identità degli arrestati, il magistrato inquirente si è trincerato dietro il segreto istruttorio in quanto le posizioni dei singoli giovani e delle ragazze finiti al Coroneo debbono ancora essere attentamente vagliati ai fini delle rispettive responsabilità. Le perquisizioni hanno dato esito positivo: sono stati sequestrati circa cento grammi di hascisc e un quantitativo più piccolo di marjuana. Una delle due ragazze si è liberata di un po' di droga, gettandola dalla finestra all'arrivo della polizia. E' stata trovata anche una pipa che serviva per i «piccoli viaggi».

I giovani, che si conoscevano l'un l'altro, usavano riunirsi in qualche casa, ma più spesso usavano rinchiudersi in una automobile per «riciclare» la droga, come hanno detto gli inquirenti. Cioè l'angusto abitacolo della vettura si saturava di fumo e più a lungo durava così l'effetto dello stupefacente.

La notizia degli arresti è venuta come un fulmine a ciel sereno, gettando nella costernazione tante famiglie e suscitando vasta eco di apprensioni, per la conferma di un fenomeno che purtroppo si manifesta anche a Trieste.

### Secondo round all'Università

Hanno avuto inizio ieri all'Università degli Studi di Trieste e nella sede distaccata della stessa, di Udine, le operazioni di voto per le rappresentanze studentesche nei Consigli di Facoltà. L'affluenza della prima giornata è stata piuttosto modesta. La punta massima è stata realizzata alla Facoltà di medicina. Le operazioni di voto proseguiranno nella giornata odierna nelle due sedi e si concluderanno alle ore 14.

Queste le presenze registrate ieri a conclusione della prima giornata di voto: giurisprudenza: 80 votanti su 1307 aventi diritto; scienze politiche 7 su 618; economia e commercio 44 su 955; lettere 79 su 1097; medicina 158 su 1846; scienze matematiche, fisiche e naturali 83 su 1350; ingegneria 87 su 1249. Sede di Udine: I biennio ingegneria 16 su 340; lingue 79 su 926. Magistero e farmacia non hanno liste.



## Aiuti al Terzo Mondo

(Italfoto)

L'ambasciatore della Repubblica di Sri Lanka (Ceylon) a Roma, Mr. J. E. John Rodrigo, ha presenziato ieri mattina al Portonuovo al carico di 6.000 tonnellate di farina di frumento, quale aiuto alimentare nazionale italiano alla sua Repubblica. Esso rientra nell'ambito della legge 8 aprile '74, secondo la quale Roma mette a disposizione di alcuni paesi del Terzo Mondo, in accordo con la CEE, determinati prodotti destinati a quelle popolazioni. L'ambasciatore Rodrigo è stato accolto all'Ente porto dal direttore generale Colautti, dal presidente della Camera di commercio, Caidassi, dai rappresentanti della Dogana e da numerosi operatori.

### Rossetti confermato segretario del PCI

Si sono riuniti ieri l'altro gli organismi dirigenti della federazione autonoma triestina del PCI eletti al recente congresso federale. La riunione, che è stata presieduta dal segretario regionale Antonino Cuffaro, ha deciso all'unanimità la rielezione a segretario della federazione di Giorgio Rossetti. Quali membri della segreteria, sempre all'unanimità, sono stati rieletti Lino Crevatin, Claudio Tonel, Gabriella Gerbec e Giorgio Canciani. Successivamente si è passati alla designazione del nuovo comitato direttivo della federazione, che risulta composto, oltre che dai cinque membri della segreteria, da: Giovanni Bertolotti, Bruna Braida Silvestri, Vincenzo Campagna, Roberto Costa, Fabio Inwinkl, Boris Iskra, Fausto Monfalcon, Paolo Nicolini, Stelio Spadaro, Stojan Spetic. Tutte le designazioni sono avvenute all'unanimità.

La commissione federale di controllo ha rieletto quale proprio presidente, con voto unanime, il sen. Vittorio Vidali. Alle riunioni del comitato direttivo parteciperanno, secondo lo statuto del PCI, il presidente della Cgc e il segretario provinciale della Fgci Sergio Slavec.

### STATO CIVILE

MORTI: Bonetti Giacomo, anni 78; Betti Alessandro, 31; Macho ved. Giorgomilla Anna, 72; Dessardo ved. Benedetti Angela, 83; Augusti Guido, 74; Pugliese Amedeo, 65; Visintin in Cristoforo Alice, 82; Zorich Antonio, 83; Lovrecich ved. Toscan Valeria, 71; Susan Luciano, 66; Prasel Luigi, 72; Danieli Giovanni, 82; Pangerc Luigi, 66; Degianpietro ved. Copelli Antonia, 81; Fanna Adalgisa, 86; Vitri Giuseppe, 84; Sever in Sancin Anna Maria, 71; Dugar Cesare, 76; Piester Luigi, 74; Bak Giorgio, 76; Baldo Giuseppe, 84; Pipan ved. Marzi Antonia, 77; Ulcigrai Francesco, 70; Lenard ved. Balbi Anna, 82; Flego ved. Sancin Giuseppina, 73.

CONFERMATA «FIDUCIA E SOSTEGNO» AL PROF. BASAGLIA

## Eco al Consiglio provinciale della tragedia di Aquilinia

**Commentate in aula dal dott. Zanetti le conclusioni dell'istruttoria per il parricidio di Giordano Savarin**

*Il Consiglio provinciale — che si avvia alla conclusione del proprio mandato, per essere rinnovato con le elezioni di giugno alle quali il presidente Zanetti ha auspicato la possibilità che vi partecipino anche i diciottenni — ha ripreso ieri i lavori dopo una serie di sedute preannunciate e sospese all'ultimo momento. Una seduta d'ordinaria amministrazione, che si è aperta — in sede di comunicazioni — con un commento del presidente sul rinvio a giudizio del direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale, prof. Basaglia, e del dott. De Michelini, già dipendente della Provincia e ora in forza presso l'Ospedale.*

*«Il fatto è noto, anche perché recentemente richiamato dalla stampa — ha detto Zanetti — e non mi dilungherò: esso ha riferimento all'evento luttuoso intervenuto or sono quasi tre anni in località Aquilinia nel comune di Muggia». E a proposito dell'imputazione di concorso in omicidio colposo mossa ai due sanitari, in seguito all'uccisione del padre e della madre da parte di Giordano Savarin, dimesso dall'Ospedale psichiatrico e affidato in custodia alla madre perché — è stato lo stesso Zanetti a rivelare questo elemento dell'inchiesta giudiziaria — gli somministrasse quei medicinali «senza i quali egli sarebbe stato inevitabilmente vittima di una esplosione di follia omicida», Zanetti ha detto: «A noi oggi si impone la rispettosa assenza di ogni valutazione sull'operato della Magistratura con riferimento allo specifico fatto giudicato degno d'essere trasmesso alla fase dibattimentale del giudizio. Resta peraltro da esprimere l'opinione dell'Amministrazione provinciale riguardo a due ordini di problemi: il primo riguarda la valutazione circa il metodo e la gestione del programma sanitario avviato e deciso da questa Giunta di centrosinistra con la solidarietà delle forze politiche che la compongono e di altri raggruppamenti presenti in questo Consiglio anche se non partecipi della maggioranza giuntale; il secondo riguarda l'atteggiamento specifico che l'Amministrazione provinciale è chiamata ad assumere verso il proprio dipendente, attuale direttore dell'Ospedale psichiatrico».*

*E siccome «nonostante la proclamata volontà di non entrare in un discorso valutativo di metodi e di sistemi, il sostituto procuratore con funzioni di pubblico ministero nella fase istruttoria del processo, mi pare si cimenti in realtà proprio su questo piano nell'appello proposto avverso la sentenza di proscioglimento resa dal giudice istruttore», Zanetti ha ribattuto: «In qualità di responsabili politico-amministrativi della gestione dell'Ospedale psichiatrico non contestiamo né neghiamo ad altre autorità di esprimere tali valutazioni, ma non crediamo sia irrispettoso, anzi riteniamo essere elemento di chiarezza, esprimere le ragioni politiche che hanno sostenuto e tuttora sostengono le nostre scelte.*

*«In virtù dei fondamentali principi civili e cristiani della libertà e della dignità dell'uomo, del suo diritto a percorrere senza discriminazioni o emarginazioni la propria vita nella società, noi abbiamo impegnato nello specifico settore di competenza provinciale un gruppo di specialisti che oggi — ha detto Zanetti — posso dirlo senza immodestia sulla base del lavoro pratico che svolgono e perseguono, sono un punto di riferimento per tutta la psichiatria sociale europea. Chi vi parla — ha soggiunto il presidente — non persegue fini eversivi o rivoluzionari, né permette che questi vengano perseguiti negli stabilimenti di cura che sono alle dipendenze dell'Amministrazione provinciale. Mi rendo conto che certi atti o comportamenti riferiti all'azione sanitaria o sociale perseguita dalla Provincia possono essere fonte di sgomento, imbarazzo o disagio, ma lo scandalo non sta dalla parte di chi persegue coerentemente e sotto le direttive di quest'Amministrazione un programma sanitario di de-ospedalizzazione, di riabilitazione, di reintegrazione sociale di cittadini drammaticamente esclusi dalla convivenza civile, bensì lo scandalo discende dall'orrore degli istituti di segregazione manicomiale, dalla condanna a una morte civile che lo stigma psichiatrico produce in capo a chi esprime soltanto una sofferenza e una malattia.*

*«Questo è il nostro convincimento — ha concluso Zanetti — e questa è la ragione per la quale riconfermiamo fiducia e sostegno politico a chi, per conto nostro, attua un programma politico di così grande rilievo morale e sociale». Tale dichiarazione è valsa anche quale risposta alle interrogazioni presentate in argomento dai consiglieri Panizon (PCI), Gozzi (DC) e Bego (PSDI), i quali hanno replicato dichiarandosi soddisfatti.*

TRIESTE E LA RIAPERTURA DEL CANALE

## Sul ritorno a Suez previsioni degli esperti

***Oggi l'interessante convegno promosso dall'Associazione donne imprenditrici***

Oggi alle 17.30, a Marina di Aurisina, si svolgerà il convegno - dibattito sulla riapertura del Canale di Suez, organizzato dall'AIDDA, l'associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda della delegazione del Veneto. Saranno presenti molte imprenditrici nazionali, autorità cittadine e regionali, nonché esponenti dell'economia triestina che si stanno preparando per il dopo-Suez. La relazione di base è stata preparata dal prof. Dante Lunder, il quale ha tratteggiato gli aspetti geo-economici del canale nei riguardi della intermediazione del nostro porto e degli scali nazionali dell'Alto Adriatico fra l'entroterra nazionale ed estero nei traffici con il mondo che si staglia a meridione dell'istmo egiziano. Con l'apertura del canale — che presumibilmente avverrà nel corso di quest'anno — nel Mediterraneo dovrebbero affluire dei volumi notevoli di traffici nei due sensi, ed alcuni esperti parlano, escludendo il petrolio, di contingenti oscillanti fra i 15 ed i 20 milioni di tonnellate. Indubbiamente l'«impatto» fra la rotta via Suez e i porti adriatici (e la stessa cosa varrà anche per i porti del versante tirrenico-ligure) potrebbe creare delle situazioni di congestione portuale, a meno che non si provveda in tempo a migliorare le infrastrutture interne nei porti e quelle esterne che portano verso i centri continentali di produzione e di consumo.

La posta è altissima e sulle «incidenze» di Suez nei riguardi dell'economia generale nazionale interverranno oggi il direttore generale del nostro Ente Porto, ing. Colautti, il direttore generale del Lloyd Triestino prof. Michele Lacalamita, il presidente amministratore delegato della Italcantieri ing. Vittorio Fanfani, l'esperto nel campo dei trasporti internazionali dott. Gianio Parisi e la signora Franca Tomellini Fassio, amministratore delegato della società di navigazione genovese Villain e Fassio. Presiederà la signora Lyda Levi di Milano, nella sua qualità di presidente nazionale dell'AIDDA, ed i lavori saranno diretti dalla presidente della delegazione del Veneto, signora Helta Kropf.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Matilde — Il sole sorge alle 6.21 e tramonta alle 18.08; la luna nasce alle 6.31 e cala alle 19.57.

**Ieri:** temperatura massima 13,6, minima 8,2; pressione mb. 1008,1 stazionaria; umidità 63 per cento; pioggia mm 6,3; vento kmh 8 da Est; temperatura del mare 9,6.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.



NEL GIUDIZIO PER IL «LIBRETTO ROSSO»

## Incerto Freda lunedì al processo

**Sconsigliata dal medico delle carceri la sua traduzione da Brindisi a Trieste**

Non è ancora certo se Franco Freda, il legale patavino rinviato a giudizio assieme ai fratelli Angelo e Giovanni Ventura, sarà presente lunedì al processo in Assise. L'accusa contesta a Freda di essere l'autore del noto «libretto rosso» e ai fratelli Ventura di avere edito l'opuscolo, nel cui contenuto sarebbero stati ravvisati gli estremi di vilipendio alla magistratura per gli apprezzamenti espressi sul conto del procuratore della Repubblica di Padova Fais.

Giovanni Ventura, che è detenuto a Bari (come Freda egli è inquisito per i fatti di piazza Fontana) è giunto la scorsa domenica a Trieste. Suo fratello Angelo è invece a piede libero, mentre Freda è detenuto a Brindisi. Il medico di quel carcere avrebbe espresso parere sfavorevole al trasferimento dell'imputato (è sofferente alla colonna verterale) a Trieste e ieri mattina la cancelleria della Corte d'assiste ha inviato un telegramma a Brindisi per avere conferma della presenza o meno di Franco Freda al dibattimento.

DISPOSTA DAL GIUDICE ISTRUTTORE

## Perizia per il medico delle lettere anonime

Il prof. Sergio Esposito — arrestato per la vicenda delle lettere anonime contro medici — verrà sottoposto a perizia psichiatrica: così ha disposto il giudice istruttore dott. Serbo. Con le proprie lettere anonime a raffica, il prof. Esposito fece passare momenti di comprensibile angoscia a un medico, al quale egli addebitò dapprima un traffico di droga e poi un tentativo di estorsione. Tale professionista, assistito dall'avvocato Vinciguerra, è riuscito a provare inequivocabilmente di essere assolutamente estraneo agli illeciti che gli furono attribuiti. Il prof. Esposito è assistito dall'avv. Muscolo.

### Destino di due «gemelle»

Due macchine gemelle, un'«Alfa Romeo 1300» di color grigio (TS 93452) e un'altra di colore verde (TS 89965) rubate in due diversi punti della città sono state trovate dalla polizia parcheggiate una vicino all'altra in via San Francesco sul marciapiedi davanti allo stabile numero 60. Tutte e due le automobili erano state rubate venerdì 7 marzo.

CONFERENZA STAMPA AL COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI

# IN SOCCORSO AL CARO-CASA L'EDILIZIA CONVENZIONATA

## Nuovi orientamenti intesi ad agevolare i cittadini a reddito medio
## Progetto «pilota» per 500 alloggi proposto alla Regione e al Comune

Nell'ambito delle attuali forme di edilizia il Collegio costruttori edili, nel corso di una conferenza stampa del presidente Riccesi e del dott. Del Piero, ha avanzato una proposta di edilizia convenzionata. Tra le varie modalità di intervento, attraverso le quali si estrinseca l'attività edilizia nel nostro paese (edilizia agevolata, sovvenzionata e privata), viene prendendo sempre più piede un nuovo tipo di edilizia, quella convenzionata. Essa si indirizza verso una produzione economica e popolare a prezzi e canoni controllati, a favore soprattutto dei cittadini a reddito medio. Il nuovo modello si inquadra nella strategia di intervento per il rilancio dell'edilizia in campo regionale e nazionale, al fine di invertire l'attuale andamento negativo aggravato dalla situazione occupazionale. In questo senso, e per far fronte il più rapidamente possibile agli svariati problemi del settore, è stato costituito un Istituto promozionale per l'edilizia (Ispredil), le cui finalità tendono appunto al pronto avvio di interventi di edilizia convenzionata e sociale in genere.

E' stato predisposto, come si è appreso dal presidente Riccesi, un modello concreto di convenzione-tipo, per la regolamentazione degli interventi su aree in diritto di superficie e la promozione di consorzi di imprese, di diverse dimensioni e su scala nazionale, per la realizzazione pratica di programmi di edilizia convenzionata. Per quanto riguarda Trieste, un progetto «pilota» di 500 nuovi alloggi è stato proposto mesi orsono all'amministrazione regionale ed al Comune affinché, ottenuto l'assenso, si possa passare quanto prima alla fase operativa.

I piani formulati dall'Ispredil riguardano interventi sia su aree in diritto di superficie sia su aree di proprietà, con tassi di interesse da corrispondere calcolati al 6 per cento per le aree di proprietà ed al 4 per cento per le altre. E' stato reso noto che l'Ispredil intende operare, tramite i consorzi di imprese, per nuclei organici di intervento, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nelle località concordate con l'amministrazione comunale e di dimensioni tali da consentire economie di scala nella produzione edilizia.

«L'unica difficoltà che per il momento potrebbe esserci — ha concluso Riccesi — è quella del reperimento delle aree edificabili; difficoltà del resto facilmente superabile da un fattivo intervento del Comune in proposito, in quanto tale concessione dipende esclusivamente dall'amministrazione comunale». Alla conferenza stampa erano presenti anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

### Le nuove tariffe dei parrucchieri

L'Associazione degli artigiani (via Ghega, 1), invita i propri associati, titolari di salone da parrucchiere per uomo, a ritirare in sede le nuove tariffe dei salari, in vigore dal 10 marzo. Si ricorda che l'esposizione della tariffa è obbligatoria, ai sensi dell'art. 212 bis del Regolamento di polizia urbana del Comune.

*ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE* SEGNALAZIONI

# I contatori sui caloriferi

## Come diminuire i costi troppo elevati del riscaldamento ed evitare sprechi
## Una sentenza della Cassazione per la ripartizione delle spese nei condomini

*«Aderisco volentieri all'invito apparso nelle "Segnalazioni" del 2 marzo, rivoltomi dal lettore V. B., il quale mi chiede di ripetere in breve i consigli già apparsi sul "Piccolo" in data 14, 22 e 28 febbraio dell'anno scorso, per come regolarsi nell'uso del riscaldamento. Pensando di riproporre sempre un argomento di attualità e d'interesse comune anche se l'inverno — che non è ancora finito — volge comunque al termine, con fido nuovamente nell' ospitalità delle "Segnalazioni".*

*«Nella suddivisione spese di riscaldamento negli edifici condominiali, le domande di centinaia di persone si riferiscono sempre in particolare alla gestione dei costi e al modo di eliminare gli sprechi di carburante e infine al sistema migliore per pagare le spese di riscaldamento secondo i propri consumi. Infatti anche il lettore V. B. ripropone lo stesso tema e la risposta da parte mia a detti interrogativi è sempre la stessa: installare cioè i contatori di calore sui radiatori, che risolvono praticamente tutti questi problemi.*

*«Per cognizione sia tecnica sia pratica devo asserire che soltanto l'uso di detti apparecchi permettono a ognuno di regolamentare il proprio consumo, eliminando proprio gli sprechi e imparando a economizzare quel calore che non giova proprio a nessuno.*

*«Inoltre, con l'applicazione dei contatori per il rilievo dei consumi, si avrà posto un freno e una regolamentazione nuova alle spese di riscaldamento, con la stessa funzione che esercitano i contatori acqua, luce e gas.*

*«Nella città di Trieste esiste appunto un servizio di ripartizione spese di riscaldamento a mezzo contatori pervenutoci su modello dalla Svizzera e dai sistemi a contatore, usati nella stragrande maggioranza dei paesi nordici. Detti paesi hanno legalmente introdotto l'uso, obbligatorio in molti casi, dei contatori di calore, detti in lingua tedesca più propriamente "Heizkostenverteiler".*

*«Nel regolamento di condominio in uso in Italia e più precisamente in materia di ripartizione spese condominali, all'art. 1123 del codice civile è testualmente detto: "Se si tratta di cose destinate a servire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne".*

*«E superfluo sottolineare che i contatori agiscono nel pieno rispetto dell'articolo di legge citato e assicurano un risparmio sia al singolo condominio quanto all'intero edificio condominiale, perché obbligano gli utenti tra loro a un controllo dei consumi.*

*«Con dati alla mano posso citare che la Cassazione ha recentemente sentenziato che: "La ripartizione delle spese di riscaldamento tra i condomini, nel caso di impianti centralizzati, non può avvenire sulla base della sola cubatura degli ambienti, ma deve essere commisurata a un complesso di elementi rilevanti, consistenti oltre che nella cubatura, anche in considerazione di altri fattori", tra i quali il più importante è riferito all'uso che ciascuno fa dell'impianto e quindi proprio in base all'art. 1123 del C. C.*

*«A quanto citato è apparso anche sul "Piccolo" del 24 novembre dell'anno scorso, con il titolo "La Cassazione sulle spese di riscaldamento".*

*«Orbene, quanti sono gli amministratori di condominio che attuano e gli amministrati che accettano e spesso subiscono una ripartizione delle spese di riscaldamento basata soltanto sulla divisione a cubatura degli ambienti o superficie degli elementi radianti?*

*«Con questi criteri troppo semplicistici lo spreco di combustibile risulta enorme, come risulta enorme la superficialità con cui viene trattato questo importante argomento fino a oggi, soprattutto negli ambienti competenti.*

*«Per un doveroso ringraziamento alle "Segnalazioni", per la loro ospitalità, desidero allegare un elenco di consigli e accorgimenti pratici che se verrà pubblicato dal "Piccolo" potrà servire agli attenti lettori per risparmiare dell'altro calore e quindi combutibile, oggi sempre più raro e di costo elevato. Ecco il decalogo:*

«1) Isolare bene *finestre e porte esterne, tubazioni e possibilmente anche le murature: le dispersioni fanno consumare fino al 40 per cento in più.*

«2) Arieggiare solo *per la durata di alcuni minuti: non serve riscaldare l'ambiente per poi raffreddare tutto.*

«3) Non riscaldare *sopra i 26 gradi interni: già 2 gradi ai meno riducono il consumo dei 10 per cento circa.*

«4) Regolare i termostati *secondo dati tecnici precisi: con una taratura esatta si raggiunge un risparmio.*

«5) Installare possibilmente elettro apparecchiature automatiche o *elettrosonde: agenoo secondo temperatura esterna automaticamente fanno risparmiare calore.*

«6) Installare sui radiatori i contatori *per dividere le spese di riscaldamento: con il pagamento dei consumi secondo il calore goduto e rilevato, come l'acqua e la luce, lo stesso consumo si riduce fino al 30 per cento.*

«7) Chiudere le valvole dei radiatori *in modo da riscaldare di più o di meno nelle stanze come da necessità: si eviteranno gli sprechi di calore.*

«8) Abbassare la temperatura di almeno 5 gradi *verso le 10 ore di sera: risparmierete durante la notte senza bisogno di chiudere la caldaia.*

«9) Non schermate i radiatori *con mobiletti o tendaggi pesanti, ma lasciarli liberi affinché possa circolare l'aria calda: godrete del calore emanato dal radiatore interamente.*

«10) Regolare l'umidità *degli ambienti con appositi evaporatori d'acqua sui radiatori: avrete una sensazione di miglior benessere con un calore equilibrato e umidificato.*

*«Vi ringrazio per l'ospitalità e per l'attenzione. Geom. Luciano Paolini».*







# SEGNALAZIONI

### Manifesti fuori albo

«Egregio direttore, le reazioni (senza dubbio politicamente interessate) dei radicali e dei monarchici, nonché i rilievi (questi invece sicuramente sinceri ed asettici) di qualche cittadino, comparsi nei giorni scorsi nelle "Segnalazioni" a proposito dei manifesti fatti affiggere fuori albo dalla DC triestina, meritano senz'altro qualche opportuna chiarificazione.

«Non può innanzitutto sfuggire la singolarità del fatto che nessuna voce, a quanto risulta, si è levata nelle decine e decine di casi analoghi avvenuti negli ultimi tempi sui muri della città e di molti rioni, ad opera di altre organizzazioni e dei più vari gruppi estremisti. In secondo luogo va poi sottolineato che i manifesti della DC miravano a documentare, presso l'opinione pubblica cittadina, l'infondatezza e la falsità delle accuse scandalistiche rivolte dal deputato missino de' Vidovich, al riparo dell'immunità parlamentare, oltre che alla DC, ad organi dello Stato, alla Magistratura, alla Questura di Trieste ed alle forze di PS.

«Perché è stata decisa l'affissione dei manifesti fuori albo e quindi con la consapevolezza di andare incontro, oltre alle rituali contravvenzioni e quindi a maggiori aggravi economici, anche a delle critiche?

«Semplicemente per il fatto che a Trieste, nel panorama generale degli strumenti destinati a tenere informata in termini obiettivi l'opinione pubblica, la spudoratezza del deputato missino ha trovato e trova ancora troppo credito rispetto alle documentate prese di posizione di un Ministro, della Questura, di un partito democratico come la DC.

«E poiché chi è accusato ha il diritto ed il dovere di difendersi in maniera efficace e poiché non pare possibile che il nostro partito sopporti il danno della diffamazione continuata cui è fatto oggetto dai neofascisti e dai loro alleati locali, senza far giungere la sua voce e le sue ragioni all'opinione pubblica, si è ritenuto che, a questo punto, una iniziativa efficace era proprio quella dell'affissione dei manifesti negli albi comunali, ma anche fuori di essi.

«E' certamente una situazione di emergenza che ha consigliato di prendere tale iniziativa, forse discutibile e che — ce ne rendiamo conto — può aver infastidito qualche cittadino, ma necessaria per difendere il prestigio della DC di fronte all'offensiva missina.

«Iniziativa che la DC si augura di non essere costretta a ripetere, se i normali canali di informazione renderanno edotta la cittadinanza dei fatti in modo obiettivo ed equilibrato e cioè con egual misura per le ragioni di tutte le parti interessate, e quindi con vantaggio per l'opinione pubblica.

«Si desidera infine segnalare che la segreteria organizzativa della DC ha chiesto, già nella giornata di sabato, al Comune di Trieste di applicare rigorosamente nei suoi confronti tutte le misure pecuniarie previste dai vigenti regolamenti, e quindi senza pretendere — come è giusto — agevolazioni o favoritismi di sorta.

«Con i migliori saluti, Sergio Visintini, dirigente organizzativo provinciale della Democrazia cristiana».

*A giudicare da questa lettera, il signor Visintini preferirebbe un regime in cui le interrogazioni parlamentari degli oppositori non venissero pubblicate. E probabilmente anche l'on. de' Vidovich, se la sua parte politica andasse al potere, preferirebbe una soluzione di questo tipo. Noi continueremo invece nella speranza che nessuno ce lo impedisca con la forza, a dare spazio sia agli oppositori sia ai padroni del vapore.*

### Un signore gentile

«Care "Segnalazioni", prego gentilmente di pubblicare quanto segue, in contrasto a tutta la violenza e l'egoismo odierno. Ringrazio vivamente il gentile signore sconosciuto che, con tanta sollecitudine e pazienza, ha aggiustato la carrozzina della mia piccola ed aiutato mia moglie, sabato, in Corso. F.B.»

### Il restauro del Canale e l'Azienda di soggiorno

Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, prof. Edoardo Cumbat, ci scrive: «In riferimento alla "segnalazione" comparsa il 12 marzo, si precisa che il restauro del Canale — onere da questa Azienda assunto in sostituzione degli enti a ciò direttamente competenti — ha comportato le seguenti opere principali: dragaggio dell'intero fondale, con asporto di alcune tonnellate di fango, detriti e relitti vari; ripristino della scalinata prospiciente la chiesa di Sant'Antonio nuovo; ripristino delle sponde con blocchi d'arenaria, fugature delle connessure e posa in opera di scalette, anelli e maniglioni; riparazione dei quattro "scopetti" laterali al Ponte Rosso; otturazione delle cavità nelle murature subacquee; opere complementari di ripulitura e pavimentazione.

«Durante i lavori sono emerse le erosioni, alla base e sotto le volte dei ponti, oggetto, appunto, della "segnalazione". Di tale degradazione delle strutture è stata tratta un'ampia documentazione fotografica ed il pericoloso inconveniente è stato, naturalmente, evidenziato, per i necessari interventi, all'Amministrazione comunale di Trieste, nonché, per conoscenza, alle autorità portuali e regionali interessate.

«Va, comunque, ricordato che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo è autorizzata a svolgere attività nel settore dei lavori pubblici solo "per la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio artistico e storico e per il miglioramento estetico della località" (art. 6 lett. e; D.P.R. 27 agosto 1960, n. 1042); non è, invece, legittimata ad accollarsi l'onere per ulteriori interventi, di carattere eminentemente tecnico. Vivi ringraziamenti per la cordiale collaborazione».

### Lavoratori del porto

Abbiamo ricevuto una lettera da un gruppo di lavoratori dipendenti dell'Ente autonomo del porto, ma non possiamo pubblicarla perché è stata tagliata la parte del foglio contenente le firme, per cui essa ci è giunta praticamente anonima.

### Una casa in Zona B e dolorosi confronti

«Sono una ragazza di 19 anni, sono nata a Trieste, ma mia madre è di Portorose, in Zona B. Appunto a Portorose il mio bisnonno, nel 1907, comprò un po' di campagna e vi costruì una casa. Quanta fatica e quanti sacrifici costò ai miei quella piccola proprietà! Si diedero sempre da fare per migliorarla, per lavorare la terra e farla fruttare nella maniera migliore: mio nonno, per avere dell'acqua, dovette scavare dei pozzi e per coltivare la campagna costruì dei muri di sostegno. Arrivò la guerra, ma mio nonno rimase lì, a conservare questo bene di famiglia, che sentiva appartenergli interamente: e noi tutti lo aiutammo sempre nel suo difficile compito. Io, fin da piccola, tentavo di prendere la zappa in mano, per dare un po' di aiuto, e mi ingegnavo di rendere la casa più confortevole.

«Quattro anni fa mio nonno è morto, e da quel momento abbiamo cominciato a tremare per la nostra piccola proprietà, pur essendo passata con regolare successione testamentaria alla moglie e alle figlie. Non l'abbiamo mai abbandonata e la campagna è stata sempre lavorata. Ora, improvvisamente, le autorità jugoslave ci fanno sapere che nei nostri confronti è stata decisa l'espropriazione: a nulla valgono i ricorsi, e a nulla serve far notare che la casa e la campagna, oltre che rappresentare una regolare eredità, si trovano nella Zona B, soltanto amministrata dalla Jugoslavia.

«Disperati, ci siamo rivolti direttamente al nostro Ministero degli Esteri, ma ci è stato risposto che loro "non possono far niente". Ma un funzionario jugoslavo, a quattr'occhi e in confidenza, ci ha detto: "Sì, è vero, la Jugoslavia facendo così commette un abuso: ma tanto, nessuno protesta...". Mentre a Trieste tanti protestano perché gli sloveni — ai quali nessuno certo pensa di togliere le preprietà — sarebbero trattati male! E' giusto tutto questo? G. L.».

### Il giovane ferito nell'esplosione di Napoli

«Nel numero di mercoledì del vostro giornale, in seconda pagina si afferma che uno dei giovani rimasto ferito nell'esplosione di Napoli appartiene a Lotta Continua. Questa notizia non è assolutamente vera: Alfredo Papale, ferito un anno fa da una squadraccia fascista a colpi di pistola, da tempo si era allontanato dalla nostra organizzazione facendo una scelta personale e disperata, di cui oggi paga tragicamente il prezzo, a favore di una sbagliata concezione politica, da noi sempre duramente condannata, che spinge all'allontanamento delle organizzazioni dei lavoratori per dedicarsi ad una guerra privata e suicida, fino ad adottare strumenti come le bombe che la coscienza proletaria e antifascista respinge nel modo più duro. La segreteria provinciale di "Lotta continua"».

### Orari dei negozi per San Giuseppe

**L'Unione commercianti ricorda che quando nel corso di una settimana cade una festività infrasettimanale, decadono le disposizioni sulla settimana corta per i negozi.**

**Nella prossima settimana cade la festività di San Giuseppe (mercoledì 19) e perciò non è d'obbligo per i negozi osservare le norme sulla settimana corta, in base alle quali hanno luogo le chiusure nei giorni di lunedì, mercoledì o sabato, a seconda del settore merceologico di appartenenza. Conseguentemente gli orari dei negozi saranno i seguenti:**

**LUNEDI' 17 MARZO: apertura dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino, sia al pomeriggio.**

**MARTEDI' 18 MARZO: apertura delle macellerie e dei negozi di generi ortofrutticoli anche nel pomeriggio, in quanto giornata prefestiva.**

**MERCOLEDI' 19 MARZO (San Giuseppe): chiusura completa di tutti i negozi, a eccezione: a) delle panetterie, che terranno aperto dalle ore 7.40 alle ore 12; b) nei negozi di fiori, che terranno aperto dalle ore 8.30 alle 13.**

**SABATO 22 MARZO: apertura sia al mattino, sia al pomeriggio, dei negozi di tutti i settori merceologici.**

### Radiotaxi risponde sulle cento lire

«Rispondo alla segnalazione del signor M. S., del 12 marzo. La stazione Radiotaxi è costata 40 milioni (nessuno ci ha sovvenzionati o aiutati); poi ci sono le spese di gestione (affitto, tasse, centralinisti ecc.). Il servizio è nato allo scopo di servire meglio il pubblico, che, a quanto mi risulta, è soddisfatto. Se il signor M. S. trova che 100 lire di supplemento siano troppe, non occorre che si serva del Radiotaxi. Quanto alle altre città italiane, il lettore è male informato; a Padova, per esempio, il supplemento c'è ed è di lire 150, per non parlare delle tariffe che sono superiori alle nostre del 40 per cento.

«Quanto alla sbalorditiva cifra di 6 milioni al mese, che con il supplemento di lire cento per corsa, noi riusciremmo ad incassare, il lettore M. S. ha generosamente aggiunto uno zero alla cifra. Riceviamo in media 200 telefonate al giorno, che, moltiplicate per 30 (giorni, fanno 6000, che, moltiplicate per cento (lire), fanno 600.000 (seicentomila lire): sono appena sufficienti a retribuire i telefonisti che si alternano all'apparecchio. Quanto al servizio notturno, se sarà necessario, provvederemo: per il momento i tassametri che fanno regolare servizio notturno sono sufficienti. Vinicio Destefano, Consorzio Radiotaxi di Trieste».

### Con la macchina all'Ortofrutticolo

«Alcuni mesi fa ho scritto alle "Segnalazioni" per protestare contro il divieto di accedere con la macchina al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso. L'assessore competente non si è neppure degnato di rispondermi. Intanto i consumatori continuano a subire l'ingiusta persecuzione di dover portare a mano le ceste fino alla loro vettura. Anche il Comune si autoperseguita perché rinuncia alle cento lire del posteggio. Solo il sabato viene concessa la grazia di poter entrare con la macchina e di non dover fare inutilmente i facchini. In passato si poteva entrare sempre senza alcuna limitazione con vantaggio del Comune e dei consumatori. Ma poi si è pensato di agire, non so perché, contro l'interesse di tutti. D S.»

SFORTUNATA MANOVRA DI CONVERSIONE

# Tre feriti ad Aurisina: scontro quasi frontale

## Forzate le portiere dell'auto per liberarne due

Tre persone sono rimaste ferite nel tardo pomeriggio di ieri l'altro ad Aurisina Cave, in un drammatico scontro quasi frontale. L'incidente, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina, è avvenuto pochi minuti dopo le 18.

A quell'ora la «Fiat 500», targata TS 165407, proveniente da Sistiana era guidata verso Sales dall'elettricista Danilo Franceschini, di 40 anni, abitante a Sales 53, il quale aveva al proprio fianco il capotreno delle ferrovie Giuseppe Rebula, di 38 anni, abitante al numero 36 di Samatorza. All'incrocio con la strada che porta ad Aurisina, l'utilitaria è entrata in collisione con la «Fiat 850» targata TS 83876, alla cui guida si trovava Sdenko Ivancic, di 53 anni, operaio, abitante al numero 25 di Aurisina Cave, il quale stava effettuando una manovra di conversione. In seguito all'urto delle due auto, tutti e tre gli occupanti sono rimasti feriti. I due che si trovavano nella «500» sono rimasti intrappolati nell'abitacolo, le cui porte sono rimaste bloccate.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno avvertito subito i carabinieri e i sanitari della CRI. Dal posto di pronto soccorso è stata subito dirottata via radio un'autolettiga, che è giunta sul posto con il medico dott. Russi e gli infermieri Tondato e Lorenzutti. I sanitari, con l'aiuto dell'autista Malattia, hanno forzato le lamiere contorte ed estratto i feriti, che sono stati adagiati nell'autolettiga assieme al guidatore della «850».

Durante il tragitto i sanitari hanno tamponato provvisoriamente le ferite e praticato una terapia d'urgenza. All'Ospedale maggiore Danilo Franceschini e Giuseppe Rebula sono stati ricoverati nella divisione ortopedica con la prognosi rispettivamente di 40 e 15 giorni. Sdenko Ivancic è stato soltanto medicato e quindi dimesso: guarirà in una settimana.

**L'Esattoria delle II.DD.** comunica che domani 15 marzo gli sportelli saranno aperti al pubblico dalle ore 8 alle 11 per ricevere i «versamenti diretti».



# LE ORE DELLA CITTA'

### Benco ricordato a Milano

Sull'ultimo numero del mensile «La Martinella di Milano», rassegna di vita italiana diretta da Mario Morini, viene ricordato Silvio Benco. Autore dell'articolo dal titolo «Silvio Benco: un giornalista e la musica» è il nostro critico musicale Gianni Gori. Nello stesso numero della rivista milanese si possono leggere, fra gli altri scritti, una commemorazione spontiniana di Giampiero Tintori, un «omaggio al Petrarca» di Raimondo Collino Pansa, ed uno studio di Gilda Grigolato su «Francesco Pollino e i suoi manoscritti nel Conservatorio di Milano».

### Farmacisti e dentologia

Nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università degli studi di Trieste, domani, venerdì, alle 21, il dott. Francesco Binetti, direttore tecnico della Savoma Medicinali parlerà sul tema: «Attualità ed attuabilità della problematica deontologica farmaceutica». La conferenza è patrocinata congiuntamente dalle associazioni culturali farmaceutiche Società giuliana di chimica farmaceutica applicata ed Associazione docenti ricercatori italiani di tecnica e legislazione farmaceutica. Essa assume un significato ben preciso, soprattutto in questo periodo di crisi dei valori morali in genere: non rivalutando adeguatamente i quali, nessuna riforma sanitaria è accettabile od attuabile.

### Consulte rionali

Si riunirà oggi, la consulta rionale di San Giovanni, alle ore 20.30 nella sede di Rotonda del Boschetto, 3-F, con all'ordine del giorno: «Esame situazione generale del rione».

### Eccezionale offerta!

da *Beltrame* speciale vendita promozionale di impermeabili in nuovi modelli a L. 28.800. E' una eccezionale offerta valida fino al 22 corrente.

### Campanili istriani

A cura del Centro Culturale «G. R. Carli», aderente all'Unione degli Istriani, domani, con inizio alle ore 18, nella sala maggiore di via Silvio Pellico 2, verrà proiettata una serie di diapositive a colori raffiguranti le più suggestive vedute dei campanili istriani. La sequenza, che è sonorizzata e con commento parlato, con sottofondo di musiche dell'illustre compositore istriano Giuseppe Tartini, verrà presentata dal comandante lloydiano Roberto Richardson, che ne ha curata la ripresa e la regia.

### Duiz a Monfalcone

L'artista triestino Duiz Giovanni è stato invitato ad inaugurare, con una mostra personale, la nuova galleria d'arte «La sfera» di Monfalcone, in via Duca d'Aosta 5. Duiz espone una ventina di opere recenti dal soggetto vario.

### Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino proietterà in collaborazione con il Circolo «Aquila» alcuni film «Total Flash» concernenti l'attività del gruppo nei vari paesi del mondo, dall'estrazione al trasporto e dalla raffinazione alla distribuzione dei prodotti petroliferi.

### Adriatico Palace Hotel

Riaperto dal 18 marzo 1975. Saloni per banchetti e ricevimenti. Nuovo centro congressi. Grignano Mare (Miramare), Trieste, tel. 224241.

### Pesto genovese

Il rinomato e gustosissimo pesto genovese, preparato con il buon basilico fresco, lo potete acquistare alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica). Anche la salsa verde, la salsa tartara, la salsa kren e la buona maionese, sono preparate giornalmente, con la fragranza della freschezza.

### Nozze d'oro

Nicola e Natalina De Feo, sposatisi a Trani il 14 marzo del lontano 1925, festeggiano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro; si riaccosteranno all'altare, circondati dai due figli, genero, nuora, nipoti e parenti, alle ore 17, nel Santuario di Muggia Vecchia. Molti cordiali rallegramenti e fervidi auguri.

### Escai Alpina

Dopo l'iniziativa ed il successo dello scorso anno, il gruppo ESCAI «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie ha indetto, per il giorno 19 marzo, la Festa degli Alberi. Verrà continuata in tal modo l'opera di rimboschimento del Bosco Bazzoni presso Basovizza. Per adesioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla sede di piazza Unità d'Italia 3 (tel. 35240).

### Nereo

Massaggi, depilazioni, pulizia viso, trucco, consigli gratuiti per l'uso di prodotti adeguati ad ogni tipo di pelle offerti da personale altamente qualificato. *Nereo* viale XX Settembre 14 telefono 795236.

### I famosi fusilli

col buco, riccioluti, lunghi; proprio quelli casalinghi, prodotti all'antica con trafila ruvida e pasta di semola di grano duro; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26. E' la pasta dei veri buongustai.

GUIDA «TRIESTE-CONSULT»

### Imposte e Iva per professionisti

A cura della «Trieste Consult» è stato pubblicato un saggio su «Imposte dirette ed IVA per professionisti».

Questa guida ha carattere sostanzialmente pratico e si articola in due parti coordinate dal prof. E. Liccardi: la prima riguardante le imposte sul reddito curata dal dott. Cosimo Vella, e la seconda l'imposizione indiretta con specifico riferimento all'IVA, curata dal dott. Tommaso Cervone. Attraverso questa pubblicazione gli autori hanno cercato di imquadrare con richiami e note di rinvio, la normativa fiscale delle imposte dirette e indirette.

In appendice vengono riportati appositi prospetti riguardanti le sanzioni relative alle imposte sul reddito e l'IVA, sanzioni che soprattutto per quanto attiene all'IVA sono particolarmente pesanti. Inoltre sono stati allegati i fac-simile dei modelli di dichiarazioni, la tabella di coefficienti di ammortamento e i testi di alcune disposizioni di legge recentemente emanate.

### Raccolte abusive di offerte per gli animali

Si segnala all'attenzione dei cittadini che persone non meglio identificate si presentano presso le abitazioni private richiedendo offerte e contributi a favore degli animali randagi.

L'ENPA e l'ASTAD si dissociano da questa iniziativa, precisando di essere del tutto estranee ed invitano soci e simpatizzanti a non aderire alle richieste dei questuanti e a segnalare dette persone alle autorità competenti.

RELAZIONE DEL PROF. MANLIO UDINA AL ROTARY CLUB

# Patrimonio di tutti le risorse del mare

## Mira a questo obiettivo la terza Conferenza dell'ONU Petrolio per 160 miliardi di barili nelle profondità

Una quantità di petrolio pari a qualcosa come 160 miliardi di barili è racchiusa nelle profondità marine. A chi appartengono questo e altri tesori?

L'auspicabile risposta a tale appassionante quesito, e cioè che si tratta di «patrimonio comune dell'umanità» è stata anticipata dal prof. Manlio Udina con la sua relazione di ieri ai consoci del Rotary Club.

In chiusa della riunione conviviale, che è stata presieduta da Chino Alessi, l'oratore ha trattato un tema attualissimo: «la terza Conferenza delle Nazioni Unite sul diritto del mare», di cui sta per iniziarsi a Ginevra una nuova fase. Né le prime assise del 1958, né le seconde del 1960 riuscirono «in uno degli scopi più importanti che s'erano prefisse: quello di far adottare dagli Stati una misura unica per quanto riguarda il limite esterno del mare territoriale». Dopo averlo ricordato, il prof. Udina ha così proseguito:

«Ora le prospettive che si aprono sono diverse alla terza Conferenza, la quale ha origine da una proposta maltese accettata dall'Assemblea generale dell'ONU. Nel contrasto tra la tendenza alla conservazione del limite minimo tradizionale delle tre miglia marine propugnato in passato dalle grandi potenze marittime occidentali e le pretese esorbitanti di taluni Stati latino-americani di giungere alla fissazione d'un limite di addirittura 200 miglia, si è già delineato una sorta di compromesso per cui, mentre il mare territoriale vero e proprio non potrebbe estendersi al di là delle 12 miglia (limite cui andava ormai allineandosi la maggior parte degli Stati), si riconoscerebbe agli Stati rivieraschi speciali diritti, soprattutto ai fini della pesca, nell'ambito d'una "zona economica" di 200 miglia, la quale ha una specie di precedente embrionale nella limtata "zona continua" al mare territoriale più ristretto prevista nel 1958.

«Attorno e insieme con tale compromesso, che dovrebbe portare a soluzione la più grave questione finora dibattuta in tema di condizione giuridica del mare, resteranno da risolvere alcuni altri problemi particolari ad essa connessi, quali quello della condizione degli stretti più importanti per la navigazione marittima (Gibilterra, Calais, Malacca, ecc.), delle acque all'interno dei grandi arcipelaghi (Indonesia, Filippine, Figi, ecc.), del regime delle isole artificiali ed altre istallazioni nell'alto mare e del contemperamento colle norme relative alla piattaforma continentale, oltre a quello d'una migliore disciplina dei diritti di transito verso il mare spettanti agli Stati interclusi, cioè privi di litorale marittimo.

«La grossa novità di questa Conferenza — e la più importante per le generazioni avvenire — potrà essere costituita, però, dalla formazione, per la prima volta, d'un complesso di norme sulla condizione giuridica e l'utilizzazione del fondo marino e del relativo sottosuolo posti al di là delle acque di giurisdizione nazionale, cioè in pratica nell'alto mare propriamente detto, accettando la concezione delineatasi nel corso dei lavori preparatori della Conferenza, per cui tali zone vengono definite quale "patrimonio comune dell'umanità", da sottoporsi ad un'Autorità internazionale — secondo la Dichiarazione di principi adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ancora nel 1970 — ed utilizzabile nell'interesse di tutti gli Stati, rivieraschi e non rivieraschi e soprattutto degli Stati in via di sviluppo.

«L'attuale crisi energetica, l'incontrollato sviluppo demografico con conseguente crescente fabbisogno alimentare ed i continui progressi della tecnologia rendono tali propositi tutt'altro che utopistici, quando si pensi a ciò che già ora si verifica nell'ambito delle piattaforme continentali soggiacenti all'alto mare (ad esempio nel Mare del Nord). Secondo stime attendibili, si tratta di sbartire il controllo di oltre il 70 per cento delle risorse energetiche, chimiche e biologiche del globo».

E' stato a questo punto della sua documentata relazione che il prof. Udina ha ricordato i più di 160 miliardi di barili di greggio racchiusi nel mare (dal quale già viene estratto il 15 per cento del petrolio mondiale), oltre a ingenti risorse minerarie di rame, nichel, manganese, piombo e zinco, nonché 14 miliardi di metri cubi di gas.

«La produzione biologica — ha aggiunto l'oratore è oggi calcolata in 400 miliardi di tonnellate di materia organica e quella ittica si aggira sui 50 milioni di tonnellate, delle quali l'umanità consuma solo il 15 per cento. Lo sfruttamento e la conservazione di tutte queste risorse implicano investimenti ingenti e un'adeguata disciplina, in cui molto probabilmente avrà parte cospicua un regime di concessioni internazionale.

«Come si vede — ha concluso il prof. Manlio Udina — si tratta di porre le basi per la soluzione di problemi di enorme portata e che soltanto una pacifica ed ordinata collaborazione fra tutti gli Stati renderà possibile, data anche la notevole convergenza di interessi esistenti al riguardo».

L'interessante e applaudita relazione ha dato l'avvio a un dibattito nel quale sono intervenuti l'avv. Volli, l'avv. Dorfles e il prof. Marussi, quest'ultimo per augurarsi che dallo sfruttamento delle ricchezze del mare si possa ricavare un utile da mettere al servizio del progresso civile e scientifico di tutti i Paesi.

### Ricordo di Palazzeschi questa sera alla Lega

La figura e l'opera di Aldo Palazzeschi saranno ricordate stasera con inizio alle 19 dalla prof. Edda Serra nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale.

IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

### Moduli e guida per la denuncia dei redditi '74

Il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, nel ricordare che il suo ufficio, al terzo piano del palazzo di largo Panfili 2, continua a provvedere alla distribuzione gratuita dei modelli di dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1974, rende noto che da oggi viene altresì distribuita gratuitamente la guida pratica per la compilazione della dichiarazione stessa, stampata a cura della direzione generale delle imposte dirette. L'Intendenza di finanza invita le associazioni di categoria, gli ordini professionali e i contribuenti interessati a ritirare la pubblicazione nella propria sede o nell'ufficio distrettuale delle II.DD.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di padre Teodosio, nell'84.o anniv. della nascita (14-3) da Anna Giraldi e figlio Fabio 10.000, da Maria de Blenio 5000 pro Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Francesco Gabersi nel I anniv. (14-3) dalla moglie Carmen Gabersi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Marcon ved. Czervenka nel III anniv. (18-3) dalla figlia Maria Grazia 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Ente nazionale protezione animali; dalla sorella Anna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Daniele Pisani per il compleanno (13-3) dalla moglie e dal figlio 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria (13-3-1972) e Rodolfo Czerwenka (5-3-1955) dalla famiglia Czerwenka 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a loro nome).

In memoria dell'arch. Renzo Zelco nel XVII anniv. da Ada Maiani e Marco Zelco 50.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Antonietta De Polo nel trigesimo dalle nipoti Maria e Nives 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Roberto Cavallaro nel III anniv. (18-3) dalla famiglia Coassin 5000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Antonietta Macorin nell'XI anniv. dalle figlie e da Corinno 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bruno Horrakh nel X anniv. da Elsa e Livio Horrakh 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Milano dalle ACLI San Luigi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Dechigi nel I anniv. dalla moglie e figlia 50.000 pro Assoc. sportiva «Edera».

In memoria di Albino Franetich nel VI anniv. dalle sorelle 10.000 pro OO. RR. (Cardiologia).

In memoria di padre Teodosio per il compleanno (14-3) da Annamaria e Carlo Marsillo 10.000 pro Casa dello studente S. Francesco.

In memoria di Lucy Corvo nel trigesimo da Genny Tolloy 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del capitano Antonio Schwarzt nel XIX anniv. dalla moglie Bianca e figlia Nilde 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Gardi da Laura e Sergio Biggi 2500 pro Centro tumori M. Lovenati; da Maria Di Vito 2500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Bruno Segrè da Jolanda e Giacomo Farchi 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ugo Benussi e genitori dalla sorella Ida 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Rinaldo Chiapolino dai colleghi dell'Ispettorato compartimentale tasse affari e uffici del Registro 70.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Rodolfo Mari 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria dell'avv. Ugo ed Elisabetta Trevisini da Ugo e Alice Cappelletti 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mafalda Antolovic dalle amiche del bar Jole 13.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pasquaricilo Prisco dal CCTT - colleghi del figlio Mario 19.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Libero Muggia da E. Salvi 1000; da Lidia Meula 3000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Luisa Germelli 3000 pro Centro tumori M. Lovenati e 3000 pro Unione it. ciechi.

In memoria di Maria Valenti da Anita e Bruno Montagna 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Natalia Buttus da Jolanda Tartaglia 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Germani dai colleghi della figlia Ada 8000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Padre Teodosio da Giuseppe e Wanda Esopi 5000 pro Casa dello studente S. Francesco e 5000 pro chiesa S. Apollinare.

In memoria di Giovanna Facchinetti da Ada Morpurgo e Gianni e Fulvia Morpurgo 10.000 pro chiesa B. V. Addolorata.

In memoria di Emilia Tazzoli dalle famiglie Pernat, Mangano, Degrassi e Graziani 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dai dott. Antonio Chebat e dott. Edmondo Dose jr. 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Palumbo 10.000 pro Suore Scolastiche; da Giuseppe e Irma Lovisato 5000 pro Assoc. nazionale sportiva hand. fisici.

In memoria di Anna Macho ved. Giorgomilla da Giuliana e Dante Verchi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luciano Susan dalle famiglie Vasari, Vecchiet e Custerlina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Guerrino Maraspin dalla famiglia Aicardi 5000, dalla famiglia Porro 5000, da Angelina e Danila 5000, dalle famiglie Terpin, Rotteri, Sanzin, Burlo, Milani e Micheli 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Crasso dalla famiglia Metlicovich 10.000 pro ECA; dalla famiglia Furlani 5000, dalla famiglia Collarini 5000, dalla famiglia Crasso 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Livia Quarantotto da Licia Logar e famiglia 10.000 pro ECA; da Fulvio e Giunia de Suvich 20.000 pro CRI (Comitato signore); da Renato Timeus 5000 pro Liceo ginnasio «D. Alighieri» (Fondo Ruggero Timeus); da Emmelia, dott. Erilda e avv. Marino Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Alma de Resmini ved. Vanni dalle cugine Pia e Maria 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Bruno Bertoli da Alcide Vidali 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Del Bello da Elda Bonifacio 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Umberto Chierego dal cugino Elvino Varini 5000, dalle famiglie Crosilla e Ferletic 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Umberto Culiat 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Anna Valli 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuliana Falk da Carlo Luciani 3000 pro ECA (Gerocomio); da Giorgina Rismondo 3 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dei propri cari defunti da Teresa Germani 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Rinaldo Chiapolino dalla famiglia Bortoli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Radin da Vittorio e Ada Bradaschia 3000 pro «Famiglia Pisinota».

In memoria di Rinaldo Gandin da Rina e Mino Inchingolo 10.000, da Claudia e Livio Vatta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bice Iesurun dal fratello Giuseppe con la moglie Silvia Gregoretti 70.000 pro Pia Casa Gentilomo, 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Adriano e Valeska Gregoretti 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Lina Gregoretti Zmajevich 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Maria Gregoretti Barnaba 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Emilia Ilieni 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Rina Tavella 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lina Forlì e sorelle 5000, da Paola e Carlo Vernari 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Elsa e Vittorio Forlì 10.000 pro Pia Casa Gentilomo e 10 mila pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Dick e Gerini 20.000 pro Scuola elem. «Tarabocchia» (Cassa scolastica); dalle colleghe Elda Accerboni, Anita Antoniani, Anita Boccasini, Emma Calucci, coniugi Conzina, Maria Jeralla, Anita Mendes, Bianca Pinamonti, Italia Rocco, Lina Valentino, Anita Vertovez e coniugi Zeppi 60.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai condomini dello stabile n. 39 di via Rossetti e dalla famiglia Cattaruzza 50 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria De Pol dal personale dell'Intendenza di Finanza di Trieste 34.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti da Argeo e Aurelia Velicogna 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Angelo Tripcovich dalla famiglia Leban 10.000 pro ECA; dalla famiglia Finazzer 10.000, da Marina e Prospero Marletta 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Amato Gumberth 10.000 pro ANFFaS; da Pino Deffar 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Amalia Canziani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da C. G. Scala 5000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani suor Luciana); da Mario Silla 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Stopper 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Valenti da Giovanni e Jolanda Valenti 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Paolo e Liliana Valenti 10.000 pro Chiesa S. Francesco; da Giulio e Bianca Benussi 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita e 5000 pro Chiesa S. Francesco; da Tina e Antonio Petito 5000 pro ECA; dagli amici della domenica 20.000 pro Banca del sangue; dalla famiglia Scarpa 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2000 pro Assoc. assistenza spastici; da Gino e Rita Benussi 3 mila pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria dell'avv. Ugo Trevisini da Ada Call 5000, dal dott. Giovanni Dandri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Giorgio Osvaldella 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Mario Stock 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Cassa scolastica); da Annamaria Gropuzzo 5000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Pietro Gropuzzo).

In memoria di Gina Vesslli da Nino e Brigida Cuccagna 5000 pro ECA; da Alice Giaconi 3000, da Ada Rovere 4000, da Gemma Felluga 3 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mirella Lenardi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

## MOSTRE D'ARTE

### Lacquaniti al «Carso»

Alle 18 di domani, sabato, nella sede di via Mazzini, 32 del circolo culturale «Il Carso» s'inaugurerà una personale del pittore livornese Lacquaniti. La mostra potrà essere visitata sino al 30 prossimo dalle 17 alle 20.

### Miniquadro alla Sofianopulo

Domani, sabato alle 16.30 nella sala «Sofianopulo» di largo Papa Giovanni sarà inaugurata la mostra-premio del miniquadro «La matita d'oro», promossa dall'Associazione artistica regionale e dal Sindacato regionale Belle arti Cgdl-Uil.

La premiazione avverrà venerdì 28 e la rassegna potrà essere visitata sino al 30 dalle 18 alle 20.30 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 di quelli festivi.

### Miksa a Muggia

Gianfranco Miksa, della comunità italiana di Fiume esporrà da domani nella galleria d'arte «Il Mandracchio» di Muggia sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno della cittadina. L'inaugurazione è in programma per le 17.

### Ex tempore a Servola

Per mercoledì 19, festa di San Giuseppe, è indetta una manifestazione di pittura estemporanea nel rione di Servola - Baiamonti. L'appuntamento è in via del Roncheto 16 per la timbratura delle tele che avverrà martedì 18 e nella mattinata del 19.

### Comunale d'arte

espone

DUREN

### ALLA «CARTESIUS» ALLA TOMMASEO

espone

MARIO TUDOR

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT

BELE BACHEM
HELGA JAHNKE
MARGRIT HEFFT-MICHEL

Lavori grafici

4 - 21 marzo
ore 17 - 20
esclusi sabato e festivi

### Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

JOHN CORBIDGE

La sua mostra potrà venire visitata sino al 22 corr.

IL TENTATO OMICIDIO DI RONCHI IN ASSISE

# All'accoltellatore due anni e tre mesi

## Riconosciuto lo stato d'ira fra le attenuanti Nella replica il P.M. ha ridotto le richieste

*Il processo d'Assise contro Pietro Toso, il marittimo trentacinquenne da Ronchi dei Legionari, il quale vibrò una coltellata a un presunto rivale, tale Giorgio Caballau, è terminato alle 12.15 di mercoledì scorso con la sentenza che ha riconosciuto l'imputato colpevole di tentato omicidio e di porto di un'arma non consentita (un coltello): con le «generiche» e, per il primo addebito, anche con le attenuanti degli articoli 62/2 (l'avere agito in stato d'ira) e 62/6 (danno risarcito) del Codice penale, è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione e a un mese d'arresto.*

*La seconda e conclusiva udienza del dibattimento si inizia alle 9.30 con l'ingresso in aula della Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e dai giudici non togati Adriana Viezzoli-Vernier, Francesco Panteni, Nerio Fain, Maria Viezzoli-Palomba, Carlo Spagnolo e Luciano Piva, P.M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova. Nel settore del pubblico gli spettatori sono più numerosi del consueto. La parola è alla Difesa e, per Toso, tiene la propria arringa l'avv. Battello del Foro di Gorizia. Il patrono inizia con l'illustrare ai giudici non togati le peculiarità del processo penale e, quindi, rievoca la drammatica sera di luglio quando il suo assistito abbassò il coltello sull'antagonista. Per Toso quella era giornata particolare: era sbarcato la sera innanzi e in mattinata aveva conferito con il proprio legale in merito alla separazione in corso da sua moglie, Serena. Il professionista lo aveva consigliato di risolvere personalmente una questione patrimoniale ed egli si recò al bar «Patty» in cerca della donna. Dopo aver sostenuto che non si trattò di un'aggressione ma di una lite, l'avv. Battello analizza lo stato d'animo che pervadeva il marittimo in quei frangenti ed esaurisce tale argomento affermando che «le conclusioni del P.M. forzano la realtà processuale». Il patrono valuta, infine, la perizia cui venne sottoposta la parte lesa e termina con la sollecitazione che al suo difeso siano accordate le attenuanti generiche, quelle del danno risarcito e per avere egli agito in stato d'ira, di modo che «la pena sia congrua al fatto nella sua dimensione».*

*Replica il P.M., il quale si sofferma sugli opposti ruoli che assolvono un avvocato e un magistrato, dicendo che il primo rappresenta gli interessi di un singolo, il giudice quelli della collettività. Al termine del proprio dire, il dott. Coassin chiede una pena che sia commisurata all'entità del fatto e, a modifica della propria precedente richiesta (aveva indicato la condanna in 4 anni e 6 mesi di reclusione e 10 mesi di arresto), precisa la pena da infliggere all'imputato: tre anni e sei mesi con l'attenuante del danno risarcito, ferma restando la sanzione per la contravvenzione. Controreplica l'avv. Battello e alle 11.15 incomincia la camera di consiglio.*

me all'avv. Blessi del Foro di Gorizia) ha chiesto i termini per la difesa, il P.M. non si è opposto e il collegio ha rinviato il dibattimento per le ore 9 di lunedì prossimo, 17 corrente, convocando per quella data anche l'interprete Anselmo Satti.

### Breve rinvio del processo per l'hascisc

Rinviata a data fissa la «direttissima» per il colpo grosso della guardia di finanza, i cui uomini confiscarono, una decina di giorni fa oltre sessanta chilogrammi di olio di hascisc.

I detentori dello stupefacente, i fratelli Kais e Rabha Sobhi Keyrouz, di 26 e 32 anni rispettivamente, da Chliga, nel Libano, e il loro concittadino Taneus Keirouz, di 32 anni, furono arrestati e in stato di detenzione, essi sono comparsi ieri davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci, cancelliere Alice Sabadini.

Al dibattimento era presente anche un legale libanese, l'avv. Harb del Foro di Beirut. In apertura di udienza, l'avv. Antonini (assiste gli stranieri assie-

### Pistola in auto: due anni e multa

Con rito direttissimo è stato processato Antonio Berardi, di 22 anni, originario dell'Italia meridionale e residente a Milano. Nella serata di giovedì dell'altra settimana, una pattuglia della Finanza, che stava effettuando un controllo dalle parti della stazione ferroviaria, fermò una macchina con a bordo l'attuale imputato e un'altra persona (risulterà poi estranea al fatto) ed esaminò il contenuto della vettura. I militari rinvennero tra gli indumenti del Berardi una pistola «Beretta» calibro 22 e 7 cartucce per la stessa arma. L'uomo venne arrestato e, in stato di detenzione, viene ora giudicato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci, cancelliere Alice Sabadini. Il P.M. chiede che al detenuto siano inflitti due anni di reclusione e 200 mila lire di multa, l'avv. Mario Giacchini, che si assume la difesa dell'imputato, sollecita il minimo della pena ma il Tribunale, con le «generiche», condanna Berardi a due anni e 300 mila lire di multa e ordina, infine, la confisca dell'arma e delle relative munizioni.

All'Italo-americana di via Roma 15 stasera con inizio alle 19 il prof. Gerald Parks terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «Government and Business: Regulating the Economy».

## RASSEGNA DELLE GALLERIE

### HLAVATY

Roberto Hlavaty alla Libreria Triestina. Chiedo poco ormai in questo mondo. Chiedo di vedere i nuovi acquerelli di Hlavaty. Lo so che la funzione consolatoria della poesia fa sorridere gli esperti e sghignazzare i giovani. Ma a me bastano queste macchie veloci spruzzate sulla carta per sognare una dimensione diversa. Non ditemi che è un ricatto sentimentale.

Non è facile per Hlavaty trovare l'ispirazione giusta e non è facile per me — si parva licet — intenderlo nel senso giusto, accostarmi a codeste sue carte con il debito tremore, malgrado il frastuono circostante. Hlavaty è una miniera d'emozioni. Quegli alberelli buffi e stentati piegati dal vento sono caricature di piante vere. Quel cielo alla Turner pare una citazione maestosa e imponente destinata alla grandiosità d'un murale. Ditemi voi come fanno a stare insieme cose così disparate. Eppure si accordano a meraviglia.

La composizione sembra una grande macchia astratta che si dilata dal centro e che si sfalda verso la periferia in un degradare d'azzurri. Invece è la descrizione puntuale, persino pignola, di come la neve viene colorita d'azzurro laddove il terreno s'inarca e poiché gli infossamenti del terreno lungo un pendio corrispondono a una precisa dinamica dei fenomeni geologici, Hlavaty sublima la descrizione nell'ordine improvviso e spontaneo dell'istantanea all'acquarello.

### Rassegna-mercato

Mostra-Mercato al Ridotto del Politeama Rossetti. L'iniziativa promossa dal P.d.U.P. si prefiggeva lo scopo di finanziare, con il ricavato dalla vendita delle opere donate dagli artisti, il concomitante Convegno della Salute. Hanno aderito: Bertini, Cassetti, Celiberti, Cerne, Crismani, Eredità, Fantini, Gruppo Mareba, Mari, Palcich, Perizi, Pisani, Ponte, Rodriguez, Ronay, Spacal, Villatora, Villibossi, Zandegiacomo. C'erano anche grafiche di Caramori, Chersicla, Righi. Da rilevare la sveltа semplicità dell'allestimento in tralicci metallici e l'efficace manifesto del convegno.

Una mostra ricca di spunti inediti. Lo scarto dinamico e la contrapposizione degli elementi nell'ultimo Perizi; la finezza dell'elaborazione fantastica nell'acquaforte di Pisani; una sortita inaspettata di Eredità verso lo sfumato e di Villatora verso la costruzione geometrica. Non sono, queste, indicazioni di preferenza.

Soltanto appunti di un cronista. Ciò che manca, qui come altrove, non è la presenza dei maestri, è il rincalzo dei giovani. Forse sarebbe da promuovere un convegno sulla salute estetica.

### Fotografia

Fotografia al Circolo Marina Mercantile. Festeggiandosi il mezzo secolo di vita del sodalizio, era giusto che il primo premio andasse ad un uomo di mare capace di testimoniare nel diario fotografico la comprensione verso genti lontane e diverse, come risulta dalla sequenza in un porto orientale proposta da Angelo Corbetta. Esotismo anche con il secondo premio (Salvatore Marletta: il ponte di Mostar), al quale noi anteporremmo il terzo: lo sguardo tenero del maialino condannato a morte, colto da Gianfranco Bercarich. Due i segnalati — Giuseppe Zorzi e Adriana Kriegsch — e noi preferiamo la seconda per i granchi in natura morta e viva sulla spiaggia invernale.

L'ordine dei ritrattisti è il seguente: Roberto de Renzi, Giuliano Luser, Bruno Tognoli e, segnalati, Patrizia Ballarin e Giuliana Magnarin Ortolani. C'è anche un altro Ortolani, Fabio, che, secondo me, va segnalato per la cosmetica al transatlantico. E dello stesso Tognoli va vista anche la serie motocross. Ottima l'analisi architettonica di Tullio Sisi, da non scordare i ritratti di Salvatore Marletta. Siamo d'accordo con la giuria nel settore del colore che ha registrato la seguente graduatoria: Sergio Duda, Giorgio Polidori, Olivia Siauss; Bruno Tognoli (menzione speciale); Giuseppe Zorzi, Bruno Tognoli, Sergio Vecchiet. Risultati, in complesso, di elevato livello medio specialmente nel bianco nero.

Benché non rientri nella mia competenza non posso trascurare la mostra filatelica allestita in concomitanza. Cartoline illustrate e francobolli documentano i capolavori della nostra architettura navale. In particolare «Saturnia» e «Vulcania» furono delle sintesi prodigiose fra funzionalità e praticità degli ambienti e raffinata elaborazione stilistica. Cose del passato, si dirà. Ma l'averlo trascurato è una delle cause della condizione presente.

### DUREN

Giuseppe Duren alla Comunale. Pittore solitario e giramondo, Duren persegue un proprio ideale che, suo malgrado, risulta controcorrente, estraneo alle sollecitazioni del gusto banale e corrente. Questo è titolo di merito. E' frutto di un continuo e assiduo approfondimento delle questioni stilistiche e tecniche che gli stanno a cuore. Nella mostra i dipinti più eclatanti sono le nature morte. Frutta e vasi fasciati di pennellate aspre, violente, fortemente manieristiche.

Per tal via Duren riguadagna al presente le passate esperienze e le allaccia alla lettura dei grandi testi barocchi giungendo alle sponde dell'attuale recupero del De Chirico più ridondante. In parallelo viene svolto il discorso vedutistico le cui punte forti sono contrassegnate non dalla tessitura pittorica ma dal colore. Così il rosso della vela, imprevedibile eppure armonioso, nella densità trasIucida degli azzurri al n. 20. Coste e canali olandesi restano i soggetti preferiti. Le spatolate incrociate formano un fitto mosaico a tasselli dai margini sfumati. Prevalgono su tale sistema i chiarori e gli incupimenti che suggeriscono profondità e avanzamenti nella prospettiva aerea. La quale prospettiva interferisce in un gioco sapiente con l'appiattimento cubistico degli oggetti notevoli: i rimorchiatori e i barconi del porto, le case dei pescatori sulla riva del mare.

Quando la costruzione si semplifica, siamo a un colloquio intimistico col Carso autunnale o con le quinte ruinose di Cittavecchia, dove chiarore diffuso senza ombre e fioritura tenue dei colori delineano la purezza patetica del ricordo.

### «Carnevale '75»

«Il Carnevale 1975» al circolo Generali per iniziativa del circolo fotografico triestino. La mostra-concorso ha visto la vittoria di Piero Segon che ha trattato con flessibile disponibilità a differenti tagli compositivi il tema dei fotografi che ritraggono le maschere. Secondo Ermanno Cosmar del quale va apprezzata la grandiosità espressionista del gruppo presso le radici d'albero allo scoperto. Terzo, Giuseppe Rodolfi, sulla strada formalistica della ricerca. Segnalati Mario Giovi Marcolini che ha spinto il pedale del grottesco e Guido Ruzzier per il gusto bozzettistico dell'istantanea.

Notevole l'apporto dei non soci: Bruno Purin e soprattutto Mario Cernigoj. Fra gli studenti è stato premiato Dario Violin. Mi è parsa indovinata la sequenza dei convenevoli di Lucio Romanello. Nell'insieme la mostra è una riprova dell'alto livello qualitativo e tecnico che caratterizza le manifestazioni del Circolo. E' un procedimento di autocritica e di autoselezione che impegna fin dagli esordi ogni nuovo partecipante.

Il limite è nel tema preposto e ancor più nella stretta osservanza dei canoni imposti dagli standard amatoriali. In fotografia ci si qualifica a settori separati — professionisti, dilettanti, sperimentatori — e sarebbe invece curioso tentare un girone unico.

I. N.

ASSOLTO IN PIENO IL PARTECIPANTE A UNA MANIFESTAZIONE

# TUONÒ CONTRO IL GOVERNO MA SENZA VIOLARE LA LEGGE

## La frase incriminata fu scandita nel gennaio del 1973 a Gorizia

L'imputato contumace e il pubblico composto da sette persone: questa, l'atmosfera di ieri alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Botan e dai giudici non togati Adriana Viezzoli-Vernier, Francesco Panteni, Nerio Fain, Maria Viezzoli-Palumba, Carlo Spagnolo e Luciano Piva. P. M. dott. Tavella, canc. Liliana Mastromauro.

E' in calendario il processo contro Arturo Bertoli, di 28 anni, residente a Gorizia, in via Morelli 25, imputato di vilipendio alle istituzioni costituzionali. Il fatto che lo sospinge, sia pure in ispirito, davanti alla Corte risale all'11 gennaio del 1973 quando, nel capoluogo isontino, era stata indetta una manifestazione per la pace nel Vietnam. C'era stato un comizio, al termine del quale si era formato un corteo di una quarantina di persone; precedute dal Bertoli che, in macchina, avrebbe scandito con un megafono vari slogan uno dei quali suonava «Governo italiano - servo americano». La frase fu udita dal commissario capo dott. Rosario Sennino, dirigente l'ufficio politico della Questura, e da alcuni sottufficiali, i quali stesero poi un rapporto sulla manifestazione.

Il ministero accordò l'autorizzazione a procedere contro Bertoli, ma il suo interrogatorio si risolse in una scena muta: avvalendosi della facoltà di non rispondere, egli oppose il silenzio a tutte le domande che gli furono rivolte. Mancando l'imputato, depongono il dottor Sannino, il maresciallo Aldo Pierich e i brigadieri Fiore Ortis e Natale Nanzoni.

Secondo il P.M., la frase incriminata non esprime volontà vilipendiosa e, dopo avere rilevato che l'elemento psicologico è, nel fatto in causa, piuttosto carente, il dott. Tavella chiede l'assoluzione dell'assente per insufficienza di prove. Il difensore, avv. Genovesi del Foro di Gorizia, afferma che con il proprio dire, Bertoli intendeva soltanto esprimere dissenso dalla politica governativa di allora, dissenso che costituisce legittima esplicazione di un diritto di critica.

Il patrono perora l'assoluzione del suo assistito perché il fatto non costituisce reato, e in tale senso delibera la Corte dopo non lunga camera di consiglio.

### Problemi e iniziative della Consulta di Servola

E' stata approvata dalla Consulta rionale di Servola l'iniziativa intrapresa dal presidente, in merito ai problemi riguardanti l'illuminazione nel quartiere e il campo sportivo sul terreno della Curia vescovile. Nel corso della riunione si è inoltre discussa e approvata la decisione della consulta di promuovere una manifestazione per onorare il trentennale della Resistenza (considerata anche la vicinanza del rione alla Risiera). Si è parlato poi della situazione incresciosa dell'ultimo tratto di via Capodistria, auspicandone un rapido sblocco e l'eliminazione delle baracche ancora rimaste nei pressi del Paluzzetto dello sport.

## LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 13 MARZO 1975

| Specie | Mercato ittico prezzi d'asta min | Mercato ittico prezzi d'asta max | 6 rivendite di pesce min | 6 rivendite di pesce max | Pescheria centrale min | Pescheria centrale max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Asiai | 860 | 1500 | 2440 | 2890 | 3800 | 3980 |
| Barboni | 1800 | 2200 | 2800 | 2980 | — | — |
| Bobe | — | — | — | 498 | — | — |
| Branzini | 5800 | 7760 | 6800 | 8400 | — | 8800 |
| Cefali | 1000 | 1200 | 1520 | 1840 | — | — |
| Girai | 450 | 700 | 973 | 1080 | 880 | 1080 |
| Guati gialli | 1800 | 2000 | 2440 | 2845 | — | — |
| Menole | — | 1200 | — | 1680 | — | — |
| Merluzzi | — | — | — | — | — | — |
| Moli | 2300 | 2800 | 1970 | 3060 | — | 2800 |
| Mormori | — | 3500 | 3640 | 4000 | — | 4800 |
| Orate | — | 5000 | 8000 | 8800 | — | 9800 |
| Passere imp. | 1100 | 1300 | 1576 | 1980 | 1800 | 1880 |
| Passere nostrane | — | — | — | — | — | — |
| Riboni | 500 | 4000 | 1793 | 3800 | — | — |
| Rospi - code | — | 2000 | 2980 | 3820 | — | 3800 |
| Sardelle | 320 | 500 | 580 | 887 | 480 | 880 |
| Sardoni | 300 | 700 | 584 | 960 | — | 880 |
| Sgombri | — | — | — | 1400 | 1480 | 1680 |
| Sogliole | 3000 | 4500 | 4927 | 5800 | — | 4800 |
| Tonno | — | — | — | — | — | — |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | — | — | — |
| Trote | 950 | 1300 | 1608 | 1800 | 1680 | 1800 |
| Volpine | — | 2200 | 2800 | 2980 | — | 1680 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 1000 | 1800 | 1975 | 2280 | 1980 | 2400 |
| Calamari congelati | 850 | 950 | 1480 | 1653 | — | — |
| Caparozzoli | — | 220 | 400 | 480 | — | 400 |
| Peoci (Mitili) | — | 350 | 476 | 500 | — | 480 |
| Seppie | 600 | 1300 | 960 | 1226 | — | 1200 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie | 1600 | 2000 | — | — | — | — |
| Scampi - code | — | 5000 | 4890 | 6826 | — | — |

### *Gite e soggiorni*

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione di Trieste del CAI — Domenica 16 marzo traversata da Gemona a Venzone per la sella S. Agnese. Partenza in autocorriera da Trieste alle ore 7.30 (da piazza Unità lato mare). Iscrizioni e programma dettagliato in sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Si invitano i soci presso la sede sociale per l'iscrizione ai Campionati Triestini - Trofeo Tommasini, che avranno luogo mercoledì, 19 marzo p.v. a Piancavallo.

TRE DIBATTIMENTI IN UNO CHE RISPECCHIANO ALTRETTANTI FALLIMENTI

# Con l'interrogatorio degli imputati si è iniziato il «processo Felszegi»

**Ad esso sono uniti quelli relativi alla «Corsara» e alla FASEF - Quindici gli accusati le cui deposizioni continueranno lunedì - Alquanto movimentata la prima udienza**

Una complessa vicenda, che comprende tre fallimenti, tre istruttorie (che hanno richiesto anni) e tre perizie, il tutto raccolto in un incartamento di centinaia di pagine: tale è il cosiddetto «processo Felszegi», apertosi ieri al Tribunale penale e che sarà ripreso lunedì prossimo con l'escussione degli imputati e dei testi (questi ultimi una quarantina). Il collegio giudicante è presieduto dal dott. Gervasi (il quale, richiamando tutti alla massima chiarezza e concisione, ha definito questo processo un autentico rebus, per cui bisogna fare sforzi notevoli per capirci qualcosa, aggiungendo comunque che «con buona volontà ce la faremo senz'altro»), e composto dai giudici a latere D'Amato e Amodio; P.M. Brenci; canc. Alice Sabadini Pittioni.

Diciassette gli imputati (di cui uno, Antonio Scabar, deceduto, mentre per Sergio Petterella il relativo processo è stato stralciato in quanto il decreto di citazione non gli è stato notificato; la signora Gisella Korner ved. Giacomelli non si è presentata all'udienza perché ammalata, consentendo comunque che il dibattimento venisse ugualmente celebrato in sua assenza). Eccone i nominativi (tra parentesi gli avvocati difensori): Tullio Cucchi (Kostoris); Bruno Carbonaio (Nuvolone e Schivi); Ovidio Cornachin (Sadar); Gisella Korner ved. Giacomelli (Chersi); Carlo Scabar (Ulcigrai); Rinaldo Scabar (Ulcigrai); Fiorenzo Capurso (Sadar); Pietro Artico (Letis); Ettore Scamperle (Annoscia); Vittorio Di Bin (Aleffi e Felluga); Raoul De Toma (Aleffi e Felluga); Luciano Davanzo (Aleffi e Felluga); Giovanni Bencina (Sadar); Umberto Martin (Sadar); Roberto Pascoli (Masucci). Tutti sono imputati di varie fattispecie di bancarotta fraudolenta plurima, pluriaggravata e continuata (documentale, per distrazione e in un caso preferenziale), ad eccezione di Roberto Pascoli che invece risponde di appropriazione indebita aggravata. La curatela del fallimento Felszegi, nella persona del prof. Amigoni, si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Centazzo del Foro di Udine; quella della Fasef (avv. Vinciguerra) è patrocinata dall'avv. Civello. La curatela de «La Corsara» (avv. Romano) si è costituita parte civile con l'avv. Barbagallo. L'avv. Cavalieri si è costituito invece per la «Magneti Marelli», mentre per la «Ercole Marelli» parte civile è l'avv. Ancona.

Tre processi in uno, quindi, che rispecchiano — come accennato — altrettanti fallimenti: quelli del cantiere navale Felszegi di Muggia e quelli della società collegata «La Corsara» e della FASEF.

Il fallimento più antico — come spiegherà nella sua relazione il presidente Gervasi — è quello de «La Corsara», una società di navigazione facente parte del «gruppo Giacomelli» e da questi inizialmente costituita in Sardegna (sotto il nome «Sunsarda») per poter fruire dei benefici fiscali regionali. «La Corsara» fu dichiarata fallita a seguito del crack del Felszegi in quanto, secondo il curatore, sarebbe stata debitrice del cantiere stesso. L'istruttoria del fallimento e degli addebiti penali mossi agli amministratori e contabili della «Corsara» ebbe termine già nel '69 e il processo venne una prima volta fissato nel '70. Ma si ritenne allora opportuno riunirlo ad altro processo nel contempo istruito: quello relativo alla FASEF che, già di proprietà degli Scabar, venne poi assorbita e incorporata nel gruppo delle società dell'ing. Carlo Giacomelli e giunse al fallimento per analoghi motivi a quelli della «Corsara». Anche questo dibattimento ebbe una prima volta inizio nel novembre '72, ma fu rinviato per essere riunito a quello, appunto, del cantiere Felszegi che era ancora in corso di istruttoria in quanto (come rileverà lo stesso magistrato inquirente, dott. Serbo, nella sentenza di rinvio a giudizio) si intendeva attendere il rientro nei nostri mari della motonave «Italia» che, con il numero di costruzione «76», era stata la principale e pressoché unica attività dello stabilimento negli anni precedenti il fallimento. Ecco dunque come i tre processi sono finalmente sfociati, dopo sette anni dalla dichiarazione dei fallimenti, a quello attuale, dove vengono preliminarmente riuniti per un'unitaria trattazione.

La cronaca della prima udienza è indubbiamente movimentata: dopo la chiamata degli imputati e verificata la costituzione delle difese e delle parti civili, l'avv. Guido Sadar eccepisce la costituzione delle società «Ercole e Magneti Marelli» quali parti civili, in quanto mancherebbe alle stesse quella eccezionale legittimazione che consente la deroga alla regola per cui i privati non possono costituirsi parte civile nel fallimento allorché sussista la costituzione del curatore. Gli avvocati Cavalieri e Ancona replicano sostenendo che, per le ditte, dai medesimi rappresentate, la legittimazione consiste nella presenza di taluni imputati in ognuno dei tre processi e nella necessità, per essi, di perseguire in questo modo il credito delle ditte stesse anche nei confronti di terzi non presenti al processo. Il P.M. dott. Brenci aderisce a questa tesi cui si oppongono, nell'interesse dei rispettivi clienti, il prof. Nuvolone, del Foro di Milano, e il prof. Sergio Kostoris. Il Tribunale, dopo breve camera di consiglio, aderendo all'eccezione svolta dai difensori, esclude le parti civili (ditte Ercole e Magneti Marelli) dalla prosecuzione del dibattimento.

Ancora schermaglie pregiudiziali di stretto e sottile diritto: è il prof. Nuvolone che formula alcune richieste domandando al Tribunale di riservarsi la decisione nel corso del processo. Viene richiesto anzitutto il sequestro dell'intera documentazione, relativa ai due ultimi anni di vita del cantiere, presso la Banca Nazionale del Lavoro che già si sarebbe «ambiguamente» rifiutata di offrire in comunicazione tali documenti richiesti dal curatore. Sarà infatti un leitmotiv della difesa il sostenere come nessuna responsabilità possa essere addossata agli attuali imputati, quanto meno in relazione a ciò che avvenne negli anni '66 - 68 (cioè il biennio che precede la dichiarazione di fallimento), in quanto in tali anni e subito dopo la morte dell'ing. Giacomelli (26 dicembre '66) l'amministrazione, conduzione, gestione effettiva del cantiere furono appunto della Banca Nazionale del Lavoro che ebbe a finanziare pressoché l'intera operazione relativa alla costruzione dell'«Italia». Il prof. Nuvolone chiede ancora un supplemento delle perizie contabili, rilevando le molte manchevolezze di quelle in atti e la sopravvenienza di un elemento nuovo consistente nel ritrovamento delle schede contabili originali, come risulta dalla consulenza di parte del dott. Russini. A quest'ultima richiesta aderisce anche il prof. Sergio Kostoris il quale rileva sussistere elemento nuovo per disporre altra perizia anche nella riunione dei procedimenti, per cui necessita una ricostruzione contabile dell'intera vicenda non solo nei frammenti dei singoli fallimenti ma anche complessivamente. Il difensore si riserva inoltre di sottoporre al P.M. nuovi fatti di reato che dovessero emergere dall'istruttoria, e di illustrare nel corso del dibattimento due eccezioni di legittimità costituzionale; illustra quindi due eccezioni di nullità del decreto di citazione (per mancata enunciazione del titolo del reato e del fatto) e dell'ordinanza del rinvio a giudizio (in quanto motivata come sentenza). Il Tribunale, riservandosi sulle istanze istruttorie, respinge ogni altra eccezione.

S'inizia l'interrogatorio degli imputati con riferimento al fallimento de «La Corsara». Il dott. Tullio Cucchi precisa di essere venuto a far parte del consiglio d'amministrazione di quella società il 16 marzo '61, quando i due contratti di noleggio delle navi di cui «La Corsara» era proprietaria (la «Ut eatis» e la «Ut prosperitatis») erano stati stipulati (gennaio '61) e le navi stesse si trovavano in partenza per i Caraibi. Esclude quindi ogni propria responsabilità per quanto riguarda tali contratti, mentre ribadisce: «Non mi sono mai occupato di contabilità, né ho mai saputo se fossero stati commessi dei brogli». Su contestazione della parte civile (avv. Barbagallo) aggiunge: «Non erano di mia competenza le valutazioni complessive sui maggiori costi necessari per il riarmo delle navi in vista dell'utilizzazione nei Caraibi anche perché, ripeto, tale valutazione era stata effettuata precedentemente al mio ingresso nel consiglio d'amministrazione». Precisa altresì che, nell'ambito delle varie società, era sempre l'ing. Giacomelli a disporre la relativa liquidità in relazione alle disponibilità del momento.

Viene quindi interrogato il dott. Bruno Carbonaio che, appartenente al consiglio d'amministrazione fino agli inizi degli anni '60, diede poi le dimissioni, ma mantenne l'incarico professionale della tenuta contabile e della redazione bilanci. Tale incarico — come il professionista chiarisce — veniva svolto dal suo studio a mezzo collaboratori e sulla base delle «prime note» che «La Corsara» stessa gli trasmetteva. Egli non poteva quindi verificare la corrispondenza delle registrazioni agli effettivi movimenti. Su contestazione dell'avv. Barbagallo l'imputato precisa che, veramente, dopo la scomparsa dell'ing. Giacomelli l'amministrazione passò al dott. Cucchi il quale, a sua volta, ribadisce come tale amministrazione fosse del tutto formale, in realtà dovendosi soltanto attendere, anche per «La Corsara», la sorte della società madre (Cantieri navali Felszegi).

Una contestazione sorge tra gli avvocati difensori e il rappresentante della parte civile circa un pagamento effettuato dalla «Levante di Assicurazioni» alla «Crociere d'Oltremare», da questa girato alla «Neutral» e dalla stessa restituito alla «Levante» stessa, rispettivamente per il saldo-danno di un'avaria verificatasi nel '64 e per il pagamento parziale di premi d'assicurazione. Era stato l'avv. Chersi, difensore della signora Gisella Körner ved. Giacomelli, a voler puntualizzata la circostanza al fine di dimostrare l'estraneità di quest'imputata a ogni vicenda relativa alla società.

Come accennato, si riprenderà lunedì prossimo, ore 10, con l'interrogatorio degli stessi e degli imputati in merito ai fallimenti della Fasef e dello stesso Felszegi.

## Nuova legge varata al Consiglio regionale

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza, dopo due giorni di dibattito, un disegno di legge che prevede interventi della Regione per agevolare iniziative di carattere culturale, storico, didattico e documentaristico nel trentesimo anniversario della liberazione. Il provvedimento autorizza l'amministrazione regionale a sostenere, con appositi contributi, una serie di manifestazioni dirette a far conoscere meglio alla scolaresca ed ai giovani il significato della Resistenza nel Paese con l'intento di approfondire i valori di libertà e di democrazia.

**La sezione AMDI** annuncia per questa sera con inizio alle 21, all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» una conferenza del dott. Fabio Toffenetti su «Le resine composite» in odontoiatria.

# Cronache degli spettacoli

## Spettacolo d'arte varia al Circolo GMT

(G. H.) La presidenza del Circolo interaziendale GMT-ITC-CMI, riapre al pubblico triestino, sabato 15 marzo alle ore 20.30 e domenica 16 alle ore 16.30, la sala teatro di via San Francesco 5 con uno spettacolo d'arte varia organizzato dalla compagnia dialettale diretta da Diego Fabris nella fantasia comico-musicale «Cussì rideva nona».

Con questi due tempi comico-musicali, Mario Vardabasso, coadiuvato da Pino Maraspin e Salvatore Papa, si ripropone di ritornare alle origini del teatro dialettale triestino. Quanto egli eseguirà in anteprima, è in effetti un allacciamento al discorso intrapreso nell'avanspettacolo dai palcoscenici dei cinema «Armonia» o «Filodrammatico» da Angelo Cecchelin a Roberto De Rosè. Mario Vardabasso, bisogna ricordarlo, artisticamente è nato come cantante nel 1945 con la filodrammatica di Angelo Cecchelin per il quale scriveva i testi, e il suo debutto avvenne con la canzone «El triestin prigionier»; poi si affiancò a De Rosè e infine venne assunto da Radio Trieste con il complesso fisarmonicista di Saveria Zacutti. Con la fine delle audizioni ebbe termine anche la sua carriera artistica.

Dopo questo lungo silenzio si ripresenterà con un vasto repertorio.

VIVA ATTESA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA AL «VERDI»

## AL C.C.A. LUNEDÌ LA TAVOLA ROTONDA

Per il ciclo di prolusioni alle opere liriche del Teatro Verdi, lunedì 17 marzo, alle ore 18.30, nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti avrà luogo una tavola rotonda dedicata ad Antonio Smareglia e alla rappresentazione della «Falena». Vi prenderanno parte il critico Mario Morini, il musicologo Vito Levi e il m.o Gianandrea Gavazzeni.

Gli interventi — coordinati da Gianni Gori — ripercorreranno l'arco creativo del compositore istriano fino alla conquista artistica di «Falena». In particolare, Mario Morini tratterà la collaborazione Smareglia - Illica anche alla luce dell'epistolario che il critico milanese ha raccolto; Vito Levi esaminerà il contributo poetico di Silvio Benco e i fecondi rapporti del giornalista con il musicista, di cui la «Falena» è il primo felice risultato; Gianandrea Gavazzeni, infine, parlerà della partitura dell'opera che andrà in scena martedì prossimo al Comunale sotto la sua direzione.

L'attesa manifestazione è promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della Stampa e con il C.C.A.

## Alla «Cappella»

Oggi e domani, alle ore 19 e alle 21.30, per la rassegna «I mondi del possibile», la «Cappella Underground» presenterà il film «Oscar insanguinato» (1973), diretto da Douglas Hickox e interpretato da Vincent Price, Diana Rigg, Robert Morley, Ian Hendry, Jack Hawkins.

In questa pellicola, gioiello del nuovo humour nero britannico, il grande attore shakespeariano Vincent Price esegue una serie di geniali performances.

## Numismatica oggi al C.d.S.

Oggi e domani, alle ore 18, le sale del Circolo della Stampa ospiteranno due manifestazioni di carattere numismatico organizzate dal Circolo Numismatico Triestino. Protagonista del pomeriggio di venerdì sarà il prof. Franco Panvini Rosati, direttore del Medagliere del Museo Nazionale Romano, per la prima volta a Trieste in veste di oratore, che intratterà l'uditorio su un tema di grande interesse perché riguarda un po' tutti noi: «La collezione reale», donata agli italiani da Vittorio Emanuele III e custodita a Roma nel palazzo Barberini.

Della vastità e della ricchezza della collezione ne fa testo il Corpus Nummorum Italicorum, in 22 volumi, che esamina la storia monetale italiana dalla caduta dell'impero romano alla seconda guerra mondiale. Dai 22 volumi del Corpus si passerà sabato, sempre alla stessa ora, alla presentazione di un'opera che per noi assume un doppio interesse in quanto l'autore è un giovane numismatico triestino, Giulio Bernardi, ed il tema tratta la monetazione del patriarcato di Aquileia.

A presentare il testo, sotto il profilo storico, è stato chiamato il prof. Giulio Cervani docente di storia all'Università di Trieste. Il prof. Franco Panvini Rosati, invece, considererà l'impegno che la stesura di tale opera presenta sotto il profilo della ricerca numismatica.

## In scena per «La Falena» la cantante Leyla Gencer

Il soprano Leyla Gencer

L'attenzione del mondo musicale italiano sta per convergere su Trieste per la ripresa di una delle opere della maturità di Antonio Smareglia: «La Falena». L'opera presentata per la prima volta a Venezia, segna l'incontro del musicista istriano con il poeta, scrittore e giornalista triestino Silvio Benco ed è significativo che essa venne composta nella nostra città dove il quarantacinquenne maestro si trasferì dalla natìa Pola.

La nuova edizione triestina della «Falena», per la quale regna una viva attesa, andrà in scena martedì alle ore 20 (turno di abbonamento A/B, mentre inizia da oggi presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili).

L'opera è affidata alla direzione musicale del maestro Gianandrea Gavazzeni, profondo conoscitore della cultura e delle arti della nostra città; la regia sarà firmata da Filippo Crivelli, mentre l'allestimento scenico è dovuto allo stabilimento scenografico dell'Ente che ha lavorato a ritmo intensissimo per tradurre in realtà i bozzetti e i costumi ideati da Pierluigi Samaritani.

Nel ruolo della protagonista sarà possibile riascoltare Leyla Gencer mentre Ruggero Bondino sosterrà il ruolo di Re Stellio.

## Cinema austriaco stasera al CCA

Accanto alle maggiori sorelle, anche la cinematografia austriaca sta compiendo decisivi progressi. A confermarlo giungono anche fra noi tre pregevoli pellicole, tutte di recentissima produzione — il 1974 — dovute alla «Epofilm» di Graz.

Mentre due dei lavori in programma si ispireranno alle bellezze di Vienna e ai più saporiti manicaretti della cucina carinziana, tutta una parte dello spettacolo sarà dedicata a una delle meno conosciute, ma più singolari personalità della famiglia absburgica: quell'arciduca Giovanni, nato nel Granducato di Toscana, che per il suo spirito di liberalismo venne duramente contestato e alla fine rinnegato dai più retrogradi ambienti della corte viennese.

La serata cinematografica, promossa dal Circolo di cultura italo-austriaco e dal CCA, si svolgerà oggi, alle ore 21, nella sala del CCA di via San Carlo 2.

DUE INTERESSANTI CONFERENZE ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI

# Nuovi rapporti fra Est e Ovest con la cooperazione industriale

**Il tema è stato svolto dal prof. Knirsch di Berlino - Il prof. Hedtkamp di Monaco ha invece parlato della riforma economica negli stati socialisti**

*(F.S.) Le richieste mondiali di rafforzare gli strumenti d'azione economica europea stanno incontrando anche a Trieste parecchia attenzione. La città, collocata al vertice dell'Adriatico, non può essere insensibile ai problemi economici legati al vasto mondo dell'Est, considerata anche la sua grave crisi economica attuale.*

*In questo quadro devono essere inquadrate le iniziative del prof. Calzolari (preside della facoltà di economia), del dott. Martens (direttore dell'Istituto germanico di cultura) e del prof. Piccotti (presidente dell'accademia «Cenacolo triestino») che hanno promosso e organizzato all'università una importante manifestazione. «Aspetti principali della riforma economica negli stati socialisti» e «La cooperazione industriale quale nuova forma dei rapporti economici fra Est e Ovest» sono stati i temi delle due conferenze. Questi temi di viva attualità, inseriti nella realtà europea, sono stati trattati da due illustri economisti: il prof. Hedtkamp dell'università di Monaco e il prof. Knirsch dell'università di Berlino.*

*Al di là degli aspetti scientifici, questo tipo di conferenze internazionali sono occasioni d'incontro ad alto livello fra studiosi ed esperti che intendono ravvivare tradizionali rapporti d'amicizia e sottolineare concretamente l'importanza di queste relazioni, affrontando e talvolta risolvendo alcuni problemi comuni. L'iniziativa ha avuto un buon successo e il pubblico ha manifestato il suo consenso; eppure i temi trattati non erano di agevole decifrazione (non solo per il linguaggio tecnico — Hochdeutsch — del resto ben tradotto). Notata l'assenza degli uomini politici e anche quella dei principali operatori economici (anche quelli camerali); la cosa lascia perplessi, considerata l'importanza degli argomenti trattati (a Trieste si avverte particolarmente l'esigenza di analisi e confronti fra sistemi economici diversi, come si avverte l'esigenza di fatti concreti, di comportamenti e prese di posizione da parte delle forze politiche ed economiche per uscire dall'attuale immobilismo).*

*Nella prima conferenza il professor Hedtkamp ha dettagliatamente illustrato gli aspetti e i criteri informatori della riforma nell'Unione Sovietica. Ha descritto il sistema di programmazione vigente fino al 1965: la programmazione quantitativa desunta dall'economia del periodo bellico, la centralizzazione di tutte le decisioni economiche a Mosca, l'esasperato dirigismo in campo aziendale con l'imposizione di più di cento indici di programmazione, nonché il collegamento del sistema di rimunerazione alla produzione lorda secondo unità fisiche di misura portarono, a lungo andare, all'inefficienza del sistema di programmazione. Tutto ciò portò alla riforma economica con la decentralizzazione dei poteri decisionali, i miglioramenti dell'economicità in seguito all'introduzione di una specie d'interesse, il collegamento del sistema della rimunerazione all'utile e allo smercio della produzione e al miglioramento del sistema dei prezzi.*

*Nella seconda conferenza, il prof. Knirsch ha parlato sulla collaborazione industriale fra le aziende dell'Europa occidentale e orientale. C'è da entrambe le parti — ha detto l'oratore — interesse a incrementare i traffici mercantili e dare maggior impulso al commercio internazionale. La collaborazione si concentra sulla produzione comune, sugli affari in regime d'importazione provvisoria, sulla suddivisione regionale della produzione nonché sulla collaborazione tecnica nel campo delle ricerche. Da parte orientale c'è interesse non solo per problemi di valuta ma anche per le moderne tecnologie occidentali. Sussistono indubbiamente delle difficoltà (problemi di concessione, burocrazia) ma ci sono anche molte note positive (i trattati non richiedono un pagamento diretto ma in conto forniture, possibilità di creazione di aziende miste con parziale partecipazione di capitali occidentali ecc.).*

*I rapporti fra Est e Ovest non sono solo problemi economici e tecnici, ma anche politici. Ci sono preoccupazioni ma anche speranze; resta il fatto che la collaborazione economica ha bisogno di minore tensione internazionale. Una maggiore distensione internazionale, una migliore conoscenza dei partners accrescerebbe il volume dei traffici, accelerando il progresso tecnico ed economico reciproco. Chi scrive queste note, ha fatto notare al prof. Knirsch che un'economia «dirigistica» come quella russa «urta» contro limiti e ideologie diverse di tipo occidentale (con un'economia di mercato) ma tale «urto» oggi dovrebbe essere superato, considerato l'attuale vitale problema energetico che impone non solo una cooperazione industriale ma una nuova forma di rapporti fra Oriente e Occidente.*

*A conferenze concluse c'è stato un animato dibattito con interventi del prof. Calzolari e di altri professori della facoltà di economia, dell'ing. Maizzan, del dott. Sarè e dell'avv. Glessi. Ci sarebbe da aggiungere ancora una considerazione. L'abbattimento delle barriere doganali fra i paesi del MEC e il processo di liberalizzazione degli scambi con il resto del mondo si è tradotto — e ancor più si tradurrà nel futuro — in un diretto confronto fra il livello di efficienza delle nostre aziende con quello dei paesi stranieri. Ma tale livello è, per molta parte, influenzato dal sistema giuridico, amministrativo, politico e sociale nel quale le aziende operano.*

NEVICA IN MONTAGNA E PIOVE IN PIANURA

# L'ondata di maltempo sul Friuli-Venezia Giulia

**Un metro di neve sul Lussari - Va a rilento il traffico automobilistico - Pericolo di valanghe**

Continua sul Friuli - Venezia Giulia l'ondata di maltempo, con nevicate in montagna e pioggia battente in pianura e sulla costa. Sulla conca tarvisiana è nevicato fino a fondo valle e sul Monte Lussari lo spessore della neve supera il metro. La neve è caduta anche sui passi della Mauria e di Monte Croce Carnico e, per tutta la giornata di ieri, è nevicato sul Piancavallo: in questa zona la neve ha superato gli ottanta centimetri, consentendo l'uso delle piste e degli impianti di risalita agli appassionati dello sci. Il traffico automobilistico sulle strade della regione procede a rilento, la polizia stradale consiglia agli automobilisti l'uso delle catene sulle strade di montagna.

Il Servizio valanghe della Direzione regionale delle foreste ha reso noto il bollettino delle valanghe n. 14 del 13 marzo. Durante la settimana — informa il bollettino — si sono verificate nevicate sparse che hanno interessato con maggiore intensità il massiccio dei Canin-Montasio, le Dolomiti carniche e le Prealpi pordenonesi, con uno spessore complessivo variabile tra i 20 ed i 60 centimetri. Il manto nevoso si è ovunque appesantito, sia per la presenza di neve bagnata, che per le notevoli quantità di neve caduta. Sussiste pertanto nelle zone con precipitazioni più intense pericolo di valanghe di neve bagnata alle basse quote, mentre alle quote superiori è possibile la caduta di valanghe di neve incoerente asciutta.

# Una protesta pacifica

Piazza Goldoni: una quindicina di pannelli disposti a frangiflutti, al centro una tenda con alcuni giovani che intrattengono i visitatori. E' l'esposizione dedicata ai problemi dell'emarginazione giovanile, organizzata dal Centro di solidarietà di Trieste allo scopo di sensibilizzare la città nei confronti dei giovani che non sono riusciti ad inserirsi nella società.

Nell'ambito della manifestazione ci sarà questa sera alle 21, nella sala di S. Maria Maggiore, un incontro con il gruppo Abele di Torino, che opera da alcuni anni nel capoluogo piemontese, e che ha al suo attivo l'esperienza di alcune «comuni» create allo scopo di favorire il reinserimento dei giovani emarginati nella società.

Ha aderito all'iniziativa anche un gruppo cittadino di scouts cattolici.

RICORDO DI UN ARTISTA SCOMPARSO DI RECENTE

# Carlo Pacifico: una vita nell'amore per la pittura

Poco più di un mese fa si è spento il pittore Carlo Pacifico, e a breve distanza dal trigesimo troviamo doveroso ricordarlo.

Decine e decine di giovani furono suoi allievi nei lunghi anni da lui dedicati all'insegnamento che fu forse la sua più profonda e vera vocazione. Insegnò, con passione, disegno e storia dell'arte nei licei scientifici e nelle magistrali e aprì a moltissimi la strada della scuola poiché sentiva l'insegnamento come una missione; altri aiutò a trovare la propria personalità nel campo dell'arte, con il suo intuito.

Ma parallela al suo amore per il magistero corre la sua vocazione per la pittura. Aveva assolto l'Accademia di Venezia quando imperava ancora la pittura pomposa e retorica della fine Ottocento e teneva cattedra Ettore Tito con il suo stile magniloquente. Pacifico non aveva accettato pienamente le espressioni artistiche del tempo, le sentiva artificiose e insincere e aveva tentato una via nuova avvicinandosi, a sua insaputa, alla maniera pittorica di Gino Rossi che, riconosciuta in lui una certa affinità con l'arte sua, lo aveva incoraggiato a perseverare.

Ma tristi vicende familiari che dalla ricchezza lo avevano precipitato in un penoso stato di povertà e le malattie che lo perseguitavano già dalla fanciullezza, lo allontanarono per qualche tempo dall'arte nella disperata ricerca di un lavoro. E approdò finalmente alla scuola,

# MOVIMENTO NAVI

**«LLOYD TRIESTINO»**

*Prossime partenze:* «Sydney Express» 19-3 da Genova per l'Australia (servizio container); «Nipponica» 20-3 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 28-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «S. Venier» 5-4 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 5-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa - India - Pakistan (espresso passeggeri); «Livenza» 31-3 da Trieste, Venezia per Est Africa - India - Paikstan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 18-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa (espresso passeggeri); «Isonzo» 3-4 da Trieste, Livorno, Genova per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «S. Caboto» 5-4 da Napoli, Livorno, Genova per Sud - East Africa (linea convenzionale).

*Posizione delle navi:* «Lloydiana» 11-3 partita da Fremantle per Fos; «Nipponica» 8-3 arrivata a Genova; «Mediterranea» 15-3 in arrivo a Barcellona; «G. Galilei» 21-1 arrivata a Genova; «G. Marconi» 13-3 partita da Capetown per Fremantle; «Asia» 14-3 in partenza da Capetown per Trieste; «Africa» 9-3 arrivata a Trieste; «Europa» 12-3 partita da Tenerife per Barcellona; «A. Volta» 14-3 in partenza da Durban per Mombasa; «Pacinotti» 13-3 partita da L. Marques per Durban; «S. Venier» 12-3 partita da P. Elizabeth per Walvis Bay; «G. Ferraris» 14-3 in partenza da Durban per Beira; «S. Caboto» 4-3 partita da Walvis Bay per Barcellona; «Usodimare» 14-3 in partenza da Durban per E. London; «U. Vivaldi» 28-2 partita da Walvis Bay per Pireo; «Marco Polo» 14-3 in partenza da Marsiglia per Barcellona; «Vespucci» 8-3 partita da D.E. Salaam per Beira; «Aquileia» 13-3 partita da P. Noire per Matadi; «Isonzo» 6-3 partita da Abidjan per Genova; «Piave» 13-3 arrivata a Napoli; «Rosandra» 13-3 partita da Trieste per Bari; «Quirinale» 13-3 partita da Singapore per P. Kelang; «Esquilino» 13-3 partita da New Plymouth per Auckland; «Palatino» 13-3 arrivata a Capetown; «Viminale» 4-3 partita da Livorno per Capetown; «Dandolo» 9-3 partita da Penang per Dakar; «Adige» 3-3 arrivata a Colombo; «Cellina» 6-3 partita da Dakar per Singapore; «Livenza» 13-3 arrivata a Fiume; «A. Gritti» 13-3 partita da Napoli per Catania; «Isarco» 8-3 partita da Napoli per L. Marques; «Foscari» 13-3 partita da Bombay per Calcutta.

**«ITALIA»**

*Prossime partenze:* «Michelangelo» 10-4 da Genova, Cannes per Nord America; «Americana» 15-3 da Genova per Nord America (espresso container); «Augustus» 23-3 da Napoli per Brasile - Plata; «C. Colombo» 2-4 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Donizetti» 15-3 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 27-3 da Trieste per Brasile - Plata; «Da Recco» 23-3 da Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

*Posizione delle navi:* «Michelangelo» 7-3 partita da New York per crociera West Indies; «Raffaello» 14-3 in partenza da New York per crociera West Indies; «L. da Vinci» 8-3 partita da Port Everglades per crociera West Indies; «Augustus» 15-3 in arrivo a Lisbona. «C. Colombo» 10-3 partita da Buenos Aires per Trieste; «Donizetti» 7-3 arrivata a Genova; «Rossini» 14-3 in partenza da Guayaquil per Callao; «Verdi» 13-3 partita da La Guaira per Funchal; «Americana» 14-3 arrivata a Genova; «D'Azeglio» 9-3 partita da Santos per Trieste; «F. Crispi» 5-3 partita da Bari per Santos; «G. Mazzini» 14-3 in arrivo a Livorno; «Da Noli» 14-3 in arrivo a La Guaira; «Da Verazzano» 14-3 in partenza da Napoli per Livorno; «Da Recco» 13-3 partita da S. Francisco per Seattle.

**«ADRIATICA»**

«Enotria» 26-3 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «San Marco» 20-3 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «Bernina» 26-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere dell'Est» 20-3 da Trieste, Venezia, (Lattakia), Beiruth, (Mercina), Izmir, (Pireo).

*Posizione delle navi al 14-3-1975:* «Ausonia» ad Alessandria; «Victoria» a Venezia; «Enotria» a Bari; «Messapia» in navigazione Pireo - Napoli; «San Giorgio» a Napoli; «San Marco» in navigazione Istanbul - Salonicco; «Bernina» a Beiruth; «Brennero» in navigazione Candia - Napoli; «Stelvio» a Venezia; «Illiria» in arrivo ad Abitea; «Palladio» in arrivo a Genova; «Corriere dell'Est» in sosta per lavori; «Corriere del Sud» in navigazione Napoli - Pireo; «Wesertal» in arrivo a Beiruth; «Espresso Cagliari» a Venezia.

**«TIRRENIA»**

*Prossime partenze:* «Staffetta Tirrenica» 19-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 26-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Cagliari» 18-3 da Trieste per Nord Europa.

*Posizione delle navi:* «Staffetta Jonica» 14-3 in arrivo a Catania; «Staffetta Tirrenica» 14-3 in partenza da Genova per Napoli; «G. Borsi» 13-3 partita da Napoli per Barcellona; «Cagliari» 14-3 in partenza da Venezia per Trieste; «Vallisarco» 13-3 arrivata ad Amburgo.

# IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, rovesci, pioggie, temporali, nevicate, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Su tutte le regioni generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche, che, al di sopra dei 1500 metri, saranno nevose. Possibilità di temporanee schiarite, più probabili sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 8 | 14 | Bologna | 7 | 11 | Fiumic. | 13 | 15 | Catanzaro | 9 | 16 |
| Bolzano | 4 | 11 | Firenze | 10 | 12 | R.Eur | 10 | 15 | Reggio C. | 9 | 18 |
| Verona | 5 | 11 | Pisa | 7 | 12 | Campob. | 5 | 12 | Messina | 12 | 17 |
| Venezia | 8 | 11 | Ancona | 8 | 13 | Bari | 9 | 17 | Palermo | 13 | 16 |
| Milano | 7 | 10 | Perugia | 5 | 9 | Napoli | 9 | 15 | Catania | 9 | 19 |
| Torino | 5 | 10 | Pescara | 10 | 16 | Potenza | 5 | 13 | Alghero | 8 | 14 |
| Genova | 8 | 10 | Roma-N. | 9 | 16 | Leuca | 11 | 15 | Cagliari | 10 | 15 |

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 10, 18; Ginevra 2, 7; Atene 7, 16; Parigi 5, 9; Londra 4, 7; Berlino 2, 4; Amsterdam 3, 5; Bruxelles 2, 7; Madrid 2, 7; Mosca —5, 2; Stoccolma —1, 5; New York 4, 7; Los Angeles 8, 16; Miami 22, 25; Tokio 5, 12; Hongkong 16, 17; Buenos Aires 22, 28; Montreal —8, 3; Toronto —2, 6; Rio de Janeiro 21, 37; Lisbona 7, 14; Teheran 5, 13; Seul —2, 9; Bangkok 30, 34; Taipei 14, 17; Vancouver 0, 8; Helsinki 0, 4.

Temperature minime e massime di ieri:

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL NUOVO TELEQUIZ DEL GIOVEDI' SERA SUL «SECONDO»

## Campionessa battuta a Spaccaquindici n. 2

**Sconfitta da un ragioniere di Siena in grande giornata**
**La trasmissione sembra avere acquistato miglior ritmo**

Milano, 13

*«Spaccaquindici», trasmissione condotta da Pippo Baudo, cambia campione e acquista miglior ritmo. Rita Folenghi, la professoressa di Genova in cerca di lavoro, è stata battuta per un solo punto da Saverio Gori Savellini di Siena (anzi, di Castellina in Chianti, come ha tenuto a precisare). Il nuovo campione si è portato via due milioni e 150 mila lire; un milione e 200 vinti al tavolo di gioco, 950 mila guadagnati con la prova finale «O la va o la spacca». In poco più di dieci secondi ha elencato da Sud a Nord le regioni italiane sul mare che incontrerebbe una nave partita da Capo Spartivento, in Calabria, e diretta in Jugoslavia e cioè: Calabria, Basilicata, Puglie, Molise, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia. «Non ho mai avuto tanti soldi», è stata la prima dichiarazione del ragioniere Gori dopo la vittoria; il nuovo campione che lavora in banca ha detto: «Quand'ero cassiere ho contato miliardi, ma per altri non per me».*

*L'altro avversario di Rita Folenghi era il milanese Ferdinando Vecchi, di 38 anni, capo dell'ufficio pubblicitario di un'azienda di vini, liquori e alimentari. Vecchi pareva il favorito, il più temibile, e questo errore di valutazione ha tratto in inganno la campionessa in carica che ai pulsanti ha preferito misurarsi con il Gori che le ha agevolmente «soffiato» il farfallone, la carta che dà il diritto a scegliersi l'avversario.*

*Ecco in breve le tappe della gara: al gioco dei perché tutti rispondono conquistando una carta da un punto, Rita Folenghi è la più veloce e ha diritto al farfallone. A tutti, come sempre, viene data anche la carta misteriosa che vale tre per la campionessa, due per Vecchi, uno per Gori. Via al filmato articolato in sei «momenti» rivelatori del personaggio segreto; tranviere in un film, attore di avanspettacolo, ha recitato con Anna Magnani, è stato nel cast di «Roma città aperta», ha interpretato «La famiglia Passaguai» ed è autore di un libro gastronomico: Aldo Fabrizi. A questo punto conduce il gioco Ferdinando Vecchi con 7 punti, seguito da Gori a quota 5 e dalla Folenghi a 3.*

*Gara ai pulsanti: la campionessa perde il farfallone che passa a Gori il quale batte anche il rivale milanese per ben due volte distanziando entrambi di un bel po': contro i 10 punti di Gori ci sono i 3 di Vecchi e i 2 della Folenghi.*

*Alla penultima fase di gara non partecipa Gori (avendo già 10 punti rischierebbe di far centro prima dell'ultima prova). Le domande riguardano il grado militare di Papa Giovanni (sergente) che frutta un punto alla campionessa e il nome dello scheletro dell'animale marino della famiglia dei poliferi (la spugna): un punto per Vecchi, due punti per Rita Folenghi.*

*E' il momento di «spaccare 15» rispondendo a 12 domande. Parte bene il concorrente milanese, ma lo svantaggio è troppo: bravina la campionessa, ma non basta; prova poco convincente del neo campione, ma giocava quasi sul sicuro. I punti conquistati sommati a quelli delle carte coperte danno il verdetto definitivo: 12 punti per Saverio Gori, 11 per Rita Folenghi, 8 per Ferdinando Vecchi.*

*Così il ragionier Gori è il nuovo campione. Potrebbe aggiudicarsi anche la mancata vincita degli avversari (un milione e 900 mila lire), ma risponde oltre i primi dieci secondi alla domanda finale e deve accontentarsi della metà: 950 mila lire. Fra una prova e l'altra, un Walter Chiari in gran forma ha tenuto banco, ha preso in giro i concorrenti, ha ironizzato sui cronisti che lo volevano moribondo, ha raccontato ai telespettatori il finale del film in onda sull'altro canale e infine si è congedato con una divertente storiella dedicata ai bambini.*

### Antonioni con «Reporter» a Varsavia

Varsavia, 13

**Michelangelo Antonioni ha presenziato in questi giorni a una retrospettiva dei suoi film organizzata dall'Istituto italiano di cultura della capitale polacca.**

**Durante la sua permanenza in Polonia il regista è intervenuto anche a un seminario sulla sua opera svoltosi a cura del Cineclub «Kwant» di Varsavia e ha visitato la Scuola di cinema di Lodz, dove ha partecipato a un'ampia discussione sul suo lavoro con gli studenti, una parte dei quali hanno seguito passo a passo con una macchina da presa il suo breve soggiorno nel paese registrando materiale per un cortometraggio.**

**Antonioni si è inoltre incontrato con i critici cinematografici e i registi polacchi che avevano organizzato varie manifestazioni in suo onore. In una proiezione privata è stato presentato a un piccolo gruppo di cineasti l'ultimo film del regista italiano «Professione: reporter».**

*(Ansa)*

### A Cannes «Il flauto» di Mozart - Bergman

Parigi, 10

La prossima edizione del Festival di Cannes comprenderà un'importante innovazione: una nuova sezione riservata a film destinati a far conoscere meglio opere artistiche specifiche.

In questa maniera il Festival di Cannes apre a partire da quest'anno una finestra anche sulle altre arti: la lirica, il teatro, il balletto, la pittura ecc.

Per inaugurare la sezione che sarà intitolata «Les yeux fertiles» (gli occhi fertili), un titolo preso dal poeta francese Paul Eluard, si vedrà per la prima volta l'opera di Mozart «Il flauto magico» filmato da Ingmar Bergman.

Tra le altre opere che dovrebbero inaugurare la sezione (e tutte fuori concorso) figurano anche un film su «Galileo» di Brecht del regista Joseph Losey e «Braque ou le temps different» di Frederic Rossif.

*(Ansa)*

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## I Vincitori, G. 7 e Adesso musica

«Sport» (TV-2, ore 17.30) — Sintesi della terza tappa Subiaco Tortoreto Lido della Tirreno-Adriatico di ciclismo.

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Il rotocalco musicale a cura di Adriano Mazzoletti presenta, stasera, fra le vedette, la cantante francese Dalida che dopo una lunga assenza dai teleschermi italiani partecipa alla rubrica con il suo nuovo LP. Francese anche un altro ospite, Francis Lai, autore di colonne sonore. Vengono inoltre presentati tre dei quattro Beatles: Paul McCartney, George Harrison, Ringo Starr che hanno continuato separatamente a incidere dischi. Nel corso della rubrica vengono riproposte le musiche di «C'era una volta Hollywood», collage di film della MGM ai tempi mitici dei musical nella Mecca del cinema. Per l'angolo del classico è presente Fiorenza Cossotto; per il jazz Chris Wood.

«I vincitori» (TV-2, ore 21) — Va in onda questo dramma di Pompeo Bettini ed Ettori Albini interpretato, nelle parti principali, da Roberto Chevalier, Mietta Albertini e Giuseppe Pambieri. L'azione si svolge in un piccolo bordo milanese durante la seconda guerra d'indipendenza. In casa Castiglioni ci sono due fratelli, Luis e Ceser: il primo si dà grandi arie di patriota, ma si guarda bene dall'arruolarsi. Ceser, ex-seminarista, perdutamente innamorato della bella cugina Ortensia, si lascia persuadere da lei infiammata d'italianità a partire di nascosto per andare a combattere e Luis approfitta dell'assenza del fratello per prendere il suo posto nel cuore di Ortensia. Inoltre, tacendo vigliaccamente che un fucile trovato in casa del loro fattore appartiene a lui, lascia che il fattore e suo figlio siano fucilati. Quando Ceser torna, ferito, decorato e profondamente cambiato dall'esperienza fatta, scopre con immenso dolore il tradimento della debole Ortensia e capisce l'ambiguo comportamento di Luis, che è ora sul punto di diventare deputato. Ceser affronta Ortensia, poi Luis, che risponde con arroganza e gli strappa la decorazione ricevuta. Quindi il drammatico epilogo.

### Omaggio a Bresson

Parigi, 13

Un omaggio all'opera di Robert Bresson sarà reso in occasione della settimana del cinema religioso e dei valori umani che si terrà a Valladolid dal 21 al 27 aprile.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: I successi degli anni '60; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il signor Dinamite; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Musiche e ballate del vecchio West; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto sinfonico diretto da E. Gordini; al termine: Conversazione; 22.15: Serenate di ieri e di oggi; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Carlos, I Nomadi, J. Sax; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il signor Dinamite; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Dolcemente mostruoso con P. Villaggio; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.20: Conversazione quaresimale; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: La Radio per le scuole; 10: La settimana di Rossini; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto del Quartetto Perrenin; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: G.F. Haendel: «Israele in Egitto»; 16: Civiltà musicali europee; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Discoteca sera; 18: Parole in musica; 18.25: Conversazione; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I grandi temi dell'alimentazione umana oggi nel mondo; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore: «Pace separata» di T. Stoppard; 22.15: Il senzatitolo; 22.30: Parliamo di spettacolo.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

10.30 *Corso integrativo di francese.*
10.50 *Corsi di inglese per la scuola media.*
11.10 *Corso di inglese per la scuola elementare.*
12.30 *Sapere: «Giubileo '75», 5.a puntata.*
12.55 *«Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
14.10 *Corso di lingua tedesca.*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

16.00 *Scuola secondaria superiore.*
16.20 *Scuola media.*
16.40 *Scuola elementare.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**

17.15 *«Fantaghirò, programma di fiabe.*
17.30 *«Le storie di Emanuele e Fiammetta».*

**LA TV DEI RAGAZZI**

17.45 *«Il cavallo di terracotta», 1.o episodio.*
18.10 *«Lotta per una vita», documentario.*
18.45 *Sapere: «L'informazione sociale».*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale Carosello.*
20.40 *«Stasera G-7», settimanale di attualità.*
21.45 *«Adesso musica», classica leggera pop.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

17.30 *Ciclismo - Tirreno-Adriatico: Sintesi 3.a tappa.*
18.00 *«TVE-Progetto».*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *Come ridevano gli italiani: «Fregoli e gli altri».*
20.00 *«Ore 20», attualità.*
20.30 *Segnale orario Telegiornale.*
21.00 *«I vincitori», di P. Bettini ed E. Albini; con Roberto Chevalier, Mietta Albertini.*

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: «Un attimo solo», radiodramma di O. Ramous; 15.45: Piccolo concerto diretto da A. Janes; indi: Orchestra jazz S. Bach diretta da G. Grava; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

### TV Capodistria (a colori)

19: Telesport - salto con gli sci: campionati mondiali da Kulm; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Lo spirito dell'alveare», telefilm; 22: «Musica folk», danze folcloristiche dalla Grecia.

### Televisione jugoslava

8.10 e 14.10: TV Scuola; 10.50: Corso d'inglese; 15.45: Telesport: salto con gli sci - campionati mondiali da Kulm. 17.55: Per i piccini; 17.55: Telegiornale; 18.10: Musica; 18.45: La giovane generazione; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20.05: Telefilm; 22.10: Telegiornale.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

**ROSSETTI**
ore 20.30
fuori abbonamento
LA FOLLE AMANDA
con
Lauretta Masiero
Arnoldo Foà
domenica 16 marzo
doppio spettacolo
Sconti agli abbonati.

**ROSSETTI**
dal 18 al 31 marzo
VI spettacolo in abbonamento
TEATRO STABILE DI TORINO
GESU'
di Dreyer
Prevendita da domani 15 marzo
alla Biglietteria Centrale

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) de «La Falena» di Antonio Smareglia. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia Filippo Crivelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1974 - 1975. Venerdì 21 alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-A) de «La Falena» di Antonio Smareglia. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia Filippo Crivelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 fuori abbonamento. Compagnia Il Gruppo Associato in «La folle Amanda» di Barillet e Gredy con Lauretta Masiero e Arnoldo Foà. Domenica 16 marzo doppio spettacolo. Sconti agli abbonati. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

**Serata di film a colori**
**CIRCOLO ITALO - AUSTRIACO**
Vienna esempio, gastronomia carinziana, l'arciduca Giovanni - stasera alle ore 21 nella sala maggiore della CCA, via S. Carlo n. 2. Ingresso libero

**POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 18 al 31 marzo. VI spettacolo in abbonamento Teatro Stabile di Torino: «Gesù» di Dreyer. Prevendita biglietti da domani 15 marzo alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).
**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Ore 20.30. M. Grgic - A. Kabiljo: «Jalta, Jalta». Commedia musicale nell'interpretazione del Teatro «Komedija» di Zagabria. Turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.
**LA CAPPELLA** (via Franca 17). 19 e 21.30: «Oscar insanguinato» con Vincent Price. Terrore.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «Sugarland Express». L'ultimo prodotto del cinema americano in una grande «prima» con Goldie Hawn e Ben Johnson. E' un film di Steven Spielberg prodotto da R. D. Zanuck. Technicolor-cinemascope.
**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.
**EXCELSIOR.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Lire 1.300-1.500. «Professione: Reporter». J. Nicholson, M. Schneider, di Michelangelo Antonioni. Technicolor.
**FENICE.** 16, 19, 22. L. 1.300. «L'inferno di cristallo». S. McQueen, P. Newman, W. Holden. Technicolor.
**FILODRAMMATICO.** Lire 1.000. 16.30, ult. 22: «I primi turbamenti». Eccezionale prima con G. Marchal. Technicolor. Sever. v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO.** 15.30, ult. 22.10: «Mondo candido». Un film di Jacopetti e Prosperi. Mondo cane vi sconvolse, Mondo candido vi entusiasmerà. Technicolor con Christopher Brown e Michelle Miller. V.m. 18 a.
**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «La nottata» ...l'erotismo è tanto contagioso... Technicolor.
**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.

**AURORA.** 16.30. Sylvia Kristel in: «Emmanuelle». Technicolor. V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 16.30. A richiesta proseguono le repliche del technicolor: «Il laureato» con D. Hoffman.
**CRISTALLO.** 16. Un eccezionale avvenimento cinematografico: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto» di L. Wurtmüller, con Giannini e M. Melato. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospesi tessere e omaggi.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Porgi l'altra guancia» con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.
**IMPERO.** 16.30: «Finché c'è guerra, c'è speranza» con A. Sordi. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor. Charles Bronson, Al Lettieri, Linda Cristal, Lee Purcell nel capolavoro: «A muso duro». Regia Richard Flescher.

**ABBAZIA.** 16: «Palma d'acciaio, un turbine di violenza». La forma di combattimento mortale ritorna in tutta la sua terrificante potenza. Technicolor con Wang-Tsao-She.
**ALCIONE** (tel. 796162). 15.30: «Né onore, né gloria». Un magnifico film con Anthony Quinn, Alain Delon e Claudia Cardinale. Scopecolor.
**ALDEBARAN.** Oggi chiuso. Domani: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan».
**ASTRA.** 16.30, ult. 21.45: «Luci della ribalta» (Limelight). Il capolavoro di Charles Chaplin con Claire Bloom.
**IDEALE.** 16. Technicolor: «Il diavolo a sette facce». Carroll Baker, George Hilton. Solo oggi.
**MIGNON.** 16: «La grande abbuffata» con Tognazzi, Mastroianni, M. Piccoli, A. Ferreol. Technicolor. V.m. 18 anni.
**RADIO.** 16: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Terence Hill e Bud Spencer. Le più grandi risate della storia del cinema. Colori.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «7 scialli di seta gialla» con Anthony Steffen e Sylva Koscina. Un classico giallo.
**VERDI.** 17: «Barquero» con Lee Van Cleef, Warren Oates e Mariette Hartley. Un formidabile western in technicolor.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «A mezzanotte va la ronda del piacere».
**CENTRALE.** 15.30: «Il sapròfita». V.m 18 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «Il trafficone». V.m. 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «Perché si uccide un magistrato».
**CRISTALLO.** 15.30: «Kung-Fu: l'arte di uccidere». V.m. 18 anni.
**PUCCINI.** 15.30: «A Venezia un dicembre rosso shocking». V.m. 18 anni.
**DIANA.** 18: «Cronaca erotica di una coppia». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO-I.N.C.** 17: «Sweet movie» (Dolce film) con P. Clementi e A. Prucnal. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
**CORSO.** 17.15: «C'eravamo tanto amati» con S. Sandrelli e N. Manfredi. Colori. Ult. 22.
**VERDI.** 16.30: «L'ultima corvé» con J. Nicholson e O. Wood. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «Mafia bianca, Africa nera» con B. Pierre e L. Roland. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17: «Zelda» con M. P. Luzi e M. R. Kell. V.m. 18 anni. Ult. 22.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** Chiuso per restauro.
**EXCELSIOR.** 16: «Robin Hood» di Walt Disney. Cartoni animati a colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Porgi l'altra guancia» con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Crescete e moltiplicatevi» con Raymond Pellegrin, Lionel Stander. Technicolor.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19: «L'ultima neve di primavera» con B. Fehmiu e A. Belli. Ult. 21.30.

### CORMONS

**ITALIA.** 19: «Cartouche» con J. P. Belmondo e C. Cardinale. Ult. 21.30.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Improvvisamente una sera... un amore».

### RONCHI

**RIO.** «L'ultimo spettacolo».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Le ultime ore di una vergine».
**GARIBALDI.** «Johnny Sveltò».

### GEMONA

**SOCIALE.** «La signora del Blues».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Il poliziotto è marcio».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti».

### CASARSA

**ROMA.** «Ogami, il pericolo giallo».

# BORSE E MERCATI

## Milano: incertezza

**Milano, 13**

*Chiusura irregolare ma prevalentemente debole, con discreti scambi.*

*Alla vigilia della risposta premi, il mercato ha riflesso il nervosismo e l'incertezza degli operatori, provocati anche dalle voci contrastanti sulle «Montedison» e Imm. Roma. Ciò si è riflesso anche sulle quotazioni sia dei due titoli, che hanno denunciato ampie oscillazioni, sia degli altri titoli primari, mentre gli alleggerimenti di posizioni in vista della liquidazione mensile provocavano, dato lo scarso assorbimento, nuove diffuse cedenze.*

*In particolare, le Montedison, dopo aver aperto a 740, scendevano fino a un minimo di 718, per riportarsi in chiusura a 753 contro 750 di ieri, mentre le Imm. Roma aprivano a 391,25, toccavano il minimo di 386 e chiudevano a 390, con una perdita da ieri del 3,7 p.c., che però recuperavano quasi totalmente nel dopoborsa.*

*Il lavoro ha poi risentito dell'ennesima interruzione di circa un'ora per la solita segnalazione anonima della presenza in Borsa di un ordigno esplosivo.*

*Nell'ultima parte del listino, l'intonazione si è fatta più resistente, grazie a interventi a sostegno sui titoli primari, che sono riusciti a riportarsi, dopo gli avallamenti iniziali, sui livelli della vigilia o intorno a essi.*

*Tuttavia numerosi valori chiamati nella prima parte del listino denunciano ancora perdite di rilievo. Tale è il caso delle Finmare (—7,3 p.c.), delle Lepetit ord. (—6,9 p.c.), C. Erba priv. (—6,8 p.c.), Broggi Izar (—6,6 p.c.). Gavardo (—6,5 p.c.), Breda (—6,4 p.c.). Seguono, con perdite superiori al 5 p.c., le C. Erba ord., Olcese e Nebiolo e con perdite superiori al 3 p.c. le Mondadori, Pierrel, Finsider, Flaminia, Trafilerie, Olivetti priv. e qualche altro.*

*Le Nai, di cui si attende di conoscere i risultati del colloqui tra gli esponenti della società e il comitato direttivo della Borsa, hanno oscillato da un minimo di 4880 a un massimo di 5100, per chiudere a 5000, con 30 punti di vantaggio rispetto a ieri. In controtendenza le Termi, che hanno guadagnato quasi il 6 p.c., e in misura minore le Abeille, Ciga, Ifi priv., Milano priv. e qualche altro.*

*Nel dopoborsa, in buon recupero, oltre alle Imm. Roma, figurano le Lepetit, Miralanza e Interbanca. Recuperi più contenuti denunciano le Olivetti priv., Faffa, Centrale e Dalmine.*

*Intonazione prevalentemente stabile con scambi non molto attivi nel reddito fisso.*

*L'indice «Mediobanca» è a 55,05 (—1,24%).*

*TITOLI TRATTATI: di Stato 363.000.000; obbligazioni 2 miliardi 867.000.000; azioni 9.059.800.*

**DOPOBORSA — Scambi vivaci, con prezzi migliori. Generali 67500-67700; Fiat 1140-1150; Montedison 750-755; Immob. Roma 400-402; Mira Lanza 31000-31300; Snia Viscosa 1830-1850; Lepetit 12900-13100.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 35500-39500; sterlina oro n.c. 36000-40000; marengo svizzero 36000-40000; oro fino 3450-3750; argento (più Iva - cambio uff.) 87250-91250; platino 3360.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 250-260; dollaro 635-645; franco francese 148-158; sterlina 1520-1570; marco 273-283.

### TRIESTE

Ass. Italiana 168.000; Ass. Generali 67.000; Ras 82.000; Anic 1.075; Liquigas 235; Liquigas priv. 160; Montedison 730; La Rinascente 114; La Rinascente priv. 79; Gerolimich 6.800; Premuda 785.000; Sip 1.650; Tripcovich 89.500; Bastogi 1.630; Finmare 185; Finsider 368; Pirelli Spa 820; Sme 1.505; Stet 1.810; Beni Stabili 5.600; Gen. Immobiliare 390; Fiat 1.135; Fiat pric. 700; Dalmine 385; Italsider 660; Terni 90; Marzotto priv. 1.230; Viscosa 1.810; Viscosa priv. 1.300.

### NEW YORK

Chiusura moderatamente in ribasso. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha perduto 0,71 punti, portandosi a 762,98, dopo che nel corso della seduta era sceso finanche di 6 punti.

### LONDRA

Chiusure sostanzialmente in rialzo dopo una seduta abbastanza attiva: per le quattro sedute precedenti i titoli avevano chiuso debolmente. Secondo gli operatori, l'andamento è stato influenzato dalla stabilità della sterlina sui mercati valutari. Indice a 303,30 (+ 0,73%).

### Prezzi dell'oro

**Londra, 13**

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 13 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 177,67 | (— 0,97) |
| Francoforte | 177,37 | (— 1,53) |
| Hongkong | 174,30 | (— 1,18) |
| Londra | 178,75 | (— 0,15) |
| Milano | 180,17 | (— 1,39) |
| New York | 178,90 | (— 0,25) |
| Parigi | 181,26 | (— 0,24) |
| Zurigo | 179,00 | (— 0,50) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 6,22 | — |
| Capitalitalia | » | 9,38 | — |
| Equitalia | » | 7,92 | — |
| Europrogr. | lire | 136,48 | — |
| First Fund | doll | 14,42 | — |
| Fonditalia | » | 10,82 | — |
| Intercontinental | » | 10,52 | — |
| Interfund | » | 9,98 | — |
| Interitalia | lire | 7513 | 8211 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,40 | — |
| Intertrust | doll | 9,15 | 9,95 |
| Italfortune | doll | 8,87 | 9,40 |
| Italunion | doll | 9,96 | 10,86 |
| Mediolanum S | | 11,60 | 12,61 |
| Management | lire | 5563,71 | — |
| Rominvest | doll | 10,93 | 11,80 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 11-3 | 13-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 3988 | 3740 |
| Bonifiche Ferraresi | 4745 | 4700 |
| Chiari & Forti | 2210 | 2179 |
| Eridania | 2235 | 2161 |
| Ind. Buitoni Perug. | 4900 | 4610 |
| Motta | 2248 | 2151 |
| Romana Zucchero | 383 | 380 |
| Romana Zucch. pr. | 594 | 594 |
| Venchi Unica | 470 | 450 |
| Buton | 5870 | 5870 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 34000 | 32980 |
| Assicuratrice Ital. | 169000 | 167000 |
| Comp. Ass. Milano | 14750 | 14200 |
| » » » pr. | 9150 | 8810 |
| Comp. Latina | 1430 | 1335 |
| Comp. Latina priv. | 1249 | 1200 |
| Generali | 69290 | 67400 |
| Italia Assicuraz. | 23300 | 23000 |
| L'Abeille Italiana | 17300 | 17400 |
| Fondiaria Incen. | 15300 | 14700 |
| La Fondiaria Vita | 29800 | 28720 |
| R.A.S. | 83800 | 82100 |
| S.A.I. | 13690 | 13200 |
| Toro Assicuraz. | 18300 | 15805 |
| Toro Assicuraz. pr. | 9600 | 9150 |
| Ausonia | 5370 | 5380 |
| Bowring | 621 | 600 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 20295 | 19350 |
| Banco di Roma | 18840 | 18350 |
| Banco Lariano | 8748 | 8400 |
| Credito Italiano | 2180 | 2080 |
| Interbanca priv. | 21520 | 20720 |
| Mediobanca | 78750 | 77710 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 6485 | 6350 |
| Burgo | 14930 | 14730 |
| Burgo priv. | 6550 | 6280 |
| Donzelli | 1620 | 1621 |
| Mondadori priv. | 1770 | 1710 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1903 | 1901 |
| Cer. Pozzi | 1355 | 1325 |
| Eternit | 1289 | 1255 |
| Italcementi | 28890 | 28720 |
| Richard Ginori | 353 | 365 |
| UNICEM | 4640 | 4460 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1120 | 1090 |
| Brioschi | 81550 | 81600 |
| Caffaro | 348 | 341 |
| Carlo Erba | 4770 | 4500 |
| Carlo Erba priv. | 2981 | 2700 |
| Italgas | 625 | 600 |
| Lepetit | 13750 | 12530 |
| Lepetit priv. | 13650 | 12750 |
| Liquigas | 241 | 235 |
| Liquigas priv. | 166,50 | 160 |
| Mira Lanza | 32700 | 30590 |
| Montedison | 769 | 753 |
| Perlier | 749 | 715 |
| Petrolifera Italiana | 2255 | 2255 |
| Pierrel | 1481 | 1405 |
| Rumianca | 1980 | 1950 |
| Saffa | 6380 | 6090 |
| Siossigeno | 6070 | 5910 |
| Monted. Gemina | 683 | 665 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 117 | 122,125 |
| La Rinascente priv. | 84 | 79 |
| Silos di Genova | 3425 | 3400 |
| Standa | 12260 | 11750 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 2060 | 1960 |
| Ausiliare | 6080 | 5750 |
| Aut. Torino - Milano | 3500 | 3400 |
| Italcable | 2960 | 2900 |
| Nord Milano | 4090 | 3990 |
| S.I.P. | 1700 | 1651 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 660 | 655 |
| Marelli E. | 730 | 705 |
| Pan Electric | 2170 | 2081 |
| Tecnomasio | 274 | 263 |

| TITOLI | 11-3 | 13-3 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2320 | 2261 |
| Bastogi | 1701 | 1625 |
| Centrale | 12540 | 12255 |
| Fin. Ernesto Breda | 2730 | 2480 |
| Finmare | 190 | 175 |
| Finsider | 380 | 360,25 |
| Flaminia Nuova | 1230 | 1180 |
| Generalfin | 1062 | 1015 |
| Gim | 2855 | 2760 |
| I.F.I. | 2880 | 2770 |
| I.F.I.L. | 10800 | 10500 |
| Invest | 2810 | 2650 |
| Mittel | 3760 | 3625 |
| Pirelli & C. | 1505 | 1483 |
| Pirelli S.p.A. | 854,50 | 825,50 |
| Riva Finanziaria | 2501 | 2499 |
| Sarom | 2280 | 2150 |
| S.M.E. | 1520 | 1505 |
| Stet | 1885 | 1810 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3200 | 3195 |
| Beni Imm. Italia | 923 | 878 |
| Beni Imm. Italia pr. | 565 | 569 |
| Beni Stabili | 5689 | 5540 |
| Certosa | 6250 | 6150 |
| Coge | 1765 | 1730 |
| Condotte d'Acqua | 711 | 693 |
| De Angeli Frua | 6560 | 6530 |
| Gen. Immobil. | 420 | 390 |
| Gilardini | — | 3590 |
| Iniziativa Edilizia | 5420 | 5440 |
| La Milano Centrale | 35010 | 33500 |
| Risanamento | 9299 | 9250 |
| Trenno | 3865 | 3790 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1186 | 1141 |
| FIAT priv. | 754 | 700,50 |
| Franco Tosi | 9500 | 9500 |
| Nebiolo | 271 | 255 |
| Olivetti | 1300 | 1252 |
| Olivetti priv. | 1031 | 975 |
| Westinghouse | 3250 | 3270 |
| Worthington | 2895 | 2765 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1275 | 1190 |
| Dalmine | 411 | 384 |
| Falck | 7090 | 6990 |
| Falck priv. | 5180 | 5145 |
| Ilssa Viola | 2340 | 2340 |
| Italsider | 670 | 660 |
| Magona | 2205 | 2145 |
| Metalli | 2680 | 2660 |
| Monte Amiata | 1210 | 1150 |
| Pertusola | 4090 | 3900 |
| Siele | 1320 | 1300 |
| Terni | 89 | 90 |
| Trafilerie | 980 | 925 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 329 | 328 |
| Cantoni | 11610 | 10330 |
| Cucirini | 6086 | 5850 |
| Cascami Seta | 7250 | 7050 |
| Fisac | 2990 | 2859 |
| Lanerossi | 2379 | 2339 |
| Lanificio di Gavardo | 1950 | 1780 |
| Linif. e Canapif. | 701 | 700 |
| Marzotto priv | 1220 | 1229 |
| Montefibre | 103,75 | 99,75 |
| Montefibre priv. | 195 | 193 |
| Olcese Veneziano | 425 | 395 |
| Rotondi | 122100 | 120400 |
| Scotti | 1420 | 1390 |
| Snia Viscosa | 1890 | 1835 |
| Snia Viscosa priv. | 1350 | 1300 |
| Tilane | 692 | 665 |
| Unione Manifatture | 47500 | 45900 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 2060 | 2049 |
| Acque Potabili | 1245 | 1170 |
| Calz. di Varese | 4950 | 4780 |
| C.I.G.A. | 3500 | 3304 |
| C.I.R. | 7450 | 7300 |
| Pacchetti | 225 | 206,50 |
| Rejna | 1615 | 1615 |
| Smeriglio | 71,75 | 69 |
| Terme Acqui | 1201 | 1200 |
| Acqua Marcia | 4098 | 3885 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 13-3 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 98.— |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.10 |
| » | 5% | —.— |
| Redim. Trieste | 5% | 94.— |
| Ril Fondiaria | 5% | 94.— |
| Redimibile 54 | 5% | 91.20 |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 80.60 |
| » » 68 | 5,50% | 81.95 |
| » » 69 | 5,50% | 81.90 |
| » » 70 | 6% | 85.20 |
| » » 71 | 6% | 84.50 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1974 | 5% | —.— |
| » 1975 I | 5% | 99.50 |
| » 1975 II | 5% | 97.45 |
| » 1977 | 5% | 91.50 |
| » 1978 | 5% | 86.30 |
| » 1979 | 5,50% | 88.— |
| » 1980 | 5,50% | 85.10 |
| » 1982 | 5,50% | 83.60 |
| Amm. FF.SS 67-87 | 6% | 74.50 |
| » » 68-88 | 6% | 74.10 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 78.90 |
| » » 71-86 | 7% | 82.50 |
| I.M.I XX | 6% | 95.— |
| » XXI | 5% | —.— |
| » XXII | 5% | 89.95 |
| » XXIII | 5% | 81.80 |
| » XXIV | 5,50% | 81.70 |
| » XXV | 6% | 82.80 |
| » XXVI | 6% | 76.50 |
| » XXVII | 6% | 76.15 |
| » XXVIII | 7% | 82.60 |
| » XXIX | 7% | 82.40 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 83.70 |
| » XXXI opt. | 7% | —.— |
| » XXXII | 7% | 85.90 |
| » XXXIII opt. | 7% | 91.80 |
| » 64 | 6,25% | 87.10 |
| » Autostrade | 6% | 74.40 |
| » Finan 66 | 6% | —.— |
| » Finan 68 | 6% | 79.40 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 68.55 |
| » » » | 5,50% | 71.40 |
| » » » | 6% | 73.40 |
| » » » | 7% | —.— |
| C.O.P ss I | 6% | 78.— |
| » ss II | 6% | 76.50 |
| » ss III | 6% | 76.50 |
| » ss ANAS | 6% | 74.50 |
| » Dota. I | 6% | 77.50 |
| » Dota. II | 6% | 76.— |
| » In. St. 1.a | 6% | 75.60 |
| » » » 2.a | 6% | 74.60 |
| » » » 3.a | 6% | 74.20 |
| » » » 4.a | 6% | 73.70 |
| » » » 5.a | 6% | —.— |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 78.70 |
| » » » II | 7% | 78.— |
| » » » III | 7% | 78.— |
| » » » IV | 7% | 77.40 |
| Elfer | 5% | —.— |
| Ferrovie (53) | 5,50% | —.— |
| » (55) | 5,50% | 97.20 |
| » (59) | 5,50% | 88.90 |
| » (60) | 5% | 83.30 |
| » (61) | 5% | 82.33 |
| » (65) I | 6% | 77.80 |
| » (65) II | 6% | 77.50 |
| » (66) I | 6% | 76.50 |
| » (66) II | 6% | 75.90 |
| » (67) | 6% | —.— |
| » (69) I | 6% | 74.— |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 78.50 |
| » 72 | 7% | 78.40 |
| » 72 II serie | 7% | 78.10 |
| Plan Ver (61) I | 5% | 83.50 |
| » » (62) II | 5% | 83.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 79.50 |
| » » (65) II | 6% | 77.60 |
| » » (65) III | 6% | 76.70 |
| » » (65) IV | 6% | 77.10 |
| » » (67) V | 6% | 74.20 |
| » » (67) VI | 6% | 74.05 |
| » » (68) VII | 6% | 73.80 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.75 |
| » » (71) I | 7% | 79.— |

| TITOLI | | 13-3 |
|---|---|---|
| » » (71) II | 7% | 78.60 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 82.80 |
| » » ord. | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 75.90 |
| » » Ed. (46) | 5,50% | 97.50 |
| » » Ed. (55) | 6% | 98.— |
| » » Ed. (56) | 6% | 95.40 |
| » » Montec. | 6% | 95.30 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.80 |
| » » ss C | 7% | 83.— |
| » » ss D | 7% | 81.10 |
| » » ss E | 7% | 82.30 |
| » » ss F | 7% | 81.— |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.— |
| » (62) IV | 5,50% | 94.— |
| » (62) V | 5,50% | 93.80 |
| » (62) VI | 5,50% | 92.40 |
| » (63) VII | 5,50% | 90.20 |
| » (63) VIII | 5,50% | 89.— |
| » (64) IX | 6% | 88.90 |
| » (64) X | 6% | 88.05 |
| » (65) XI | 6% | 87.50 |
| » (66) XII | 6% | 85.— |
| » (67) XIII | 6% | 82.50 |
| » (67) XIV | 6% | 81.60 |
| » (68) XV | 6% | 81.— |
| » (69) XVI | 6% | 80.50 |
| » (70) XVII | 7% | 85.50 |
| » (71) XVIII | 7% | 82.— |
| » (71) XIX | 7% | 81.05 |
| » (72) XX | 7% | 81.05 |
| Enel 65 I | 6% | 79.95 |
| » 65 II | 6% | 79.70 |
| » 66 I | 6% | 77.80 |
| » 66 II | 6% | 77.70 |
| » 67 | 6% | 76.30 |
| » 68 I | 6% | 75.70 |
| » 68 II | 6% | 75.90 |
| » 69 I | 6% | 75.60 |
| » 69 II | 6% | 75.70 |
| » 70 | 7% | 87.— |
| » 71 | 7% | 86.40 |
| » 72-87 | 7% | 84.60 |
| » 72-92 | 7% | 82.20 |
| » 73-93 | 7% | 82.25 |
| » Europa | 6% | 90.60 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 93.50 |
| » 64 | 6% | 93.50 |
| » 65 II | 6% | 88.50 |
| » 66 | 6% | 86.75 |
| » Gela | 5,50% | 89.80 |
| » sud 59 | 6% | 95.70 |
| » 60 | 5,50% | 92.20 |
| » 61 | 5,50% | 89.80 |
| » IV | 5,50% | 85.75 |
| » V | 5,50% | 84.40 |
| » VI | 5,50% | 84.50 |
| » VII | 5,50% | —.— |
| » VIII | 5,50% | 89.85 |
| » IX | 6% | 92.50 |
| I.R.I 56-74 | 6% | —.— |
| » 57-75 | 6% | 98.— |
| » 58-74 | 6% | —.— |
| » 57-77 | 6% | 97.25 |
| » 58-78 | 6% | 94.80 |
| » 59-79 | 5,50% | 90.90 |
| » 60-80 | 5,50% | 87.50 |
| » 61-86 | 5,50% | 75.55 |
| » 63-83 | 5,50% | 81.50 |
| » 64-82 | 6% | 82.90 |
| » 65-83 | 6% | 81.90 |
| » Alfa R. | 7% | 82.— |
| » Elett. opt. | 5,50% | 92.10 |
| Timavo | 7% | —.— |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 73.90 |
| » » 65 | 6% | 81.10 |
| » » 67 | 6% | 76.— |
| » » 68 I | 6% | 75.20 |
| » » 68 II | 6% | 77.— |
| » » 69 | 6% | 74.70 |
| » » 71 | 7% | 85.50 |
| » » 72 | 7% | 83.20 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 86.50 |
| Cred Fondiario | 5% | 80.60 |
| Cred Fond conv | 6% | 74.05 |
| » » 1985 | 6% | 86.— |
| » » 1986 | 6% | 85.30 |
| » » 1987 | 6% | 85.70 |
| » » 1990 | 6% | 74.— |
| » » 1991 | 6% | 73.40 |
| » » 1992 | 6% | 74.10 |
| » » 1995 | 6% | 75.— |
| » » 1996 | 6% | 73.20 |
| » » 1997 | 6% | 73.75 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 82.— |
| E.N.I 66-81 | 6% | 88.— |
| » 66-81 | 6,50% | 88.— |
| » 67-82 | 6,50% | 84.— |
| » 67-87 | 6,50% | 80.— |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 |
| » 69-81 | 7% | 92.80 |
| I.M.I 70-81 | 7,25% | 89.50 |
| B.E.I. 66-86 | 6,50% | 81.— |
| » 67-82 | 6,50% | 88.— |
| » 67-82 II | 6,50% | 88.— |
| » 68-80 | 6,75% | 87.50 |
| » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| C.E.C.A 66 giu | 6,50% | 87.50 |
| » 66 dic | 6,50% | 87.50 |
| » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | |
|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. | 37941 |
| Trieste Borsa | » | 64609 |
| Monfalcone | tel. | 40400 |
| Udine | » | 56045 |
| Roma Notiz. Ec. | » (06) | 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI LOMBARDI

## Severe critiche di Agnelli all'attuale gestione economica

**Chiesta la rapida esecuzione di tutta una serie di provvedimenti - Il costo del denaro e i privilegi del sistema bancario - L'ing. Pellicanò rieletto presidente dell'Assolombarda**

**Milano, 13**

L'assemblea annuale dell'Associazione industriale lombarda — che ha riconfermato ieri alla presidenza l'ing. Giuseppe Pellicanò — ha offerto al presidente della Confindustria Giovanni Agnelli l'opportunità di ribadire la necessità che siano adottati provvedimenti particolari per combattere la crisi economica in atto.

Agnelli ha aperto il suo intervento con un richiamo alla necessità che le risorse pubbliche siano amministrate in modo efficiente e sano. Alcuni recenti episodi, ha detto, hanno dimostrato l'insostenibilità di una gestione dell'economia improntata al sistematico diniego dei fondamentali principi dell'autonomia e della responsabilità imprenditoriale.

Agnelli ha poi affrontato il tema del costo del denaro per le imprese, rilevando che tale costo è oggi il più alto tra i paesi con i quali siamo in diretta competizione: «Vorrei essere sicuro — ha proseguito Agnelli — che le imprese produttive non debbano pagare le inefficienze e i privilegi del sistema bancario nazionale. Così non è accettabile che attraverso il collocamento forzoso presso le banche di obbligazioni a rendimento relativamente basso, destinate a finanziare le spese ingiustificate degli enti pubblici, si costringano le banche stesse a quadrare i propri bilanci aumentando i tassi alle imprese produttive».

Il presidente della Confindustria ha poi sottolineato che il confronto con i sindacati deve oggi affrontare i problemi della ristrutturazione delle imprese, della maggiore presenza internazionale dell'industria italiana; per quanto riguarda in particolare il rapporto di lavoro, Agnelli ha detto che il problema essenziale è quello della realizzazione della mobilità e della flessibilità del fattore lavoro con tutte le garanzie per esso, come mezzo per assicurare la possibilità di nuovi investimenti.

Dopo aver riconfermato che da parte imprenditoriale non è stata abbandonata la linea fondamentale di lotta all'inflazione, Agnelli ha aggiunto che ci si deve preoccupare della ripresa della produzione, che deve essere alimentata da un adeguato livello di domanda interna ed estera: la domanda interna può e deve essere oggi alimentata anche da una ripresa degli investimenti migliorativi della nostra capacità produttiva, per impedire che si esca dalla crisi con una deteriorata capacità concorrenziale.

Il presidente della Confindustria ha chiesto la rapida esecuzione di una serie di provvedimenti:

immediata esecutività dei provvedimenti per l'assicurazione e il finanziamento all'esportazione:

concessione di anticipazione a costo ridotto agli istituti di credito per il finanziamento a breve termine all'esportazione;

ripresa immediata del finanziamento a medio termine della piccola e media industria;

immediate decisioni per l'edilizia residenziale, che siano tali da garantire un intervento congiunturale, ma anche l'avvio di programmi di ampio respiro soprattutto per le abitazioni economiche e popolari;

ripresa degli investimenti pubblici, con priorità al completamento delle opere in corso;

risanamento della posizione debitoria pubblica nei confronti delle imprese fornitrici del settore pubblico;

riduzione, non soltanto simbolica, del costo del denaro.

Agnelli ha, infine, toccato il tema della piccola industria, verso la quale si rinnovano appelli a ritrovare un suo spazio organizzativo separato che la sottragga a una pretesa subalternità alle imprese maggiori. «E' una polemica — ha detto Agnelli — che mostra chiaramente la corda. Mentre dall'altra parte si fa continuo appello all'unitarietà come fatto indispensabile di forza politica e contrattuale si cerca con argomentazioni capziose di rompere l'unitarietà del fronte imprenditoriale. La verità è che in molte delle attenzioni rivolte alle piccole imprese vi è soltanto un aperto tentativo di strumentalizzazione politica degli assillanti e gravi problemi dei piccoli imprenditori (considerati addirittura dai partiti come una area sociale di cui si sollecita il favore) e ciò mentre in realtà, non si fa nulla per aiutarli effettivamente da nessuna parte».

Il presidente dell'Assolombarda, ing. Pellicanò, ha poi dato lettura della relazione annuale ai rappresentanti delle settemila aziende aderenti all'Associazione. La strada per uscire dalle secche della crisi economica — ha affermato Pellicanò — passa attraverso due punti obbligati: il rilancio degli investimenti produttivi e sociali e la ripresa delle esportazioni. Senza investimenti non si rimette in moto il meccanismo di crescita economica e civile, che da qualche tempo mostra i segni di una preoccupante battuta d'arresto. E, d'altro canto, le scarse risorse oggi disponibili non bastano per ridare fiato agli investimenti, senza dover restringere la parte del reddito destinata ai consumi privati.

«Ma possiamo permettere — si è chiesto Pellicanò — che alle difficoltà congiunturali si aggiunga il trauma di un brusco arresto dei consumi, con le conseguenze facilmente prevedibili di ordine politico, sociale ed economico.».

Per sfuggire a una scelta obbligata tra investimenti e consumi non resta che una soluzione: aumentare la disponibilità di risorse attraverso il rilancio delle esportazioni.

### Tassi attivi: gli argomenti di un banchiere

**Roma, 13**

**«Le polemiche sulla vicenda dei tassi bancari non tengono conto della complessità della situazione delle banche: se nel 1975 fossero continuate le tendenze in atto alla fine del 1974, in realtà, molte banche avrebbero dovuto chiudere il prossimo esercizio in rosso»: questa la reazione di un importante esponente del mondo bancario dopo le critiche mosse alla decisione dell'Associazione bancaria di limitare all'uno per cento la riduzione dei tassi attivi (cioè quelli praticati sui crediti ai clienti), dopo aver ridotto del due per cento i tassi passivi (quelli pagati ai depositanti).**

*(Ansa)*

UN FENOMENO IN FASE DI ACCENTUAZIONE

## Ridotti in febbraio i consumi petroliferi

**La contrazione per il gasolio spiegabile con la temperatura più mite di quest'anno**

**Roma, 13**

Il comitato degli esperti delle aziende petrolifere per le indagini economiche e statistiche si è oggi riunito presso l'Unione petrolifera per valutare le immissioni in consumo dei principali prodotti petroliferi per il mese di febbraio. Nel complesso il mercato italiano ha assorbito 7.800.000 tonnellate di prodotti petroliferi, con una flessione rispetto al febbraio 1974 del 2,4%. Il consuntivo del bimestre gennaio-febbraio, stimato in 16.215.000 tonnellate, ha registrato un decremento del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno trascorso, già caratterizzato da una flessione in relazione sia alle note difficoltà di rifornimento sia ai conseguenti provvedimenti governativi.

Con riferimento ai principali prodotti, le vendite del mese di febbraio hanno presentato il seguente andamento: benzina auto 755.000 tonnellate, pari al 2,7% in più rispetto al febbraio 1974; gasolio motori 260.000 tonnellate, pari al 15,3 per cento in meno rispetto al febbraio 1974; gasolio riscaldamento 1.180.000 tonnellate, pari al 18,6% in meno rispetto al febbraio 1974; olio combustibile 3.900.000 tonnellate, pari all'11,4% in più rispetto al febbraio 1974.

Da queste cifre — secondo l'Unione petrolifera — emerge un'accentuazione dei fenomeni già evidenziati nel mese di gennaio; infatti, «tenuto conto che il mese di febbraio 1974 era stato caratterizzato dai citati provvedimenti di "austerity" e dal massiccio ricorso alle scorte di esercizi da parte di alcuni grossi consumatori, la contrazione, quantificata in meno 2,4%, è risultata in effetti in termini reali di circa il 5-6%».

C'è da rilevare che l'aumento del consumo di benzina per auto va messo in relazione al brusco rallentamento dei consumi verificatosi nell'inverno del 1974, con l'introduzione della prima fase di «austerità». In questa fase, che comportò la sospensione del traffico domenicale in tutto il territorio nazionale, si ebbe una rilevante rarefazione dell'uso dell'auto, attestata con una flessione dei consumi di benzina del 6,5 per cento nel febbraio '74 rispetto allo stesso mese del '73.

Per il gasolio adibito al riscaldamento c'è stata invece una contrazione del 18,6%, spiegabile in parte con la temperatura più mite dell'inverno in corso, ma soprattutto con il controllo dei consumi da parte delle famiglie. *(Italia)*

UN'ANALISI DELLE CIFRE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

## Rilevante contrazione del deficit commerciale

**Non ancora risolti però i problemi dei conti con l'estero In evidenza l'aumento del passivo per le partite correnti**

**Roma, 13**

*Il deficit della bilancia dei pagamenti è stato di 106,0 miliardi nel mese di dicembre, di 3.588,2 miliardi nel '74 e di 182,9 miliardi nel gennaio del 1975. Negli stessi periodi dell'anno precedente a quello considerato, la bilancia dei pagamenti si era chiusa con un attivo di 358,9 miliardi (dicembre 1973), un passivo di 207,8 miliardi (intero 1973) e un passivo di 148,3 miliardi (gennaio 1974).*

*Questi dati — che si rilevano dal «Supplemento al bollettino» della Banca d'Italia — considerati senza tener conto delle loro componenti, non consentono di avere un'idea esatta dell'evoluzione verificatasi nella bilancia dei pagamenti italiana. Il deficit di 3.588,2 miliardi, accertato per il 1974, risulta infati da un andamento opposto fra le «partite correnti», che rivelano un forte incremento del passivo rispetto all'anno precedente (—5.829,2 miliardi contro —2,306,6 miliardi) e i «movimenti di capitali», che registrano invece un attivo analogo a quello del 1973 (2,315,2 miliardi contro 2.321,9 miliardi).*

*La distinzione fra l'andamento delle partite correnti e quello dei movimenti di capitali è essenziale per comprendere le ragioni del deficit valutario italiano. Queste ragioni, — secondo quanto indicano i dati dell'Istituto di emissione — sono essenzialmente da attribuire alla situazione negativa degli scambi commerciali, testimoniata, all'interno delle partite correnti, da un deficit di 6,487,6 miliardi nel 1974 contro i 3.346,8 miliardi del 1973.*

*L'andamento della bilancia dei pagamenti valutaria in gennaio e peraltro molto più indicativo dell'evoluzione fatta registrare dalla posizione italiana nei confronti dell'estero durante gli ultimi mesi. Innanzitutto il passivo del mese non si discosta sensibilmente da quello verificato nel gennaio del '74, nonostante i movimenti di capitali non abbiano in questo periodo giocato a favore del nostro Paese (141,3 miliardi entrati nel gennaio '75 contro 346,9 miliardi entrati nello stesso mese del 1974). Inoltre le stesse partite correnti rivelano un netto miglioramento, passando dal saldo negativo di 526,5 miliardi del gennaio '74 a quello, pure negativo, di 272,3 miliardi del gennaio '75.*

*Nell'ambito delle partite correnti, gli scambi commerciali hanno determinato in gennaio un passivo di 351,4 miliardi contro uno di 55,2 miliardi dello stesso mese del '74. Tenuto conto dei continui aumenti fatti registrare dai prezzi delle materie prime, dei prodotti petroliferi, e in genere, di tutte le importazioni dall'estero, la contrazione del deficit commerciale risulta molto più rilevante di quanto non mostrino le cifre. Va peraltro tenuto conto che una componente di questo deficit, dovuto alle importazioni di petrolio, non è praticamente contenibile al di sotto di un certo limite, date le esigenze energetiche del paese.*

*Che i problemi dei nostri conti con l'estero non siano tuttavia risolti è comunque dimostrato dall'analisi dei «movimenti monetari», da cui risulta che la Banca d'Italia ha versato nel solo gennaio 255,9 miliardi in valute convertibili a sostegno della nostra moneta. Nel dicembre '74, l'esborso è stato di 263,2 miliardi e nell'intero 1974 di 742,6 miliardi.* (Italia)

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 13.3 validi per transazioni ra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 6-1/8 | 6-5/8 | 7-1/8 |
| Sterlina | 12-1/8 | 12-3/4 | 12-3/4 |
| F.co svizz. | 3-3/4 | 4-3/8 | 5-1/2 |
| Marco | 5-1/8 | 5-3/8 | 5-3/4 |

PER LA PRIMA VOLTA IN UN ANNO

## È CALATO L'INDICE DEI PREZZI ALL'INGROSSO

***Rispetto al gennaio 1974 l'aumento è stato comunque del 25,5 per cento***

**Roma, 13**

L'indice dei prezzi all'ingrosso nel gennaio 1975 è calato dello 0,1 per cento rispetto al dicembre 1974 ed è aumentato del 25,5 per cento rispeto al gennaio 1974. I dati definitivi sono stati resi noti oggi dall'«Istat». E' la prima volta da un anno che l'indice dei prezzi all'ingrosso segna una sia pur lieve diminuzione, ma un netto rallentamento delle tensioni sui mercati all'ingrosso si era avuto fin dall'estate scorsa.

Rispetto al dicembre 1974, nel gennaio 1975 è diminuito dello 0,1 per cento l'indice dei prodotti agricoli, diminuzione risultante da un calo dell'1,3 per cento nei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricolo-alimentari e dello 0,3 per cento dei prodotti agricoli non alimentari e da un aumento dell'1,9 per cento dell'indice dei prodotti zootecnici alimentari e dello 0,3 per cento del legname da lavoro.

L'indice dei prezzi all'ingrosso dei prodotti non agricoli ha presentato una diminuzione dello 0,1 per cento (in particolare si sono avute diminuzioni dello 0,7 per cento per i combustibili e lubrificanti, dello 0,3 per cento per i prodotti chimici e aumenti dell'1,4 per i materiali da costruzione, dello 0,2 per cento dei prodotti delle industrie alimentari e dei prodotti metalmeccanici).

Nell'ambito della categoria dei prodotti agricolo-alimentari, rispetto al dicembre 1974, si sono avuti aumenti dei prezzi all'ingrosso per i bovini da macello (7,2 p.c.) per il latte e i prodotti caseari (0,8 p.c.) e diminuzioni per le uova (15,7 p.c.), per l'olio di oliva (7,5 p.c.) e per il vino (1,9 per cento).

*(Ansa)*

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

### Conferences per i traffici dall'Italia per l'India/ Pakistan/Bangladesh e Sri Lanka

Le Compagnie Conferenziate annunciano che in seguito alle recenti variazioni nei rapporti dei cambi, il coefficiente di adeguamento valutario da applicare sulle tariffe dei noli viene diminuito da 12.80% a 11% con decorrenza dalle navi che inizziano a caricare nei singoli porti il 17.3.75.

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 272,65 | 272,90 | 272,61 |
| Fiorino olandese | 266,99 | 266,75 | 266,97 |
| Franco belga | 18,39 | 18,14 | 18,39 |
| Corona danese | 116,20 | 116,50 | 116,22 |
| Corona norvegese | 128,58 | 126,50 | 128,64 |
| Corona svedese | 160,95 | 160,00 | 160,90 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 633,50 | 635,00 | 633,47 |
| Dollaro canadese | 633,15 | 626,00 | 633,17 |
| Peseta spagnola | 11,33 | 11,16 | 11,33 |
| Escudo portoghese | 26,50 | 25,30 | 26,41 |
| Scellino austriaco | 38,46 | 38,50 | 38,45 |
| Franco francese | 150,15 | 150,20 | 150,17 |
| Franco svizzero | 254,61 | 254,25 | 254,39 |
| Yen nipponico | 2,19 | 2,16 | 2,19 |
| Lira sterlina | 1528,90 | 1536,00 | 1529,15 |
| Dracma greca | — | 19,25 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 38,00 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,76% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
**A Lire 50 per parola**

**PRESTASERVIZI** con referenze offresi 1 o più volte settimana. Telefonare 743559. 22275 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 150 per parola**

**CAMERIERA** stabile con aiuto per coniugi soli disposta seguirli saltuariamente altre residenze cercasi offrendo stipendio adeguato. Tel. ore ufficio 31830. 22231 B

**CERCASI** donna referenziata capace tutti lavori casa per lavoro dalle 8 alle 16 tutti i giorni escluso feste rivolgersi negozio elettricità via Parini 6. 42570 B

**CERCASI** prestaservizi che sappia cucinare dalle 10 - 15. Telefonare 36592. 22229 B

**COLLABORATRICE** domestica volonterosa trattamento familiare cercasi 8 - 17 referenziata ottimo stipendio più contributi. Telefonare 60406. 1432 B

**DOMESTICA** referenziata capace cucinare per coniugi soli con altro personale cercasi. Telefonare 31163 ore 10 - 13 - 17 - 19. 42181 B

**FAMIGLIA** signorile 2 persone cerca domestica esperta referenziata e cucina ore 7-15. Telefonare 822658 12.30-14. 71374 B

**FAMIGLIA** Opicina cerca domestica stabile ottimo stipendio Telefonare 211018. 42618 B

**PENSIONATA** cerca donna piccoli lavori cena dormire ore combinarsi. Telefonare 747662. 42309 B

**PRESTASERVIZI** pratica persona sola 3 ore mattino trisettimanali cercasi paraggi Sant' Andrea. Telefonare 32463 ore ufficio. 22265 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**AUTISTA** magazziniere patente C esperienza tempo pieno offresi. Tel. 764675. 42572 C

**CONTABILE** competente amministrazione generale e fiscale offresi stabilmente. Telefonare 764377 pomeriggio. 42243 C

**GEOMETRA** seconda categoria, esperienza capo cantiere tracciati, contabilità, lavori, offresi zona Tre Venezie. Cassetta 12 G, SPI Trieste. (22158 C)

**GIOVANE** patente C Ape propria disposto qualunque lavoro. Tel. 740282. 42317 C

**GOVERNANTE** per persona sola offresi. Tel. 729298. 42640 C

**IMPIEGATA** dattilografa conoscenza stenografia pratica lavori ufficio offresi. Telefono 814843. 42614 C

**OFFRESI** infermiera a persona per assistenza notturna o diurna anche periferia. Telefono 200529 ore pomeridiane. 21936 C

**OPERAIO** quarantenne marittimo offresi. Telefono 816757. OO42338 C

**SIGNORA** bella presenza offresi custodia bambini. Telefono 51513. 22241 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Telef. 62890. 22140 CC

**A.A.A. FOLIN PARCHETTI** posa raschiatura verniciatura riparazioni varie. Telefono 751943. 42107 CC

**A. SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 221733 3CC

**I. IDRAULICO** autorizzato aggiusta rubinetti scaldabagni lavatrici frigoriferi. Telefonare 273230 mattinate. 42448 CC

**APPLICAZIONI** e riparazioni veneziane. Malossi. Nordio 9. Tel. 767432 - 763475. 21930 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 22151 CC

**OFFRESI** idraulico riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 42610 CC

**OFFRESI** infermiera assistenza notturna. Tel. 749478. 22283 CC



**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri. Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 22217 CC

**PRATICO** contabilità negozi e denuncia redditi accetta lavori a domicilio. Tel. 724858. 42561 CC

**SARTA** ripara rimoderna per uomo-donna pomeriggio ore 14 - 15. Via Trento 5 2.o p. destra Englandi. 22227 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 42263 CC

**TRASLOCHI** Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

**TRASLOCHI**, trasporti, Masi telefono 773528. Preventivi senza impegno. Prezzi convenienti. 41915 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 150 per parola**

**A. CERCASI** pensionato carabiniere, finanza, polizia con auto propria cui affidare mansioni esattoriali zona Trieste. Presentarsi Motta, viale d'Annunzio 4, ore 9 - 11. 22197 D

**AGENZIA** generale primaria compagnia assicurazioni ricerca giovani volonterosi collaboratori residenti in zona. Si richiede buona presenza, cultura media, una certa predisposizione alle pubbliche relazioni e l'interesse ad un organizzato lavoro esterno di produzione. Offerte Cassetta SPI 5 H Trieste. (42590 D)

**APPRENDISTA** capace o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. 722359. 42568 D

**APPRENDISTI** cercansi carrozzeria Miani, via Cumano 9, Tel. 741185. 22259 D

**ASSUMIAMO** operai per lavori di giardinaggio. Presentarsi sabato dalle 9 alle 12 presso Vivai Busà, via Brandesia 13, San Giovanni. 71368 D

**CERCASI** cameriere ristorante bar. Ristorante da Francesco Grignano. Tel. 224189. 22237 D

**CERCASI** apprendista e commessa conoscenza lingue slave. Telefonare 68455. 71358 D

**CERCASI** parrucchiera o mezza lavorante per subito. Telefono 727246. 71364 D

**CERCASI** persona referenziata per compagnia notturna signora anziana. Telef. 416338 ore serali. 71378 D

**CERCASI** banconiera. Chiusura giorni festivi. Tel. 37392. 22249 D

**CONTABILE** capace cerca industria. Richiedesi titolo ragioniere/a o similare perfetta steno-dattilo e ottima conoscenza francese-inglese. Cassetta 23 F SPI Trieste. (22095 D)

**HAUTE** Coiffeure Mariuccia cerca apprendista anche pratica. Tel. 722248. 42588 D

**IMPORTANTE** veleria cerca esperto velaio disposto trasferirsi, desideroso migliorare propria posizione; inviare curriculum: Pubbliman Casella 513 - 27100 Verona. 5761 D

**IMPORTANTE** negozio centrale abbigliamento femminile cerca venditrici specializzate conoscenza sloveno buon trattamento. Telefonare 29043 orario negozio. 42620 D

**IMPRESA** di pulizia cerca operai. Cassetta 8 G SPI Trieste. (22090 D)

**PANETTIERE** informatore capace, buon guadagno, cerca panificio Roze, Roiano, 414673. 42325 D

**PARRUCCAIA** capace confezione parrucche ad uncinetto assumesi prontamente con buon stipendio. Presentarsi da martedì: Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 1355 D

**PASTICCIERE** cercasi urgentemente pasticceria via Combi 26, tel. 796289. 22193 D

**SIGNORINE** attitudine ballo tournée Italia teatro, night club 360.000 mensili show ballet — Casella Postale 146 D — AGI Rapallo. 5751 D

**TORNITORE** capace cercasi indicare posti occupati. Cassetta 23 F SPI Trieste.

**UFFICIALE** coperta pratico stivaggi imbarchi sbarchi cercasi impiego fisso a terra. Scrivere referenziando cassetta SPI 2 H Trieste. (42560 D)

**STANZE E PENSIONI Offerte**
**F Lire 130 per parola**

**A. AFFITTASI** pied-a-terre stanza cucina servizi. Altro zona piazza Ospedale soggiorno 2 stanze cucina, bagno pronta entrata. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 71382 F

**AFFITTASI** camera matrimoniale ammobiliata comodo cucina centro. Tel. 39346. 42552 F

**STANZA** mobiliata affittasi distinto occupato. Telef. 765804. 22279 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 150 per parola**

**INSEGNANTE** impartisce lezioni matematica ogni livello anche domicilio. Telefonare Gradisca 99659 ore 19. 800 G

**LEZIONI** di inglese scuole medie inferiori prezzi modici. Telefonare 793768. 22245 G

**RIPETIZIONI** matematica inglese italiano medie inferiori 1500 orarie. Telefonare 823435. 42277 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 150 per parola**

**ZONA** San Giusto smarrito gatto bianco soriano collarina gialla con campanella bambina disperata mancia Scalchi via San Michele 37. 42550 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 130 per parola**

**A.A. AFFITTASI** parte appartamento presso distinta sola ammobiliato stanza matrimoniale bagno salotto cucina giardino persone occupate affitto 60.000. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Orario 10 13. 42299 I

**A. AFFITTASI** appartamento REVOLTELLA stanza soggiorno cucinino centralnafta; altro zona OSPEDALE soggiorno due stanze cucina, bagno. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22246 I

**AFFITTASI** completamente rinnovato tre stanze, cucina, bagno, giardino, paraggi Maddalena, 100.000 mensili. Telefonare 727365. 42636 I

**APPARTAMENTO** pressi Corso salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore affittasi. Telef. 795982. 22269-1 I

**APPARTAMENTO** da restaurare zona Stazione IV piano 4 stanze cucina bagno affittasi. Telefonare 795982. 22269 I

**LOCALE** zona Donota mq 10 unicamente deposito affittasi. Telefonare 795982. 22269 I

**LOCALE** zona Capuano mq 50 adatto deposito vini affittasi. Telefonare 795982. 22269 I

**MODERNO** Rotonda Boschetto 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore affittasi. Telefonare 795982. 22269 I

**MONFALCONE** Staranzano via Boccaccio 10 affittansi appartamenti primingresso 2 stanze stanzino poggiolo servizi cantina box auto. Telefonare 040 38650 orario 17 - 19. 22243 I

**PROFESSIONISTA** cerca affitto villa con giardino qualsiasi zona. Telefono 68677. 71384 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
**L Lire 130 per parola**

**A.A.A. CERCASI** affitto 2-3 camere cucina bagno pagando anno anticipato signora sola. Telefonare Aurora, 750323.

**APPARTAMENTO** max 60.000 cercasi. Tel. 211839 ore ufficio. 22239 L

**ASSOCIAZIONE** cerca affitto 2 stanze centrali ingresso proprio. Telefonare ore 13-15 al 411340. 22018 L

**CERCASI** affitto per laboratorio stanza cucina servizio centrali. Cassetta 23/G, SPI Trieste. (22260 L)

**CERCASI** camera cameretta soggiorno servizi max 80.000. Telefonare 823311. 42289 L

**CERCASI** affitto locale 200 - 300 mq uso uffici preferibilmente primi piani zona centrale immediato ingresso. Tel. 68755 ore 9-12 22257 L

**CERVIGNANO - MONFALCONE** cercasi magazzinetto deposito chincaglierie eventualmente vecchia abitazione pianoterra. Scrivere Cassetta 2 SPI 34170 Gorizia. 102 L

**CONIUGI** con bambino cercano casetta con giardino in qualsiasi condizione massimo 35.000 di affitto presentarsi Scodro, via Corridoni 7 dopo le 13. 42582 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 130 per parola**

**A. BOTTIGLIE** spumante vuote vendonsi. Dancing Paradiso, tel. 813259 mattinata. 42257 M

**PELLICCE** pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 [illegible]; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16 I piano. Settimana del visone canadese Blackglama e persiani Swakara Sud-Est. Prezzi incredibili. Modelli alta moda 1975-76. Inoltre tutte le qualità di pelli estere. 22261 M

**SCAFFALATURA** metallica metri 4 x 2 vendesi occasione. Telefono 35503. 42628 M

**VENDONSI** cuccioli barboncini neri e barboncine. Telefono 229296. 42612 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 130 per parola**

**A.A. ACQUISTIAMO** orologi, tappeti quadri, sale pranzo, studi, mobili vecchi. Telefonare 31428. 22142/1 N

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti, mobili antichi moderni, vuotiamo appartamenti. Telefonare 30358. 22163 N

**A. COMPERO** quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 e 39620. 22108 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili pianoforti quadri, salotti antichi, mobili vari. Telefonare n. 37872. 22185 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 130 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 22163 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 42125 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 150 per parola**

**ARGENTO** oro monete acquisto prezzi massimi, scambio. Oreficeria Ponterosso 5.

**ORO** argento acquisto disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 41993 O

**ALIMENTARI**
**OO Lire 150 per parola**

**ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.** Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Paglieriсci ang. Beato Angelico (S Giovanni), tel. 740485-795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Sangemini (300), vino Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10.5 gr. (240) di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), Birra Dreher da 2/3 (240), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborate venendoci a trovare. 22113 OO

**OFFERTA SPECIALE** per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 22 marzo. Per queste 2 settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto. Acqua minerale FIUGGI a L. 320 al litro. 22113/1 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 150 per parola**

**INDUSTRIA** confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto quindicinale cerca rappresentante veramente introdotto per Venezia Giulia. Segnalare curriculum Cassetta 43-E SPI 40121 Bologna. 5766 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 150 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special, 1100 R Familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. N.S.U. Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS. 1100 GLS. 1301 Special 1501. CHRYSLER 180. 53 Q

**A.A.A.A.A.A. CON** garanzia. Senza anticipo. Pagamento fino 36 mensilità. Fiat 500 L '72 '71, 128 2 P '73, 128 4 P '70, 128 coupé SL 1300 '73. 128 Rally '71, 132 GLS '74, BMW 30 CSLI '73, Vespa 200, Rally '73, 125 S. '71. Ford transit diesel '73. Autoccasioni via Romagna 6, telef. 61126. Aperto festivi. 22236 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: A112 '71, Fiat 600 '68, 850 '65 1100 R '66, 128 '71 '72, 850 Special '70. Primula '69 '70. Ford Escort '73. Sunbean 1500 '73, Simca 1000 '70, '72, '73. Rollye 1 '72, Rallye 2 '73, 1100 Special '72, 1301 S '71. Automatica '73 Break '73. 22080 Q

**A. MUGGIA** Autosalone Cossich, via C. Battisti 20, tel. 272621. 124 coupé sport '72, 124 special nuova da immatricolare, Giulia 1300 super '72 '71, 126 '73, Volkswagen '72, 124 '68, Mini Cooper '70, 850 '69 ed altre. 22134 Q

Continua in 14.a pagina

**ati**

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.20 |
| | 17.00 | 21.30 |
| Bari | 07.10 | 10.25 |
| | 14.35 | 17.50 |
| Brindisi/Taranto | 14.35 | 18.05 |
| Cagliari | 07.10 | 10.30 |
| | 14.35 | 19.45 |
| Catania | 07.10 | 10.15 |
| | 14.35 | 18.50 |
| Genova | 07.30 | 09.35 |
| Lampedusa | 07.30 | 14.10 |
| | 17.00 | 19.55 |
| Milano | 07.30 | 08.15 |
| | 17.00 | 17.45 |
| Napoli | 07.10 | 10.20 |
| | 14.35 | 18.05 |
| Palermo | 07.10 | 10.35 |
| | 14.35 | 18.15 |
| Pantelleria | 07.10 | 13.35 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.50 |
| | 14.35 | 20.35 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.35 | 15.35 |
| Trapani | 07.15 | 12.30 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.50 |
| | 16.55 | 19.55 |
| Bari | 11.05 | 15.55 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Brindisi/Taranto | 18.50 | 22.10 |
| Cagliari | 10.35 | 15.55 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Catania | 11.05 | 15.55 |
| | 18.00 | 22.10 |
| Genova | 08.35 | 13.50 |
| | 17.40 | 19.55 |
| Lampedusa | 15.10 | 22.10 |
| Milano | 13.05 | 13.50 |
| | 19.10 | 19.55 |
| Napoli | 11.00 | 15.55 |
| | 19.15 | 22.10 |
| Palermo | 11.15 | 15.55 |
| | 19.05 | 22.10 |
| Pantelleria | 15.30 | 22.10 |
| Reggio Calabria | 17.40 | 22.10 |
| Roma | 14.55 | 15.55 |
| | 21.05 | 22.10 |
| Trapani | 16.45 | 22.10 |

**Alitalia**

**Rete internazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.00 | 21.35 |
| Atene | 07.30 | 14.35 |
| Barcellona | 07.30 | 13.10 |
| Basilea | 07.30 | 14.35 |
| Bruxelles | 07.30 | 12.40 |
| | 17.00 | 20.50 |
| Colonia/Bonn | 17.00 | 20.50 |
| Copenhagen | 07.30 | 11.55 |
| Düsseldorf | 07.30 | 14.45 |
| | 17.00 | 20.40 |
| Francoforte | 07.30 | 11.30 |
| | 17.00 | 20.10 |
| Ginevra | 07.30 | 09.40 |
| Londra | 07.30 | 10.45 |
| | 17.00 | 20.30 |
| Madrid | 07.30 | 13.35 |
| Malta | 07.10 | 14.20 |
| Monaco | 17.00 | 20.40 |
| New York | 07.30 | 15.50 |
| Parigi | 07.30 | 13.20 |
| | 17.00 | 21.35 |
| Stoccarda | 17.00 | 19.40 |
| Stoccolma | 07.30 | 13.45 |
| Tel Aviv | 07.10 | 13.25 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.50 |
| Atene | 15.25 | 22.10 |
| Barcellona | 15.15 | 19.55 |
| Basilea | 15.10 | 19.55 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.50 |
| Colonia/Bonn | 09.05 | 13.50 |
| Copenhagen | 16.30 | 19.55 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.50 |
| Francoforte | 17.00 | 19.55 |
| Londra | 09.30 | 13.50 |
| | 11.30 | 19.55 |
| Malta | 15.00 | 22.10 |
| New York | 19.30 | 13.50 |
| Parigi | 10.00 | 13.50 |
| | 16.30 | 19.55 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.50 |
| Stoccolma | 14.40 | 19.55 |
| Tel Aviv | 14.10 | 22.10 |

**ITAVIA**

**AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.20 | 16.50 |
| Cagliari | 16.20 | 19.25 |
| Catania | 16.20 | 19.25 |
| Crotone-Catanzaro | 16.20 | 22.00 |
| Palermo | 16.20 | 19.05 |
| Roma | 16.20 | 18.40 |

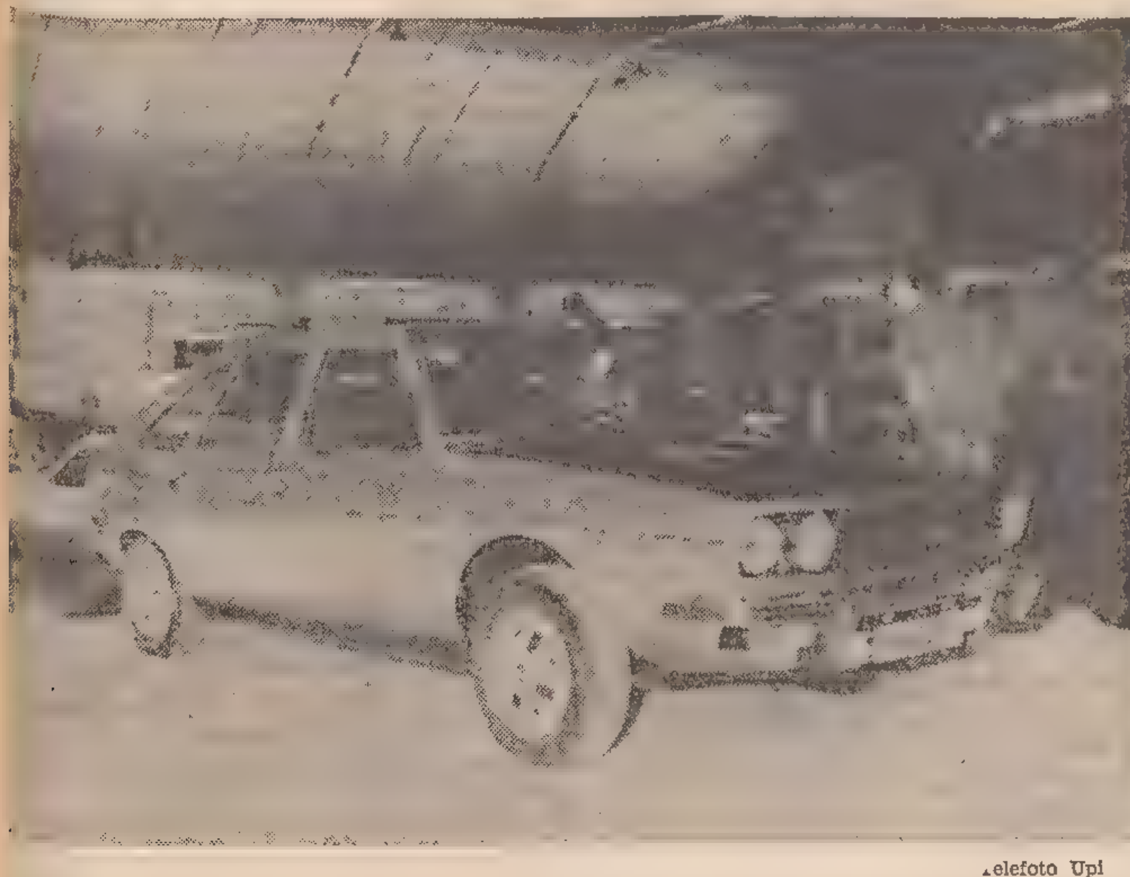
ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.35 | 13.05 |
| Cagliari | 10.10 | 13.05 |
| Catania | 10.20 | 13.05 |
| Palermo | 10.20 | 13.05 |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 | 13.05 |

ALL'INSEGNA DI UN «MODERATO OTTIMISMO» SI E' INAUGURATO IL SALONE DELL'AUTO

# DALL'ECONOMICA ALLA SUPER-LUSSO LE NOVITÀ IN «PRIMA» A GINEVRA

**Si va dalla «Polo», la più piccola della famiglia Volkswagen, alla imponente «Camargue» presentata dalla Rolls Royce - Si prevedono vendite inferiori del 7 p.c. rispetto al 1974**



telefoto Upi
Ginevra — La «Renault 30 TS», una delle più interessanti novità del Salone dell'automobile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 13

I bilanci pubblicitari sono drasticamente ridotti, e le previsioni di vendita condizionate da una quantità di «se», ma la gente dell'automobile convenuta per il primo salone della stagione europea apertosi oggi a Ginevra non sembra condividere le apprensioni di Henry Ford che prevede un 1975 «terribile».

A Ginevra, la parola «crisi» è tabù e l'atteggiamento prevalente è piuttosto ispirato a un «moderato ottimismo» che trova alimento nelle speranze di affermazione del numero record di nuovi modelli al loro debutto internazionale.

Gli ultimi dati statistici in arrivo da Detroit indicano in effetti una graduale ripresa delle vendite in America. Quanto all'Europa, la «piena» di petrolio che si segnala per le scorte dei vari paesi del vecchio continente appare destinata a riflettersi sui prezzi del carburante a beneficio dell'automobilista e, di riflesso, di una maggiore vivacità della domanda.

Le «prime mondiali» di Ginevra interessano una decina di modelli che vanno dalla «Polo», la più piccola utilitaria della Volkswagen, alla fastosa «Camargue» della Rolls Royce, un colosso di due tonnellate e mezzo che impiega 24 settimane per uscire dalla fabbrica.

Il salone, posto come si diceva all'inizio della stagione europea, è un evento chiave per l'industria automobilistica, soprattutto quest'anno nel quale gli operatori si attendono indicazioni foriere di speranza. Vi partecipano industrie di 26 paesi. La Svizzera, che non ha praticamente una sua industria automobilistica, è considerata come il mercato più competitivo d'Europa. Le vendite di quest'anno, secondo le previsioni, saranno sul mercato elvetico almeno del sette per cento inferiori al già mediocre 1974 rendendo — come rileva un rapporto della Union Bank — «la lotta per il mercato più difficile che mai».

I limiti di velocità imposti su tutte le autostrade e i prezzi della benzina, del 40 per cento circa superiori al livello precrisi, hanno calamitato ovviamente l'impegno dell'industria e l'interesse dei potenziali acquirenti sui modelli di tipo utilitario o comunque ridotto e sui bassi consumi. Con una lunghezza complessiva di circa tre metri e mezzo, la «Polo» della Volkswagen costituisce la grande attrazione nel settore delle utilitarie. Ha una capacità di quattro posti e promette un consumo di 7,3 litri di benzina per cento chilometri.

La nuova «Vauxhall Chevette», della General Motors, presentata anch'essa qui a Ginevra, è leggermente più capiente della «Polo», potendo ospitare cinque passeggeri. Il consumo dichiarato è di otto litri per cento chilometri. Anche la nuova «Escort RS 2000» della Ford assicura consumi moderati: appena 8,7 litri per 100 chilometri in condizioni di marcia normali. La macchina è in grado di esprimere una velocità massima di 180 kmh.

Al polo opposto dei prezzi e delle prestazioni figurano due debuttanti francesi di gran classe: la «30 TS» della Renault e la prestigiosa «604» della Peugeot. Ambedue sono dotate del motore a sei cilindri, 2,7 litri, messo a punto in collaborazione dalle due società francesi e dalla svedese Volvo, e già installato sulla Renault 30 e sul coupé 504 Renault.

Le due macchine consumano 12 litri per cento chilometri. Il prezzo dovrebbe aggirarsi intorno ai 20.000 franchi, pari a oltre 5 milioni di lire. Nella stessa categoria di prezzo e consumi figura la «Pacer» della American Motors, presentata per la prima volta in Europa ma che non dovrebbe dominare, a giudizio degli esperti, le graduatorie delle vendite a Ginevra. La macchina, di stile futuristico, ha un motore da 3,8 litri. Gli stampati pubblicitari della casa non forniscono dati sul consumo e sul prezzo.

Elementi tanto «volgari» non vengono forniti neppure per la «signora Camargue», la nuova Rolls, ma le indicazioni sono per un prezzo da favola, sui 200.000 franchi, pari a 52 milioni di lire. Con un totale record di 2900 auto costruite e vendute la Rolls Royce ha superato imperturbabile la tempesta della crisi petrolifera, e nemmeno la «Camargue» si profila come un investimento rischioso. Le prime 70 da costruire quest'anno sono state vendute a scatola chiusa, e a clienti che non sapevano neppure quale sarebbe stato il suo aspetto.

**Hans Neuerburg**

REGISTRATA NEGLI USA

## ESPLOSIONE NUCLEARE nell'Unione Sovietica?

Washington, 13

L'amministrazione americana per la ricerca e lo sviluppo dell'energia (che ha sostituito la commissione dell'energia atomica) ha annunciato di aver registrato segnali sismici che si presume siano stati provocati da un'esplosione nucleare sotterranea nell'Unione Sovietica. E' stato precisato che le scosse hanno avuto inizio ieri alle 6.43 (ora italiana) nel centro sperimentale di Semipalatinsk e che la loro intensità corrispondeva a quella provocata dalla deflagrazione di una carica di esplosivo convenzionale di entità compresa tra 20 e 200 chilotonnellate. E' la seconda volta quest'anno che segnali del genere provenienti dall'URSS sono registrati negli USA. *(Ansa)*

PER DROGA

## SETTE ITALIANI condannati in Algeria

Algeri, 13

Sette italiani sono stati condannati da un tribunale di Orano a pene detentive varianti da sei mesi a 15 anni sotto l'accusa di aver cercato di introdurre clandestinamente in Algeria 470 chilogrammi di hascisc, provenienti dal Marocco e destinati ai mercati dell'Europa occidentale. Il tribunale ha invece assolto un altro italiano, Giovanni Mauro, rilasciato assieme ad una ragazza inglese, mentre ha condannato a pene detentive altre dieci persone: cinque olandesi, due marocchini, una inglese, una svizzera ed una canadese.

Gli italiani condannati sono: Antonio Menegazzo, 15 anni di carcere ed un'ammenda di 10 mila dinari; Vittorio Sigismondi, dieci anni ed un'ammenda di 100 mila dinari; Giovanna Corradi, 10 anni e 334.000 dinari; Francesco Bongiorno e Filippo Massaro, entrambi condannati a 18 mesi e ad un'ammenda di 86.000 dinari; Roberta Rossini, 18 mesi e 1.000 dinari; Giorgio Biagioni, sei mesi con la condizionale e 1.000 dinari. *(Ansa)*

## PROSSIMA IN EUROPA un'«ondata» di eroina

Bonn, 13

Una nuova, pesantissima ondata di introduzione di eroina è paventata dagli esperti delle squadre narcotici delle polizie europee, che la prevedono verso la mezza estate.

Ingenti quantitativi di «eroina bianca» di origine turca penetreranno nell'Europa occidentale, insieme a crescenti spedizioni di eroina cosiddetta «zucchero bruno» proveniente dall'Asia e introdotte per tramite della così detta «Dutch Connection», la derivazione olandese.

Gli esperti temono un fenomeno di grande diffusione della schiavitù dei drogati, analogo a quello lamentato dagli Stati Uniti, con tutti i suoi risvolti di aumento della criminalità, perché, affermano, «una maggiore disponibilità di narcotici comporta un incremento del loro uso». Uno dei mercati più redditizi per gli spacciatori, secondo loro, è quello costituito dai 200.000 militari statunitensi di stanza nella Germania occidentale. *(Ap)*

## SISMA IN CILE: due morti

Santiago del Cile, 13

Due morti e sei feriti rappresentano il bilancio di un sisma a Serena, nella parte settentrionale del Cile. Lo ha annunciato a Coquimbo il col. Manuel Barros, governatore della regione. Un uomo è morto per una crisi cardiaca intervenuta durante il terremoto, e un uomo è stato travolto da una frana in una miniera di ferro nei pressi di Serena. La popolazione di Serena, una città di 80 mila abitanti, continua a soggiornare all'aperto per timore di nuovi terremoti. *(Ansa)*

CONFERMATA LA PIENA FEDELTA' DELLA COMPAGNIA ALLO SPIRITO IGNAZIANO

# I gesuiti restano «sudditi» del Papa, capo dell'ordine

**Per due ore il preposito padre Arrupe ha sostenuto l'«assalto» dei giornalisti sui risultati della 39.a Congregazione - Secca risposta a un prete del dissenso**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 13

Pedro Arrupe, ventottesimo successore di Sant'Ignazio di Lojola al vertice della Compagnia di Gesù, da dieci anni a capo dell'Ordine, ha subito con assoluta e sorridente tranquillità l'«assalto» di numerosi giornalisti — ne erano presenti duecento — intervenuti alla sua conferenza-stampa sulla 32.a Congregazione (assemblea) generale dei gesuiti, conclusa qualche giorno fa. Ha risposto in cinque lingue a ogni domanda, anche alle più impertinenti, anche a quelle formulate con particolari visioni politiche o ecclesiali. «Non ho mai pensato minimamente a dimettermi — ha detto a un giornalista curioso sul futuro del preposito generale —. Sono stato eletto a vita e porterò avanti il mio mandato, a meno che il Papa o la Congregazione generale o lo stato di salute non mi diano il benservito... In quel caso rientrerei tranquillamente nei ranghi».

Il punto cruciale di tutta la conferenza-stampa è stato, naturalmente, quello delle relazioni tra il Papa e la Compagnia di Gesù che, stando a voci, notizie e illazioni, non sarebbero più quelle di una volta. Qualche giornalista ha creduto di vedere negli interventi papali — due o tre — un'interferenza autoritaria nei lavori della Congregazione, non in linea con la «nuova ecclesiologia» derivata dal Vaticano II; qualche altro ha sostenuto che nel momento in cui bloccava la possibilità di ammettere allo «speciale voto di obbedienza al Pontefice» anche i fratelli laici, Paolo VI di fatto non riconosceva alla Congregazione il diritto di poter decidere sul futuro dell'Ordine. Le domande su questi temi sono state molte e diversamente articolate.

Dalle risposte di padre Arrupe si desumono queste affermazioni principali: nessuno, nell'Ordine, metteva in dubbio la validità del quarto voto voluto da Sant'Ignazio e che costituisce una caratteristica dei gesuiti. Un certo numero di congregati pensava che l'ammissione a questo voto speciale dei fratelli laici avrebbe, di fatto, creato un sistema di uguaglianza fra tutti i membri e, in più, avrebbe dato un significato più eminentemente spirituale al lavoro dei fratelli laici stessi. La Congregazione non era chiamata a legiferare su questo argomento. Il Papa, capo supremo dell'Ordine e «interprete del carisma ignaziano», ha fatto sapere che non poteva approvare l'innovazione, proprio per lasciare all'Ordine l'impronta e lo spirito voluto da Sant'Ignazio. «Da quel momento — ha detto padre Arrupe — la questione per noi è finita».

Di fronte ad altre domande incalzanti, il «generale» ha detto: «Noi siamo sudditi. Quando il superiore parla, il suddito accetta. Bisogna mettersi nell'angolo della visuale di S. Ignazio e non da quello delle valutazioni politiche e umane. Non è questione di politica e di pressione di gruppo. Il Papa è il capo dell'Ordine: noi abbiamo accettato la sua parola, il suo consiglio, la sua decisione».

Ad un prete che milita nelle file del dissenso e che domandava se oggi qualche gesuita potrebbe pensare che il Papa possa aver sbagliato, come hanno sbagliato nei riguardi della Compagnia alcuni papi del passato, padre Arrupe ha risposto laconicamente: «Per noi il Papa è la verità». E da ciò si può desumere, in sede di bilancio dei lavori della Congregazione, che ne è derivata in primo luogo una più stretta e diretta dipendenza dei gesuiti dal Papa, «nello spirito di Sant'Ignazio» ha ribadito padre Arrupe. Ai giornalisti non è restato che prendere atto di queste parole e di questo atteggiamento, anche se qualcuno si è domandato se le ragioni che venivano portate a favore dell'estensione del quarto voto non torneranno a ripresentarsi e ad essere valide domani.

Nella conferenza-stampa, padre Arrupe ha fornito alcuni dati sui lavori: sono diciassette i documenti approvati, alcuni di valore strettamente giuridico, altri di carattere pastorale ed esortativo. Sono stati tutti consegnati al Papa che ne ha restituiti quattro, senza revisione e correzione: riguardano il governo centrale della Compagnia, il tempo degli ultimi voti, i sacerdoti nella Compagnia, il diaconato permanente. In quanto agli altri — il gesuita oggi, la povertà, la promozione della giustizia eccetera — non è dato sapere, ovviamente, quando saranno restituiti dal Papa e quando saranno pubblicati. Solo con la promulgazione diventeranno legge nella Compagnia.

A tutt'oggi, di fatto, restano documenti segreti: ecco perché i giornalisti non sono potuti entrare nella disamina dei testi. La valutazione sui risultati della Congregazione va dunque rinviata. Si sono quindi limitati a porre domande, oltre che sulla questione del quarto voto, sulla crisi delle vocazioni (padre Arrupe ha detto che c'è una ripresa negli Stati Uniti e nel terzo mondo, «dove non si cerca certo di esportare la "occidentalizzazione"») o sulla problematica del rapporto col mondo. Su questo punto il preposito dei gesuiti ha detto che compito dell'Ordine è oggi quello di favorire lo sviluppo integrale dell'uomo, come fattore di giustizia, di socialità e di pace.

La conferenza-stampa si è protratta per circa due ore. Forse non ha soddisfatto tutti, e alla fine ci sono stati capannelli e discussioni. Tutti però hanno riconosciuto in padre Arrupe un'intransigente linearità nella difesa dei valori spirituali dell'obbedienza: senza tener conto di questo atteggiamento, non si può seguire agevolmente il suo ragionamento. All'uscita è stato consegnato ai giornalisti un volume che raccoglie gli scritti di padre Arrupe: si apre con una meditazione su «Hiroscima». Questo piccolo gesuita basco, dagli occhi azzurri, minuto e diafano fu, infatti, uno dei primi ad accorrere a Hiroscima distrutta dall'attacco atomico.

**A. Paglialunga**

RISERBO DELLE FONTI UFFICIALI RUSSE SULLE PROPORZIONI DELLA SCIAGURA

# Morti e feriti tra il pubblico in uno stadio di hockey a Mosca

**La folla si è accalcata su una scalinata mentre usciva dopo un incontro internazionale e parecchie persone sono rimaste schiacciate e calpestate - Si parla di venti vittime**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 13

*Sciagura al nuovissimo palazzo dello sport del parco Sokolniki, a Mosca. Il pubblico che lasciava lo stadio dopo un incontro di hockey su ghiaccio fra squadre juniores dell'URSS e del Canada si è accalcato disordinatamente su una scalinata, e nella tumultuosa ressa diverse persone sono state schiacciate o calpestate. «Ci sono stati a quanto sembra diversi feriti e alcuni morti» dice, nel breve resoconto dell'incidente, la «Moskovskaya Pravda». Non viene precisato il numero delle vittime. Ma nella capitale sovietica notizie non ufficiali dicono che sono forse venti i giovani tifosi che hanno perduto la vita. Un imprecisato numero di persone è stato ricoverato in ospedale.*

*Nei circoli ufficiali si parla di almeno tre morti. Un funzionario della federazione sovietica di hockey su ghiaccio ha detto ai giornalisti che, a quanto si crede, a dare origine alla sciagura sono state alcune persone che, scivolando sui gradini incrostati di ghiaccio dello stadio non ancora completato, sono cadute trascinando altri. Un portavoce dell'ambasciata del Canada ha dichiarato che nessun canadese è rimasto coinvolto nel disastro. C'era fra il pubblico un centinaio di canadesi. La partita vedeva impegnata la nazionale juniores dell'Unione Sovietica e la squadra «Midget» (letteralmente «nana») di Barrie nell'Ontario, composta di giocatori non ancora ventenni. L'incontro era terminato con tre reti per parte.*

*L'hockey su ghiaccio ha un enorme seguito nell'URSS, la nazionale è in vetta ai valori mondiali ed anche la giovanile è oggetto di grande entusiasmo e di appassionato interesse. Dei settemila posti del modernissimo stadio coperto, i due terzi circa erano stati occupati per la partita fra i giovanissimi giocatori sovietici e canadesi. L'incidente, dicono i testimoni oculari, è avvenuto mentre si stavano spegnendo le luci della pista, e gli ultimi spettatori imboccavano i corridoi e le rampe per lasciare il palazzo.*

*L'articolo della «Moskovskaya Pravda» dice che «è avvenuto un incidente all'uscita del pubblico dal palazzo dello sport, a causa della cattiva organizzazione di certi giovani e della mancanza di ordine su una scalinata. C'è stata ressa, si è spinto, e a quanto sembra come risultato ci sono stati feriti e qualcuno è perito». Il titolo è semplicissimo: «Informazione».*

*Il tenore della notizia suggerisce l'idea che la gente si sia sospinta a vicenda e che chi era caduto sia stato calpestato. Il giornale non scende nei particolari. Dice invece che i funzionari cui era affidato il mantenimento dell'ordine «saranno ritenuti responsabili» per avere consentito che si verificasse una simile situazione. E' stata istituita una commissione d'inchiesta.*

*I giocatori canadesi, di età compresa fra i 14 e i 16 anni, hanno raccontato quanto hanno visto. Peter Prezecak, 16 anni, ha detto che a quanto gli sembra la calca si è verificata su un pianerottolo di calcestruzzo. Qualcuno è inciampato sulla scala e molta gente è rovinata sul pianerottolo. Il capitano del Barrie, Mike Grubb, anch'egli sedicenne, ha detto di aver visto tre o quattro feriti stesi al suolo e altri che venivano caricati sulle ambulanze.*

*Più volte, e ancora il mese scorso, la stampa sovietica ha criticato il comportamento dei tifosi in occasione di importanti avvenimenti sportivi. Il giornale della gioventù sovietica, «Komsomolskaya Pravda», ha scritto: «Per la maggior parte gli spettatori sono autentici ammiratori dello sport. Ma si nota una vasta presenza di teppismo durante gli incontri, assieme a fischi e parolacce. In genere chi si comporta così vuole soltanto scatenare le emozioni. E spesso porta con sé una bottiglia».*

*In seguito le autorità municipali di Mosca hanno annunciato che gli ultimi due incontri della tournée dei «Barrie Co-Op Midgets» saranno egualmente disputati sulla pista del palazzo dello sport del parco Sokolniki, ma non nelle ore serali. Le partite saranno giocate di pomeriggio, a garanzia di buona visibilità sulle scalinate.*

**Charles P. Wallace**

## Seimila persone bloccate dalla neve in Svizzera

Saas-Fee, 13

A seguito delle abbondanti nevicate di questi ultimi giorni, più di seimila persone sono bloccate nel centro di sport invernali di Saas-Fee in Svizzera. Alcuni elicotteri hanno fatto la spola per tutta la giornata di ieri per trasportare viveri e turisti che assolutamente dovevano tornare alle loro città. Anche molte donne incinte sono state portate negli ospedali della regione. A valle gli spazzaneve continuano il loro lavoro per liberare le strade sulle quali vi è uno strato di neve di sei metri. Il traffico stradale dovrebbe essere ripristinato verso la fine della settimana. *(Ansa)*

PROSEGUE SENZA SCOSSE IL PROCESSO PER PRIMAVALLE

# DI MEO NON SUBÌ ATTENTATI E INCENDIÒ L'AUTO DA SOLO?

**Questa è l'accusa gettatagli dallo spazzino Aldo Speranza Vivace scontro fra i patroni di parte civile e i difensori**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Una lunga serie di testimonianze hanno riportato oggi all'attenzione dei giudici della corte di Assise, ai quali è affidato il processo per la «strage di Primavalle», gli episodi che precedettero l'attentato contro l'abitazione di Mario Mattei, segretario della sezione «Giarabub» del MSI.

L'udienza, svoltasi in sostanza in un'atmosfera distesa poiché gli extraparlamentari di sinistra e i neofascisti hanno improvvisamente deciso di disertare l'aula, ha visto filare sul pretorio una quindicina di persone. L'unica complicazione della giornata riguarda direttamente l'imputato minore Aldo Speranza e il testimone Alessio Di Meo. A un certo punto della deposizione di quest'ultimo, Speranza l'ha praticamente accusato d'aver voluto far passare come conseguenza di un attentato l'incendio della sua automobile, che invece sarebbe stato da lui architettato per riscuotere l'assicurazione. Poiché Di Meo ha insistito nel definire fantasiose le affermazioni di Speranza, il presidente ha deciso di inviare copia del verbale al pubblico ministero perché indaghi sulla fondatezza dei fatti emersi già in istruttoria e confermati oggi.

La prima parte dell'udienza non presenta dal punto di vista processuale praticamente alcun interesse. La moglie e la figlia di Aldo Speranza, Silvana Moro e Anna Maria Speranza, hanno confermato che la sera del 15 aprile, poche ore prima dell'incendio di casa Mattei, Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo si recarono a casa dello spazzino, si intrattennero solamente per pochi minuti, e poi se ne andarono. Dopo altre testimonianze di scarso interesse, è stato chiamato sul pretorio il funzionario di polizia Isidoro Adornato, che al tempo dei fatti era commissario di Primavalle. Le sue dichiarazioni e quelle di Franco Fidanza, Alessio Di Meo e Antonio Pais hanno fornito una ulteriore prova della tensione esistente a Primavalle a causa delle minacce che gli esponenti di «Potere operaio» andavano facendo contro i neofascisti della zona.

Nella seconda parte dell'udienza le dichiarazioni del dott. Adornato a proposito delle confidenze di Speranza sono state confermate dai diretti interessati: Franco Fidanza e Alessio Di Meo. In particolare, essi hanno riferito che lo spazzino parlò con loro verso la fine del marzo 1973. Attesero qualche giorno prima di andare al commissariato per denunciare i loro sospetti.

Durante la deposizione di Alessio Di Meo c'è stato uno scontro tra patroni di parte civile e difensori. Questi ultimi, quando Di Meo ha parlato di un attentato incendiario alla sua automobile, gli hanno fatto notare che, secondo un racconto fatto da Speranza a Lollo, l'incendio della vettura fu provocato, con la collaborazione di Fidanza, dallo stesso Di Meo, allo scopo di discuotere l'assicurazione. Gli avvocati di parte civile hanno replicato tentando di opporsi alla richiesta di domandare a Speranza una conferma di questa circostanza. Alla fine, calmati gli animi, il presidente ha chiamato lo spazzino, rivolgendogli la contestazione. Speranza ha confermato, aggiungendo che un fratello di Di Meo è impiegato presso la società assicuratrice.

«Non è vero niente — ha replicato Di Meo». Comunque il presidente ha tagliato corto disponendo che copia del verbale venga inviata all'ufficio del pubblico ministero per lo svolgimento di indagini. L'udienza si è conclusa con la deposizione di Antonio Pais. Ha confermato praticamente le dichiarazioni di Di Meo e Fidanza, affermando che dei fatti rivelati da Speranza non si parlò mai con Mattei, perché era già troppo preoccupato. Il processo continuerà domani.

**Sergio Geraldini**

CON SUCCESSO A PARIGI

## Separate due gemelle unite per il cranio

Parigi, 13

**Due gemelle siamesi unite per il cranio, Sophie e Sonia, sono state separate con successo dai chirurghi dell'ospedale parigino della Salpetrière. Operate all'età di un mese, Sophie e Sonia ne hanno ora nove e sono perfettamente normali sotto tutti i punti di vista, fisico e psichico. L'intervento, di cui si è avuta notizia solo oggi, è stato eseguito da un gruppo di chirurghi guidato dal professore Bernard Pertuiset.**

**Il caso di Sophie e Sonia è l'unico al mondo. Nessun precedente tentativo di separazione di siamesi unite per il cranio si era mai concluso in modo completamente positivo: o i due gemelli siamesi erano morti, oppure ne era sopravvissuto uno, ma sempre con postumi cerebrali più o meno gravi.**

**In Francia un'operazione identica a quella realizzata dall'«équipe» del professore Pertuiset era stata effettuata nel 1962, all'ospedale di Saint Denis (Parigi) sulle sorelline Isabelle e Françoise Guérin. Françoise era deceduta, Isabelle, che si è sviluppata normalmente dal punto di vista fisico, ha un quoziente intellettuale inferiore alla media.** *(Ansa)*

AL PROCESSO PER IL TENTATO OMICIDIO DI MANGANO

# NEGANO OGNI RESPONSABILITÀ I PRESUNTI SICARI DI COPPOLA

***Ugo Bossi e Sergio Boffi nelle loro deposizioni hanno presentato perfetti alibi per il giorno in cui il questore subì l'attentato***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 13

Interrogati tutti, presunto boss e presunti killer. Per un breve scorcio della terza udienza è salito ancora sull'emiciclo «Frank tre dita», rispondendo a qualche domanda e lasciando quindi il posto a Ugo Bossi e Sergio Boffi che — inutile dirlo — hanno negato ogni e qualsiasi responsabilità nel tentato omicidio del questore Mangano il 5 aprile 1973 a Roma.

I rapporti con Mangano, per la prima volta, Coppola li ebbe nell'ufficio del suo consulente legale Italo Jalongo (arrestato con Natale Rimi recentemente e sotto processo a Firenze per questioni mafiose) e poi cominciarono ad avere un ritmo crescente, proponendo addirittura a Coppola un viaggio in Sicilia per avere notizie su Liggio, la «Primula rossa di Corleone» che il questore cercava di rintracciare — secondo la tesi corrente — e che invece secondo Coppola il funzionario di polizia in qualche modo proteggeva.

Esce Coppola, entra Bossi. Terza udienza, terzo vestito, questa volta indossa un abito di velluto marrone scuro. Sergio Bossi, cento vestiti in guardaroba, come ama vantarsi, parte di scatto. «Sono tutte bugie» dice riferendosi all'accusa di aver partecipato alla serata in una pensione di Aiello del Friuli dove era «confinato» Coppola ricevendo da lui l'ordine di eseguire l'attentato al questore. «In nessuna occasione Coppola mi ha parlato di Mangano. E non è assolutamente vero che il 25 febbraio del 1973 Coppola parlò di Mangano, come non è vero che fosse presente Sergio Boffi».

«E la sera dell'attentato a Mangano dove si trovava?». «A Milano, sia prima che dopo le ore 20; e molte persone lo possono testimoniare. Può anche darsi che mi sia recato a Roma attorno a quel periodo, perché dovevo riscuotere alcuni crediti. Ma quello che posso soprattutto affermare è che sono innocente, vittima di una congiura. Non ho mai conosciuto il questore Mangano e ci terrei a essere messo a confronto con lui».

Ecco il lungo Boffi; reagisce inviperito all'avv. Bevacqua della parte civile, che nota come il giovane milanese porti stivaletti col tacco, come se ce ne fosse bisogno, per sembrare più alto. «Cosa significano queste osservazioni, ho fatto 14 mesi di galera senza aver fatto nulla — ha detto con veemenza: — io non c'ero a sparare a Roma e non c'ero nemmeno alla famosa riunione del 25 febbraio alla pensione di Aiello. Ci sono stato il 20, il giorno di chiusura per turno del locale».

«Un teste afferma di averla vista per tre giorni consecutivi, prima dell'attentato, in via Tor Tre Teste a Roma». «Le sembra che con la mia altezza sarei passato inosservato alla gente, passeggiando davanti alla villa del dottor Mangano? Chi mi avrebbe mai mandato... La verità è che posso documentare ogni ora della mia vita dal 2 al 6 aprile». Ed è stato di parola: una cronologia da certosino, pignola, puntuale, da rendere di ferro il suo alibi, per ogni ora delle giornate a cavallo della serata dell'attentato al questore.

«Nel primo interrogatorio — ha aggiunto — ho detto un sacco di fesserie. Ero spaventato, mi avevano arrestato per la prima volta in vita mia e fatto fare dodici ore di viaggio in auto. Non capivo niente. Quell'interrogatorio non vale. La verità è diversa, la dico oggi. E' vero che sono innocente, vero come sono qui adesso».

**Fulvio Apollonio**

A GENOVA

## GIOVANE UCCIDE la madre ottantenne

Genova, 13

In preda a una crisi di nervi un giovane di 34 anni, Paolo Gibelli, laureato in legge, ha ucciso la propria madre, Maria Pisano, di 80 anni, colpendola ripetutamente con un oggetto contundente, sembra un quadro. *(Ansa)*

IL MILITE PENSAVA DI TROVARSI DI FRONTE A LADRI

# Tragico equivoco a Padova: carabiniere uccide una maestra

**Gravemente ferito l'uomo che si trovava nell'auto assieme alla donna**

Padova, 13

Un sottufficiale dei carabinieri ha sparato, nel corso di una battuta per rintracciare due uomini, responsabili di un tentativo di furto, contro un'auto che non si era fermata all'intimazione di «alt»; una maestra che si trovava a bordo insieme con un collega è rimasta uccisa mentre l'uomo ha subito gravi ferite. L'episodio è accaduto a Battaglia Terme, in provincia di Padova.

Verso l'una di notte quattro persone hanno cercato di forzare la saracinesca di un deposito di alimentari, facendo scattare il segnale d'allarme. I due titolari del deposito hanno allora avvertito i carabinieri di Battaglia Terme e di Abano, con i quali, poco dopo, sono giunti in auto sul posto, arrestando due dei malviventi.

Scorta un'auto sospetta ferma presso un distributore, un brigadiere si è avvicinato per controllare ma la macchina è partita sfiorandolo. Il milite ha sparato una raffica di mitra che è andata a segno. L'auto è scomparsa nella notte, ma poco dopo i carabinieri sono stati informati che all'ospedale di Monselice un uomo, Marco Piccolo di 25 anni, maestro elementare, aveva trasportato una donna ormai cadavere. Si tratta della sua collega Giovanna Bortolin, di 35 anni, legata sentimentalmente al Piccolo, che è sposato. Il maestro è rimasto ferito alla mandibola e ha avuto la lingua troncata.

E' probabile che i due, in amichevole colloquio, abbiano cercato di fuggire per evitare uno scandalo. *(Ansa)*

## PORTIERE DI «NIGHT» ucciso a Milano

Milano, 13

Il portiere di un night club di Milano, Marino Scarpellini, di 35 anni, è stato ucciso la notte scorsa con due colpi di pistola alla testa. Il cadavere è stato rinvenuto a bordo della sua auto parcheggiata in largo Richini.

TROVATI I RESTI DA UNO STUDENTE NEL TEXAS

# Il più gigantesco uccello preistorico

New York, 13

**Resti fossili appartenuti a un gigantesco rettile alato vissuto circa sessanta milioni di anni fa sono stati riportati alla luce durante scavi condotti nel parco nazionale di Big Bend, nella parte Sud-occidentale del Texas. In base alla ricostruzione ottenuta misurando le ossa e i frammenti ossei si è calcolato che il mostro preistorico avesse un'apertura alare di oltre quindici metri e mezzo: il doppio della più grossa specie di pterosauro di cui si avesse notizia. Per avere un'idea approssimativa della mostruosità di questo rettile volante basti pensare che la sua grandezza è di sei volte superiore a quella del condor, il più grande uccello vivente.**

**La notizia della sensazionale scoperta è contenuta nell'ultimo numero di «Science Magazine». Il merito del rinvenimento è di uno studente dell'università californiana di Berkeley, Douglas Lawson.**

**E' probabile che la scoperta riaccenda le discussioni e le polemiche fra gli studiosi sull'uso che i pterodattili facevano degli arti alati. Gli scienziati infatti non sono perfettamente d'accordo sul fatto che questi rettili volassero allo stesso modo degli uccelli: da parte di taluni esperti si avanza l'ipotesi che probabilmente essi si arrampicavano sulle rocce per poi librarsi a guisa di alianti nel vuoto e planare verso i luoghi sottostanti.** *(Ap)*

## SGOMINATA A ROMA banda di taglieggiatori

Roma, 13

Dodici malviventi — una banda di taglieggiatori al completo — sono stati tolti dalla circolazione da una intelligente e capillare inchiesta condotta per otto mesi dal «nucleo» di polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma. Il «racket» operava nella zona di Torre Maura, un grosso quartiere di periferia a sud di Roma, lungo la Casilina, abitato da oltre centomila persone. Tra soldi estorti e danni causati a chi rifiutava di pagare la «tangente» si presume che la banda sia costata un centinaio di milioni alle sue duecento vittime durante la triennale attività dei malfattori.

Le maggiori difficoltà incontrate dagli inquirenti nel corso delle indagini sono derivate proprio dai commercianti ed esercenti perseguitati dalla «gang»: il loro terrore, un vero e proprio muro di omertà, arrivava al punto da rifiutarsi di presentare denuncia, ad esempio, dopo il verificarsi di un incendio nel loro negozio la cui natura dolosa era stata accertata senza ombra di dubbio dai vigili del fuoco.

Dopo pazienti e costanti contatti con le principali vittime del «racket», i carabinieri sono alla fine riusciti a far presentare denuncia a dodici commercianti e gestori di esercizi pubblici della zona. A seguito di pazienti pedinamenti (durante i quali i militari dell'Arma sono stati testimoni di atti vandalici e sopraffazioni di inermi cittadini) il comandante del «nucleo», col. Vitale, ha presentato all'autorità giudiziaria un voluminoso «dossier» contenente oltre un centinaio di rapporti. Infine, il giudice istruttore del tribunale di Roma, dott. Cappiello, ha emesso i dodici mandati di cattura che questa notte, simultaneamente, sono stati eseguiti. I dodici arrestati, che abitavano tutti nella zona di Torre Maura, sono ritenuti responsabili di associazione per delinquere, estorsione aggravata, violenza privata, furto e minacce aggravate, oltre a numerosi reati minori. *(Italia)*

# CRONACHE SPORTIVE

BASKET-SPETTACOLO MERCOLEDI' DAVANTI A QUASI 3000 PERSONE

## LA SNAIDERO A QUOTA CENTO NESSUNA VERGOGNA PER IL LLOYD

**Ottima prestazione di entrambe le squadre - L'assenza di McDaniels galvanizza gli udinesi Steve Brooks il più sensibile al «derby» - In luce Forza e Bassi - Alternanza di speranze**

### Snaidero - Lloyd 100-84 (52-29)

**LLOYD:** Bassi 17, Brooks 27, Pozzecco 1, Forza 8, Millo 1, Meneghel 13, Bubnich 9, Iacuzzo 8, Cepar, Chittolina.

**SNAIDERO:** Melilla 2, Pieric 13, Savio 2, Giomo 22, Delle Vedove, Natali 17, Biasizzo, Malagoli 18, Cagnazzo 12, Paschini 14.

ARBITRI: Soavi e Maurizi di Bologna.

NOTE: tiri liberi: Lloyd 14 su 26, Snaidero 19 su 26. Uscito per 5 falli: Brooks al 17' s.t. (71-88). Spettatori 3000 circa.

Non sempre, in un incontro sportivo, il risultato è la cosa più importante: che faccia piacere vincere è indubitabile, ma ciò che conta di più è poter uscire dalla scena sempre e comunque a testa alta. Retorica decoubertiniana? No, è solo la prima considerazione fatta con ancora negli occhi le immagini dell'esaltante e per certi versi commovente spettacolo cestistico, offertoci l'altra sera al palasport dagli arancioni della Snaidero, e dai gialloblù triestini del Lloyd Adriatico. La seconda fase del massimo campionato di basket non poteva nascere sotto migliori auspici. Bravi, anzi bravissimi gli udinesi che hanno vinto, ma altrettanto bravi i padroni di casa che non erano affatto intimoriti dalla nota superiorità degli avversari.

Ai vincitori il merito di averci fatto vedere un gran basket tutto precisione, velocità e tecnica. Al Lloyd Adriatico il riconoscimento per la foga, la volontà, l'agonismo e certe inaspettate « invenzioni » cestistiche. Ne è sortito un ottimo spettacolo, un'alternanza di speranze e delusioni da far tremare le mura del palazzetto straccolmo come non mai. E si che mercoledì sera c'era in TV un interessante incontro di calcio, e poi il tempo era particolarmente inclemente, ed ancora nella Snaidero mancava la grossa vedette McDaniels, ed infine si ricordava che per tutta la prima fase del campionato il Lloyd Adriatico non era riuscito a conquistarsi un grosso pubblico; soprattutto mancava ai gialloblù di Zalateo un seguito di tifosi scatenati, chiassosi e sempre disposti a perdonare tutto ai propri beniamini, seguito che avevamo invece trovato su tutti gli altri campi italiani.

Invece questo incontro, preannunciato solo con due giorni d'anticipo, è riuscito a far accorrere quasi tremila persone (qualche centinaio gli aficionados friulani), ed è stato sottolineato da un interminabile, generoso e fantastico tifo, assordante, continuo, galvanizzante: il Maracanà, in confronto, sarebbe sembrato un modesto night di terza categoria. E l'esaltazione ha contagiato tutti: le panchine erano bollenti. Nessuno recitava: tutti hanno vissuto, sofferto, gioito.

Certamente gli allenatori, gli accompagnatori e gli atleti in panchina ne sono usciti più provati dei giocatori impegnati sul parquet. Saremmo curiosi di sapere quanti chili ha lasciato Vianello su quella vera e propria sedia elettrica che sostituiva la tradizionale panchina. E anche se il punteggio parla fin troppo chiaro non si può nascondere che molte, troppe volte i tifosi triestini hanno sperato nel miracolo. La «legge del più forte» non ha però perdonato; lo si prevedeva eppure durante i primi nove minuti della partita sembrava proprio che il Lloyd ce la facesse, poi le speranze sono cominciate a sfumare e il crudele tabellone, al riposo stava a testimoniare che i triestini erano crollati.

Ma il Lloyd di Vianello aveva ancora qualcosa da dire ed ha affrontato la ripresa come se lo svantaggio nei confronti degli avversari fosse di sei-otto punti e non di 23. Tant'è vero che i friulani travolti sono giunti a canestro solo dopo quattro minuti di gioco. Dopo sei minuti i triestini avevano realizzato dieci punti, gli udinesi cinque. Si poteva sperare? A rigor di logica no, ma vedendo Bassi ritrovare la sua precisione da fuori, Forza superare se stesso in ogni zona del campo, Iacuzzo risvegliarsi, Meneghel concentrato, Bubnich farsi perdonare l'errore del primo tempo che aveva dato il via alla marcia friulana, un certo ottimismo era pur giustificabile. Alla fine però la grossa prova collettiva di tutta la Snaidero, con gli infallibili cecchini Giomo, Natali, Malagoli e con Pieric, Cagnazzo e Paschini scatenati, ha dato il giusto risultato. Ribadiamo però che per una volta l'aver incassato cento punti non costituisce nessun disonore per i triestini e premia equamente gli udinesi.

Infine alcune considerazioni sugli americani: è mancata l'esibizione di McDaniels, ma pensiamo che lo spettacolo ne abbia guadagnato perché tutti gli snaiderini sono stati costretti a dare il massimo di se stessi, e ci hanno fatto appunto vedere cose egregie (un gran bel collettivo la squadra di Lamberti); dall'altra parte c'è Steve Brooks l'uomo che stranamente ha sentito più di tutti l'atmosfera del derby: è incomprensibile ma proprio il giovane fuoriclasse di Memphis si è deconcentrato e innervosito nella fantastica bagarre cestistica fra Trieste e Udine. Molti gli errori di Steve, ma non dimentichiamo che pur sempre è stato il mattatore della giornata con i suoi 27 punti.

Forse anche Vianello ha commesso qualche errore, soprattutto sul piano psicologico, ma va ricordato che proprio per questo incontro non poteva disporre di Cepar, un combattente particolarmente tagliato per tenzoni di questo genere. A tutti comunque un grande elogio. Anche al ritrovato pubblico, fra il quale è stato notato l'assessore Lanza, presente in rappresentanza del sindaco. Una serata dunque con tutti i crismi.

Gualberto Niccolini

(Italfoto)

Un canestro in acrobazia di Steve Brooks che sorprende il suo diretto controllore Cagnazzo (a sinistra) mentre Pieric e Giomo non possono che osservare l'entrata vincente

LA TRIS A TORINO

### L'ombra di Factotum su Eraclito e Perry Mason

Oggi Torino ospita la Tris di Trotto Premio Crevalcore. Solo dodici i cavalli al via. Factotum potrebbe dimostrarsi avversario inquietante per Eraclito e Perry Mason, conoscendo le possibilità di girare di fuori senza scomporsi del figlio di In Hase. Rimane ancora l'americano Beret, vincitore lo scorso anno a grossa quota di una Tris a San Siro; affidato a Brighenti, Beter, che è abile partitore, si trova alle prese con una doppia penalità piuttosto... ingombrante e pertanto proveremo ad escluderlo.

Premio Crevalcore (Lire 4 milioni handicap ad invito - m. 2060: 1) Brianza (L. Canzi), 2) Vellego* (Aless. Milani), 3) Udrost (C. Bosco), 4) Tonengo (E. Campini), 5) Pirosc (Ang. Pasolini), 6) Eraclito (Siv. Milani), 7) Perry Mason (W. Casoli); m. 2080: 8) Seregno (Arm. D'Agostino), 9) Ditor (A. Pedrazzani), 10) Factotum (M. Santi), 11) Tarchezio* (G. Bechis); m. 2100: Beret (S. Brighenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6 Eraclito, 7 Perry Mason, 10 Factotum.** Aggiunte sistemistiche: **5 Pirosc, 4 Tonengo, 8 Seregno.**

*ULTIMA ORA*

### Stenmark vince a Sun Valley

Sun Valley, 13

**Un terribile svedese prossimo ai diciannove anni sta facendo tremare i polsi al superasso Gustavo Thoeni. Il biondo Ingemar Stenmark ha vinto da dominatore lo slalom gigante di Sun Valley, ultima prova della specialità in Coppa del Mondo, ed ha aumentato notevolmente le sue possibilità di affermazione nel trofeo di cristallo. Stenmark è stato semplicemente superlativo.**

**Ha stravinto la prova davanti al magnifico tandem azzurro Gros-Thoeni. Al piemontese lo scandinavo ha inflitto 2"98 centesimi di scarto, all'altoatesino 3"23 centesimi. Sono distacchi abissali che attestano ampiamente il magnifico grado di forma del giovane svedese. Questi ora, con l'affermazione di oggi, è passato dal terzo al secondo posto in coppa del Mondo (225 punti), a un solo punto da Gustavo Thoeni che, essendosi aggiudicato 15 punti per il terzo posto odierno, è passato a quota 226 perché dai 219 punti che aveva ha dovuto scartare gli 8 conquistati con il quinto posto in Naeba avendo già conteggiato nel suo totale i sette risultati utili consentiti nel secondo periodo. Un punto di differenza: un niente dopo tre mesi e mezzo di gare.**

CALCIO

### Sconfitto l'Atletico a Buenos Aires

Buenos Aires, 13

L'independiente ha battuto l'Atletico Madrid per 1-0, nella prima partita della Coppa Intercontinentale di calcio. L'unico gol è stato segnato al 34' da Balbuena. L'incontro di ritorno è fissato per l'11 aprile.

## L'Innocenti è sconfitta a Bologna!

La prima giornata del girone finale per lo scudetto ha già fatto registrare delle sorprese. La più clamorosa è la sconfitta dell'Innocenti, superata a Bologna dalla Sinudyne. I bolognesi, pur privi di Serafini, hanno sovvertito il pronostico grazie alla grossa prova fornita da tutta la squadra ma soprattutto dall'asso statunitense McMillen, autore di 32 punti. L'Innocenti è apparsa in giornata-no e il solo Brumatti si è espresso ai livelli abituali. La Forst ha rischiato di perdere a Forlì. La compagine di Taurisano ha vinto di soli due punti e c'è da tener presente che l'americano Jolly a undici secondi dal termine ha sprecato due tiri liberi compromettendo così le speranze di ricorrere ai supplementari.

Più sofferta del previsto anche la vittoria dell'Ignis che a Torino ha trovato una grande Saclà. I torinesi, infatti, hanno retto alla pari per buona parte della gara. Sul «neutro» di Cantù il Sapori l'ha spuntata nei confronti della Mobilquattro. I senesi, ben orchestrati da Cosmelli appoggiato alla perfezione da Bovone e Johnson, sono stati avvantaggiati dal fatto che Jura dopo soli 13' di gioco era già gravato di quattro falli ed è stato quindi richiamato in panchina.

**BASKET - POULE SCUDETTO**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Forst - *Jolly | 88-86 |
| Sapori - *Mobilquattro | 74-63 |
| Ignis - *Saclà | 75-63 |
| *Sinudyne - Innocenti | 73-72 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ignis | 1 | 1 | 0 | 75 | 63 | 2 |
| Sapori | 1 | 1 | 0 | 74 | 63 | 2 |
| Forst | 1 | 1 | 0 | 88 | 86 | 2 |
| Sinudyne | 1 | 1 | 0 | 73 | 72 | 2 |
| Innocenti | 1 | 0 | 1 | 72 | 73 | 0 |
| Jolly | 1 | 0 | 1 | 86 | 88 | 0 |
| Mobilquattro | 1 | 0 | 1 | 63 | 74 | 0 |
| Saclà | 1 | 0 | 1 | 63 | 75 | 0 |

LE PARTITE DEL 16.3

Forst - Mobilquattro
Ignis - Jolly
Innocenti - Saclà
Sapori - Sinudyne

**POULE DI CLASSIFICAZIONE GIRONE «B»**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Snaidero - *Lloyd Adriatico | 100-84 |
| *Pinti Inox Duco | 77-75 |
| IBP - *Alpe Prandoni | 83-78 |
| Alco - *Rondine | 72-70 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Snaidero | 1 | 1 | 0 | 100 | 84 | 2 |
| I.B.P. | 1 | 1 | 0 | 83 | 78 | 2 |
| Alco | 1 | 1 | 0 | 72 | 70 | 2 |
| Pinti Inox | 1 | 1 | 0 | 77 | 75 | 2 |
| Duco | 1 | 0 | 1 | 75 | 77 | 0 |
| Rondine | 1 | 0 | 1 | 70 | 72 | 0 |
| Alpe Prandoni | 1 | 0 | 1 | 78 | 83 | 0 |
| Lloyd Adriatico | 1 | 0 | 1 | 84 | 100 | 0 |

LE PARTITE DEL 16.3

Alco - Prandoni
Duco - Lloyd Adriatico
IBP - Rondine
Snaidero - Pinti Inox

TENNIS

### Supera il turno Corrado Barazzutti

Monaco, 13

L'italiano Corrado Barazzutti ha superato il secondo turno del torneo tennistico WCT, gruppo verde, battendo per 6-3, 6-3 l'australiano Kim Warwick. Hanno superato il turno anche il sudafricano Bob Hewitt e lo svedese Kieli Johansson.

*DERBY AL PALASPORT IN UN'ATMOSFERA INFUOCATA*

## La storia dei 40 minuti

*S'inizia in un clamore assordente: la tifoseria «snaiderina» si fa sentire ma quella gialloblù non è da meno e apostrofa sonoramente Jim McDaniels, elegantissimo, che ha preso posto in tribuna. Il Lloyd Adriatico si presenta con Bassi, Brooks, Bubnich, Meneghel e Pozzecco mentre la Snaidero schiera Malagoli, Cagnazzo, Pieric, Natali e Giomo. Ambedue le squadre difendono «a uomo»: coppie fisse Bassi-Natali, Bubnich-Giomo, Meneghel-Malagoli, Brooks guarda Pieric mentre sull'americano sta Cagnazzo, Pozzecco, controllato in attacco da Pieric, in difesa monta la guardia a Cagnazzo. Prime battute in equilibrio, poi si registra un leggero vantaggio dei padroni di casa grazie ai centri di Meneghel e Brooks (10-6).*

*Dopo 5' di gioco i due quintetti sono in parità: 13-13 con i friulani che hanno rimontato per merito di alcuni pregevoli «jump» di Giomo, al quale, in fatto di precisione, fa concorrenza Malagoli. Quest'ultimo fionda da distanze impossibili e permette alla propria squadra di marcare un lieve vantaggio. Quindi Cagnazzo da sotto sorprende la disattenta difesa triestina: 21-18. Primi minuti eccellenti sul piano del gioco, della combattività e dell'equilibrio di valori, con una botta e risposta davvero entusiasmante. Qualche pensierino sul possibile colpaccio è però subito cancellato: sbaglia nettamente Brooks dall'angolo, un contropiede vincente di Natali e poi lo yankee rimedia: siamo sul 23-20 per gli arancioni quando Bubnich, proiettato solo a canestro, sbaglia incredibilmente e i triestini vengono castigati: 25-20.*

*Pozzecco, gravato di 4 falli, lascia il posto a Millo. Mancano, in questo momento, 11'37" alla fine del primo tempo e il Lloyd tanto bravo nei minuti iniziali va letteralmente in trance e subisce la superiorità della Snaidero che domina sui rimbalzi difensivi con Pieric, fa altrettanto in attacco dove trova ancora la «mano calda» di Malagoli e un Cagnazzo assai opportunista. «Time out» chiesto da Vianello che ha intanto sostituito Bubnich con un evanescente Jacuzzo quando il tabellone segna 33-22 per la squadra di Lamberti (11'). Ma la musica non cambia neppure con un tentativo di ricorrere alla «zona» da parte dei gialloblù, che frastornati e insicuri, sembrano arrendersi ai centri di Paschini (che ha sostituito Cagnazzo con tre falli a carico), ancora Giomo e Malagoli. Il vantaggio per la compagine di Lamberti sale dopo errori di Brooks, che cerca il canestro da posizioni a lui inconsuete, e di Millo. Entra Melilla al posto di Natali quando il punteggio è di 41-23 quindi canestro su «mezza schiacciata» rabbiosa di Brooks ma il distacco tra le due formazioni si aggira ancora sui venti punti.*

*I 23 punti tra Snaidero e Lloyd, alla fine del primo tempo ci stanno tutti: la considerazione che sorge spontanea a questo punto è che la Snaidero è una squadra da serie A pur senza il suo americano e che il Lloyd riesce ad esserlo a tratti e sempre con Brooks. Quest'ultimo esce dal campo più avvilito che mai. Altro ritmo, altra fantasia, altro impianto di gioco; la Snaidero sembra insomma parlare un altro linguaggio cestistico: cosa farà nel secondo tempo? E invece la ripresa riserva una grossa sorpresa: il Lloyd si trasforma, reagisce, lotta con grinta, non si rassegna e tanto lavoro viene premiato. Quando si riprende (il Lloyd manda in campo la formazione iniziale con l'eccezione di Forza al posto di Pozzecco mentre la Snaidero contrappone Giomo, Melilla, Malagoli, Paschini e Pieric) e i ragazzi di Vianello rosicchiano subito 6 punti agli ospiti con alcune belle conclusioni di Meneghel, Bubnich e Brooks.*

*Le due squadre difendono sempre a uomo e sarà così sino alla fine. La Snaidero segna quasi dopo 3' con Giomo al quale risponde con un'entrata in gancio Bassi. Quarto fallo a Brooks al 4' ma anche i giocatori friulani sono un po' in crisi in quanto a infrazioni. Molto bene Forza a guardia di Malagoli che non è il «cecchino» del primo tempo. Al 6' il punteggio parla in favore degli arancioni (61-45) che incrementano il bottino con Pieric e il regolare e redditizio Paschini. «Tourbillon» di cambi da una parte e dall'altra: fa una fugace apparizione Pozzecco ma viene tolto dopo un paio di secondi, ci sembra per aver sbagliato un «assist». Al 9' esce Malagoli (4 falli) per il giovane Savio. Gioca bene la Snaidero ma il Lloyd non molla anche se il divario appare incolmabile. Il quintetto di Vianello riduce ancora le distanze grazie a Forza (bellissimo canestro su palla rubata a Giomo e conseguente entrata in schiacciata), Jacuzzo, (finalmente ripresosi dall'abulia) Brooks (uscirà a meno di tre minuti dal termine) e Bassi ma è ormai troppo tardi per sognare e Natali allo scadere tocca il tetto dello «smacco».*

Severino Baf

## NEVEGAL: BUONE PROVE DEI REGIONALI AI «GIOCHI»

Belluno, 13

La neve, che aveva fortemente condizionato gli organizzatori dei Giochi della gioventù, è giunta puntuale sul Nevegal a rendere la pista di slalom gigante in ottime condizioni. Ieri i concorrenti iscritti alla gara di fondo maschile e femminile avevano dovuto spostarsi più a monte per reperire un tracciato innevato. Si è imposto sulla lunghezza dei tre chilometri il vercellese Oscar Valzer, che ha dovuto ingaggiare un'aspra battaglia con il generoso Paolo Buzzi, di Tarvisio, classificatosi alla piazza d'onore. I triestini Perazza e Bozzo si sono insediati rispettivamente al 72.o e 91.o posto su 124 classificati. Nella prova femminile di due chilometri, sempre di fondo, la vittoria è arrisa a Battistina Testorelli, di Sondrio. La pordenonese Maddalena Filippini si è classificata al 9.o posto, mentre Libera Pontel, di Udine, si è collocata in 24.a posizione.

Successivamente ha avuto luogo la prova di salto dal trampolino. Il bellunese Michele Masini (con un salto di oltre 14 metri) si è imposto nelle due manches, totalizzando 164 punti.

Oggi i Giochi sono proseguiti con l'effettuazione delle due prove, maschile e femminile, di slalom gigante, fase eliminatoria per l'ammissione alla finale che avrà luogo domani. Il bolzanino Herard Forg ha segnato il miglior tempo, mentre l'udinese Giovambattista De Cillia si è classificato in 18.a posizione, seguito dal pordenonese Marco Fabbro (22.o). Alla finale comunque sono stati ammessi anche Daniele Pesamosca, Pierfrancesco Zanussi e Marco Perna. Nella prova femminile netta affermazione della trentina Tavernaro. Comunque buone speranze per una più favorevole classifica nutrono le udinesi Nadia Bonfini e Maria Paola Ceretti, oltre alla triestina Paola Hlavaty.

I. S.

DOMANI LA SECONDA GIORNATA DI SERIE «A»

## Hockey: Levrette in casa

### Affronterà il Modena - Il Breganze ospite a Gorizia

Ruolino di marcia alquanto variopinto quello in programma nei secondi cinquanta minuti di gioco nella massima divisione hockeistica. Giocheranno ancora in casa Goriziana, Novara e Valdagno; saranno ancora in trasferta Bari e Grosseto; esordiranno, invece, sul terreno amico Monza, Trissino e U.S.T. Levrette. Ma il raffronto rispetto la prima giornata non termina qui, con queste curiosità più o meno interessanti. I campioni d'Italia del Novara, che nella prima giornata non hanno macinato tanti gol come si supponeva, affronteranno la seconda neopromossa, il Grosseto, dopo aver ospitato nel primo turno il Trissino.

Mentre a Monza si giocherà il primo derby stagionale la Goriziana riceverà sul suo campo il Breganze. Ci pare questo il confronto più atteso, dopo quello di Trieste. Saranno in lizza due squadre che l'anno scorso si classificarono tra le prime quattro, partecipando così al «Bonacossa». Ma saranno anche a confronto due formazioni che hanno opposti criteri nell'amministrare l'hockey. Il Breganze punta costantemente alle leve giovanili, anche perché gli stanno depauperando i suoi quadri non appena un astro si fa vivo (leggi partenze di Battistella e dei due Fona). La Goriziana, che trarrà frutti dal suo vivaio tra qualche anno, deve affidarsi ancora ai vecchi alfieri dell'hockey triestino quando addirittura non provengono da sodalizi extra regionali, come nei casi di Fontana, Marchesini e Facchini.

Debutto casalingo per l'U.S.T. Levrette, che riceverà il Modena. Entrambe le squadre nei primi cinquanta minuti della stagione hanno dimostrato di voler fare cose egregie in questo campionato, cancellare cioè, ove possibile, le magre figure del passato torneo 1974. Più dei modenesi, che qualcosa hanno combinato l'anno scorso, pur non essendo entrati nella poule del «Bonacossa», il riscatto interessa gli alabardati che, dopo aver toccato il fondo, sono più che mai intenzionati a cancellare le pagine incolori delle passate edizioni.

Modena ed U.S.T. Levrette arrivano allo scontro diretto forse troppo presto, considerato che sulla carta entrambe le formazioni hanno numeri e requisiti per recitare una parte di primattrici. Le due società, infatti, hanno rinnovato il loro parco giocatori, si sono dati delle direzioni tecniche nuove (nella panchina modenese vedremo l'ex alabardato Brezigar), hanno in comune anche abbinamenti nuovi di zecca che, nel caso dei triestini, costituisce un'autentica novità. Scontro ad alto livello quindi sabato sera sul parquet di viale Miramare, e su questo richiamo non vi sono dubbi. Staremo a vedere se tanta attesa avrà il conforto di uno spettacolo degno dei due contendenti.

Questo il programma: seconda giornata: Goriziana - Breganze; Monza - Lodi; Novara - Grosseto; U.S.T. Levrette - Modena; Trissino - Follonica; Valdagno - Bari.

B. I.

UNA GIORNATA D'ORO PER IL CICLISMO ITALIANO

## Bitossi protagonista della «Parigi-Nizza»

### Italo Zilioli al comando nella Tirreno-Adriatico

Orange, 13

*L'italiano Franco Bitossi è divenuto il protagonista della dopo aver vinto la 3.a tappa di Parigi - Nizza. «Cuore matto» Cuisery-St. Etienne, risolta con una «volatona» è passato al comando della graduatoria generale classificandosi al secondo posto nella quarta tappa, St. Etienne-Orange di km 223, vinta dal francese Escalassan. Bitossi, grazie all'abbuono è riuscito a spodestare il belga Maertens che ora è a ridosso dell'italiano a soli quattro secondi. La Parigi-Nizza prosegue senza grandi emozioni e la conclusione è sempre la stessa: grosso sprint finale e lotta accanita per la conquista dei primi posti e di conseguenza dei secondi di abbuono per la lotta per il primato. E Bitossi, che nell'ultimo chilometro non è secondo a nessuno riesce sempre a piazzarsi. L'unico episodio interessante della tappa odierna è stato un improvviso attacco di Merckx rientrato abbastanza presto.*

ORDINE D'ARRIVO: 1) Jacques Esclassan (Fr) 5,9'47"; 2) Franco Bitossi (It) s.t.; 3) Guimard (Fr) s.t.; 4) Maertens (Bel) s.t.; 5) Cees Bal (Ol) s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Bitossi (It) 23.29'05"; 2) Maertens (Bel) 23.29"09"; 3) Guimard (Fr) s.t.; 4) Esclassan (Fr) 23.29'14"; 5) Merckx (Bel) 23.29'15".

Monte Livata, 13

*La decima Tirreno-Adriatico ha vissuto forse la sua giornata decisiva: Italo Zilioli ha vinto e conquistato la maglia giallorossa a Monte Livata; Roger De Vlaeminck, che aveva assunto il comando della classifica questa mattina a Frascati, togliendolo a W. Planckaert, è stato sorpreso sui primi tornanti della salita finale ed ha accusato un ritardo di 1'6". Zilioli, che vinse già una volta questa corsa può fare il «bis» ma dovrà fare attenzione alla cronometro conclusiva. Domani terza tappa, da Subiaco a Tortoreto Lido, di 235 km con Gran Premio della Montagna ai 1107 metri di Forca Caruso.*

ORDINE D'ARRIVO: 1) Italo Zilioli (Magniflex) in 2.26'25"; 2) Panizza (Brooklyn) s.t.; 3) Perletto (Magniflex) 2.26'31"; 4) Verbeeck (Bel) 2.27'31"; 5) De Vlaeminck

CLASSIFICA GENERALE: 1) Italo Zilioli in 10.20'15"; 2) Panizza a 4"; 3) R. De Vlaeminck (Bel) a 1'07"; 4) Verbeeck (Bel) a 1'13"; 5) Moser a 1'15".

● CALCIO. Penultimo allenamento della rappresentativa regionale dei dilettanti in vista del quadrangolare che si disputerà in Lombardia il 22 e 23 prossimi. La squadra di Zonch ha battuto agevolmente per 5-1 la squadra Beretti dell'Udinese.

ASSOLUTI PRIMAVERILI

### Nuoto: a Roma dieci triestini

**Da oggi a domenica la piscina del Foro italico ospiterà i migliori nuotatori della penisola convenuti a Roma per dare vita ai campionati nazionali assoluti primaverili. Alla parata prestigiosa, la prima della stagione, Trieste sarà rappresentata più che degnamente. Sarà in campo infatti con dieci atleti, cinque della Triestina Nuoto e cinque dell'Edera. Per gli alabardati gareggeranno Laura Sterni, Maurizia Lenardon, Giulia Pettener, Andreina Burla e Fabio Bastiani; per i rossoneri, Paola Carretti, Paola Martinuzzi, Daniela Macina, Dario Edera e Luciano Martinuzzi.**

**Sulla base delle dichiarazioni fatteci dall'allenatore Franco Del Campo, i colori rossoalabardati ripongono le loro maggiori speranze in Laura Sterni che si batterà per piazzarsi ai primi posti dei 100 e 200 m.s.l. e in Maurizia Lenardon che in questa prima parte della stagione ha fatto molto bene, realizzando le migliori prestazioni italiane della rana. Dagli altri ci si attende invece, come minimo, l'entrata in finale.**

**Pure il «clan» ederino è sorretto dalla fiducia. Si punta in particolare sulla vena attuale della Carretti e di Luciano Martinuzzi entrambi ritenuti possibili finalisti nella rana e nel dorso. Tutti gli altri, compresa Paola Martinuzzi che recentemente ha stabilito il suo nuovo record personale sui 100 m.s.l., appaiono candidati alla conquista di buoni piazzamenti.**

V. F.

### Inghilterra - Germania 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Colin Bell; nella ripresa al 20' Macdonald.

INGHILTERRA: Clemence; Whitwort, Gillard; Colin Bell, Watson, Colin Todd; Bell, Channon, Macdonald, Hudson, Keegan.

GERMANIA OCCIDENTALE: Maier; Bonhof, Vogts; Koerbel, Beckenbauer, Kullmann; Ritschel, Wimmer, Kostedde, Flohe, Holzenbein.

ARBITRO: Schaut (Belgio).

Londra, 13

La nuova Inghilterra ha battuto i resti della Germania campione del mondo e d'Europa. Nello stadio di Wembley, nove anni dopo la finale mondiale e a tre anni dallo smacco subito nel campionato europeo, la nazionale inglese ha inflitto una severa sconfitta alla rappresentativa tedesca, una delle più nette nella storia degli incontri tra le due squadre.

Gli inglesi si sono imposti con il classico punteggio di 2-0 ma il risultato è anche troppo esiguo rispetto alla superiorità di manovra espressa dai britannici. La nazionale di Don Revie, infatti, ha dominato per tutto l'arco di 90 minuti giocando a ritmo elevato su un terreno reso viscido dalla pioggia e manovrando a tutto campo con grande determinazione.

Due gol, un salvataggio di Vogts sulla linea di porta, una traversa colpita da Keegan, 12 calci d'angolo contro due e numerose occasioni fallite per un soffio costituiscono infatti il positivo bilancio inglese nella partita di ieri sera. Per la Germania soltanto una pericolosa incursione di Bonhof sul finire del primo tempo. In questo rapporto sta la dimensione del successo britannico. Ma della grande Germania mondiale di Monaco ieri non c'era neppure la metà, c'erano soltanto cinque giocatori (Maier, Vogts, Beckenbauer, Bonhof ed Hoelzenbein) e alcuni di questi neppure in grande condizione, come ad esempio Maier che ha la responsabilità maggiore del secondo gol subito.

Le assenze di elementi come Muller, Overath, Grabowski (ritiratisi dal calcio internazionale) e Breitner (trasferitosi al Real Madrid) hanno pesato molto sull'efficienza della nazionale tedesca. In pratica soltanto in difesa con la coppia dei terzini (Vogts e Bonhof) e con il «libero» Beckenbauer impegnato a proporre temi di gioco, la Germania ha retto il confronto. Per il resto essa è sembrata il fantasma della squadra che superò gli olandesi a Monaco.

### Assemblea annuale al Panathlon club

Sotto la presidenza del notaio dott. Tomasi si è svolta l'assemblea annuale del Panathlon Club. Nella sua relazione, il presidente del sodalizio, dott. Armani, dopo aver ricordato la figura del consocio cav. uff. Serafino Petracco recentemente scomparso, ha richiamato alla memoria le principali manifestazioni sociali degli ultimi dodici mesi: interclub a Gorizia, conversazioni dei soci, incontri con la pattuglia acrobatica nazionale Frecce Tricolori e con il navigatore solitario Ambrogio Fogar.

Il 1976 sarà l'anno del ventennale del Panathlon Club Trieste e a tale scopo un'apposita commissione preparerà un programma di manifestazioni per celebrare degnamente l'anniversario. Sulle relazioni morale del presidente e finanziaria del tesoriere dott. Rovis si è sviluppato un dibattito con interventi in particolare di Girometta, Castellana, Della Porta, Rigo, Cardinali. Dopo la replica dei relatori, le relazioni sono state approvate all'unanimità.

### Il torneo di tennis al T. C. Triestino

Prosegue sul campo coperto del Tennis Club Triestino di Padriciano il torneo di tennis per giocatori di seconda e terza categoria. L'ultimo incontro ha visto impegnate le coppie Bassi-Zerauscek e Tarabocchia-Kostoris. Hanno vinto questi ultimi per 2-1 grazie al successo ottenuto nel singolare da Kostoris su Zerauscek (9-2) e quello nel doppio vinto per 9-5.

Particolarmente attesa la sfida fra Tarabocchia e Bassi che ha richiamato attorno al rettangolo un discreto pubblico. Ha vinto Bassi per 9-3 ma, senza con ciò voler togliere nulla al vincitore, va detto che Tarabocchia ha giocato in condizioni menomate per una lieve lussazione ad una spalla. Il torneo proseguirà domani alle ore 14 con l'incontro fra le coppie Cortivo e Di Davide da una parte e Bassi-Zerauscek dall'altra.

PER SAN GIUSEPPE

### Il Trofeo Tommasini sul Piancavallo

Questo strano inverno sembra volersi congedare lasciando... un buon ricordo. In questi giorni la neve è scesa sulla nostra regione, dando un nuovo volto alle montagne. Insomma le ultime gare dell'annata sciatoria si potranno disputare regolarmente. Così il «Trofeo Tommasini», la classica manifestazione sciatoria triestina che annualmente mette a confronto tutti i sodalizi alabardati, si svolgerà come previsto il 19 marzo sul Piancavallo.

### Domenica il «gigante» del «Trofeo Brueckner»

Domenica sulle nevi del Piancavallo si disputerà lo slalom gigante valevole per il secondo «Trofeo Brückner». Si tratta di una manifestazione a carattere zonale che interessa la categoria seniores maschile. Alla gara della Sci Cai Trieste (che così vuole ricordare il suo giovane atleta Piero Brückner prematuramente scomparso) prenderanno parte i migliori atleti della nostra regione. Lo slalom gigante si disputerà in due manche.

SCI UNIVERSITARIO

### Il trofeo «De Donato» lunedì a Piancavallo

Organizzata dal Cus Trieste, si svolgerà lunedì a Piancavallo una manifestazione sciistica denominata trofeo «Sergio De Donato», valida quale ventunesima edizione del campionato interfacoltà. Tra le gare in programma slalom gigante maschile e femminile e fondo maschile sulla distanza di 8 chilometri.

Le iscrizioni, aperte a tutti gli studenti universitari iscritti a qualunque anno di corso e ai laureati residenti nella regione, si chiuderanno oggi alle ore 12. Il trofeo «De Donato» verrà assegnato alla facoltà dell'università di Trieste, che avrà conseguito il miglior punteggio: punteggio calcolato secondo l'annuale regolamento del campionato interfacoltà.

CAROSELLO ENAL

### Concluso il torneo di tennis da tavolo

Si è concluso il torneo di tennis da tavolo per il tredicesimo carosello di sport e giochi indetto dall'Enal. La manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo della Camera di Commercio, si è svolta sui campi del Cifap di piazzale Valmaura. La gara di singolare maschile è stata vinta abbastanza agevolmente dal pluritito1ato Crechici dell'Italsider che ha preceduto Pierberger del Miramare, il quale nonostante una eccellente prestazione non è riuscito a sfatare la tradizione di piazzarsi al secondo posto. Nel doppio maschile affermazione della coppia Possega-Schiozzi dela Sip davanti a Moretti-Zaffanella dell'Italcantieri.

In campo femminile Elisabetta Brandmeyer delle Assicurazioni Generali si è imposta nel singolare dopo strenua battaglia con Renata Torbianelli dell'Arac, vincitrice della passata edizione.

### Calcio giovanissimi

Il campionato giovanissimi di calcio è giunto alla nona giornata di andata. Nel girone «A» il Giarizzole, costretto alla resa dalla Libertas Rozzol, è stato avvicinato dall'undici di Rozzol e della Triestina A (vittoriosa sul Ponziana) che ora inseguono ad una sola lunghezza. Montuzza ed Esperia Pio XII, divise fra loro di tre punti, stanno facendo il vuoto alle loro spalle. Il Cremcaffè, che occupa la terza poltrona, è infatti staccato di quattro lunghezze.

CALCIO PER FERROVIERI

### Iniziato a Villa Ara il Trofeo «Marmota»

Sul campo di Villa Ara ha preso il via nei giorni scorsi il «Trofeo Marmota», torneo di calcio a sette riservato ai ferrovieri. Alla manifestazione, che si svolge con la formula del girone all'italiana, prendono parte le seguenti squadre: Aquilinia, Biglietteria, Deposito Locomotive, Personale viaggiante, Prosecco, Scalo Trieste Centrale, Trazione 1, Trazione 2, Veicoli Trieste Centrale e Villa Opicina. Le partite si giocano al lunedì e al sabato.

SERIE «D»: MENTRE IL PONZIANA CONTRO IL PORDENONE SARA' PRIVO DI VIDONIS

## «Pro» e Triestina preparano il derby

La pioggia che da alcuni giorni sta cadendo abbondante su Gorizia rischia di rovinare in parte l'attesissimo derby Pro-Gorizia-Triestina. Fortunatamente i lavori eseguiti allo stadio della Campagnuzza permetteranno in ogni modo la disputa dell'incontro. Della partita in città se ne parla ad ogni pie' sospinto, e ciò fa prevedere per la prima volta il tutto esaurito allo stadio.

Motivi d'interesse, indubbiamente, questo confronto ne presenta a bizzeffe. Innanzitutto la Triestina ha ancora un lumicino di speranza di riagganciare il Treviso, e quindi a Gorizia deve assolutamente vincere. In casa biancoceleste la vittoria esterna con il Rovigo ha galvanizzato gli animi e tutti giurano che faranno un solo boccone degli avversari. Ma, a parte queste considerazioni, si può dire che sul terreno si affronteranno due delle compagini che, quando vogliono, sanno esprimersi ai maggiori livelli tecnici del campionato.

Sull'incontro abbiamo chiesto un parere all'allenatore Franzon. Il tecnico che non ha completamente digerito le critiche rivoltegli in merito alla partita interna con il Montebelluna ha, tra l'altro, detto: «Quello con la Triestina è un incontro particolarmente duro. Per fortuna con i due punti conquistati in trasferta potremo affrontarlo con uno spirito ben diverso da quello tipico dei reduci da una sconfitta che ci avrebbe fatto precipitare in piena zona retrocessione». «I ragazzi — ha continuato Franzon — ce la metteranno tutta per conquistare un risultato utile. Non voglio parlare di vittoria, se non altro per scaramanzia, ma nel calcio si gioca solo per vincere. La Triestina — è una squadra che fa paura a tutti — ha aggiunto Franzon, possiede una intelaiatura che tutti le invidiano, uomini che sanno giocare veramente la palla. Il nostro compito sarà quello di tenerli a bada e, caso mai, di approfittare di qualche loro errore».

Antonio Gaier

La Triestina ha continuato a preparare il derby di domenica in «Campagnuzza» contro la Pro Gorizia. Sul campo del Villaggio del Pescatore, Tagliavini ha sottoposto titolari e rincalzi alla consueta partitella di metà settimana. Oltre a Zamparo e Berti, che hanno ripreso solo da poco gli allenamenti a ritmo ridotto e a Tosetto che dopo una decina di giorni di riposo è ritornato ieri in campo, il tecnico ha lasciato prudenzialmente a riposo Goffi e De Luca. Il centravanti non ha voluto forzare mentre allo stopper è stata tolta nella mattinata l'ingessatura alla caviglia sinistra infortunata domenica scorsa. Entrambi comunque saranno in campo domenica a Gorizia.

La novità nella Triestina per il derby sarà costituita dal rientro di Fontana II. Il centrocampista è stato sottoposto ieri ad un severo collaudo che ha dato esito positivo. Contro la Pro Gorizia potrebbe esserci anche un'altra novità. L'altro dei due Fontana, il portiere, lamenta dei dolori ad un fianco e ieri ha disertato la partitella. Anche in considerazione di ciò è molto probabile che a guardia della rete alabardata domenica ritorni il giovane Ianza che dopo alcune positive prestazioni era stato messo da parte per lasciare posto al più esperto titolare.

Un'altra tegola sul capo del Ponziana. I biancocelesti avevano appena recuperato Del Piccolo ed ecco che capita un altro infortunio, oltre a quello di Cattonar. Nell'allenamento disputato mercoledì a Monfalcone infatti si è «rotto» Vidonis. «Che jella — ha esclamato Russo, piuttosto contrariato, avevo già il fischietto in bocca per dare il segnale di chiusura della partita che i ragazzi stavano giocando contro i «veterani» ponzianini quando la palla è giunta a Vidonis il quale si è "strappato" all'inguine. Una vera disdetta!».

Effettivamente quanto si sia rivelato utile Vidonis lo si è visto in queste ultime partite quando il centrocampista ha sfoderato il meglio del suo repertorio contribuendo in modo notevole ai risultati utili colti dalla squadra. Anche a Portogruaro Vidonis aveva giocato ottimamente e ovviamente la sua assenza proprio nel derby con il Pordenone potrebbe farsi sentire. Le soluzioni di ricambio potrebbero essere quella del rientro di Lenardon o di Fabio Gerin ma non è escluso l'impiego del giovane Canazza. Russo, in proposito, non si è sbilanciato ma il tecnico dovrebbe risolvere il problema oggi dopo l'ultimo allenamento.

UN ALTRO «BIG-MATCH» IN PROMOZIONE A 720 MINUTI DALLA FINE

# IL SAN GIOVANNI GIOCA TUTTO NEL DUELLO DI FONTANAFREDDA

## Vagaia si dimostra fiducioso ma il pronostico non è con i suoi - Anticipi per Monfalcone e CMM

Otto giornate alla conclusione del massimo campionato dilettanti: mancano quindi 720 minuti di gioco per dirimere la matassa del torneo di Promozione che di domenica in domenica riserva emozioni e sorprese a ripetizione. E tanto per non smentirsi il calendario prevede un altro scontro infuocato tra Fontanafredda e San Giovanni. E' un test severo per questa matricola già... laureatasi grande, ma per i rossoneri triestini e la prova della verità, una gara che non «possono» sbagliare se non vogliono essere praticamente estromessi dalla lotta per la vittoria finale.

Il derby con il Circolo Marina Mercantile è costato molto caro alla compagine di Vagaia che si trova ora staccata di due lunghezze dalla battistrada; ovvio che perdere ulteriore terreno significherebbe compromettere tutto e abbandonare le speranze. Nel clan sangiovannino però non si fanno drammi: i ragazzi sono convinti che il derby non ha lasciato traccia alcuna e sono decisissimi a riscattarsi. Anche il tecnico rossonero è di questo avviso. «Ho molta fiducia — afferma Vagaia — nella reazione dei ragazzi. E' una partita che non bisogna perdere; il Fontanafredda è forte ma sono sicuro che abbiamo la possibilità di conseguire un risultato positivo; è necessaria però la massima concentrazione».

Per quanto riguarda lo schieramento che sarà opposto all' undici pordenonese, l'allenatore del San Giovanni deve pensarci un po' su e «non per pretattica — precisa — ma per esaminare il più attentamente possibile le caratteristiche dei nostri avversari e quindi decidere gli uomini adatti». Per quanto fatto capire da Vagaia, comunque, sembra quasi certo l'impiego di Franca, una decisione che ci sembra saggia in quanto il giovane centrocampista ha già una personalità spiccata e una sufficiente maturità. Non è da scartare anche qualche mutamento nella retroguardia dove potrebbe giocare Clocchiatti. Ellini, intanto, la «bestia nera» dell'ex Ulcigrai, si è rimesso dalle «capocciate» del derby ed è già... sull'attenti.

Il Fontanafredda si annuncia al gran completo e sembra deciso a cancellare la sconfitta subita nell' andata oltre che cercare di sbarazzarsi di una delle più pericolose concorrenti. «Speriamo in una bella partita — ha detto Sacilotto (il presidente che ama più lavorare che non esprimere giudizi o previsioni) — e vinca il migliore». Certo che il «big match» non dovrebbe venir meno alle attese poiché le due squadre dispongono di elementi di classe; in questo momento i favoriti sembrano comunque i pordenonesi.

Gran bel duello a Fontanafredda ma sullo stesso piano, in quanto a spettacolo, dovrebbe risultare anche l'anticipo di domani tra Pro Cervignano e Monfalcone. Siamo «arciconvinti» che i gialloblù friulani valgono molto di più di quanto non indichi la classifica: attorno a Medeot, Ionut, Di Tommaso e Costa gira un complesso che non sempre riesce a dare il meglio. Domenica scorsa a Tolmezzo i cervignanesi hanno dato un saggio della loro bravura e sono fermamente intenzionati a ripetersi contro i monfalconesi.

Anticipa domani anche il Circolo Marina che riceverà la visita della Sacilese. Per i marinaretti è un incontro da non sottovalutare perché i sacilesi sono capaci di qualsiasi impresa e c'è da tener presente la loro non troppo tranquilla posizione in classifica. «Bisogna continuare a lottare — dice Nardin — dal primo all'ultimo minuto e giocare con la grinta e la decisione messe in mostra nell'ultimo derby. Guai a "sedersi" in questo momento». Per quanto riguarda la formazione Nardin dovrebbe avere soltanto problemi di scelta. Questi gli altri incontri: Cordenonese - Cormonese, Corno Rosazzo - Icci Tolmezzo, Torviscosa - Tarcentina, Maniago - Itala, Manzanese - Sangiorgina.

### SECONDA CATEGORIA

Stock-Edera è senz'altro l'incontro che regge il cartellone dell'ottava giornata di ritorno del Girone E della seconda categoria. La Stock, attualmente al comando della graduatoria con una lunghezza di vantaggio nei confronti dell'Isonzo (ma gli isontini devono recuperare una partita) troverà nell'Edera un'avversaria tradizionale. I rossoneri lamentano tre sole lunghezze di svantaggio nei confronti dei prossimi avversari, per cui cercheranno di fermare la loro marcia. La Stock da parte sua è in ottima forma e non vorrà certo rallentare il passo.

Non meno interessante appare Libertas-S. Anna: la squadra di Giorgio Ive è a stretto contatto con le primissime e contro i biancoscudati non vorrà mancare l'obiettivo dell'undicesimo successo. La Libertas comunque è squadra di ottime qualità per cui lo spettacolo non dovrebbe mancare.

L'Isonzo sarà sull'altipiano, ospite del Vesna. La compagine di Santa Croce non stà disputando uno dei suoi migliori campionati, ma ha orgoglio da vendere come ha dimostrato domenica scorsa recuperando in maniera «incredibile» contro il Campanelle. I ragazzi di Cossutta cercheranno di fare il classico sgambetto agli isontini.

Abbastanza agevole il compito del Sagrado contro il Campanelle, mentre dovrebbe aver vita dura il Portuale contro lo Zaria. Il Flaminio si gioca due punti importanti contro il Primorie, mentre tra Giarizzole e Costalunga, prive per opposti motivi di preoccupazioni di classifica, dovrebbe uscire un discreto incontro. Juventina e Duino si giocano tra loro le possibilità di salvezza.

# CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

Udinese e Cordenonese sono le battistrada nei due maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Tanto il torneo per allievi quanto quello per juniores, domenica osserveranno un turno di riposo per gli impegni della rappresentativa.

### ALLIEVI

Due punti fra i bianconeri e il Pordenone che si contendono il titolo riservato alla categoria samipro. Per il titolo dilettanti, Prata e Zaule sono nuovamente a braccetto. I pordenonesi, battendo il San Giovanni, hanno infatti raggiunto lo Zaule, bloccato sul pareggio dal Lignano.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Monfalcone - Liventina | 0-2 |
| Or. S. Michele - Codroipo | 5-2 |
| Prata - S. Giovanni | 2-0 |
| Sangiorgina - D. Bosco PN | 2-1 |
| Udinese - Triestina | 2-1 |
| Zaule - Lignano | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 22 | 17 | 4 | 1 | 45 | 11 | 38 |
| Pordenone | 21 | 15 | 6 | 0 | 47 | 11 | 36 |
| Pro Gorizia | 22 | 10 | 7 | 5 | 36 | 29 | 27 |
| Prata | 23 | 9 | 7 | 7 | 25 | 19 | 25 |
| Zaule | 22 | 10 | 5 | 7 | 28 | 25 | 25 |
| Lignano | 21 | 10 | 5 | 6 | 32 | 26 | 24* |
| Liventina | 22 | 9 | 5 | 8 | 28 | 28 | 23 |
| O. S. Michele | 20 | 7 | 5 | 8 | 19 | 18 | 19 |
| Triestina | 21 | 6 | 6 | 9 | 21 | 29 | 18 |
| Sangiorgina | 20 | 4 | 9 | 7 | 13 | 20 | 17 |
| San Giovanni | 20 | 5 | 6 | 10 | 17 | 24 | 16 |
| D. Bosco PN | 22 | 5 | 6 | 11 | 14 | 26 | 16 |
| Codropio | 22 | 1 | 6 | 15 | 13 | 46 | 8 |
| Monfalcone | 21 | 2 | 3 | 10 | 12 | 38 | 7 |

*) 1 punto in meno per rinuncia.

### JUNIORES

Tutte vittoriose, fatta eccezione per il San Giovanni che ha dovuto soccombere nel derby con il Ponziana, le squadre che dominano la scena. La capolista Cordenonese ha espugnato il campo della Sanvitese, il Monfalcone ha vinto a Maniago mentre la Triestina ha superato il C.M.M. Fra le aspiranti al titolo quella che sta meglio di tutte è indubbiamente la squadra biancoceleste del Ponziana. L'undici di Molinari, che insegue ad un punto la Cordenonese, deve recuperare una partita nei confronti di tutte le altre compagini. La Stock, battendo la Sacilese, ha potuto scavalcare la Sanvitese che regge da sola il fanalino di coda.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Maniago - Monfalcone | 0-3 |
| San Giovanni - Ponziana | 1-2 |
| Stock - Sacilese | 1-0 |
| Sangiorgina - Torviscosa | 2-1 |
| Sanvitese - Cordenonese | 0-1 |
| Triestina - C.M.M. | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cordenonese | 20 | 12 | 6 | 2 | 39 | 13 | 30 |
| Ponziana | 19 | 12 | 5 | 2 | 35 | 14 | 29 |
| Monfalcone | 20 | 12 | 5 | 3 | 46 | 23 | 29 |
| S. Giovanni | 20 | 12 | 5 | 3 | 33 | 18 | 29 |
| Triestina | 20 | 10 | 7 | 3 | 34 | 14 | 27 |
| Sangiorgina | 19 | 9 | 3 | 7 | 30 | 21 | 21 |
| Sacilese | 19 | 4 | 6 | 9 | 11 | 27 | 14 |
| Torviscosa | 20 | 5 | 4 | 11 | 17 | 23 | 14 |
| C.M.M. | 20 | 6 | 2 | 12 | 23 | 37 | 14 |
| Maniago | 20 | 5 | 3 | 12 | 19 | 38 | 13 |
| Stock | 19 | 2 | 4 | 13 | 6 | 29 | 8 |
| Sanvitese | 20 | 2 | 4 | 14 | 13 | 49 | 7* |

*) 1 punto in meno per rinuncia.

BASKET FEMMINILE

# Vittoria obbligata per le «mule»

La serie cadetta della pallacanestro femminile vivrà domenica l'ultima giornata di questa prima fase. E' un turno assai importante soprattutto per la Ginnastica Triestina che deve assolutamente vincere se vuole avere la certezza di conquistare il secondo posto (il Treviso è ormai irraggiungibile) e con esso il diritto a partecipare ai gironi per l'ammissione alla serie A. Le biancocelesti si trovano sulla seconda poltrona della classifica e vantano due lunghezze di vantaggio sulla Reyer. Nel caso in cui la Ginnastica dovesse malauguratamente perdere e la compagine veneziana vincere, le triestine avrebbero la peggio nei confronti della Reyer per la differenza canestri.

Come si vede un incontro decisivo quello che attende la formazione di Ghietti e Drocker che giocherà la partita conclusiva a Rimini contro l'Adriatica. Quest'ultima non ha velleità di classifica e non sembra all'altezza della Ginnastica, lo abbiamo constatato nell'ultimo incontro disputato con la Julia. C'è però la solita storia della squadra che vuol congedarsi dal pubblico amico con un successo e la volontà di cogliere un risultato di prestigio.

Le ragazze biancocelesti quindi avranno contro anche questi «motivi» ma se sapranno impostare la partita senza troppe indecisioni, con tranquillità, la vittoria non dovrebbe sfuggire. E poi con tutta probabilità ci sarà il rientro della Frisolini che può dare un contributo notevole. Tutti questi discorsi comunque potrebbero non avere senso se la Darwil riuscirà a superare proprio la Reyer!

Il quintetto di Mari è senz'altro in grado di rendere un favore alle «cugine» ma la squadra non dovrà accusare gli alti e bassi del derby. La Julia chiude malinconicamente a Schio. Per le gialloblù di Levi probabilmente l'appuntamento con la vittoria dovrà essere rimandato a una seconda fase che speriamo sia più generosa di soddisfazioni. La squadra non ha del tutto demeritato in questo campionato: ma in troppe occasioni le è mancata quella «grinta vincente», quel mordente necessario a emergere nella difficile e combattuta serie cadetta.

# Basket minore

PROMOZIONE

Splendida incertezza in questo campionato che sta riscuotendo un vivo successo grazie all'interessante formula escogitata da Remo Uria. Manca una giornata alla conclusione ma il bilancio del torneo è già favorevole sotto tutti i punti di vista: da quello tecnico, a quello agonistico, alla folta partecipazione di pubblico. Nell'ultimo turno la Libertas di Prodi ha quasi toccato il tetto dei cento punti contro l'Itala superata per 94-78 mentre la Bor di Lakovic ha fatto una certa fatica per avere ragione del POM (76-70). Dopodomani nella palestra della Valle alle ore 17.15 grosso scontro tra Libertas e Bor. Se vincono i biancoscudati sarà necessario uno spareggio.

FINALI JUNIORES

La Patriarca, che ha superato con difficoltà il Lloyd guida la classifica a punteggio pieno ma il campionato è aperto a ogni soluzione. Bella conferma dei giovani dell'Italsider allenati da Pituzzi che hanno battuto il Tigers per 64-58. Le partite del prossimo turno: Patriarca - Tigers; Lloyd-Italsider (domani ore 18.30, palestra via della Valle).

FINALI ALLIEVI

Dopo due giornate il Lloyd conduce la classifica da solo dinanzi Arte, Alba e Contovello. I risultati: Lloyd-Contovello 87-67, Arte - Alba 85-66. Le prossime partite: Alba - Contovello; Lloyd-Arte (sabato ore 15, pal. via della Valle).

PROMOZIONE FEMMINILE

La Saba ha messo una seria ipoteca sulla vittoria finale. La squadra di Frizzati ha piegato nettamente il Fari per 76-43 mentre il POM ha avuto la meglio sullo Scoglietto per 41-33. Le partite del prossimo turno: Scoglietto-Saba, Fari-POM.

JUNIORES FEMMINILE

L'Interclub Muggia ha sconfitto nettamente la Ginnastica Triestina ed ora le due squadre si trovano assieme in testa alla classifica. I risultati dell' ultimo turno: Interclub-Ginnastica Triestina 59-33, POM-Julia 42-40. Le partite di dopodomani: POM-Ginnastica, Interclub-Julia.

(Foto Assirelli)

La squadra allievi del Lloyd Adriatico. Da sin. in piedi: l'allenatore Federici, Di Saverio, Cumbat, Comar, Rella, Grisoni, Accosciati: Schillani, Fabi, Bozzola, Ferman, Bordari. Nella foto mancano ancora due elementi: Di Stefano e Checco. Superato nei «provinciali» lo scoglio dell'Inter 1904 (58-54) questi «magici» dodicenni puntano ora al primo posto nella fase zonale; resta da superare l'impegno più difficile, quello dell' altrettanto prestigiosa (in campo giovanile) Arte Gorizia.

MUGGESANA - CREMCAFFE' DA SPETTACOLO IN «PRIMA»

# Nuovo derby a Muggia A Percoto i lagunari

## Anche il Turriaco in trasferta: potrebbe guadagnarci il Ronchi che aspetta solo un passo falso delle prime

L'ottava giornata di ritorno riserva turni esterni sia per la Gradese, che comanda la classifica, sia per il Turriaco, che insegue a due punti. I lagunari saranno di scena a Percoto mentre Zambon e soci se la dovranno vedere con il Mariano. Almeno sulla carta questo turno potrebbe rivelarsi favorevole al Ronchi, terzo in classifica, che potrà contare sul fattore campo. I ronchesi affronteranno l'Aquileia, compagine che marcia in modo discontinuo.

L'incontro più interessante si giocherà però a Muggia dove si svolgerà il derby tra Muggesana e Cremcaffè. Ambedue le squadre attraversano un ottimo periodo di forma e stanno accontentando i tifosi soprattutto dal lato del gioco: è questa la migliore garanzia per poter assistere ad un confronto eccellente.

«Sono sicuro che sarà un bel derby — assicura Rovis — perché la Muggesana si è rivelata una delle più belle compagini del girone ma anche tenuto conto del fatto che la nostra squadra sta giocando a buon livello. La dimostrazione l'abbiamo fornita pure domenica scorsa anche se non siamo riusciti a raccogliere quanto meritato sul piano del risultato. Dovrebbe risultatare un «match» equilibrato ma la probabile assenza di Polli, la nostra «colonna», potrebbe agevolare la Muggesana».

Quest'ultima, per contro, non dovrebbe avere problemi di formazione. L'undici di Stulle si è dimostrato assai abile contro la Fortitudo ma crediamo che faticherà forse ancora di più contro i giallorossi che hanno dimostrato di non essere secondi a nessuno.

La Fortitudo sarà ospite dell'Oratorio San Michele: per gli uomini di Giovannini un esame definitivo che potrebbe rilanciarli (o ridimensionarli) in classifica. «Confronto degli ultimi della classe» a Udine tra Ricreatorio e Rosandra. I biancocelesti di Frontali, che saranno privi di capitan Morbedo, faranno di tutto per ottenere l'intera posta. Le altre gare in programma sono San Canzian - San Marco e Mossa - Pieris (anticipata a domani).

PALLAVOLO: LE ULTIME SPERANZE DELL'«ARC»

# Vittoria sul Ruini? Livio Gretti ci conta

## Pellarini e Gerdol sono forse le novità del trainer

Dall'inizio della settimana l'Arc Linea è guidata da un nuovo allenatore. Livio Gretti è infatti subentrato a Ferruccio Gortan che per accertati motivi di salute ha chiesto il cambio. Così, dopo avere ricoperto incarichi di consigliere in seno alla massima società triestina, Gretti ritorna in panchina, dopo esservi stato per anni e anni con la squadra dei Vigili del fuoco. Senza dubbio, l'eredità lasciatagli da Gortan è veramente pesante. Oggi come oggi, le speranze di salvezza dell'Arc Linea sono legate a un tenue filo. Tuttavia, pur conoscendo perfettamente la situazione della squadra e le difficoltà che ancora si profilano all'orizzonte, Gretti ha accettato l'incarico senza indugio.

«Non c'è che dire — così ci ha dichiarato il neo-allenatore — la situazione dell'Arc Linea è decisamente disastrosa. Vantando ora soltanto quattordici punti ritengo che si dovrebbero conquistare ancora altri dieci per poter salvarsi. In questo momento non posso assolutamente prevedere se riusciremo a realizzarli o meno, in tutti i casi posso assicurare che io e i miei atleti lotteremo al massimo sino alla fine del torneo».

Dal suo avvento alla guida della squadra, nella preparazione della squadra, è cambiato qualcosa?

«Sostanzialmente la preparazione prosegue sui binari di prima. Curo con meticolosità le ricezioni di Walter Veliak e Bosic Grilanc e la formazione dei 'muri' che devono sfruttare non solo la vicinanza millimetrica di chi li forma ma anche l' inclinazione delle mani, che devono tendere costantemente a invadere il campo avversario. Dedico le mie attenzioni prevalentemente ai «muri» poiché li considero la nostra carta decisiva per poter puntare alla salvezza».

Per l'incontro di domani col Ruini che consentirà alla sua squadra di conseguire altri due punti, potrebbero esserci delle novità...?

«I due punti col Ruini dovrebbero essere certi a patto che ci si impegni con determinazione come se si dovesse affrontare la prima della classe e non l'ultima. Le novità potrebbero essere costituite dall'impiego, non so per quanti set, di Roberto Pellarini e Gerdol. In tutti i casi, sino a questo momento non ho deciso ancora nulla».

V. F.

I TRE GIRONI DI TERZA CATEGORIA

# Il De Macori perde il passo

*La novità maggiore, nei tre gironi triestini del campionato dilettanti di terza categotia, è costituita dal pareggio imposto dalla Virtus al De Macori nel raggruppamento «Q».*

*GIRONE «O»*

*Ferma la Libertas San Marco per il turno di riposo imposto dal calendario e bloccato sul pareggio il Breg dalla Baxter, alle spalle della capolista Aurisina (successo di misura sull'Esperia San Luigi) è rimasto solo il Domio che ha superato l'Union. Nelle altre due partite, affermazione del Bar Veneto sugli Acconciatori e della Libertas Rozzol sul CGS.*

*I risultati: Baxter-Breg 0-0, Esperia San Luigi-Aurisina 0-1, Union-Domio 1-3, Acconciatori-Bar Veneto 0-3, CGS-Libertas Rozzol 1-2, riposava la Libertas San Marco.*

*Le partite di domenica: Libertas San Marco-CGS (Villaggio Pescatore,15), Libertas Rozzol-Acconciatori (San Luigi, 12.30), Bar Veneto-Union (Padriciano, 8.30), Domio-Esperia San Luigi (San Dorligo, 15), Aurisina-Baxter (Aurisina, 15).*

*GIRONE «P»*

*Edile Adriatica e Opicina Supercaffè sempre di corsa. La squadra di Orto, ormai irraggiungibile, ha superato con disinvoltura la Libertas Opicina mentre il Supercaffè ha battuto agevolmente la Fiamma. Facile successo della Grandi Motori sull'Edilcolor e vittoria di misura dello Zaule sulla Ginnastica; nuovo capitombolo per il Don Bosco sgambettato dal San Vito mentre l'Inter San Sabba si è imposto con il più classico dei risultati sul Campi Elisi.*

*I risultati: Campi Elisi-Inter San Sabba 0-2, Ginnastica-Zaule 2-3, Fiamma-Opicina Supercaffè 0-3, Libertas Opicina-Edile Adriatica 1-3, Don Bosco-San Vito 0-2, Grandi Motori-Edilcolor 4-0.*

*Le partite di domenica: Edilcolor-Don Bosco (Opicina, 15), San Vito-Libertas Opicina (Padriciano, 11.30), Edile Adriatica-Fiamma (Villaggio Pescatore, 9.30), Opicina Supercaffè-Ginnastica (Opicina, 9.45), Zaule-Campi Elisi (Aquilinia, 10.30) Inter San Sabba-Grandi Motori (via Flavia, 8).*

*GIRONE «Q»*

*Nuovo passo falso per il De Macori. La squadra di Cernivani, costretta alla spartizione della posta dalla Virtus, insegue ora ad un punto il Primorec che ha saltato l'ostacolo costituito dal Sampvito. Il De Macori, che nei confronti dell' undici di Padriciano ha disputato una partita in meno, non può commettere altri passi falsi se intende raggiungere la promozione che insegue da troppi anni. Nelle altre tre partite, vittorie della Libertas San Sergio e del Barcoca rispettivamente sull'Olimpia e sulla Pellicana mentre Gaja e Libertas Prosecco hanno chiuso alla pari.*

*I risultati: Sampvito-Primorec 1-2, Olimpia-Libertas San Sergio 1-2, Pellicana-Barcola 0-3, De Macori-Virtus 1-1, Gaja-Libertas Prosecco 2-2, ha riposato la Roianese.*

*gara in meno.*

*Le partite di domenica: Roianese-Gaja (Padriciano, 15), Libertas Prosecco - De Macori (Prosecco, 11), Virtus-Pellicana (Santa Croce, 10.30), Barcola-Olimpia Gabrovizza (Prosecco, 9), Libertas San Sergio-Sampvito (San Sergio, 10.30).*

# Trofeo Berretti

A quattro giornate dalla conclusione della fase eliminatoria, la situazione in vetta alla classifica del girone interregionale del «Trofeo Berretti» di calcio è ancora confusa. Il Pordenone, approfittando di alcuni passi falsi commessi nelle ultime settimane dalla Triestina, ha preso il comando inseguito da vicino dagli alabardati che il 5 aprile ospiteranno i neroverdi.

L'ottava giornata di andata, che si gioca domani, assegna alle due battistrada un turno casalingo. La Triestina ospiterà sul campo di via Flavia con inizio alle 15 il Treviso mentre il Pordenone sarà alle prese con la Pro Gorizia. Altro derby anche al «Moretti» fra l' Udinese e il Ponziana. Fermo il Lignano per il turno di riposo imposto dal calendario, il programma sarà completato dalle partite fra Coneglianese-Caorle e Portogruaro-Belluno.

# COSÌ I TORNEI C.S.I.

### COPPA RIOSA

L'Esperia Pio XII, costretta al pareggio dalla «cenerentola» Inter San Sergio, sente alle spalle il fiato delle immediate inseguitrici (Montuzza, Chiarbola e Costalunga) che si sono portate ad una sola lunghezza. La situazione, per quanto riguarda le prime piazze, è quindi confusa dopo la quarta giornata di andata.

**I risultati:** Fulgor - Campanelle 2-1, Chiarbola - Gretta 3-0, Costalunga - Stella Azzurra 1-0, Roianese e Audax n.d., Libertas Rozzol - C. G.S. 1-0, Giarizzole - Montuzza 0-1, Esperia Pio XII - Inter San Sergio 0 a 0.

**Prossimo turno.** Domani: C. G. S. - Giarizzole (via Flavia, 16.45), Gretta - Costalunga (Opicina, 16.45), Inter San Sergio - Fulgor (Opicina, 15). Domenica: Audax - Libertas Rozzol (Opicina, 12), Stella Azzurra - Roianese (Opicina, 10.45), Campanelle - Chiarbola (Opicina, 9.30), Montuzza - Esperia (viale R. Sanzio, 14).

### COPPA SPERANZE

Montuzza, Libertas San Marco, S. Croce «A» e la coppia Don Bosco e Audax comandano le classifiche dei quattro gironi eliminatori dopo la terza giornata.

**GIRONE «A» — I risultati:** Santa Croce «B» - Fulgor «A» 2-8, Libertas Rozzol «B» - Montuzza 1-2, Roianese - Sistiana 4-1. **Le partite di domenica:** Sistiana - Gretta (Villaggio del Pescatore, 10), Montuzza - Roianese (Montuzza, 10), Fulgor «A» - Lib. Rozzol «B» (Inter San Sergio, ore 9).

**GIRONE «B» — I risultati:** Giarizzole - Inter San Sergio 6-0, Chiarbola «B» - Costalunga 1-5, Zaule «A» - Lib. San Marco 0-7. **Prossimo turno.** Domani: Costalunga - Zaule «A» (Soncini, 15). Domenica: Lib. San Marco - Campanelle (Villaggio Pescatore, 11), Inter San Sergio - Chiarbola «B» (Inter San Sergio, ore 11).

**GIRONE «C» — I risultati:** Santa Croce «A» - Fulgor «B» 13-0, Chiarbola «A» - Stella Azzurra 5-0, Zaule «B» - C.G.S. 1-4. **Prossimo turno.** Domani: Stella Azzurra - Zaule «B» (Soncini, 16.30). Domenica: C.G.S. - Esperia Pio XII (Villa Ara, 10.50), Fulgor «B» - Chiarbola «A» (Inter San Sergio, 10).

**GIRONE «D» — I risultati:** Barcola - Libertas Rozzol «A» 0-1, Pellicana - Don Bosco 2-4, Esperia S. Luigi - Audax 0-4. **Prossimo turno.** Domani: Audax - Cattai (via dell' Istria, 15.30), Lib. Rozzol «A» - Pellicana (via dell'Istria, 16.30). Domenica: Don Bosco - Esperia San Luigi (via dell'Istria, 10.30.

### COPPA PRIMAVERA

Il Giarizzole, superata l'Esperia Pio XII, è rimasto solo al comando della classifica dopo la quarta giornata.

**I. risultati:** Giarizzole - Esperia «A» 3-1, Esperia «B» - Montuzza 1-2, Costalunga - C.G.S. 3-1, Chiarbola - Audax 2-1. **Le partite di domani:** Montuzza - Esperia «A» (via San Cilino, 15.45), Giarizzole - Esperia «B» (via San Cilino, 15), C. G. S. - Chiarbola (via Umago, 15.30), Audax - Costalunga (Soncini, 15.45).

# il meglio dell'Espresso

**Adesso votiamo noi.** Dopo l'estensione dei diritti civili ai 18 anni, ecco una previsione sui risultati delle prossime elezioni

**A domanda rispondo.** In esclusiva i testi integrali dell'interrogatorio Miceli

**C'è vita e vita.** Bilancio ragionato degli interventi degli intellettuali italiani nella polemica sull'aborto

# L'Espresso

**in Barriera** Buda
il vostro orefice di fiducia

**Dott. GOLDSCHMIDT**
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

IMPIANTI DI ALLARME
ANTIFURTO - ANTI INCENDIO - ANTIRAPINA
**ondar** installazioni elettroniche
Trieste, via Volta 14, tel. 797402

**B** CERAMICHE
## BRUNETTA
**MATERIALI EDILI**
**CAMINETTI PREFABBRICATI**

*Impianti completi da bagno - Punto d'incontro moquette de Venise*
*Arredamenti vari per fare bella la vostra casa*

MONFALCONE - Via A. Colombo 15 - telef. 72129

**Candy**
**tutta la produzione**
alle migliori condizioni
presso i negozi della
**UNIVERSALTECNICA**
corso Saba 18 — via Zudecche 1 — piazza Goldoni 1

## Peugeot ti libera.

**Ciclomotore Peugeot**
Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco ora anche nella versione a tre marce
CONCESSIONARIO
**BAN & LEUZ**
Trieste - via Flavia
tel. 810.214 811.235

studio il triangolo (vi)

**LA flli francetich pellicceria s.n.c.**
CON STABILIMENTO A MONTEGALDELLA VICENZA
**COMUNICA** CHE LA
**PRESTIGIOSA VENDITA** DI
**pellicce pregiate a prezzi di fabbrica**
CONTINUA REGOLARMENTE PRESSO IL PROPRIO
**PUNTO VENDITA DI TRIESTE**

C'E INOLTRE UNA SERIE INCREDIBILE DI CAPI IN **lapin scelto**
NOSTRA CONCIA
**a £.85.000**
CADAUNO

alcuni prezzi:

| | |
|---|---|
| visone masc. scand. trasportato | 1190.000 |
| visone femm. orizzontale | 750.000 |
| castoro trasportato | 690.000 |
| castorino trasportato | 390.000 |
| persiano swakara | 490.000 |
| foca con collo v. groenlandia | 490.000 |
| rat mousquet p.i. | 350.000 |
| capretto dancalia | 170.000 |
| persiano zampe | 240.000 |

Uno stilista è sempre presente per eventuali ordini di capi su misura

via sspiridione 2/c - tel. 040-64910 trieste (angolo hotel corso)

**A RATE** vendonsi tutti i giorni Mini MK-3 '72 '71, 128 Familiare '70, 850 '68, Giulia Super gancio traino '71. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 22263 Q

**A-1** L'USATO CON LA GARANZIA
VIA CABOTO 24 - TS

**AUTOBIANCHI** A-112 1972 privato vende 1.100.000 inintermediari. Tel. 60648 dalle 13 alle 20. 42313 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine per demolire. Tel. 812256. 22199 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 132 '72, 124 '68, Spider '67, 128 '74, 127 '74, '71 112 E '72, 850 S '69, '66, coupè '67, Junior 1300 '72, Fulvia coupé '71, Flavia 1.5 '68, Peugeot 1300 L '74, Capri 1300 '73, Opel Kadett '70, Mini Cooper '67, Renault R 4 '68. 22184 Q

**AUTOSALONE** Trieste vende 850 Spider '71, 850 Coupè '70, 126 '73, 500 '66 '68, 500 Fam. '74, 750 '66, 1500 C '66, 128 fam. '70, 850 S '68, 124 S '71, 124 '68, 125 '68, 124 Coupè 5 M '68, 1100 R '68, Fulvia Coupé '67, Giulia 1300 '68, 128 '71. Visibile via Giulia, 10. 100 Q

**DINOCONTI** — concessionaria Volkswagen, Audi, Porsche, vi invita a provare la Audi 50. Telefonare 762381. 49 Q

**FIAT** 750 '62 vendo 100.000 Roiano Giacinti 12. Tel. 412050 lunedì. 42576 Q

**FUORIBORDO** Mac 3 nuovo da immatricolare L. 110.000. Tel. 35503. 42628 Q

**GS** - il confort della Citroen alla portata di tutti. Prove da Dinoconti. Coroneo 33, tel. 762381. 49 Q

**A.A.A.A.A. OCCASIONE** d'usato con 3 mesi di garanzia. Mini Cooper 72, Fiat 124 '67, Primula 65 C 69, 1500 C 66, Mehari 73, Simca Rally 2 73, R 12 TL 71-72, R 12 break 73, R 16 TS 72, moto Honda 500 73. Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 793940 - 762778.

**OMAGGIO** di un utilissimo accessorio prenotando immediatamente un ciclomotore o scooter Piaggio tel. 764127. 22045 Q

**OCCASIONE** vendo 500 F ottimo stato motore carrozzeria. Telefonare mattino 740282. 42317 Q

**OCCASIONI:** 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 coupé, 127 due, tre porte, A 112, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Mini Minor, Morris Cooper, J 5, Renault R 8. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Lancia - Autobianchi di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 22156 Q

**PER** sole L. 230.000 tutto compreso battello pneumatico, fuoribordo 3 HP garanzia 1 anno. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

**ROULOTTE** Pioneer un grande successo tra i campeggiatori, disposizioni interne nuove modernissime uniche del genere leggere e robustissime prezzi veramente concorrenziali. Esposizione permanente Autocaravan, via dell'Istria 155. 22097 Q

**SPIDER** 124 accessoriata; 124 1974; 850 coupé 1971; Special; 600 D; 500 L 1972; Simca 1000; Opel Kadett; Prinz 4; Giulia 1300, 1750. Cambi rateazioni 30 mensilità. Artisti 9. 22258 Q

**VENDESI** Fiat 128 Sport 1300 dicembre '73 seminuova accessori. Telefonare 796933 ore ufficio, privato a privato. 42319 Q

**VENDESI** motoscafo con motore 20-25 HP Evinrude '74 con ormeggio Barcola accessoriatissimo con garanzia lire 1.600.000 trattabili. Tel. 815922. 71360 Q

**VENDESI** Innocenti I 4 ottime condizioni 160.000. Tel. 734481. 42624 Q

**VENDO** Guzzi 850 «California» perfetta visibile presso Vivai Busà via Brandesia 13, San Giovanni. 71370 Q

**KAWASAKI** 500 4000 km vendo anche ratealmente 1.100.000. Tel. 775779. 100 Q

**500** efficiente vendesi occasione. Crispi 51, mobili Galoanini Mario. 42237 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A.A.A. AFFITTASI** negozi: mq 39 più servizi adatto a qualsiasi attività con annessa licenza di macelleria, mq 25 più servizi. Per informazioni telefonare 815213 orario d'ufficio. 22139 R

**A.A.A. CEDESI** latteria avviata rimesso nuovo (città) da chiedere macchina caffè risultato bar bianco. Cedesi licenza alcolici super in zona città. Cedesi tabaccheria (città). Trattoria San Giuseppe vasto locale licenza completa in gestione. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 22203 R

**A.A.A. PROCURIAMO** prestiti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Telefono 60285. 42594 R

**A. ACIT. PROPONE** lavanderie a gettone avviatissime. Reddito 15%, tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 22248 R

Continua in 16.a pagina

## L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

**«PICCOLO»**

# Nella gamma Renault c'è quello che chiedi a un'automobile.

**La Renault 5** è... la Renault 5.
La conoscono tutti e piace a tutti.
Il suo successo è così grande che nel 1974 è stata l'automobile estera più venduta in Italia. E lo è ancora.

Il motore (850 o 950 cc) si adatta perfettamente a ogni situazione: in città, nei percorsi misti, in autostrada.
E il consumo è sempre ridotto.

Il comfort e lo spazio fanno della Renault 5 una vettura molto ospitale: 5 posti comodi e un vano bagagli veramente capace.

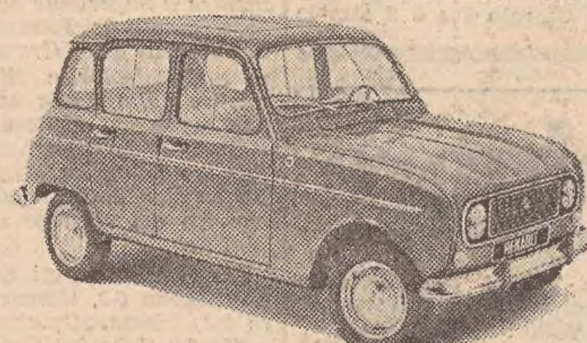
La sicurezza è potenziata dalla carrozzeria in acciaio e dagli esclusivi paraurti in poliestere rinforzato.

La maneggevolezza e la tenuta di strada, grazie anche alla famosa trazione anteriore Renault, sono entusiasmanti.

Il prezzo è sicuramente una ragione in più del grande successo della Renault 5.
In ogni caso, nella gamma Renault puoi scegliere. Perchè nella gamma Renault - dall'utilitaria alla sportiva che vince i rallies - c'è quello che chiedi a un'automobile.

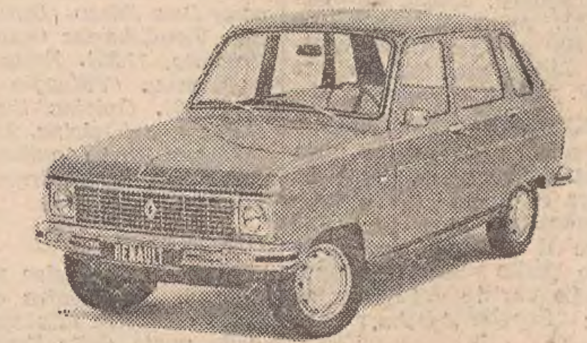
E Renault, con la sua capillare rete di assistenza, è vicina a tutte le Renault, dappertutto.

**Renault è più competitiva. Anche nel prezzo.**



**Le Renault 4:**
Lusso e Export (850 cc, 125 km/h).

**Le Renault 5:**
L (850 cc, 125 km/h) - TL (950 cc, 140 km/h).

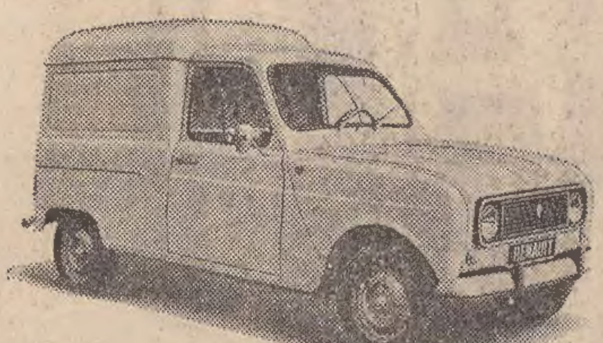


**Le Renault 6:**
L (850 cc, 125 km/h) - TL (1100 cc, 135 km/h).

**Le Renault 12:**
L e TL (1300 cc, 145 km/h)
TS (1300 cc, 150 km/h) - TR (1300 cc, automatica).

**Le Renault 16:**
L e TL (1600 cc, 155 km/h) - TS (1600 cc, 165 km/h)
TX (1600 cc, 175 km/h, 5 marce). Anche automatiche.

**I Coupé Renault:**
TL (1300 cc, 150 km/h) - TS (1600 cc, 170 km/h).
Anche automatiche.
TL (1600 cc, 170 km/h, anche automatica)
TS (1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica, 5 marce).



**Il Renault Cargo:**
850 cc, 115 km/h, volume di carico m³ 1,885.

Prova la Renault che preferisci alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili). Per avere una completa documentazione Renault spedisci il tagliando a: Renault Italia S.p.A. - Cas. Post. 7256 - 00100 Roma.

RENAULT

Segna con una X le tue Renault preferite.

☐ R4 ☐ R5 ☐ R6 ☐ R12
☐ R16 ☐ Coupé ☐ Cargo

Nome ..........
Cognome ..........
Via ..........
Città .......... Cap ..........

IC 5

**Renault: la marca estera più venduta in Italia.**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DENSE NUBI SULLA MISSIONE IN M.O. DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

## ISRAELE È «INSODDISFATTO» DELL'ATTEGGIAMENTO EGIZIANO

**Sadat non intende cedere di un palmo - Dubbi e perplessità sull'esito delle trattative**
**Il «tour de force» di Kissinger: ieri ad Assuan, oggi a Gerusalemme, domani a Damasco**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Tel Aviv, 13**

Una settimana è ormai quasi trascorsa da quando Henry Kissinger è tornato nel Medio Oriente per la sua undicesima — si spera — decisiva missione di pace, ma Israele continua ad esprimere perplessità e dubbi circa l'esito finale delle trattative e la possibilità di concludere un nuovo accordo con l'Egitto. Il segretario di stato americano si trova oggi ad Assuan per nuovi colloqui col Presidente Sadat. Domani mattina dovrebbe tornare per la terza volta a Gerusalemme, da dove proseguirà, sabato, per Damasco.

Dopo i colloqui che Kissinger ha avuto ieri col primo ministro Yitzhak Rabin e gli altri negoziatori israeliani, da fonti governative di Gerusalemme si è appreso che la distanza tra le posizioni delle due parti è ancora grande. «Questo primo "round" di trattative — è stato detto — ha permesso di chiarire, ma non ancora di ridurre, lo spazio che separa le nostre posizioni da quelle del Cairo». Sempre da queste fonti si è venuti a sapere che i negoziatori israeliani sono per il momento «insoddisfatti» delle proposte egiziane recate a Gerusalemme da Henry Kissinger e attendono che il segretario di stato americano porti qualche elemento nuovo al suo ritorno, domani, da Assuan. «La palla è adesso nel campo egiziano — ha detto un funzionario israeliano — e tocca a loro calciarla».

Il principale ostacolo sulla strada verso un nuovo accordo territoriale per il Sinai è sempre quello delle contropartite politiche che l'Egitto dovrebbe dare a Israele in cambio di un ritiro dai due passi strategici di Mitla e Gidi e dai giacimenti petroliferi di Abu Rodeis. Fino a questo momento, il presidente Sadat ha categoricamente respinto la richiesta israeliana di una formale dichiarazione di «non belligeranza», ma a Gerusalemme si continua a sperare che questa posizione iniziale sarà infine accantonata grazie agli sforzi di Kissinger.

L'altra alternativa — sulla quale sembra che i negoziatori israeliani siano tornati a porre l'accento nelle ultime ore — è quella di un accordo «minore», peraltro sul quale il governo di Gerusalemme ha fino a questo momento deliberato. Se cioè l'Egitto non dovesse accettare di fornire un chiaro impegno di «non belligeranza», si potrebbe rispolverare la vecchia formula di un ritiro israeliano nel Sinai limitato a soli 30-50 chilometri, in cambio del quale Gerusalemme potrebbe accontentarsi di contropartite molto minori e quasi simboliche (come simbolico sarebbe d'altra parte l'arretramento israeliano, dal momento che escluderebbe tanto i passi quanto Abu Rodeis).

Tutti sono comunque concordi, a Gerusalemme, nel dire che è troppo presto per fare previsioni e nessuno sembra ancora in grado di dire se, alla fine di questa nuova missione del segretario di stato americano, un accordo — grande o piccolo che sia — potrà essere raggiunto.

**Fabio Cannillo**

PREOCCUPAZIONI A TEL AVIV

### MOVIMENTI DI TRUPPE in Egitto e in Siria?

**Tel Aviv, 13**

Secondo la radio israeliana, sono stati rilevati indizi di una possibile preparazione di Egitto e Siria a una guerra limitata, probabilmente per fare pressione sulla missione di pace del segretario di stato americano Kissinger.

Stando alla radio, gli osservatori militari israeliani sono preoccupati per manovre su larga scala condotte dall'esercito siriano. Da parte egiziana, inoltre, il Cairo ha rafforzato il suo fronte a Ovest del Canale di Suez apprestando trincee e bunker sulla riva orientale della via d'acqua.

Gli egiziani, sempre secondo la radio, hanno pure preparato un sistema di ripari che i servizi segreti israeliani ritengono destinati a coprire rampe di lancio per missili antiaerei. Gli israeliani ammettono che né Egitto né Siria hanno violato gli accordi di «sganciamento» militare negoziati da Kissinger l'anno scorso.

Nella serata, comunque, il Presidente egiziano Sadat ha negato di aver proceduto a un potenziamento delle forze dislocate lungo il fronte del Sinai. Durante l'incontro avuto con i giornalisti dopo un colloquio di due ore e mezzo con il segretario di stato americano Kissinger, Sadat ha dichiarato «noi onoriamo la firma apposta all'accordo di disimpegno. Non posso invece parlare a nome della Siria».

MANCA ENERGIA

### «TAGLI» ALLA LUCE in Jugoslavia

**Fiume, 13**

In alcune regioni della Jugoslavia scarseggia l'energia elettrica per la perdurante siccità dell'inverno. Da domani, per tre giorni la settimana (martedì, giovedì e sabato) a Fiume, Abbazia, Veglia, Senj, nelle isole di Cherso, Lussino e Arbe e nell'entroterra fiumano fino al Delnice, l'energia elettrica a bassa tensione non verrà erogata per sette ore, dalle 8 alle 15.

Sono escluse dal provvedimento restrittivo le grosse industrie, nonché gli ospedali, le industrie alimentari, l'acquedotto e l'officina del gas: questi utenti però, non devono comunque superare determinati limiti. Grosse multe (anche fino a 400 mila lire) verranno inflitte a chi trasgredisce alle disposizioni adottate.

Il drastico provvedimento — come rileva in un comunicato l'industria che eroga l'energia elettrica nel Fiumano — è stato preso poiché, nonostante i reiterati appelli a ridurre allo stretto necessario i consumi di energia elettrica, negli ultimi venti giorni sono state consumate 881 chilowattore oltre il consentito. *(Ansa)*

### I CURDI RESISTONO all'offensiva irachena

**Beirut, 13**

I guerriglieri curdi hanno abbattuto due aviogetti di fabbricazione sovietica e hanno ucciso 300 soldati iracheni durante la nuova offensiva lanciata da Bagdad. Lo afferma la radio dei ribelli, aggiungendo che le forze curde hanno anche annientato sei carri armati iracheni.

L'offensiva irachena è stata lanciata nell'intento di stroncare definitivamente la rivolta curda, approfittando del fatto che l'Iran si è impegnato a cessare gli aiuti militari e a chiudere i confini ai ribelli.

Da Parigi, intanto, l'emiro Kamuran Bedir Khan, rappresentante in Europa dei ribelli Curdi, ha inviato telegrammi al Presidente Ford, al primo ministro inglese Wilson e ad altri statisti per sollecitarne l'intervento a lfine di impedire «lo sterminio fisico del popolo curdo». Bedir Khan chiede ai destinatari dei suoi messaggi di adoperarsi urgentemente per l'invio di delegazioni della Croce Rossa e della commissione dell'Onu per i diritti umani nelle zone in cui è in corso l'offensiva irachena contro i curdi. *(Ap)*

DURO COLPO ALLA POLITICA MILITARE ED ECONOMICA AMERICANA IN ASIA

## «No» del parlamento USA agli aiuti al Sud-Est asiatico

**Camera e Senato hanno rifiutato i 222 milioni di dollari chiesti per la Cambogia e i 300 per il Vietnam - La Casa Bianca: «Ford è terribilmente contrariato»**

**Washington, 13**

Ignorando un ammonimento del Pentagono circa l'imminenza di una nuova offensiva generale comunista in Indocina, il congresso ha inferto oggi un duro colpo alla politica degli aiuti militari ed economici americani alla Cambogia e al Vietnam del Sud.

Dopo il voto con cui i membri democratici della Camera dei rappresentanti si erano dichiarati ieri contrari — 189 contro 49 — alla concessione di nuovi aiuti all'Indocina durante l'attuale esercizio finanziario, anche i loro colleghi di partito al Senato hanno manifestato la propria opposizione alla politica del Presidente Ford. Con 38 voti contro 5 contrari si sono pronunciati contro la richiesta di uno stanziamento supplementare di 222 milioni di dollari per la Cambogia, mentre con 34 voti contro 6 hanno preso posizione contro un proposto stanziamento supplementare di 300 milioni di dollari per il Vietnam del Sud.

I voti di ieri e di oggi non significano ufficialmente che la Casa Bianca sia stata sconfitta, ma virtualmente costituiscono la stessa cosa, dato che i democratici detengono la maggioranza assoluta sia alla Camera che al Senato e quindi, se le due proposte del governo dovessero essere presentate davanti ai due rami del Congresso, essi sarebbero in grado di bocciarle.

La prima conferma di tale previsione si è avuta, del resto, oggi stesso, quando la commissione affari esteri della Camera ha respinto con 18 voti contro 15 una proposta di legge intesa a permettere l'invio alla Cambogia di aiuti per circa 135 milioni di dollari, approvata ieri da una sua sottocommissione.

Dopo la votazione, alla Casa Bianca l'addetto stampa Ron Nessen ha detto: «Il Presidente è terribilmente contrariato», aggiungendo che il governo ritiene ora che la porta sia aperta ai negoziati in Cambogia.

Oggi Ford ha ricevuto il generale a riposo William Westmoreland. All'uscita dal colloquio, l'ex comandante delle forze americane nel Vietnam ha detto che personalmente sarebbe favorevole all'impiego della forza, cioè a bombardare comunisti con «B-52» e a minare di nuovo il porto vietnamita di Haiphong, perché — a suo dire — «quelli capiscono solo il linguaggio della forza». *(Ansa - Ap)*

RAZZI SULL'AEROPORTO

### PHNOM PENH: SOSPESO il ponte aereo americano

**Phnom Penh, 13**

Il ponte aereo americano per rifornire Phnom Penh assediata è stato nuovamente sospeso oggi a causa di un razzo che ha colpito un deposito di munizioni all'interno dell'aeroporto facendolo saltare in aria. Le fiamme che si sono sviluppate hanno raggiunto cumuli di casse di munizioni provocando una catena di esplosioni.

E' la prima volta che gli insorti Khmer rossi hanno centrato un obiettivo così importante all'aeroporto di Ponchentong, che dal primo gennaio scorso è quotidianamente sottoposto agli attacchi dell'artiglieria e dei razzi. Un fotografo dell'A.P. che si trovava all'aeroporto ha riferito che non ci sarebbero state vittime. Le esplosioni hanno provocato dense e scure colonne di fumo sull'aeroporto.

Fonti militari hanno riferito che aerei dell'aviazione militare cambogiana si sono levati in volo per bombardare la zona dove si ritiene esistano le postazioni di artiglieria comunista, 8 chilometri circa a Nord-Ovest del campo di aviazione. *(Ap)*

### AEREO DI LINEA abbattuto dai «viet»

**Saigon, 13**

Ieri un aviogetto dell'«Air Vietnam», la compagnia di bandiera sudvietnamita, è stato abbattuto dai vietcong mentre sorvolava gli altipiani centrali. A bordo si trovavano sei uomini di equipaggio e 19 passeggeri di varie nazionalità. Non ci sono stati superstiti.

L'aviogetto, in rotta da Vientiane (Laos) a Saigon, è precipitato al suolo nei pressi di Pleiku, una base aerea sudvietnamita assediata dai vietcong da tre giorni.

Le autorità sudvietnamite hanne reso noto che numerosi stranieri si trovavano a bordo dell'aereo. *(Ap)*

GRAZIE ALLA MEDIAZIONE DELL'ONU

## Colloqui su Cipro tra greci e turchi

**D'accordo (con riserve) le due parti**
**Gli incontri a New York o a Nicosia**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**New York, 13**

I rappresentanti delle comunità greca e turca di Cipro hanno acconsentito a tenere nuovi colloqui sul futuro dell'isola, sotto gli auspici e la direzione del segretario generale delle Nazioni Unite. Il consiglio di sicurezza dell'ONU ha dato istruzione a Waldheim (che attualmente si trova in Perù, ma tornerà a New York sabato) di predisporre la ripresa dei negoziati, interrotti al principio del mese scorso, allorché la comunità turca proclamò uno stato federato turco-cipriota nella parte settentrionale di Cipro.

Solo l'ambasciatore sovietico all'ONU Yakov Malik ha manifestato obiezione alla risoluzione, che a suo avviso è un tentativo dei paesi della Nato di sistemare la questione cipriota senza dar voce in capitolo alle Nazioni Unite e al loro consiglio di sicurezza.

Glafkos Clerides, presidente della Camera di Cipro, e Vedat Celik, portavoce turco-cipriota, hanno detto di aderire a nuove conversazioni poco dopo l'annuncio delle conclusioni raggiunte dal consiglio. Clerides ha espresso il timore che il consiglio di sicurezza, «nel desiderio di prendere misure tali da non offendere alcuno, possa aver messo a repentaglio l'esistenza della repubblica cipriota». Ma ha aggiunto, nella sua dichiarazione al consiglio, che a questo punto la sua delegazione era disposta a seguire la risoluzione «pur senza credere in alcun modo che le misure siano sufficienti a proteggere l'indipendenza di Cipro».

Celik, dal canto suo, ha detto che i turco-ciprioti preferirebbero Nicosia quale sede dei negoziati anziché New York, come ha proposto il presidente in carica del consiglio di sicurezza, il costaricano Fernando Salazar, e ha fatto obiezione alla denominazione della risoluzione che indicava i greco-ciprioti come «governo di Cipro». «Siamo pronti e disposti a continuare i negoziati con la comunità greco-cipriota», ha detto Celik. «Di fatto non abbiamo mai lasciato il tavolo delle consultazioni».

**Bruce W. Munn**

### Attentato (due morti) in un bar di Belfast

**Belfast, 13**

Due persone (tra cui una donna) sono morte e quattordici sono rimaste ferite (di cui sei in modo grave) in seguito all'esplosione di una bomba lanciata in un bar alla periferia di Belfast da ignoti dinamitardi. Proprietario del bar è un cattolico. Gli attentatori sono entrati nel bar, hanno sparato alcune raffiche di mitra e hanno poi lanciato la bomba. Al momento dell'attacco nel locale si trovavano una trentina di persone.

Nel corso del pomeriggio un reparto di soldati britannici ha abbattuto, ferendoli gravemente, due uomini che, secondo quanto riferito in un comunicato ufficiale, avevano aperto il fuoco sulla folla inerme che gremiva Falls Road. E' il primo incidente a fuoco tra militari e guerriglieri dell'Ira. I due feriti sono stati identificati come Jimmy McMullan di 20 anni ed Emanuel Donaghey di 18. In un suo comunicato, il braccio «politico» dell'Ira, il «Sinn Fein», asserisce che i due giovani erano disarmati, e stavano svolgendo propaganda politica quando improvvisamente sono stati fatti segno di colpi di fucile. I due episodi potrebbero avere ripercussioni negative sulla tregua proclamata il 10 febbraio dall'esercito repubblicano irlandese. *(Ap)*

PER MOTIVI POLITICI

### ANZIANO INSEGNANTE condannato a Belgrado

**Belgrado, 13**

Il tribunale distrettuale di Mostar ha condannato un insegnante in pensione di Belgrado, Danilo Raskovic, a 16 mesi di prigione per aver presentato in un discorso pronunciato a Mostar una «visione distorta» della situazione socio-politica del paese. Lo riferisce il quotidiano di Belgrado «Politika».

ARRESTATO MARTEDI' NELLA SUA FATTORIA

## SPIAVA PER I RUSSI EX PILOTA INGLESE?

**L'accusa: avrebbe consegnato dati «top secret» sulle armi nucleari e i bombardieri «Vulcan»**

**Londra, 13**

*Un ex tenente pilota dell'aviazione britannica, Alistair Duncan Steadman, di 33 anni, è stato formalmente accusato, da un magistrato di Holyhead nel Galles, di aver consegnato informazioni segrete ad un funzionario del consolato dell'URSS a Londra.*

*Arrestato martedì dai servizi inglesi di controspionaggio nella sua fattoria presso Holyhead, nel Galles (dove vive con la moglie e i due figli dopo avere lasciato un anno fa la carriera militare), Steadman resterà in carcere per un'altra settimana almeno.*

*L'atto di accusa nei suoi confronti non precisa le circostanze dei reati attribuitigli, né indica se sia riuscito il tentativo da lui compiuto di trasmettere segreti militari ad un paese straniero. Le attività criminose dell'ex ufficiale sarebbero state commesse tra il 18 febbraio e l'11 marzo scorsi nell'isola di Anglesey e a Londra.*

*Secondo la stampa londinese, la vicenda potrebbe riguardare sia dati segreti dei bombardieri britannici «Vulcan» — sui quali l'ex ufficiale ebbe più volte occasione di volare — sia, più in generale, le capacità nucleari della Gran Bretagna. Il «Vulcan» è un apparecchio che potrebbe venire impiegato per il trasporto di ordini atomici in caso di guerra nucleare.* *(Ansa - Upi - Afp)*

*TENSIONE NEL PAESE AFRICANO PER UN EFFERATO DELITTO*

## Trovato cadavere in Kenia un oppositore del governo

**Nairobi, 13**

L'assassinio di un noto oppositore del governo del Presidente Kenyatta ha fatto precipitare in una grave crisi politica il Kenia, finora ritenuto uno dei paesi africani più stabili. Il corpo crivellato dai proiettili del quarantacinquenne Josiah Mwangi Kariuki è stato identificato dalle sue due vedove e da alcuni parenti nell'obitorio di Nairobi, a dodici giorni di distanza dalla sua misteriosa scomparsa. Il corpo di Kariuki era stato scoperto il 3 marzo, ma il fatto era stato tenuto segreto fino a martedì scorso.

Una grave tensione regna a Nairobi, già scossa da una serie di attentati dinamitardi culminati con la strage del 2 marzo, quando ignoti terroristi fecero saltare un autobus affollato parcheggiato nel centro della città, uccidendo una trentina di persone e ferendone un centinaio. Oggi si sono verificati scontri fra la polizia e centinaia di studenti che al grido di «Libertà, libertà» hanno manifestato per le vie di Nairobi. Gli agenti, armati di fucili, bastoni e scudi protettivi, hanno disperso senza troppi sforzi la folla.

L'identificazione della salma di Kariuki ha suscitato sgomento in tutto il Kenia, dove la vittima godeva di una vasta popolarità come paladino della povera gente e come fautore delle riforme sociali. Per molte ore la capitale è rimasta virtualmente deserta. I negozi, le scuole e gli uffici hanno chiuso i battenti in gran fretta e gli autobus urbani di Nairobi si sono fermati.

Jomo Kenyatta, l'unico Presidente della repubblica che il paese ha avuto dal giorno dell'indipendenza, ha lanciato un appello alla popolazione perché resti calma e ha ordinato alla polizia d'intensificare gli sforzi per la cattura degli assassini. Anche il vicepresidente della repubblica, Daniel Arap, ha diramato un analogo appello in cui deplora l'omicidio dell'eminente uomo politico.

In un messaggio letto alla radio nazionale, il ministro dei lavori pubblici Masinde Mulirop ha definito l'omicidio come «il più grande choc che il paese ha subito dal giorno dell'assassinio di Tom Mboya. Non posso dire di più, sono sbalordito e frastornato» (Tom Mboya, allora ministro della pianificazione economica, fu ucciso a colpi d'arma da fuoco nel 1969). *(Ansa)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

Il giorno 11 c.m. è mancata

**Anna Maria (Anita) Sancin**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito TEOBALDO, il figlio ROMANO, la nuora SILVA, unitamente ai parenti tutti.

Opere di bene

Trieste, 14 marzo 1975

Si associano al lutto:
— FRANCO TABACCO
— SERGIO TRAUNER
— EZIO TRAMPUS
— ALDO PAMPANIN
— ARMANDO ZIMOLO
— ALDO RICCIO
— FRANCO FRANZUTTI
— DANIELE MORPURGO
— GENNARO DI MEGLIO
— ROBERTO PALLINI
— GIORDANO SIDERINI
— ROBERTO RIZZARELLI
— FEDELE PASTORE
— SERGIO OMERO
— GIAMPAOLO D'APRILE
— LUCIO BERTUZZI
— GIULIO VARINI

La Direzione Provinciale e la Segreteria Provinciale del Partito Liberale Italiano di Trieste partecipano al grave lutto che colpisce il suo componente dott. ROMANO SANCIN con la perdita della madre

**Anna Maria Sancin**

Trieste, 14 marzo 1975

La Gioventù Liberale Italiana di Trieste si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Anna Maria Sancin**

Trieste, 14 marzo 1975

Il Comitato Regionale e la Segreteria Regionale del P.L.I. del Friuli - Venezia Giulia prendono viva parte al lutto dell'amico dott. Romano Sancin per l'improvvisa scomparsa della madre

**Anna Maria Sancin**

Trieste, 14 marzo 1975

MARISA e ROBERTO PALLINI si associano al lutto dell'amico ROMANO.

Trieste, 14 marzo 1975

Partecipa al lutto MARIALUISA REGGENTE.

Trieste, 12 marzo 1975

Il giorno 12 marzo si è spento improvvisamente

**Ugo Mattioli**
Cav. Vittorio Veneto

Angosciati ne danno il triste annuncio i nipoti MARIO, MARUCCI, FULVIO, GIULIANA, PIERO, ARDELIO, GIOVANNA, l'affezionata MARIA, le sorelle, cognati, parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 marzo 1975

†

E' mancata al nostro affetto

**Angela Desardo ved. Benedetti**

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ANGELA, ELENA, IOLANDA, UMBERTO, i generi, la nuora e nipoti.
I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1975

†

Improvvisamente ci ha lasciati

**Cesare Dugar**

Lo annuncia con profondo dolore la moglie ROCCA, le sorelle NINA e ERNA, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 14 marzo, alle ore 10.30, dall'Ospedale Maggiore al Cimitero Evangelico.

Trieste, 12 marzo 1974

Commossi per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

**Alfredo Spessot**

impossibilitati a farlo singolarmente, di cuore ringraziamo tutti.

Moglie, figlie, familiari e congiunti

Gradisca d'Isonzo, 13 marzo 1975.

In memoria del nostro caro

**Gerardo Pinto**

nel primo anniversario, con infinito rimpianto Lo ricordano i familiari, parenti e amici.

Trieste, 14 marzo 1975.

Nel I anniversario della scomparsa del nostro angioletto

**Stefano Bussani**

Lo ricordano con dolore mamma, papà e nonni.

Trieste, 14 marzo 1975.

Nel III anniversario della scomparsa del caro

PROF.
**Francesco Dalena**

la figlia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 13 marzo 1974.

†

Ieri, 12 corr., è mancato ai suoi cari

**Luciano Susan**

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, il figlio LUCIO con la moglie CLAUDIA, la suocera GEMMA, la sorella NINA con il marito ed i figli.
I funerali seguiranno venerdì 14 corr., alle ore 9, dall'Ospedale Maggiore.
La famiglia non prende il lutto.

Trieste, 14 marzo 1975

— TERESA e JOLE BORRI

PATRIZIA e LUCIO non dimenticheranno mai il loro caro zio

**Ciano**

Famiglie: VASARI, VECCHIET e CUSTERLINA

Trieste, 14 marzo 1975

Il Presidente delle ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A., a nome anche del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di tutto il personale, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale avv. EMILIO DUSI per la scomparsa del padre

PROF.
**Riccardo Dusi**

Trieste, 12 marzo 1975

Si associano al lutto:
— FRANCO ed ELENA MANNOZZI
— FABIO e STELLA PADOA
— EUGENIO e PIEDADE COPPOLA di CANZANO
— ENRICO e OLGA RANDONE
— GIORGIO e ZIKA ZANARDI

CESARE e GIULIANA MERZAGORA partecipano al lutto che ha colpito il caro avv. EMILIO DUSI per la scomparsa del padre

PROF.
**Riccardo Dusi**

Trieste, 12 marzo 1975

†

**Giuseppe Vitri**

è deceduto il 12 corrente.
Lo piangono la moglie SANTA, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 marzo 1975

Ringraziamo sentitamente tutte le persone che così affettuosamente hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro amato

**Marchetto Pison**

I FAMILIARI

Trieste, 14 marzo 1975.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

**Bruno Zacutti**

la moglie ARMIDA Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

Trieste, 14 marzo 1975.

Ad un anno dalla dolorosa scomparsa della nostra indimenticabile moglie e madre

**Dorina Perrone**

il marito e i figli La ricordano con tanto affetto a tutti coloro che Le vollero bene.

Trieste, 13 marzo 1974.

13.3.74 13.3.75

Nel primo anniversario della morte della nostra cara mamma

**Lea Volli**

La ricordano con dolore e nostalgia tutti i Suoi cari.

Trieste, 14 marzo 1975.

†

Il giorno 12 marzo si è spenta improvvisamente la nostra cara

**Valeria Lovrecich ved. Toscan**

Ne danno il triste annuncio i figli CARMEN, BRUNO e LIVIO, il genero, le nuore e i nipoti.
I funerali partiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 marzo 1975

Si uniscono al lutto le famiglie LAURI, LORENZI, RONCHI e SPAGNUL.

Trieste, 14 marzo 1975

Partecipano al lutto MARIUCCIA, WALTER, ROBERTO.

Trieste, 14 marzo 1975

I membri dell'Istituto di Matematica dell'Università di Trieste partecipano con cordoglio al lutto del loro collega LIVIO TOSCAN per l'improvvisa scomparsa della madre

**Valeria Lovrecich ved. Toscan**

Trieste, 14 marzo 1975

Partecipano al dolore degli amici CARMEN e METO famiglie CERQUENI e DIMAURO.

Trieste, 14 marzo 1975

†

E' mancata al nostro affetto

**Giuseppina Sancin**

Ne danno il triste annuncio la sorella MERI, il fratello CARLO, le cognate, il cognato, i nipoti e cugini.
Un sentito grazie vada ai medici e personale dei Lungodegenti.
I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 12 marzo 1975

Partecipano al lutto:
— CLELIA
— MARCELLO
— ETTA
— GUGLIELMO

†

Il 10 corrente si è spento il nostro caro

**Rodolfo Woynar**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio ROBERTO, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati e parenti tutti.
Un sentito grazie al prof. KLUGMANN, alla dott. STEFANI, al dott. BUTTIGLIONI, agli altri medici e al personale tutto della I Geriatria per la esemplare assistenza.

Trieste, 13 marzo 1975

†

Il giorno 12 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

**Alice Cristofaro**

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, i figli IRMA, VITTORIO (assente) e GINO, i generi, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 marzo 1975

†

E' mancata improvvisamente la nostra adorata mamma

**Antonia Gasperini nata Callin**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli BRUNO e GIORDANO, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella, i pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 10 marzo 1975

†

Si è spento

**Antonio Zorich**

Lo annunciano con dolore la moglie e la figlia MARIA unitamente ai parenti.
I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 10, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 marzo 1975

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte dell'odontoiatra

**Angelo Tripcovich**

Trieste, 14 marzo 1974

Partecipa al lutto l'odontoiatra dott. MARIO BISIANI.

Trieste, 14 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

**Bruno Bartoli**

Una S. Messa sarà celebrata oggi venerdì 14 alle ore 17.30 nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia.

Trieste, 14 marzo 1975.

†

L'11 corrente è mancato ai suoi cari

**Francesco Ulcigrai**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ANNA, i figli MARIO e ARIGO con la moglie SILVANA e la nipote ILEANA, il fratello VITTORIO con la moglie TINA, la cognata EMILIA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del reparto emodialisi e della II medica, e un grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore.

Trieste, 13 marzo 1975

†

Il 13 corrente è mancata al nostro affetto la cara

**Elena Ravalico**

lasciando nel più profondo dolore la mamma, la sorella WANDA, le zie, i cugini e i parenti tutti.
Un cordiale e riconoscente grazie al medico curante dott. FRANCHI, al prof. MONTI nonché a suor MARIA ZORZENON e all'infermiera MARIA DALINO per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno sabato, alle ore 10.15, dall'Ospedale Maggiore.
Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 14 marzo 1975

Partecipano al dolore:
— l'amica EMILIA SECOLI
— famiglia GIORGIO, MARIAGRAZIA e GIANFRANCO REDIVO
— famiglia STELLIO e IRMA REDIVO
— famiglia GIOVANNI e ing. CLAUDIO NEGRISIN

†

Il giorno 12 corrente è mancata improvvisamente al nostro affetto

**Pina Tognan**

Ne danno il triste annuncio l'addolorata sorella ROSETTA con il marito FERRUCCIO MARIN, la cognata INES, i suoi adorati nipoti e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. dott. PIERO PIETRI per le amorevoli premurose cure prestate nonché un grazie di cuore al dott. OFFER, alle Suore AMALIA e AUGUSTA e alle infermiere del Sanatorio Triestino.
I funerali avranno luogo oggi 14 corrente, alle ore 11.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 marzo 1975

†

Il giorno 13 è mancata la nostra cara mamma

**Silvana Rossi ved. Valencich**

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO e MARISA (assente), i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 15, alle ore 11.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 marzo 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia SATTI

†

L'11 marzo si è spento il nostro caro

**Giorgio Bak**

Ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 14 marzo, alle ore 9.45, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1975

Il 10 corrente si è spenta

**Giovanna Tomasi**

Ne danno il triste annuncio il marito ANDREA, i nipoti NERIO e LILIANA e pronipoti GUIDO - ANDREA.

Trieste, 14 marzo 1975

La Presidenza, la Giunta, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e il personale dell'Associazione Commercianti al Dettaglio partecipano al lutto del socio fondatore dott. MARCELLO SESSI per la scomparsa della moglie

**Rina**

Trieste, 14 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Unitamente a mio padre MARCELLO, rivolgo a tutti i parenti, amici, conoscenti e condomini di via Somma 4, che hanno voluto porgere l'estremo saluto alla mia adorata mamma

**Argia Pierazzi**

un grazie di cuore.

Il figlio GIORGIO

Trieste, 14 marzo 1975.

DOPO QUASI MEZZO SECOLO DI ATTIVITA'

# VENDO TUTTO E MI RITIRO

La ditta Maranzana - mobili
Trieste - Via della Geppa 15 offre a
(dietro le Poste centrali)

**prezzi straordinari**

— per puro realizzo —

CAMERE SPOSI
SALE PRANZO
e MERAVIGLIOSI

# SALOTTI

*in TESSUTO*
*e in VERA PELLE*
*di VITELLO*

— Quantità limitate —

Per accordi intervenuti con le Case fabbricanti, vengono mantenute scrupolosamente, tutte le garanzie post-vendita, nonostante le notevoli riduzioni di prezzo

**mobili Maranzana**
**Trieste - via della Geppa 15**
dietro le Poste Centrali


«A» depositi risparmio con alti interessi garantiti per informazioni telefonare 62197 sabato domenica mattina. 42606 R

**ALBERGO**-bar eventualmente ristorante cedesi 25.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

**ALIMENTARI** - fruttaverdura zona Ponziana, bene avviato cedesi; altro piccolo supermarket, bellissimo, bene avviato vendesi 5.000.000; altro attualmente chiuso tutte licenze vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22250 R

**BAR** moderno ottima posizione per motivi familiari, cedesi con licenza superalcoolici e arredamento. Tel. 795982. 22271 R

**BAR** superalcoolico, posteggio, tabacchi, totocalcio vendesi 26 milioni; altro tutte licenze, angolo, centrale vendesi 24 milioni; bar-gelateria, vastissimo posteggio, vendesi 60.000.000 intrattabili. Altri tutte zone vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

**CARTOLERIA** centrale, adatta una persona, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

**CEDESI** casalinghi avviato ottima zona. Tel. 734601 ore pasti. 22209 R

**DROGHERIA** zona Campi Elisi vendesi. Altro zona S. Giacomo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

**LATTERIA** caffè, paraggi Viale, restaurata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

**NEGOZIO** bigiotteria-articoli regalo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

**PANETTERIA** zona centrale, ottimo lavoro vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

**TRATTORIE** bene avviate diverse zone vendonsi. Trattoria con giardino vendesi compreso immobile 24.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 150 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA**, Trieste, Ponterosso 3, telef. 61512-38102 vende: PARAGGI SANZIO nuovo ingresso indipendente piano primo cucinino-soggiorno stanza stanzetta servizi. STRADA NUOVA OPICINA PANORAMICISSIMO ogni comfort 3 stanze cucina servizi terrazza armadio muro. VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti ogni comfort saloncino bistanze servizi prontingresso. BROLETTO occupato piano 1.o tutti comfort soggiorno-cucinino stanza stanzetta bagno occasione 16 milioni 500.000. PARAGGI ROSSETTI piano 5.o (senza ascensore) occupato 3 stanze soggiorno-cucinino bagno poggiolo. 172 S

**A.A.A. VENDESI** casa padronale panoramica 8 vani mille metri area. Altri appartamenti liberi (città) in Gretta occupato 3 camere salone zona Sonnino appartamento nuovo 7 milioni rimanenza mutuo. Grignano palazzina 2 appartamenti lusso 2.000 metri terreno con garage motoscafo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 22203 S

**A.C. BAIAMONTI** vendesi libero stanza saloncino cucina bagno poggioli cantina ascensore centralnafta Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 21800 S

**A.C. CATRARO** (zona Besenghi) libero autunno vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette libero autunno cucina doppi servizi poggioli soleggiatissimo VISTA IV piano ascensore centralnafta Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21800 S

**A.C. ROIANO** vendonsi ultimi appartamenti BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo cantine Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21800 S

**A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI. VARIE GRANDEZZE.** STTEFONTANE, VASARI, D'ALVIANO, BENUSSI, RONCHETO. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

**A.I. COMMERCIALE** NUOVO PRONTENTRATA VISTA MARE e PROPRIO GIARDINETTO, 4 stanze, cucina, bagno, posto auto e cantina, centralnafta, mutuo già concesso ESPERIA, Imbriani 8. Telef. 60270. 22096 S

**A.I. DUINO.** NUOVI PRONTENTRATA camera, saloncino, ogni comfort COMPLETAMENTE ARREDATO, OCCASIONE 21.000.000 trattabile - ALTRO NUOVO due camere, salone, doppi servizi, TERRAZZA VISTA MARE, box auto, tutti i comforts. ANCHE ANNESSA MANSARDA vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

**A.I. MANSARDE** affittate con terrazzette. Palazzo centrale, tutti comforts mq. 43, 56, 63, 76 VENDESI ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 60270. 22096 S

**A.I. SISTIANA.** Nuovi PRONTINGRESSO VISTA MARE. Camere, soggiorno, servizi e 2 camere, saloncino, servizi ogni conforts moderno. Vendonsi ESPERIA Imbriani 8. Tel. 60270. 22096 S

**A.I. NUOVI** PRONTENTRATA. ROIANO appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendonsi CON MUTUI GIA' CONCESSI - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

**A.Z. ALTOPIANO** vendesi casetta con cortile. Altra zona DOMIO 700 mq terreno possibilità ampliamento. Tel. 31192. 71372 S

**ACIT PROPONE** appartamenti seminuovi occupati zone: XX SETTEMBRE 4 stanze servizi. GIULIA stanza cucina; altro due stanze soggiorno comforts. PONZIANA due stanze soggiorno cucinino. S. GIACOMO due stanze soggiorno cucinino 9.000.000. VIA MAZZINI tre stanze cucina. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno servizi. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22246/4 S

**ACIT PROPONE** appartamenti nuovi zone tutti comforts: MATTEOTTI 3 stanze, servizi. FORAGGI 3 stanze servizi. CAMPANELLE saloncino due stanze, eventuale mansarda. BORGO S. SERGIO 4 stanze garage. STADIO soggiorno 2 stanze servizi con mansarda. VIA OVIDIO salone due stanze giardino pensile, ampia terrazza vista mare. VALMAURA 2-3 stanze servizi. BESENGHI signorile attico con mansarda. CATULLO soggiorno due stanze cucinino garage. XX SETTEMBRE 3 stanze servizi. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22246/3 S

**ACIT PROPONE CONTRO SVALUTAZIONE IN ATTO E RIBASSO REDDITI DI CAPITALE VANTAGGIOSE FORME D'INVESTIMENTO IMMOBILIARE, GARANTENDO FACILE PRONTO EVENTUALE REALIZZO.** 22246/1 S

**ACIT PROPONE** locali sottotetto, liberi ammobiliati, 80 mq anche scopo investimento. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22246/2 S

**ACIT. PROPONE VILLA** padronale 230 mq completamente arrelata signorilmente 2000 mq giardino tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22248 S

**ACIT. PROPONE** locale ROZZOL 105 mq adatto deposito, magazzino, garage 6 posti, 7.500.000. Tel. 68810, via San Lazzaro 3. 22248/2 S

**ACIT. PROPONE** casetta rimessa nuova ROZZOL tre stanze cucina bagno posto macchina. Tel. 68810. Via S. Lazzaro 3. 22248/1 S

**AFFARE,** lungomare Lignano Pineta attico panoramicissimo vendesi. Tel. 0432-62793. 5752 S

**ALPE** del Nevegal, a 10 km da Belluno, a 60 km da Cortina, in bellissima costruzione tipo chalet, vendiamo appartamentini. Per informazioni telefonare Gabetti S.a.s. Udine. Tel. (0432) 61825/6/7/8/9. 5755 S

**APPARTAMENTI** 3, 4 stanze, pronta consegna, diverse posizioni, mutuo vende impr. Cumin, S. Lazzaro 16, telefono 35186. 42630 S

**APPARTAMENTO** libero pressi Viale, 3 stanze cucina gabinetto vendesi. Telefono 795982. 22271 S

**APPARTAMENTO** lussuoso vista mare con mansarda, magnifica vista, salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, 2 terrazze, garage, vende condizioni pagamento Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 22285/1 S

**APPARTAMENTO** paraggi BESENGHI - soleggiatissimo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro 10. 22285 S

**APPARTAMENTO** saloncino, 2 stanze, servizi vendesi prima entrata con mutuo 26.000.000. Attico luminoso, grande terrazza, doppi servizi, quattro stanze 38.000.000. Rivolgersi Conti 28. 42287 S

**BARRIERA** vendonsi negozi e appartamenti affittati adatti anche ufficio. 150 mq., 4 camere, camerino, bagno, cucina, riunibili unico appartamento mq. 300. Telefonare 29159 ore ufficio. 42622 S

**CASETTA** 4 stanze offro in cambio appartamento soleggiato, desiderata terrazza. Cassetta SPI 20 F. (42109 S)

**CERCASI** ville o terreni costruibili altipiano in vendita. Telefono 62738. 42604 S

**CONTOVELLO** casetta con terreno lavori ristrutturazione in corso occasione 11.000.000 vendesi. Tel. 761909. 22289 S

**DOMINANTE** la bella vallata di Forni di Sopra vendesi costruendo albergo - ristorante mq 650. Scrivere Edilscavi Forni di Sopra (Udine). 5728 S

**FORTUNIO** 8 pressi via PICCARDI 3 camere camerino soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO vendesi LIBERO 18.000.000 tratt. ALTRI OCCUPATI 2 camere camerino soggiorno cucinino bagno. RISCALDAMENTO 13.600.000. CONTANTI 8 milioni rimanenza mutuo. ALTRO 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO 10.800.000 CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 10-12 sul portone. Informazioni telefonare 60270. 22098 S

**LAZZARETTO VECCHIO** 9 STABILE PADRONALE bellissimi affittati tutti comforts. MANSARDE 2 stanze cucina bagno 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2-3 camere cucina bagno 12.000.000 in poi. ALTRO MARINA 5 stanze cucina bagno MQ 160 vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22098 S

**LIBERI** (palazzo signorile) 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 11.000.000 - 14 milioni 500.000 vendesi. Telefonare 767993. 22281 S

**LOCALE** d'affari 52 mq paraggi vicolo Castagneto vendesi occasione. Telefonare 772922. 42636 S

**MAGAZZINO** uso deposito anche scantinato paraggi Fiera Settefontane acquistasi affittasi. Telefonare 793997. 42580 S

**MAGAZZINO** marina mq 865 affittato, altezza 6,50 vendesi. Telefonare 414398 pomeriggio. 22251 S

**MANSARDA** centro Trieste, vendiamo libera subito in stabile prestigioso rifiniture signorili, ascensore, impianto condizionamento, 3 camere soggiorno tinello cucina doppi servizi ampie terrazze. Per visite telefonare Gabetti Padova 049-655400, Gabetti Udine 0432-61825. 5698 S

**MONFALCONE** privato vende appartamento centrale recente costruzione, libero. Soggiorno cucinino, bagno, letto, ripostiglio, garage. Telefonare 42782 ore pasti. 101 S

**MUTUO** 8 per cento impresa vende direttamente appartamenti liberi consegna immediata finiture signorili tre - quattro stanze cucina doppi servizi Conti angolo Matteotti. Tel. 31830. 42083 S

**OCCASIONE** libero, riscaldamento, due camere, vendesi acconto 3.850.000, rimanenza rateale. Visitare ore 14.30-16.30, Vespucci 6, rivolgersi I piano. 22225 S

**OCCASIONE** privato vende zona Svevo saloncino due stanze cucina bagno poggioli tutti comfort. Telefono 771484. 71356 S

**PRIVATO** vende collina per impianto vigneto zona del Collio. Telef. 0432-63859, 27051. 5753 S

**SICURO** investimento zona centrale, tranquilla, verde, quadristanze luminoso, libero, privato vende. Telefonare 51860.

**SIGNORILE** zona Lazzaretto Vecchio, salone, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi, Telefonare 795982. 22271 S

**TERRENO** carsico non costruibile vendo lotti da lire 1500 a 2000 il metro. Telef. 37915. 22277 S

**TERRENO** bellissimo Opicina mq 1200 fronte strada progetto approvato villa vendo. Telefonare 31914. 42564 S

**TRIESTE** centro vendiamo libero subito mq 90 uso ufficio studio, in stabile signorile recente ristrutturazione, moquette ascensore riscaldamento condizionamento aria fredda centralizzati termostati indipendenti. Per visite telefonare Gabetti Padova 049-655400 Gabetti Udine 0432-61825. 5698 S


L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
**ARMANDO DE GREGORIO**
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806


**VENDESI** appartamento panoramico via Ovidio 90 mq. due stanze soggiorno servizi ampia terrazza vista mare giardino privato possibilità garage mutuo esistente. Telefonare ore pasti 422324. 22287 S

**VENDONSI CAPANNONI PREFABBRICATI IN CEMENTO ARMATO AVENTI LE SEGUENTI CARATTERISTICHE** a) pilastri all'interasse di ml. 5.00 muniti di mensole per carroponte da To. 3.00; travi principali poste tra i pilastri; copertura a volta formata da archi coppelle e tiranti; dimensioni: altezza alla gronda ml. 6.40; larghezza esterno pilastri ml. 12.35; lunghezza esterno pilastri ml. 50.30. PREZZO COMPLESSIVO COMPLETAMENTE MESSO IN OPERA LIRE 6.800.000. b) Pilastri all'interasse di ml. 7.50; travi principali poste tra i pilastri; elementi di gronda in cemento armato; copertura a volta formata da archi coppelle e tiranti; dimensioni: altezza alla gronda ml. 12.80; larghezza esterno pilastri ml. 12.80, lunghezza esterno pilastri ml. 15.30. PREZZO COMPLESSIVO COMPLETAMENTE IN OPERA LIRE 2.800.000. Rivolgersi Precasa Spa. Papariano di Fiumicello, tel. 0431-96004. 5759 S

**ZONA** Carducci libero 4 stanze, riscaldamento, ascensore, altra mansarda 3 vani vendonsi. Facilitazioni. Visitare ore 14.30 - 16.30, Crispi 5, III. 22225 S

**ZONA** carsica Opicina panoramico signorile 2 stanze servizi terrazze garage facoltà mutuo vendesi. Tel. 767790. 42323 S

**Z.Z.Z. APPARTAMENTI** rifiniture signorili, diverse grandezze, attici con mansarda, box per macchina, locali d'affari, zona verde, campo giochi per bambini, tutti i comfort, prezzi bloccati, pronta consegna, inintermediari vendonsi. Per informazioni tel. 815213, orario d'ufficio. 22139 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
**T Lire 200 per parola**

**ABBIAMO** a Misano Adriatico Riccione appartamenti signorili vicinissimi mare pronta consegna. Ufficio aperto anche festivi geom. Pupolizio, via Repubblica 93 Misano Adriatico. Tel. 0541 / 615321. 5443 T

**CENTRO** Grado frontemare affitto in zona pedonale appartamento ammobiliato, tutti i confort. Tel. ore pasti 411936 o 410611 ore pasti. 42584 T

**SCIATORI!** Cercate piste bellissime con ottimo innevamento? Venite a San Candido! Informazioni: Hotel «Posta», tel. (0474) 73133. 5701 T

**MATRIMONIALI**
**U Lire 200 per parola**

**36 ENNE** sposerebbe immediatamente illibata biblica docile disciplinata. Cassetta SPI 1 H Trieste. 42558 U

**DIVERSI**
**V Lire 200 per parola**

**ATTENZIONE!** Parapsicologo Delfo aderendo richieste riceve ancora. Telefonare 30131 appuntamento Hotel Corso. Consultatelo, consiglia risolve 42574 V

**CAMPING** Lido di Panzano cerca gestori per bar-ristorante-self service e supermarket. Via Bagni 171 Monfalcone. Telefono 74202. 100 V


# Chi ama la musica prima o poi compra un pianoforte

**Meglio acquistarlo subito a prezzi e condizioni eccezionali.**

Erard, Feurich, Gaveau, Kaps, A. Förster, Hoffmann & Kühne, May, Pleyel, Rönisch, Zimmermann.

**Permute, noleggi a riscatto con rimborso dei noli pagati, comode rateazioni.**

Chiedete il depliant illustrativo a:
RICORDI
via S. Lazzaro 12

bianco FRETTE
27 febbraio 28 marzo 75
Trieste via Mazzini 30 b

16 GRANDI CROCIERE
**VERSO LE PORTE DELL'ORIENTE**
DAL 22 MARZO (PASQUA) AL 18 OTTOBRE 1975
In un solo itinerario: EGITTO - LIBANO ISRAELE - TURCHIA - GRECIA.
SCONTI PER: *GRUPPI *GIOVANI *VIAGGI DI NOZZE

con la grande nave blu M/n Achille Lauro (24.000 tonn.)

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio oppure presso la sede della Flotta Lauro in Napoli - Via C. Colombo 45 - tel. 311229/325363

CRE centro rappresentanze edili
fino ad esaurimento scorte le migliori ceramiche
A PREZZO DI FABBRICA!
• CERAMICHE
• MOQUETTES
• SANITARI
• ACCESSORI PER BAGNO
dal 15 marzo al 15 aprile 1975
APERTO IL SABATO
TRIESTE Via Madonnina, 43 Tel. 761162

Benelli 750 Sei
SOLO OGGI IN MOSTRA
DA DOMANI IN CIRCOLAZIONE
RACING STORE
NEGOZIO ESPOSIZIONE VIA S. MICHELE 8 69154
OFFICINA RICAMBI VIA DI SERVOLA 2/2 823757


## ORARIO FERROVIARIO

### STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

- 6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
- 6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
- 8.03 Ex Venezia S.L.
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 9.44 Ex (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
- 10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
- 13.45 L Portogruaro
- 14.40 Ex Venezia S.L.
- 17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi. WL Venezia - Parigi; cuccette Belgrado - Parigi; Venezia - Parigi. WL Mosca - Roma (1). carrozze di I e II
- 19.32 L Portogruaro
- 20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
- 22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova; Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

- 1.45 Ex Venezia S.L.
- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
- 9.15 D Venezia
- 10.09 Ex (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
- 11.00 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
- 12.10 Ex Venezia
- 13.40 D Venezia - Milano
- 13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 15.10 Ex Venezia
- 17.35 D Torino - Venezia S.L.
- 18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
- 20.58 R Milano - Roma - Venezia
- 22.55 L Venezia
- 23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

### TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

- 3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 5.29 L Udine
- 6.13 D Udine - Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
- 10.08 L Udine
- 12.25 D Udine - Tarvisio
- 13.05 L Udine
- 14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
- 14.10 D Udine
- 14.22 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 19.12 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien Osterreich - Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte per Monaco)
- 22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

- 0.51 L Udine
- 6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 7.36 L Udine
- 8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 8.50 L Udine
- 9.00 D (Österreich Italien - Express) Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
- 12.05 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.05 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.08 L Udine
- 19.45 L Udine
- 19.51 Ex Tarvisio - Udine
- 21.09 L Pordenone - Udine
- 22.20 L Udine
- 22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
- 23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 8.12.1974 al 19.3.1975.

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

- 7.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 10.29 Ex (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Torino-Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
- 12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
- 17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
- 18.20 L Villa Opicina (1)
- 19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
- 20.20 L Villa Opicina
- 23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.